

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(5 Luglio 1800.)

ANNO IV. DELLA LIBERTÀ.

Incerti quo fata ferant, ubi sistere detur...

Oramus pacem!

Virg.

Notizie di Genova. Discorso del Ministro straordinario francese al nuovo Governo, e risposta del Presidente. = Operazioni e decreti della Commissione straordinaria di Governo. = Carattere delle febbri epidemiche di Genova. = Quadro comparativo e risultati generali della mortalità nella Centrale. = Dettaglj sui tentativi degl' inglesi a Quiberon. = Operazioni dell' Armata di riserva. = Notizie d' Italia e del Reno.

GENOVA, 5 Luglio.

I nuovi magistrati della Repubblica, riuniti sotto il nome di Commissione straordinaria di Governo, sono entrati mercoledì nell'esercizio delle loro funzioni. Il Cittadino *Déjan*, consigliere di Stato, conforme alle istruzioni, ed agli ordini del primo Console Bonaparte, ne ha fatto l'elezione, e sono i seguenti: *C. B. Rossi*, negoziante, ex-ministro delle finanze, ex-direttore; *Agostino Maglione*, negoziante, ex-direttore; *Luigi Lupi*, ex-direttore; *Luigi Carbonara*, avvocato, *Girolamo Serra*, possidente; *Agostino Pareto*, possidente; e *Antonio Mongiardino*, medico. Eccettuato il cittadino *Giol. Serra*, tutti furono membri del primo Governo provvisorio. = Questa installazione si è fatta con grande solennità. A mezzo giorno il cittadino *Déjan*, i membri della Commissione straordinaria, assieme a varj ufficiali francesi di Stato-maggiore, si sono recati al Palazzo nazionale, preceduti da una banda militare, e scortati da due compagnie di truppa francese. Pervenuti nella sala destinata alle sessioni, sempre accompagnati da una folla immensa di popolo, il cittadino *Déjan* ha indirizzato il seguente discorso al nuovo Governo:

Cittadini,

„ Voi siete chiamati dal Primo Console della Repubblica Francese, e dal voto dei vostri Concittadini a governare la Repubblica Ligure fino alla definitiva organizzazione del suo Governo. La vostra passata condotta, la vostra moralità, la vostra esperienza, e i vostri talenti sono altrettanti pegni, che i Liguri, ed i Francesi non avranno che ad applaudirsi della vostra amministrazione, e della saviezza delle vostre misure.

Voi conoscete i principj del Governo Francese, e i felici effetti che ne son derivati. Voi imiterete la di lui condotta franca, e generosa; voi ne otterrete i medesimi risultati. Colla persuasione, e colla dolcezza rassicurerete li abitanti delle Valli, ingannati dai masnadieri; ma nel tempo istesso saprete prevenire con delle misure savie, ed energiche la rinnovazione di simili traviamenti, e perseguiterete colla più grande severità i male intenzionati, che procurassero di eccitare delle nuove turbolenze.

Farete puntualmente eseguire l'articolo 13 della Convenzione di Alessandria dei 26 Patile scorso (15 Giugno 1800.)... Io sono senza dubbio lontano dall'impegnarvi ad accordare la vostra confidenza agli amici dell' Austriaci, ma devo dirvelo,

voi dovete loro sicurezza, e protezione.

Relativamente alle opinioni politiche, è utile di gettare un velo sopra il passato, e di dimenticare i disordini, e le dissensioni, alle quali esse hanno potuto dar luogo. Il vero patriotismo consiste nelle azioni; il migliore patriota è quello, che obbedisce alle Leggi, e che fa per la sua Patria tutti i sacrificj ch'essa gl'impone.

I Liguri, e particolarmente gli abitanti di Genova hanno dato in questo genere la prova del loro amore verso la Patria. Essi hanno fatto i più grandi sacrificj, hanno sofferto delle perdite di ogni genere per sostenere una guerra, che interessava essenzialmente la loro libertà. Vi è un tratto principalmente che appartiene di già alla Storia, che fa onore specialmente ai Genovesi; consiste questo nella costanza, e nella loro sofferenza in tutto il tempo dell'ultimo blocco. L'Eroe dell'Italia, BONAPARTE, primo Console della Repubblica Francese, apprezzando questa nobile e generosa condotta ha proclamato i Liguri *gli alleati più fedeli de' Francesi*. Essi lo saranno per sempre; e la Francia riconoscente farà per questo Popolo generoso tutto ciò, che egli può desiderare, tutto ciò, ch'egli ha diritto di sperarne. Essa alla pace generale consoliderà la libertà, e l'indipendenza della Repubblica Ligure.

Ma per sollecitare questa pace desiderata, qualora i nostri nemici vi si ricusassero, bisognerebbe mettersi in grado di costringervi con delle nuove vittorie. Queste misure esigerebbero dei nuovi sacrificj. Il Governo Francese, che conosce quanti voi ne avete già fatti, si occupa ad alleggerir quelli, che fino al presente hanno pesato sulla Liguria.

Io mi concerterò con voi per arrivare al più presto possibile a questa meta, e vi prometto di non trascurar cosa alcuna per giungervi.

Voi rientrate in una carriera penosa, ma onorevole. Voi corrisponderete, ne son sicuro, all'aspettativa dei vostri Concittadini, e continuerete a rendervi meritevoli della loro stima, e della loro intera confidenza.

In quanto a me, mi feliciterò per tutta la mia vita di essere stato incaricato a concorrere ad una organizzazione, lo scopo

della quale è di consolidare nella Liguria i veri principj della libertà, e della indipendenza,,

- Il Presidente, *G. B. Rossi*, gli ha risposto ne' seguenti termini:

Cittadino Ministro straordinario della Repubblica Francese.

„ Il nuovo Governo che venite ad installare per ordine del primo Console della Repubblica Francese, riguarda a giusto titolo questo giorno come uno dei più belli dopo la felice nostra rivoluzione, dappoichè ci porta una riprova della grande Nazione, e dei parziali riguardi dell'Eroe che ne copre la prima magistratura.

Quanto a noi, forti di una riprova così onorevole di confidenza, potete ben essere sicuro, Cittadino Ministro straordinario, che procureremo di operare tutto ciò che sarà possibile per la quiete interna, per il bene generale della nostra Patria, e per il vantaggio della Causa della libertà, e dell'aguaglianza.

Veramente il voto di questa Nazione sta per una pace generale, dappoichè sembra, che la natura, nell'accordarci un terreno ingrato, ed infecondo, abbia voluto specialmente che i Liguri fossero navigatori e commercianti: Ma se per ottenere questo bene dovesse continuarsi la guerra, non vi dissimuliamo lo spavento, che ci reca lo stato di assoluta nullità in cui ritroviamo le finanze pubbliche, e le fortune de' privati; e solo è rattivato il nostro coraggio dalle assicuranze, che avete avuto la bontà di esternare a riguardo di questa Repubblica; queste ci animano particolarmente ad assumere il difficile incarico, che riceviamo per mezzo di una Persona così saggia, e rispettabile quale voi siete, e del cui nome la Liguria terrà mai sempre grata, ed onorata memoria.,

- I nomi de' membri, che dovranno comporre la Consulta, non sono ancora conosciuti.

- Le truppe Francesi, meno quelle indispensabili per la guarnigione della Piazza, hanno ricevuto l'ordine di raggiungere i loro corpi, e sono partite da Genova fino di lunedì scorso, dirigendo la loro marcia verso Milano, e Piacenza. Un corpo di truppa che si era avvicinato ai confini della Toscana ha anch'esso ripiegato

per riunirsi al Centro dell' Armata.

- Il Generale Menard , comandante della Piazza di Geneva , e di tutta la Liguria , ha fatto jeri pubblicare un Ordine del giorno , in cui partecipa alle sue truppe „ che il Generale Moreau ha battuto completamente il nemico in un fatto d'armi che ha avuto luogo a 25 leghe in avanti di Ulma ; gli ha preso 12 pezzi di cannone , 4 bandiere , 300 carri di munizioni , e bagagli , e fatti 5 a 6 mila prigionieri . Moreau marcia sopra Vienna : egli ha risposto al Generale Kray , che gli chiedeva un armistizio : *la pace , o la guerra* , e ha proseguita la sua marcia .

= La Commissione straordinaria di Governo ha emanato un proclama , il di cui oggetto principale è di riunire tutti gli animi in un sentimento solo , l'amore della Patria , di soffocare qualunque spirito di partito , e di ristabilire tra noi la confidenza , il buon ordine , e la tranquillità : eccone i tratti più rimarcabili :

„ . . . „ La Commissione straordinaria di Governo , forte dell' adesione de' buoni , non conosce partiti che per comprimerli ; non soffre , qualunque ne sia il pretesto , persecuzioni , non trova delitto che nell' infrazione delle leggi , nè merito che nella loro osservanza . Ugualmente lontana dai nemici della Repubblica , e dai settatori dell' anarchia , il bene comune , la sicurezza individuale sono il suo scopo ; la moderazione , la giustizia i suoi mezzi ; il formare de' cittadini una sola Famiglia i suoi voti

„ . . . „ Abitanti delle Valli , un perfetto obbligo copra il passato . Il Governo conferma con giubbilo le assicurazioni di una dimenticanza totale dell' accaduto , proclamate dal primo Console della Repubblica Francese . Questa misura , cara al suo cuore , ottenga da voi una dovuta gratitudine . Siate di nuovo pacifici , ed utili Cittadini . Un' industria laboriosa ripari i disastri sofferti .

„ Uomini di qualunque opinione , che , senza aver contravvenuto alle Leggi , cercaste volontarj altrove un asilo , tornate alle vostre case . Qui vi attendono sicurezza , tranquillità . La funesta guerra contro le opinioni non dee aver luogo tra fratelli chiamati dalla natura a quella reciproca confidenza , che è

l'anima del Commercio , e della navigazione .

„ Ministri dell' augusta Religione non temete che la licenza , e il disordine vi tolgano una considerazione meritata . La vostra influenza benefica , e i vostri virtuosi esempj riconducano gli uomini alla vera morale ; versino un balsamo salutare su delle piaghe esulcerate ; compiano la desiderata conciliazione degli animi „

OPERAZIONI, E DECRETI DEL GOVERNO.

Seduta de' 29 Giugno.

La Commissione di Governo ha oggi fatto pubblicare un decreto , tendente a risarcire i danni sofferti da molti individui per opera de' briganti , e nemici della Patria . In forza di questo decreto i dannificati dovranno essere pienamente risarciti o colla restituzione di ciò , che si trovasse in natura , o a pronto contante , a tenore della nota presentata , da verificarsi , e approvarsi da' giudici rispettivi . In mancanza de' beni degl' insorgenti , che dovranno prima esaurirsi intieramente , sono tenuti tutti gl' individui delle Comuni , nel circondario delle quali sono seguiti i danni suddetti ; al quale effetto la Municipalità è incaricata di tassare ciascheduno in proporzione del reddito reale in rate , che non oltrepassino il termine di un anno . I Giudici , previo il pagamento della tassa , ammetteranno il ricorso di quei tassati , che proveranno di non aver avuto parte nella dannificazione , o di esservi stati violentati , contro i beni de' conosciuti autori , complici , istigatori , e pubblici compratori degli effetti derubati ec .

30 *Giugno* . Il precedente decreto è stato disapprovato dal ministro straordinario del Governo Francese con una nota , ch' è stata affissa , e che noi riportiamo come un nuovo documento della decisa volontà del primo Console Bonaparte di impedire le reazioni , estinguere i partiti , e restituire la confidenza , e la tranquillità a questa desolata Comune .

Il Generale di divisione Dejean Consigliere di stato , Ministro straordinario del Governo Francese in Genova , alla Commissione provvisoria di Governo .

„ Ho inteso con sorpresa , Cittadini , che dimenticando l' invito , che vi avevo fatto

a nome del Console di non pubblicare alcun atto di Governo senza avermelo comunicato, voi avete fatto proclamare un decreto in data de' 29 Giugno, che comincia (*Tutti gli individui*) e finisce (*fossero state risarcite*)

Tutti i buoni Cittadini son già allarmati di alcune sue disposizioni; e voi venite a porgere senza avvedervene (così amo di credere) delle armi alle vendette particolari, alle reazioni, e ad esporre la Repubblica a doi nuovi torbidi.

Avete dunque perduto di vista che è stata promessa a nome del Generale in Capo un' amnistia generale agli insorgenti delle Valli? Non vi è egli da temere, che il vostro decreto male interpretato li travi ancora una volta?

Ve l' ho detto, Cittadini; la volontà del primo Console BONAPARTE è di preservare la Repubblica Ligure da ogni nuova scossa; di stabilirvi il regno delle Leggi; di farvi scordare i mali che il Popolo ha sofferti; e di rianimarvi l' industria, e il commercio.

Compiacetevi, Cittadini, di sospendere l' esecuzione del vostro Decreto de' 29 Giugno fino a che il Governo, che va a stabilirsi, possa occuparsene,,

31 Giugno. La Commissione di Governo considerando, che non ostante l' equità, e la giustizia del decreto de' 29 Giugno, alcune disposizioni dello stesso male interpretate potrebbero nelle attuali circostanze dare un pretesto ai mali intenzionati di turbare l' ordine civile; vista la nota del Ministro straordinario Francese Dejean presso il Governo Ligure; decreta:

Resta per ora sospesa l' esecuzione del decreto de' 29 Giugno circa il risarcimento dei dannificati dai nemici della Patria fino a nuove deliberazioni del Governo.

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI GOVERNO

OPERAZIONI E DECRETI.

Sessione prima. = 2 Luglio.

Radunatasi la Commissione straordinaria di Governo in numero di quattro membri, G. B. Rossi, L. Lupi, L. Carbonara, e Ag. Pareto, assenti i cittadini Ag. Maglione, G. Serra, e Ant. Mongiardino, dopo il discorso d' installazione pronunziato dal Ministro fran-

cese Déjean, e la risposta del presidente, rimasta in comitato segreto, è passata alle deliberazioni più urgenti di pubblica amministrazione. (Noi ne daremo, come per il passato, il fedele transunto.)

= In conformità dell' articolo 7 del decreto del primo Console Bonaparte, in data de' 23 Giugno, la Commissione straordinaria di Governo decreta, che tutti i funzionarj pubblici, attualmente in carica, sono tenuti a rimanere al loro posto. Resta sospesa ogni ulteriore operazione di qualunque commissario organizzatore, fermo restando il già operato finora.

= I Ministri di interiore e finanze, di relazioni estere, di polizia, l' amministrazione di guerra e marina sono invitati a fare un pronto rapporto sulla situazione del rispettivo dipartimento.

= Il Ministro d' interiore e finanze è incaricato, 1. di fare sollecitamente pervenire al Governo la nota del nome, e numero attuale de Municipalisti del Centro, come pure il numero de Comitati, e de' membri che li compongono; 2. una nota distinta di tutte le amministrazioni giurisdizionali, e municipali dello Stato; 3. altra nota di tutti i Tribunali della Repubblica, e dei membri che li compongono.

= I commissarj della tesoreria nazionale sono incaricati di presentare al più presto un quadro dei debitori attuali della Repubblica, colla nota del rispettivo lor debito.

= La Commissione straordinaria di Governo volendo provvedere acciò esista in qualunque possibile caso di urgenza una autorità permanente, a cui si possa aver ricorso, decreta, che il presidente della Commissione medesima pernotterà sempre nel Palazzo nazionale, e sarà autorizzato a ricevere, ed aprire i plichi diretti al Governo, e a dare tutte quelle disposizioni che crederà più opportune per la pubblica tranquillità.

Sessione de' 3 Luglio.

Introdotta lo Stato-maggiore della Guardia nazionale, e quello della truppa di linea, chiamati con decreto d' ieri a riconoscere il nuovo Governo, il Presidente li ha eccitati a continuare nell' esercizio delle loro funzioni.

coll' attività , e vigilanza dimostrata finora. Essi hanno assicurato il Governo , anche in nome de' loro fratelli d'arme , che sarà prestato con tutta esattezza il dovuto servizio , garantita la conservazione dell'ordine e della pubblica tranquillità colla più severa disciplina , e con una fedele ubbidienza alle leggi.

Sessione de' 4 Luglio.

La Commissione straordinaria , considerando quanto pronte , vigilantissime e indefesse debbano essere le cure del Governo per la salute pubblica ; volendo in special modo preservarla colle più efficaci misure dalla minacciante epidemia , ha autorizzato la Commissione centrale di Sanità a dare tutte le providenze necessarie nelle attuali circostanze , e a far eseguire qualunque suo ordine di privata e pubblica polizia , che stimerà più opportuno per l'oggetto importantissimo della salute pubblica. Sono perciò ad essa conferite tutte le facoltà , che in questa materia spettano al Governo. Essa è pure autorizzata a procurarsi dal patriotismo e beneficenza de' Cittadini delle volontarie sovvenzioni per la più facile esecuzione delle sue incombenze.

5 Luglio. Il Citt. Gerolamo Serra , altro de' membri della Commissione , è giunto da Milano , e ha preso possesso della sua carica. Il Citt. Mongiardini insta per la dimissione , che gli è stata finora ricusata. Il Citt. Maglione è tuttavia assente da questa centrale.

— Il Ministro Ligure a Parigi partecipa a questo Ministro delle relazioni estere , in data del 1 , e 7 Giugno p p , che le cambiali per il rimborso dei 500 mila franchi somministrati al Generale Massena nello scorso mese di Marzo vengono pagate da quella Tesoreria colla maggiore puntualità.

Invenzioni , e scoperte.

Un certo Staff di Berlino ha imaginato un mezzo di dare alle patate cotte , e pelate la forma , e l'apparenza del riso ; egli si serve perciò di una macchina per *granare* : questo riso secco può conservarsi per anni ne' magazzini. Il Re di Prussia ha accordato all'inventore a titolo di ricompensa un campo per la coltura di questo frutto.

Carattere delle febbri epidemiche di Genova , loro sintomi , e cura.

La strage , tutt'ora crescente , che fanno da più mesi le malattie epidemiche in questa Centrale , ha eccitato negli abitanti la più viva inquietudine , la quale è andata crescendo a misura che coi progressi del male è cresciuto il pericolo , e singolarmente in questi ultimi giorni una sorda voce , che ha serpeggiato agli orecchi di molti , che *questa febbre possa degenerare in vera peste* , ha impresso un panico spavento nell'animo de' Cittadini , e prodotto una considerabile emigrazione dallo Stato. Il Governo , e la Commissione di Sanità penetrati dalla gravità del male hanno fatto riunire dodici de' più dotti , e sperimentati professori , affinché riferissero su la natura di queste malattie , e suggerissero i più efficaci rimedj per arrestarne i progressi.

Da una memoria pervenutaci di uno dei professori andati , benemerito per i lumi , e provvedimenti suggeriti più volte alla Commissione Centrale su quest'oggetto , e di cui l'autore ci ha permesso di far uso , qualora la credessimo come la crediamo di fatto , di qualche pubblica utilità ; risulta che fin dal Novembre scorso si son manifestate due specie di febbri , che ei riferiva al *Typho* di Cullen ; la prima poco pericolosa , e che si manifestava talvolta con sintomi infiammatorj , e talvolta con sintomi gastrici. L'altra febbre di cui allora non aveva osservato che pochi casi , era veramente pericolosa , e di un carattere contagioso. Questa febbre che poi si è tanto moltiplicata , e il vero *Tifo delle carceri* , poco conosciuta dai medici antichi , ma ora conosciutissima , merce gli scritti di Huxam , Pringle , Lind , Blayne , Smith , ed altri meno celebri medici , benché forse non meno meritevoli di esserlo.

Questa è una malattia *sui generis* , specifica , e tanto distinta da ogni altra , quanto lo è il vajuolo , o il mal venereo , e non può mai degenerare in un'altra , per quanto si pretenda da alcuni spiriti stravaganti , che sembrano voler temere , e far temere che questa febbre possa degenerare in vera peste , lo che è fisicamente impossibile. Non si tema di questo : il male è grave certamente , ma essendo riconosciuto che la di lui origine , e il di lui fomite è negli spedali , attaccandolo alla sua sorgente , e facendo uso delle misure più efficaci , e già sperimentate in quelle parti di Europa , ove la medicina ha sparsi i suoi più luminosi raggi , misure che già sono state presentate alla Commissione Centrale di Sanità , non vi è punto da temere , che il desiderio , e le cure della Commissione medesima non sian coronate dal migliore successo.

Ma taluno oltre la lenta precauzione per impedire il progresso di questo male , vorrebbe forse un metodo di precauzione particolare , e di cura per quelli che già ne fossero intaccati. Questo è ciò che l'autore ci promette con altra occasione. Intanto però egli ci fa osservare di aver visto sotto la di lui cura , e sotto quella di alcuni altri cedere il male , ed esser troncato dalla radice , e subito dopo l'ingresso , che è annunziato con brividi di freddo , dolore di capo , e dei membri , sentimento incomodo allo stomaco , moti tremuli della lingua , e delle mani con polso febbrile ed ineguale , l'ammalato , dopo l'operazione di un emetico passi ad un sudore copioso e prolungato , il quale egli procura con qualche sudorifero , per esempio 20 grani della polvere di *Dover* , o un equivalente porzione di qualche preparato di antimonio , unito ad un tantino di oppio , bevendovi sopra alcune tazze d'infusione teriforme di fiori di sambuco. Questo sudorifero si dà dopo di aver fatto prendere tre o quattro grani di taccuino emetico disciolti in un'amola d'acqua , e dopo l'effetto che il medesimo avrà prodotto.

Quadro comparativo de' morti in
questa settimana.

Nell' Ospedale di Pammatone.		Nelle Parrocchie del Centro.		
Ammalati: - Morti uomini, femine, - uomini, e femine.				
28 Giug.	2351	22	23	47
29	2339	13	29	24
30	2209	16	33	53
1 Lug.	2221	16	21	41
2	2245	24	18	35
3	2125	14	28	33
4	2145	21	8	43
		126	160	276
Totale		562		

Risultati generali di queste tabelle
necrologiche.

Progressione settimanale del numero medio degli ammalati nell'ospedale di Pammatone, cominciando dal mese di Marzo: 1243, 1298, 1714, 1786, 1920, 2147, 2259, 2205, 2258, 2423, 2756, 2834, 2495, 2233.

Progressione settimanale della totalità de' morti in Genova, esclusi quelli degli ospedali militari, cominciando dal mese di Aprile: 196, 184, 176, 218, 237, 232, 315, 343, 382, 399, 406, 491, 508, 562.

Morti in Aprile; all'ospedale uomini 361, femine 336; nelle Parrocchie del Centro 412. Totale 1139

Morti in Maggio; all'ospedale uomini 332, femine 346; nelle altre Parrocchie 702. Totale 1380

Morti in Giugno: all'ospedale uomini 562, femine 579; nelle altre Parrocchie 874. Totale 2015

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI 26 prairial. (15 Giugno)

Lettera del Generale Bernadotte, Consigliere di Stato, Generale in Capo dell' Armata d' occidente, al Ministro della guerra, ai 19 pratile (8 Giugno.)

„ Io mi son messo in marcia da Rennes la mattina dei 17, e sono arrivato a Vannes con 4000 uomini; ai 18 a mezzo giorno le truppe hanno fatto 26 leghe in 26 ore. Mi ero fatto premura di spedire l'ordine a Quiberon di tenere il forte Penthièvre fino all'ultimo punto.

Gl'inglesi, protetti dalla loro artiglieria, sbarcarono sul principio 500 in 600 uomini, e s'impadronirono di una parte della penisola. Ai 13 a mezzo giorno si scoprirono 5 vascelli, 7 fregate, e due bastimenti da trasporto. Alla sera venti legni da guerra circondarono la penisola di Quiberon, e si scoprirono 27 vascelli alla direzione di Belle-isle: lo stesso giorno 3 fregate, 4 cutter, e 5 barche cannoniere diedero delle disposizioni di attacco alla Baja di Penerf.

Ai 14 alla mattina ebbe luogo un movimento generale sulla linea degli inglesi. S. Cildas, il Grandmont, e Quiberon furono attaccati. = Ai 15 le barche cannoniere fecero un vivo fuoco sulla spiaggia, e l'istmo di Quiberon, e vi sbarcarono 700 uomini. Si avanzarono allora le nostre truppe, che erano a Auray, e dopo alcune fucilate il nemico s'imbarcò a un ora di mattino. - Nella notte dei 16 il nemico diede un attacco generale sopra Quiberon, Cracy, Lemariaquier, Port-navalo, S. Gildas, S. Giacomo, Pennerens, e Penerf. - Ai 17 alla mattina fece uno sbarco a Port-Navalo, di cui s'impadronì: egli tentò di penetrare con 10 legni da guerra nel piccolo mare detto il Morbihan, attaccando il forte Lemariaquier; ma questo forte fece una vigorosa resistenza; un continuo fuoco di artiglieria rispense le truppe, che erano sbarcate. Il forte S. Giacomo fece tornare a bordo 300 uomini, che ivi voleano metter piede a terra. -- Alla sera de' 17 tutte le truppe da sbarco erano rientrate su i vascelli; e dalla penisola di Quiberon fino all'imboccatura della Vilaine si contavano 50 vele, tra le quali 20 di linea, e 14 fregate. Si discoprivano nelle acque di Belle-isle 20 bastimenti da trasporto.

Nella notte de' 16 ai 17 furono battuti, e dispersi nei boschi alcuni attrupamenti di insorgenti, che si erano formati a Grandchamp, e Bignau, ed anche a Bery, e all'imboccatura dell'Ars. Alcuni capi hanno tentato inutilmente di eccitare una nuova rivolta; le popolazioni non si mossero.

Una parte della flotta nemica è tuttavia ancorata in faccia della penisola di Rhuis; l'altra si dirige verso l'imboccatura della Loira. Secondo le relazioni più avverate, le

truppe da sbarco di questa flotta ascendono a 12 mila uomini. Dopo aver date le mie istruzioni ad ogni Generale, e lasciate delle truppe di rinforzo sulla costa, vado a fare un movimento sopra Pontivy, ove sarò più a portata di marciare sul punto, che il nemico attaccherà. „

BERNADOTTE.

= Gli ultimi fogli di Parigi, che giungono fino ai 21 Giugno, portano, che gl' Inglesi non hanno più tentato altro sbarco nelle coste della Bretagna: tutta la flotta inglese si crede ora diretta verso l'Olanda.

Continuazione delle operazioni dell' Armata di Riserva.

Mentre che l'avanguardia, e l'ala dritta dell'armata di riserva, marciando con una celerità senza esempio, s'impossessavano di una parte del Piemonte, ed entravano in Milano, appena 24 ore dopo che il nemico cominciò ad averne qualche timore; l'ala sinistra comandata dal luogotenente generale Moncey passava il S. Gotardo ne' giorni 8 e 9 pratile (28, e 29 Maggio). Il nemico abbandonò questo passo importante, credendo di non poterlo sostenere, e si ritirò sopra Bellinzona; ma di qui pure fu sloggiato in seguito di un affare di poca conseguenza, in cui il Generale Lapoype restò leggermente ferito nella fronte da una palla morta; e le truppe Francesi entrarono ad occupar questa piazza nella mattina del giorno 11. Nel giorno 12 i posti avanzati dell'ala sinistra occupavano già Locarno, e Lugano, e si dirigevano sopra Como per far la loro riunione col centro dell'armata, che arrivato il giorno precedente a Milano, era marciato immediatamente sopra Lodi.

Fatta questa riunione il Gen. Berthier si è subito occupato di riunire delle barche, e dei battelli per passare il Pò, e intanto che si facevano questi preparativi, ha fatto investire la piazza di Pizzighittone dal corpo del Gen. Duhesme.

Il Gen. Loison dopo aver passato l'Adda a Lodi, ed essersi impadronito di Crema, ha passato l'Oglio nel giorno 15, e ha preso Orsinovo, situato tra Brescia, e il Pò; posto importante, che è ben murato, ed ha dei forti bastioni. Dopo aver inseguito il nemico sulla strada di Brescia, ha

fatto una rapida contromarcia sopra Cremona, per sorprendere i numerosi magazzini, che il nemico aveva in questa piazza, passarvi il Pò, e riunirsi al corpo del Gen. Murat a Piacenza, ove questo Generale doveva portarsi il giorno medesimo; ma il nemico difendeva la testa del ponte con una grande quantità di artiglieria. Murat lo attaccò di notte tempo, ed alle ore 11 era padrone della testa del ponte, ove fu prigioniero un picchetto di 100 uomini, rimasti per proteggere la ritirata delle truppe al di là del fiume.

Ai 17 il Gen. Lannes ha impegnato un cannoneggiamento su varj punti del Pò, e vi ha attirato le forze del nemico; e intanto ha passato il fiume vicino al villaggio di *Belgiolo*, ed ha immediatamente occupato la celebre posizione di *Stradella*, tagliando così l'unica strada di comunicazione, che ancor restava al nemico; ciò nonostante gli austriaci sentendo l'importanza di questo posto hanno attaccato il Gen. Lannes colla maggiore impetuosità. La 28.ma mezza-brigata si è coperta di gloria; il nemico è stato messo in rotta lasciando sul campo 200 morti, e 300 prigionieri con alcuni cassoni, e si è ritirato a Piacenza.

Durante questo combattimento il corpo del Gen. Victor, la cavalleria, e le divisioni del gen. Gardanne, e del gen. Monnier hanno passato il Pò. Murat lo aveva già passato fin dalla mattina a Noceto.

Ai 18 il Gen. Loison da Orsinovo si è portato sopra Brescia; il Gen. Laudon che era in questa Città, non ha avuto che il tempo di salvarsi *solo*. La legione italiana comandata dal Gen. Lecchi si è impadronita della flottiglia, che il nemico aveva sul Lago Maggiore, ha passato l'Adda a Lecco, si è diretta su Bergamo, ed ha fatto de' prigionieri, e preso 4 cannoni.

Il Generale Murat, che aveva passato il Pò a Noceto si è impadronito di viva forza di Piacenza, facendovi un gran numero di prigionieri, tra i quali un corpo intiero, che poco dopo il di lui ingresso si è presentato per entrar nel castello. Murat ha trovato a Piacenza tutti i magazzini dell'armata: ha intercettato un corriere del Gen. Melas con dei dispacci interessantissimi, ed ha fatto in tutto 2000 circa prigionieri.

Il Generale Duhesme al di là del Pò ha occupato Cremona ai 18, ove ha trovato de' magazzini considerabilissimi, che son quelli, di cui parla il Gen. Melas nella corrispondenza intercettata, su i quali egli fondava la sussistenza dell'armata, e che raccomandava tanto al Generale Maggiore de Mosel di mettere in salvo.

La rapidità, colla quale l'armata di Riserva ha passato la Sesia, il Tesino, ed il Pò, e il numero delle piazze, di cui si è in così breve spazio impadronita, formano (scrive il Generale in capo al Ministro della guerra) la sorpresa degli italiani, e de' nemici medesimi, i quali cominciano a persuadersi, che l'armata di Riserva non è nè un armata di reclute, nè un armata di decorazione, o di passatempo. „

(Sarà continuato.)

Torino 27 Giugno

Ieri è qui arrivato il primo Console Bonaparte, è smontato nella Cittadella, e dopo breve dimora è partito per Parigi. Il suo arrivo fu annunziato dallo sparo di tutta l'artiglieria della fortezza. Egli ha promesso di essere fra un mese, e mezzo di ritorno in Italia. Poco dopo la partenza di Bonaparte è arrivato il Generale in capo Berthier, incaricato dell'organizzazione del Piemonte.

30 detto. Il nuovo Governo provvisorio è installato: vi è una commissione straordinaria di 7 membri, e una Consulta di 30; questo Governo ha le stesse attribuzioni di quello della Liguria.

Roma 21. Giugno.

Sentesi da diverse lettere di Venezia, che la fregata imperiale *la Bellona*, su cui era imbarcato il Sommo Pontefice, sia stata trasportata da venti contraj fino ad Istria in Dalmazia, di dove si porrà nuovamente alla vela per Ancona, o Pesaro, subito che i venti lo permetteranno. Fratanto per festeggiare l'arrivo di Sua Santità si fanno qui diversi preparativi, tra i quali tre archi trionfali, uno in ciascuna delle tre ampie strade, che si trovano dopo l'ingresso di Porta Flaminia.

28 detto. Un corriere ha portato la notizia che il Papa è sbarcato fino de' 17 corrente a Pesaro. Il Generale comandante Naselli ha perciò pubblicato un proclama, nel quale partecipando al Popolo il vicino arrivo di Pio VII, dichiara in nome del Rè delle due Sicilie, che conforme

alla data parola verrà ripristinato nel suo trono il sommo Pontefice, e restituito a suoi primi diritti. Egli annunzia di aver già rimesso, a tenore degli ordini di S. M., il comando politico nelle mani di tre Cardinali, a ciò destinati da sua Santità. — Rientrano a poco a poco in questa Capitale Prelati, Cardinali, ed altri individui, per ritornare alle cariche da loro occupate prima dell'invasione de' francesi.

Firenze 1 Luglio. Con proclama pubblicato ai 27 di Giugno datato da Vienna ai 19, il Granduca di pieno concerto coll'Imperatore ha soppresso il Senato di Firenze, e creato in di lui luogo, e colle stesse facoltà una Reggenza, ad oggetto di concentrare l'autorità, e rendere più solleciti i provvedimenti che le presenti circostanze della Toscana rendessero necessari. I membri della stessa sono il March. Annibale Sommariva, Comandante delle truppe in Toscana; il Senatore, Consigliere di Stato Luigi Bartolini Baldelli; il Sen. Marco Cavoni; e il Sen. Amerigo Antinori.

Livorno 30 Giugno.

Ne' scorsi giorni abbiamo veduto arrivare in questa rada tutta la flotta inglese partita da Genova. Sono in seguito sbarcati il Duca e la Duchessa d'Aosta, e un' Ambasciatore della Porta Ottomana, che si era portato in Genova con dei dispacci per l'Ammiraglio Keith.

La Regina di Napoli è di qui partita colla sua famiglia per recarsi a Pisa, e di là ai bagni di S. Giuliano.

Verona 28 Giugno. E' qui giunto S. E. il Barone De' Melas, assieme al Generale Bellegarde, che essendo ferito, si fermerà in questa Città. Melas è quindi partito per Villafranca, ove è il Quartier-generale. — Si stanno fabbricando molti ponti sull'Adige; l'armata attende de' grandi rinforzi.

Colle lettere di Milano si sono ricevuti degli ulteriori dettagli sulla vittoria riportata da' Francesi al Reno. Moreau scrive a Bonaparte da Dillingen in data dei 4 Messidoro (23 Giugno) „ Alla fine, Cittadino Console, forzeremo il Signor de Kray ad abbandonare Ulma, suo appoggio: Un avvenimento felice ci porta un vantaggio, che quasi decide la sorte dell'Allemagna. — Dopo aver obbligato il nemico di ripiegare sopra Ulma, diedi ordine al Gen. Lecourbe di fare il giorno 29 pratile (18 Giugno) delle dimostrazioni sul punto di Dillingen, ed il dopo dimani d'intraprendere seriamente sopra quelli di Gienstheim Bleisteim, e Hochstet. Ottanta nuotatori armati di fucile, traversarono il Danubio, s'impadronirono di Gienstheim e di Bleisteim, presero dei cannoni, che furono utili ai Cannonieri, che erano passati sopra delle scale, poste sui trinceramenti del ponte, e mantennero con coraggio i villaggi, intanto che sotto il fuoco nemico i guastadori, e pontonieri lavoravano a riparare il ponte. — La 94.ma mezza brigata passò dopo i nuotatori, e sostenuta da due squadroni di carabinieri, ed usari distrusse un corpo di cavalleria tre volte più numeroso, prende 10 cannoni, 250 cavalli, e varie bandiere.

Le divisioni Gudin, e Montriehard, e la cavalleria di riserva si portarono sopra Hochstet, Dillingen, e Lavingen; e dopo molti attacchi fecero prigionieri altri 2 mila uomini, presero dei cannoni, e delle bandiere Il Gen. Richepanse si è preparato ad investire Ulma dal momento che il nemico l'abbandonerà ad una semplice guarnigione. — La perdita del nemico, senza calcolare i morti, e feriti, è di circa 5m prigionieri, una ventina di cannoni, 5 bandiere, e 300 vetture cariche di grano.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(12 Luglio 1800.)

ANNO IV. DELLA LIBERTÀ.

Incerti quo fata ferant, ubi sistere detur...

Oramus pacem!

Virg.

Notizie di Genova. Installazione della Consulta. = Operazioni e decreti del Governo. Decreto sulle rappresentanze teatrali. Nuovi Commissarj. = Quadro comparativo de' morti. = Commissione di Sunità. = Metodo di purificare l'aria. = Notizie estere. = Morte di Suvarovv. Armata di riserva. Dettaglio ufficiale della battaglia di Marengo. = Notizie di Egitto. di Milano, del Reno, &c.

GENOVA, 12 Luglio.

Lil giorno 9 corrente si è installata nella gran Sala del Palazzo Nazionale la Consulta, presieduta dal Ministro straordinario Dejean.

La Commissione straordinaria di Genova è intervenuta a questa installazione, che fu eseguita con grande solennità, e alla presenza di una folla immensa di Popolo. Il Ministro francese, il Seniore della Consulta, e il Presidente della Commissione di Governo, hanno pronunziato i discorsi analoghi alla circostanza, e alle rispettive funzioni. Gli spettatori hanno rimarcato con sentimento particolare di compiacenza e di soddisfazione alcuni tratti del discorso del citt. Dejean.

« Voi conoscete, diss' egli, le intenzioni del primo Console della Repubblica francese; egli vuole ristabilire la Nazione Ligure, questa fedele all'ata della Francia, in tutti i suoi diritti, ed assicurare la sua indipendenza, e la sua libertà. Tal fu il voto del suo cuore, tale fu l'espressione della sua volontà. ».....

» Voi, Cittadini della Consulta, dovete preparare l'organizzazione della Repubblica Ligure. Illuminati dall'esperienza, rigetterete quelli astratti principj, quelle false, e pericolose teorie, che non hanno servito ad altro che a prolungare le crisi rivoluzionarie. Voi

stabilirete la libertà sulle sue vere basi, l'eguaglianza dei diritti, la garanzia della proprietà, la certezza di non dipendere che dalla legge. Voi tratterete il limite dei Poteri costituiti in maniera di assicurare la marcia del Governo, e la sua stabilità. »

»..... Liguri, io ho osservato entrando in questo Santuario delle leggi l'emblema delle Repubbliche, un'emblema, che può solo assicurare la loro durata: Questo è composto di due mani strettamente unite, con sotto questa iscrizione: *Firmissimum libertatis monumentum.*

Liguri, vostro sia questo emblema per l'avvenire! Siate uniti, e voi sarete liberi; siate uniti, e respingerete mai sempre con successo li attentati, che mai fossero tramati contro la vostra libertà! Obbliate degli errori, delle dissensioni, dei sbagli politici; siate uniti, e voi vivrete liberi, e felici. »

= L'ex-rappresentante Maghella, ha rimpiazzato al ministero della Polizia generale il Citt. Marchesi, eletto in altro de' membri della Consulta.

= La Commissione di Governo ha eletto in qualità di deputato straordinario presso il Generale in capo Massena il Citt. Emmanuele Balbi, in luogo del Citt. Vincenzo Spinola, che ha chiesta la sua dimissione.

Il Generale Duhesme al di là del Pò ha occupato Cremona ai 18, ove ha trovato de' magazzini considerabilissimi, che son quelli, di cui parla il Gen. Melas nella corrispondenza intercettata, su i quali egli fondava la sussistenza dell'armata, e che raccomandava tanto al Generale Maggiore de Mosel di mettere in salvo.

La rapidità, colla quale l'armata di Riserva ha passato la Sesia, il Tesino, ed il Pò, e il numero delle piazze, di cui si è in così breve spazio impadronita, formano (scrive il Generale in capo al Ministro della guerra) la sorpresa degli italiani, e de' nemici medesimi, i quali cominciano a persuadersi, che l'armata di Riserva non è nè un armata di reclute, nè un armata di decorazione, o di passatempo. „

(Sarà continuato.)

Torino 27 Giugno

Ieri è qui arrivato il primo Console Bonaparte, è smontato nella Cittadella, e dopo breve dimora è partito per Parigi. Il suo arrivo fu annunziato dallo sparo di tutta l'artiglieria della fortezza. Egli ha promesso di essere fra un mese, e mezzo di ritorno in Italia. Poco dopo la partenza di Bonaparte è arrivato il Generale in capo Berthier, incaricato dell'organizzazione del Piemonte.

30 detto. Il nuovo Governo provvisorio è installato: vi è una commissione straordinaria di 7 membri, e una Consulta di 30; questo Governo ha le stesse attribuzioni di quello della Liguria.

Roma 21. Giugno.

Sentesi da diverse lettere di Venezia, che la fregata imperiale *la Bellona*, su cui era imbarcato il Sommo Pontefice, sia stata trasportata da venti contraj fino ad Istria in Dalmazia, di dove si porrà nuovamente alla vela per Ancona, o Pesaro, subito che i venti lo permetteranno. Fratanto per festeggiare l'arrivo di Sua Santità si fanno qui diversi preparativi, tra i quali tre archi trionfali, uno in ciascuna delle tre ampie strade, che si trovano dopo l'ingresso di Porta Flaminia.

23 detto. Un corriere ha portato la notizia che il Papa è sbarcato fino de' 17 corrente a Pesaro. Il Generale comandante Naselli ha perciò pubblicato un proclama, nel quale partecipando al Popolo il vicino arrivo di Pio VII, dichiara in nome del Rè delle due Sicilie, che conforme

alla data parola verrà ripristinato nel suo treno il sommo Pontefice, e restituito a suoi primi diritti. Egli annunzia di aver già rimesso, a tenore degli ordini di S. M., il comando politico nelle mani di tre Cardinali, a ciò destinati da sua Santità. — Rientrano a poco a poco in questa Capitale Prelati, Cardinali, ed altri individui, per ritornare alle cariche da loro occupate prima dell'invasione de' francesi.

Firenze 1 Luglio. Con proclama pubblicato ai 27 di Giugno datato da Vienna ai 19, il Granduca di pieno concerto coll'Imperatore ha soppresso il Senato di Firenze, e creato in di lui luogo, e colle stesse facoltà una Reggenza, ad oggetto di concentrare l'autorità, e rendere più solleciti i provvedimenti che le presenti circostanze della Toscana rendessero necessari. I membri della stessa sono il March. Annibale Sommariva, Comandante delle truppe in Toscana; il Senatore, Consigliere di Stato Luigi Bartolini Baldelli; il Sen. Marco Cavoni; e il Sen. Amerigo Antinori.

Livorno 30 Giugno.

Ne' scorsi giorni abbiamo veduto arrivare in questa rada tutta la flotta inglese partita da Genova. Sono in seguito sbarcati il Duc. e la Duchessa d'Aosta, e un' Ambasciatore della Porta Ottomana, che si era portato in Genova con dei dispacci per l'Ammiraglio Keith.

La Regina di Napoli è di qui partita colla sua famiglia per recarsi a Pisa, e di là ai bagni di S. Giuliano.

Verona 28 Giugno. E' qui giunto S. E. il Barone De Melas, assieme al Generale Bellegarde, che essendo ferito, si fermerà in questa Città. Melas è quindi partito per Villafranca, ove è il Quartier-generale. — Si stanno fabbricando molti ponti sull'Adige; l'armata attende de' grandi rinforzi.

Colle lettere di Milano si sono ricevuti degli ulteriori dettagli sulla vittoria riportata da' Francesi al Reno. Moreau scrive a Bonaparte da Dillingen in data dei 4 Messidoro (23 Giugno). Alla fine, Cittadino Console, forzeremo il Signor de Kray ad abbandonare Ulma, suo appoggio: Un avvenimento felice ci porta un vantaggio, che quasi decide la sorte dell'Allemagna. — Dopo aver obbligato il nemico di ripiegare sopra Ulma, diedi ordine al Gen. Lecourbe di fare il giorno 29 pratile (18 Giugno) delle dimostrazioni sul punto di Dillingen, ed il dopo dimani d'intraprendere seriamente sopra quelli di Grensheim, Bleisteim, e Hochstet. Ottanta nuotatori armati di fucile, traversarono il Danubio, e s'impossessarono di Grensheim e di Bleisteim, presero dei cannoni, che furono utili ai Cannonieri, che erano passati sopra delle scale, poste sui trinceramenti del ponte, e mantennero con coraggio i villaggi, intanto che sotto il fuoco nemico i guastadori, e pontonieri lavoravano a riparare il ponte. — La 94.ma mezza brigata passò dopo i nuotatori, e sostenuta da due squadroni di carabinieri, ed usarsi distrusse un corpo di cavalleria tre volte più numeroso, prende 10 cannoni, 250 cavalli, e varie bandiere.

Le divisioni Gudin, e Montrichard, e la cavalleria di riserva si portarono sopra Hochstet, Dillingen, e Lavingen; e dopo molti attacchi fecero prigionieri altri 2 mila uomini, presero dei cannoni, e delle bandiere. . . . Il Gen. Richepanse si è preparato ad investire Ulma dal momento che il nemico l'abbandonerà ad una semplice guarnigione. — La perdita del nemico, senza calcolare i morti, e feriti, è di circa 5m prigionieri, una ventina di cannoni, 5 bandiere, e 300 vetture cariche di grano.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(12 Luglio 1800.)

ANNO IV DELLA LIBERTÀ.

Incerti quo fata ferant , ubi sistere detur ...

Oramus pacem !

Virg.

Notizie di Genova. Installazione della Consulta. = Operazioni e decreti del Governo. Decreto sulle rappresentanze teatrali. Nuovi Commissarj. = Quadro comparativo de' morti. = Commissione di Sanità. = Metodo di purificare l'aria. = Notizie estere. = Morte di Suarcev. Armata di riserva. Dettaglio ufficiale della battaglia di Marengo. = Notizie di Egitto . di Milano , del Reno , &c.

GENOVA , 12 Luglio.

LIl giorno 9 corrente si è installata nella gran Sala del Palazzo Nazionale la Consulta, presieduta dal Ministro straordinario Dejean.

La Commissione straordinaria di Genova è intervenuta a questa installazione, che fu eseguita con grande solennità, e alla presenza di una folla immensa di Popolo. Il Ministro francese, il Seniore della Consulta, e il Presidente della Commissione di Governo, hanno pronunziato i discorsi analoghi alla circostanza, e alle rispettive funzioni. Gli spettatori hanno rimarcato con sentimento particolare di compiacenza e di soddisfazione alcuni tratti del discorso del citt. Dejean.

« Voi conoscete, diss' egli, le intenzioni del primo Console della Repubblica francese; egli vuole ristabilire la Nazione Ligure, questa fedele all'ata della Francia, in tutti i suoi diritti, ed assicurare la sua indipendenza, e la sua libertà. Tal fu il voto del suo cuore, tale fu l'espressione della sua volontà. ».....

» Voi, Cittadini della Consulta, dovete preparare l'organizzazione della Repubblica Ligure. Illuminati dall' esperienza, rigetterete quelli astratti principj, quelle false, e pericolose teorie, che non hanno servito ad altro che a prolungare le crisi rivoluzionarie. Voi

stabilirete la libertà sulle sue vere basi, l'eguaglianza dei diritti, la garanzia della proprietà, la certezza di non dipendere che dalla legge. Voi tratterete il limite dei Poteri costituiti in maniera di assicurare la marcia del Governo, e la sua stabilità. »

»..... Liguri, io ho osservato entrando in questo Santuario delle leggi l'emblema delle Repubbliche, un' emblema, che può solo assicurare la loro durata: Questo è composto di due mani strettamente unite, con sotto questa iscrizione: *Firmissimum libertatis monumentum.*

Liguri, vostro sia questo emblema per l'avvenire! Siate uniti, e voi sarete liberi; siate uniti, e respingerete mai sempre con successo li attentati, che mai fossero tramati contro la vostra libertà! Obbliate degli errori, delle dissensioni, dei sbagli politici; siate uniti, e voi vivrete liberi, e felici. »

= L'ex-rappresentante Maghella, ha rimpiazzato al ministero della Polizia generale il Citt. Marchesi, eletto in altro de' membri della Consulta.

= La Commissione di Governo ha eletto in qualità di deputato straordinario presso il Generale in capo Massena il Citt. Emmanuele Balbi, in luogo del Citt. Vincenzo Spinola, che ha chiesta la sua dimissione.

I membri che compongono la Consulta sono i seguenti :

Luigi Corvetto, ex-Dir., e Ministro delle Relazioni Estere.
Emm. Balbi, di Genova. Negoziante.
Girolamo Durazzo, ex-Membro della Commissione di Gov.
Cesare Solari, proprietario, abitante in Genova.
Giuseppe Fravega, Negoziante di Genova.
Niccolò Littardi del Porto Maurizio, ex-Direttore.
Giuseppe De Ambrosis, di Novi, ex-Legislatore.
Sommariva di Ovada ex-Membro della Comm. di Governo.
Michel' Angelo Cambiaso, ex-Membro della Comm. di Gov.
Marchesi, Ministro attuale di Polizia
Giuseppe Cambiaso, di Genova, Avvocato.
Antonio De la Rue, Negoziante di Genova.
Michele Novara della Riviera di Levante Avv., ex-Legisl.
Boccardi ex-Membro della Commissione di Governo.
Pietro Paolo Celesta, di Genova, proprietario.
Domenico De-Albertis, di Genova, Negoziante.
Leonardo Rossi, del Golfo della Spezia, Avv., ex-Legisl.
Gio Battista Molini, di Genova, Avvocato.
Pietro Merani di Levante, Avvocato
G. B. Ruggiero di Diano, proprietario ex-Min. a Milano.
Girolamo Cattaneo, di Genova, proprietario.
Giuseppe Cavagnaro, di Genova, Negoziante.
Luigi Carbone, ex-Legislatore, dei Monti Liguri.
Paolo Colonna, di Savona, proprietario.
Agostino Migoue, Negoziante di Genova.
Bertuccioni; Avv., di Sarzana, ex-Ministro a Parigi.
Pezzi, Officiale del Genio.
Pietro Ferreri, d'Alasio proprietario, ex-Direttore.
Luigi Noaro, della Bordighera, Negoziante.
Leonardo Benza, del Porto Maurizio, propriet., ex-Legisl.

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI GOVERNO

OPERAZIONI E DECRETI.

Sessione de' 6 Luglio.

Il Citt. Onofrio Scasso, medico, è eletto in altro de' membri della Commissione di Sanità, in luogo del Citt. Mongiardini membro della Commissione di Governo. Sono aggiunti alla Commissione di Sanità i Citt. Stefano Carrega, e Pietro Bonomi.

- Il Ministro della Polizia generale è invitato d'invigilare rigorosamente sulla qualità delle rappresentanze teatrali che vanno a ricominciare, per escludere tutto quanto possa essere osceno, empio, ingiurioso alla Religione, e suoi ministri, ed assolutamente contrario al buon costume, come egualmente per non permettere sulla scena personaggi in abito monastico. Osserverà parimente, che non si rappresentino soggetti, o fatti che possano fomentare discordia o partiti fra cittadini.

Sessione de' 7 Luglio.

E' sospesa fino a nuove deliberazioni

l'esecuzione di ogni sentenza contro qualunque processato, a cui possa applicarsi l'amnistia promessa dall'art. 13 della convenzione di Alessandria, quando il processo non riguardi che delitto controrivoluzionario.

Il ministro di Polizia è intanto incaricato di vegliare sulla loro condotta.

Seduta degli 8 Luglio.

Il Cap. Stronati è spedito in qualità di Commissario straordinario in Bisagno con un distaccamento di truppa, coll'incarico di conservarvi la tranquillità, ed il buon ordine. Il Commissario militare, Serra, l'Amministrazione giurisdizionale, e la Municipalità di Bisagno dipenderanno da detto Commissario straordinario.

La Commissione ha adottato un regolamento ulteriore per le sue sessioni, in forza del quale il Presidente cambia ogni 15 giorni, e gli oggetti sono ripartiti come segue: Finanze (Rossi) Interiore, e Polizia (Pareto) Relazioni estere (Lupi) Giustizia (Carbonara) Guerra e Marina (Serra).

-- L'Amministrazione delle Arene candidate è incaricata di rivedere entro il termine di 5 giorni la distribuzione delle lire 150m. tornesi dimandate dal Gen. Massena fra i cantoni della sua giurisdizione, sentiti i riclami ec.

In Commissarij organizzatori, a tenore del decreto di Bonaparte de' 4 messifero sono eletti, per la Polcevera il Citt. G. B. De Ferrari; per il Bisagno il Citt. Gio: M. M. Cambiaso.

Seduta de' 9 Luglio.

La Commissione dopo aver assistito all'installazione della Consulta, ha continuato ad occuparsi de' mezzi onde ristabilire le Finanze; ha dato gli ordini per la formazione del quadro delle spese ordinarie, e straordinarie; ed ha spedito alla Consulta un messaggio relativo ai bisogni urgenti della Repubblica, unitamente ad un progetto di legge tendente a confermare con qualche variazione la già pubblicata imposizione sui grani, e granaglie.

Sessione de' 10, e 11 Luglio.

Sono stati eletti i Commissarij nelle seguenti Giurisdizioni: *delle Frutta*, Marcello Massone. -- *Gromolo*, e *Vara*, Leonardo Basteri ex-legislatore. -- *Lunigiana* Cesare Remedj -- *Mesco Nic. Taddei* -- *Golfo*

Tigulio G. B. Pino ex-rapp. -- Entella G. B.
 Repetto -- Golfo di Venere Franc. Biazza
 di Felice.

*Quadro comparativo de' morti in
 questa settimana.*

<i>Nell' Ospedale di Pammatone.</i>		<i>Nelle Parrocchie del Centro.</i>		
<i>Ammalati: - Morti uomini, femine, - uomini, e femine.</i>				
5	Lug. 2157	19	17	52
6	2170	20	13	30
7	2074	32	19	38
8	2079	25	28	38
9	2052	27	30	31
10	2060	21	21	37
11	1922	28	18	46
		172	146	272
Totale				590

*Risultati generali di queste tabelle
 necrologiche.*

Progressione settimanale del numero *medio* degli ammalati nell'ospedale di Pammatone, cominciando dal mese di Marzo: 1243, 1298, 1714, 1786, 1920, 2147, 2259, 2295, 2258, 2423, 2756, 2834, 2495, 2233, 2060.

Progressione settimanale della totalità de' morti in Genova, esclusi quelli degli ospedali militari, cominciando dal mese di Aprile: 196, 184, 176, 218, 237, 232, 315, 343, 382, 399, 406, 491, 508, 562, 590.

Morti in Aprile; all'ospedale uomini 361, femine 336; nelle Parrocchie del Centro 412. Totale 1159

Morti in Maggio; all'ospedale uomini 332, femine 346; nelle altre Parrocchie 702. Totale 1380

Morti in Giugno: all'ospedale uomini 562, femine 579; nelle altre Parrocchie 874. Totale 2015

La Commissione Centrale di Sanità, in seguito del decreto del Governo, che l'autorizza a prendere tutte le misure, che crederà capaci di arrestare i progressi delle correnti febbri epidemiche, si è occupata in questa settimana di quest'importantissimo oggetto con un zelo, ed un attività degna di elogio, e corrispondente alla confidenza, che hanno in essa riposta tutti i Cittadini, e il Governo. Le misure principali già adottate sono le seguenti: Polizia delle strade, obbligando i Cittadini a far ripulire giornalmente i vuoti, e portici di loro abitazione; e fissando sei squadre di scopiatori cias-

cuna di 10 individui per i sei quartieri della Città. Sono eletti cinque Commissarij di Sanità (Pradolongo, De Ambrosia, Bettazzi, Sturla, Isoleri) incaricati della traslocazione degli ammalati degli Ospedali, e di tutto ciò che sarà necessario per ridonare ad essi l'antica decenza e mondezza, restituire la salubrità dell'aria, e distruggere i miasmi che l'infettano; le loro attribuzioni sono estese ai locali delle carceri. - In caso di morte per febbre epidemica gli abitanti della casa sono obbligati di far imbianchire con acqua bollente la stanza dell'ammalato, profumar l'aria, e far purgare le lane servite ad uso del medesimo. - Sarà quanto prima eseguito colle necessarie cautele lo sbarazzo, e spurgo delle cloache.

Tutti i cadaveri de' Cittadini indistintamente, che morranno nella parte occidentale della Città, secondo la demarcazione da stabilirsi dal Cittadino Bonomi, e Brusco saranno trasportati al Cimiterio provvisorio degli Angeli; quelli della parte orientale nel Cimiterio provvisorio della Cava; quei de' Sobborghi S. Vincenzo, Incrociati, e degli Ospedali alla Foce. -

I Parrochi, e Direttori degli Ospedali sono incaricati dell'esecuzione di questo decreto. Il trasporto de' ricchi sarà fatto al loro spese; quello dei poveri dai Parrochi, che saranno reintegrati della Commissione di Sanità.

L'ora del trasporto è all'aurora. I Parrochi sotto la loro responsabilità sono tenuti a far chiudere in calcina entro il termine di 2. giorni tutte le sepolture.

Ma come per eseguire tutto ciò son necessarij de' mezzi pecuniarij, de' quali è affatto priva la cassa della Commissione, che non introita se non quando è libera la navigazione e florido il commercio, tutti i Cittadini sono stati invitati con un proclama ad una volontaria sovvenzione, e sono a quest'oggetto stati eletti 49 Esattori ripartiti ne' diversi quartieri della Città.

E cosa che deve scuotere l'animo, e far aprire le mani de' Cittadini il riflettere, che la salvezza del Popolo dipende principalmente dall'effetto di questo invito. La lista de' contribuenti sarà presentata alla riconoscenza nazionale. Tra i Cittadini, che hanno dato i primi l'esempio di una generosa sovvenzione, nella lista già presentata alla Commissione dal Citt. Giuseppe Fravega, altro degli Esattori, unitamente alla somma di 11 2058 già esatte, leggonsi i Citt. Emm: Foa, Piccardo, Balbi, Anna Brignole, Mayer, Massa, Cataldi, Fravega.... Possano gli altri esattori garreggiare con questo nell'attività, e le loro liste garreggiare nelle somme!

Invenzioni e scoperte.

*Metodo di purificar l'aria nei luoghi
 rinchiusi.*

Il Dottor Van Marum ha scoperto un metodo semplicissimo di purificar l'aria delle grandi Sale, dei Teatri, degli Spedali, ed altri luoghi rinchiusi. Il suo apparecchio non è altro che una lucerna ordinaria costrutta sui principj d'Argand, sospesa al soffitto, e ardente sotto di un imbuto, il cui tubo passa al di sopra del tetto, ed è munito di un ventilatore. Egli ha verificato l'efficacia di questa invenzione con un gran numero di sperienze, e tra le altre riempiendo il suo grande la-

boratorio di fumo prodotto colla combustione di varie sostanze. Allorchè la lampada fu accesa il fumo disparve in pochi minuti, e l'aria rimase perfettamente purificata.

Pregiudizj popolari.

Fra i molti mezzi posti in campo per arrestare i progressi delle febbri epidemiche, quello, che è stato accolto con più entusiasmo dal volgo, e messo in pratica, da principio lungo la Riviera di Ponente, e in questi ultimi giorni imitato dal Centro è l'uso del fuoco, e del fumo prodotto dai falò accesi la sera in tutte le contrade, e piazze della Città. Questo metodo che è in opposizione coi lumi della fisica, e della chimica, come quello, che consuma la porzione dell'aria vitale, che trovasi nell'atmosfera, è stato giustamente proscritto dalla Commissione Centrale di Sanità con decreto degli 8 Luglio, col quale ha severamente proibito ogni fuoco o falò per le strade.

Per istruzione di quelli, che mormorano contro questo decreto ritorneremo altra volta su questo oggetto. Un secondo pregiudizio che deve superarsi dallo zelo della Commissione centrale è quello di abbruciare i cadaveri; anche contro di questo si son già levate delle voci; ma speriamo che la Commissione non darà loro ascolto:

Che sarebbe un pensier non troppo accorto
I vivi espor per non bruciare un morto. *Ariosto.*

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI 10 Messidor. (29 Giugno)

Non può darsi un'idea dell'entusiasmo che ha ispirato in tutti gli Abitanti di Parigi l'ultima vittoria dell'Armata d'Italia. Il Consolato, il Senato, e il tribunato si radunarono straordinariamente per sentire i dispacci del primo Console: le piazze, le contrade, i teatri risuonavano di mille acclamazioni.

-- Il nome del Gen. Desaix, morto nella battaglia di Marengo sarà iscritto nella colonna nazionale. Sarà coniatà una medaglia, e alla festa de' 14 Luglio inalzato un trofeo nel tempio di Marte per onorare la memoria di questo Generale.

-- Un corriere arrivato oggi ha deposto di aver lasciato al Mont-Cenis il primo Console, che arriverà dimani a Parigi.

- L'Inghilterra, e la Russia sono in aperta dissensione. Questa ebbe principio all'epoca della disgraziata spedizione di Olanda. Di quel tempo non cessò di aumentarsi ogni giorno, a segno che secondo le più recenti notizie di Londra, il trattato di commercio fra le due Nazioni è sul punto di rompersi. Paolo primo ha dato ordine che siano ritirate tutte le truppe Russe che sono sul territorio inglese, e i rispettivi ambasciatori presso le due Corti sono al momento di abbandonare la loro residenza.

- Lettere di Ginevra portano, che ivi è giunta una gran parte della nuova Armata di riserva, che si fa ascendere a 50 m. uomini, comandati dal Gen. Brune.

-- Due dispacci telegrafici in data dei 5 messifero da Brest portano che gl'inglesi sbarcati a Benaudet hanno dovuto rimbarcarsi, e che una nave nemica fu colata a fondo. Un secondo sbarco fatto a Quiberon ha avuto l'esito il più funesto: 1800 uomini furono uccisi, 1500 fatti prigionieri, e molte barche cariche di truppe colate a fondo.

- Il Generale Moreau, informato che alcuni corpi di truppa dell'Armata del Reno si permettevano di saccheggiare in diversi paesi da essi occupati le campagne, e le abitazioni; sdegnato di questa condotta, indegna del nome Francese, ha emanato ultimamente un proclama, nel quale ordina a tutti i generali ed uffiziali, che siano date le più pronte disposizioni per mettere un riparo a tali eccessi, e perchè siano severamente puniti i colpevoli, Il disordine, dice' egli, è al suo colmo: il saccheggio, e l'impiego cattivo delle risorse, che ci hanno procurato le nostre vittorie, ci ridurranno ben presto alla penuria in mezzo ad un paese fecondo. Non basta che un Armata sia brava; e se l'ordine non è tosto ristabilito tra noi, converrà arrestare le nostre conquiste, e ritornare nelle nostre frontiere. Inseguiti dall'odio, e dalla vendetta de' Popoli, tra i quali dovrà fare la sua ritirata, l'Armata non incontrerà che de' nemici, ed al suo arrivo in Francia si troverà esposta a i rimproveri di tutta la Repubblica. Soldati noi dobbiamo dare la pace alla nostra Patria... se il saccheggio, a cui molti di voi si sono abbandonati, non cessa sul momento, i vostri trionfi saranno più disonoranti che le sconfitte, ...

Pietroburgo 23 Maggio.

Suvvarovv è morto ai 18, e fù sepolto ai 21 con tutti gli onori militari: il feretro era scortato da 15m. uomini della guarnigione di Pietroburgo.

Aja 13 Giugno.

La Olanda si mette in uno stato di difesa formidabile: si fanno continuamente delle spedizioni di truppe per la Zelanda. Noi abbiamo già in piedi un'Armata di 60 mila uomini: essa è composta di 25 mila Francesi, e il rimanente di truppe batave. Augerau ha il suo quartier generale nelle vicinanze di Bois-le-duc.

Continuazione delle operazioni dell'Armata di riserva.

E' stato censurato il Generale in capo dell'Armata Austriaca di essersi lasciato sorprendere nella Liguria, mentre non doveva ignorare l'esistenza dell'armata di riserva, e le sue rapide marcie; ma dai fatti d'arme già riportati, e da quelli che ci rimangono a riferire, può facilmente rilevarsi che la di lui sicurezza non era nè stupida, nè troppo ardita. In fatti erano tali e tante le forze colle quali si difendevano i passi dal Pò, e il passaggio di questo fiume è stato sì ostinatamente contrastato all'armata Francese su tutti i punti, che senza un coraggio straordinario delle truppe, e senza la direzione dei più bravi generali di divisione che abbia la Repubblica, non si sarebbe certo potuto eseguire. Abbiamo già osservato sopra, che il Gen. Murat quantunque ai 17 pratile (6 Giugno) si fosse impadronito della testa del ponte di Piacenza, benchè difesa da 600 uomini, e da 20 pezzi di cannoni non ha potuto nulladimeno passarvi, perchè essendo stato rotto il ponte, l'altra testa era guardata da 18 pezzi d'artiglieria, ed ha dovuto cercare un altro passo. Egli in fatti ha attaccato, e preso Piacenza con due sole mezze brigate, che gli rinscò di far passare di notte sopra alcune barche, e in mezzo ad un fuoco violentissimo.

Il Gen. Lannes che aveva ricevuto ordine di passare il Pò a Stradella, dovette egualmente sostenere l'impeto di un nemico

meglio situato, e molto superiore in forze. Avendogli questi distrutto tutti i ponti volanti, che aveva fatto costruire, riunì alcuni battelli, co' quali la 28.^{ma} di linea, e la 40.^{ma} cominciarono a passare il Pò dopo la mezza notte del giorno 17. Ma all'indimani i reggimenti di Reiski e Cravattes forti di più di 2000 uomini, sostenuti da alcuni pezzi d'artiglieria attaccarono con impetuosità le truppe sbarcate, che ascendevano a 1500 uomini circa. Già il nemico aveva cominciato a far ripiegare il centro, allorchè dal Gen. Mainoni, che n'era il Comandante, fu dato l'ordine di batter la carica. Il combattimento fu ostinato, ma il nemico fu finalmente rovesciato, e posto in rotta. Egli ha lasciato sul campo più di trecento tra morti, e feriti; se gli son fatti 200 prigionieri, e presi due cassoni pieni di munizioni.

Ai 19 a tre ore di mattino la divisione era passata con tutta l'artiglieria, e la brava 28.^{ma} mezza brigata si è subito portata sopra Broni, da cui ha scacciato l'infanteria, e cavalleria nemica.

Nello stesso giorno il Generale in capo Berthier avendo saputo che il Gen. Ott era partito da Genova con 15 mila uomini che bloccavano quella piazza, e che già era arrivato a Voghera in tre marce forzate, ha ordinato al Gen. Lannes di lasciare la posizione di Broni per andar incontro al nemico, e attaccarlo ove l'incontrasse, e al Generale Victor di sostenerlo col suo corpo.

Il Gen. Vatin ha incontrato i primi posti nemici presso Montebello. Le forze principali occupavano Casteggio, e le alture che sono alla dritta: Questo corpo doveva essere rinforzato da altri 5m. uomini destinati dal Gen. Melas a difendere il Pò. Le avanguardie delle due armate si sono incontrate a mezzo giorno. Il nemico si è ostinato a voler tenere le sue posizioni. L'attacco è stato de' più vivi: il fuoco è durato tutto il giorno. Il Villaggio di Casteggio è stato preso, e ripreso più volte. Il Gen. Victor ha fatto agire la divisione Chambarlac in una maniera sommaramente felice. La 96.^a con una carica alla bajonetta ha deciso l'esito della vittoria ancora incerto. Il nemico ha lasciato sul campo 3000 tra morti, e feriti, 6000 prigionieri, e 5 pezzi di cannone. La perdita de' francesi è stata di 5 a 600 uomini.

*Dettaglio ufficiale sulla battaglia di
Marengo.*

Dopo la battaglia di Montebello l'Armata si è messa in marcia per passare la Scrivia. Ai 24 pratile (13 Giugno) la vanguardia , comandata dal generale Gardanne, ha incontrato il nemico che difendeva i contorni della Bormida , e i tre punti che avea presso di Alessandria : essa lo ha rovesciato , gli ha preso due pezzi di cannone , e fatto 100 prigionieri.

La divisione del gen: Chabran arrivava nello stesso tempo lungo il Pò , dirimpetto a Valenza , per impedire al nemico il passaggio del fiume. Quindi Melas si trovava circondato fra la Bormida e il Pò. La sola ritirata che gli restasse dopo la battaglia di Montebello , era allora intercettata : il nemico non mostrava ancora di avere alcun progetto , e pareva molto dubbioso sui suoi movimenti.

Ai 25 , alla punta del giorno , il nemico passò la Bormida sopra i suoi tre ponti , risoluto di aprirsi un passo , si avanzò in gran forza , sorprese la nostra vanguardia , e cominciò colla più grande vivacità la celebre battaglia di Marengo , che finalmente decise della sorte d'Italia , e dell' armata austriaca.

Per ben quattro volte , nel combattimento , noi fummo in ritirata , e quattro volte ci portammo avanti. Più di 60 pezzi di cannone furono , da una parte e dall' altra , su diversi punti , e ad ore diverse , presi e ripresi. Più di 12 cariche di cavalleria ebbero luogo , e con differente successo. Erano 3 ore dopo mezzo giorno : dieci mila uomini di cavalleria piombarono sulla nostra dritta nella superba pianura di S. Giuliano : erano essi sostenuti da una linea di cavalleria e da molta artiglieria. I granatieri della guardia consolare furono postati , come una ridotta di granito , in mezzo di questa immensa pianura : essi vi restarono immobili ; cavalleria , infanteria , artiglieria , tutto fu diretto contro questo battaglione , ma inutilmente : Fu allora che veramente si vide di quanto è capace un pugno di gente di coraggio.

Per questa resistenza ostinata , la sinistra del nemico si trovò contenuta , e la nostra

dritta appoggiata fino all' arrivo del generale Monnier , che prese d'assalto colla bajonetta il villaggio di Castel-Ceriolo.

La cavalleria nemica fece allora un rapido movimento sulla nostra sinistra , che già si trovava un poco in disordine : questo movimento precipito la sua ritirata.

Il nemico avanzava su tutta la linea , facendo un fuoco a mitraglia con più di 100 pezzi di cannone.

Le strade erano coperte di fuggitivi , di feriti , di avanzi ; la battaglia pareva perduta ; si lasciò avanzare il nemico fino a un tiro di schioppo dal villaggio di S. Giuliano , ov' era schierata la divisione Dessaix , con 8 pezzi di artiglieria leggiera in avanti , e due battaglioni in ordine di battaglia.

Tutti i fuggiaschi si riunivano dietro le ale di questo corpo di riserva. Il nemico già commetteva degli errori , che presagivano la sua catastrofe : egli dava una troppo grande estensione alle sue forze.

La presenza del primo Console rianimò lo spirito delle truppe. « Figlj , diceva loro , ricordatevi ch' io sono avvezzo a dormire sul campo di battaglia. »

Alle grida di *viva la Repubblica ! viva il primo Console !* Dessaix si avanzò al passo di carica , e investì il centro. In un momento il nemico fu messo in rotta. Il generale Kellermann , che colla sua brigata di grossa cavalleria , avea tutto il giorno protetto la ritirata dell' ala sinistra , diede un attacco con tanto vigore , e così a proposito , che 6000 granatieri , e il gen. Zach , capo dello stato maggiore generale , furono fatti prigionieri , e molti generali nemici uccisi.

Tutta l'armata seguì questo movimento ; la dritta del nemico si trovò tagliata. La costernazione e lo spavento si sparsero nelle sue file.

La cavalleria austriaca si era portata sul centro per proteggere la ritirata. Il capo di brigata Bessiers , alla testa dei granatieri della guardia , eseguì una carica con tutta l'attività e con eguale valore , penetrò nella linea della cavalleria nemica ; il che finì di mettere l'armata in piena rotta.

Noi abbiamo preso 15 bandiere , 40 pezzi di cannone , e fatto 6 in 8 mila prigionieri.

Più di 6 mila nemici sono rimasti sul campo di battaglia.

La 9.^a leggiera ha meritato il titolo d'*incomparabile*. La grossa cavalleria, e l' 8.^o battaglione di dragoni si sono coperti di gloria. La nostra perdita è pure considerabile. Noi abbiamo avuto 600 uomini uccisi, 1500 feriti, e 900 prigionieri.

Il generale Champeaux, Mainoni, e Boudet sono feriti. Il generale in capo Berthier ha avuto i suoi abiti crivellati di palle: molti de' suoi ajutanti di campo sono stati smontati. Ma una perdita vivamente sentita dall' armata, e che lo sarà da tutta la Repubblica, ha chiuso il nostro cuore alla gioja. Dessaix è stato colpito da una palla, sul principio dell' attacco della sua divisione: egli è morto sul colpo, non ha avuto che il tempo di dire al giovine Lebrun, che era con lui: *Andate a dire al primo Console che io muojo col rammarico di non aver fatto abbastanza per vivere nella posterità.*

Nel decorso della sua vita, il gen. Dessaix ha avuto quattro cavalli uccisi sotto di lui, e ricevuto tre ferite. Efano appena tre giorni che avea raggiunto il quartier generale. Egli era impaziente di battersi, e avea detto due o tre volte, il giorno avanti, a suoi ajutanti di campo: *E' gran tempo che più non mi batto in Europa, le palle non mi riconoscono più; io mi aspetto a qualche cosa di straordinario.* Allorchè in mezzo al più forte della battaglia, fu annunziata al primo Console la morte di Dessaix, egli non disse che queste sole parole: *Perchè non mi è egli permesso di piangere?* Il suo corpo fù trasportato in posta a Milano, ove sarà imbalsamato.

Per copia conforme:

Il Segretario di Stato, H. B. MARET.

= Il corriere, che ha portato i dispacci dell' Armata di riserva, assicura che i granatieri della guardia de' Consoli, colla banda in mezzo di loro, piombarono 14 volte sui battaglioni austriaci, e li fecero rinculare. Molti di questi bravi guerrieri sono periti, per quanto dicesi, in mezzo alle file nemiche. Bonaparte e Berthier hanno perduto il loro capello nella mischia. Questa vittoria memorabile più di quella di Fleurus, di Jemappes,

e di Rivoli, è stata annunziata a Parigi da una scarica generale di artiglieria. Alla sera il Palazzo delle Tuileries, gli edifizj pubblici, e un gran numero di abitazioni furono illuminate.

Berlino 8 Giugno.

E' stato ultimamente rinnovato tra la nostra Corte, e quella di Russia, il trattato de' 7 Agosto 1792, e si crede che alcuni articoli addizionali abbiano stretta maggiormente l' unione fra le due Potenze.

Paolo primo ha sentita la necessità di prendere alcune precauzioni marittime contro il sistema invasore della Gran-Bretagna. - E' passato di quì un corriere, che va a Londra a sollecitare la partenza delle truppe russe che sono a Jersey.

Il ministro di Danimarca, quì residente, parte per Pietroburgo: si assicura ch' egli è incaricato di combinare fra le tre Corti una neutralità armata, capace di farsi rispettare dall' Inghilterra, la quale non sa osservare il dritto delle genti se non quando vi è obbligata dalla forza.

Costantinopoli 26 Maggio.

Non v' è più alcun dubbio, che il Gran-Visir abbia ripassato il deserto: egli potrà difficilmente riunire gli avanzi della sua armata, interamente battuta. Gezzar-bassà si felicita di un avvenimento, che gli assicura per lungo tempo il comando indipendente nella Siria. Murad-bey, e Ibrahim-bey ricusano di agire in favore della Porta, ed essa è ora troppo debole per poterveli costringere. Gli ebrei, i Cofti, gli Arabi, in una parola tutti gli abitanti dell' Egitto, irritati dagli atti di vendetta commessi dagli agenti del Gran-Visir, a misura che facevano de' progressi ne' loro paesi, prendono apertamente il partito de' francesi. La legazione inglese fa tutti gli sforzi per dissimulare queste verità, ma sono attualmente troppo conosciute. La Porta le ha fatto i più vivi riclami, accusando altamente l' Inghilterra delle disastrose vicende, alle quali va nuovamente ad essere soggetto l' Egitto; giacchè, come ora è noto pubblicamente, i Francesi non hanno ripreso le ostilità che per esservi stati obbligati dagli inglesi, i quali, ad onta dell' trattato di evacuazione, non hanno permesso l' imbarco dell' Armata, che ritornava in Francia.

Londra 23 Giugno.

Il re si è trovato esposto ad un nuovo pericolo. Nel ritornare a casa dal corso il suo cavallo fu punto sì fortemente da una vespa e cadde a terra: il re restò sotto, e ricevette una contusione in una coscia.

Milano 3 Luglio.

Tutto qui si dispone, come se le ostilità dovessero ricominciare da un momento all'altro, ed in ogni caso abbiamo tutti i dati a sperare, che le cose andranno bene. I tedeschi dal canto loro procurano di unire sull'Adige, e su la sinistra del basso Po tutte le forze possibili; ma da tutti i provenienti da quelle parti risulta, che il loro scoraggiamento, e la loro diserzione va sempre crescendo. Mille e 500 Schiavoni, che si trovano di guarnigione in Venezia rifiutarono di marciare su l'Adige, ed alle minacce di costringerli colla forza, risposero col gridare: *Viva S. Marco*, e col mettersi in difesa. Nella sola Milano si reclutarono 4000 circa disertori Italiani, e Polacchi, che sono già organizzati in 6 battaglioni Cisalpini, e nel secondo Reggimento d'Ussari. La guarnigione di Mantova composta nella massima parte dal Reggimento Belgiojoso, di due altri corpi Italiani è dopo contenerli dalla diserzione con dei forti distaccamenti di Ungheria alle porte. Da tutto ciò pare, che malgrado i piccoli soccorsi, che vanno a ricevere in reclute dalla Germania, e della guarnigione di Vienna non possono avere alcun vantaggio sull'armata Francese vittoriosa, e vieppiù sdegnata del nuovo rifiuto ad aderire alla pace, che gli fu offerta dal primo Console, poichè si dice con qualche fondamento, che il gabinetto di Vienna ha addimandato una proroga di 5 settimane a dare la risposta a termini della capitolazione; ma che il Generale in capo Massena rispose non potersi prendere alcun arbitrio su le condizioni di Bonaparte, e che per conseguenza gli intimava, che da quel momento ricominciavano i 10 giorni voluti dalla capitolazione, dopo i quali avrebbe ripreso le ostilità.

Jeri l'altro è stato ufficialmente annun-

A V V I S O.

Questa Gazzetta esce ogni Sabato sera. Le associazioni si ricevono, in qualunque tempo, alla Stamperia, e presso il Cartaro Albani in Piazza-nuova. Il prezzo è di lire sei per trimestre.

ciato al teatro, che dopo la famosa battaglia di Oschtett, ed in seguito d'altri combattimenti sempre colla peggio de' tedeschi i Francesi sono entrati in Monaco ed in Ratisbona, ed hanno spinti i loro avamposti a 60 leghe da Vienna: anche Coira è stata evacuata da tedeschi. Dimani parte una mezza Brigata Cisalpina completa per Bologna, e fra la settimana ne partirà un'altra seconda, e dicesi, per le frontiere della Toscana.

Quanto alla futura sorte d'Italia cio che per ora può avanzarsi di più preciso, è il seguente squarcio del discorso fatto da Bonaparte al Governo Provvisorio della Lombardia dopo la battaglia di Marengo.

„I malevoli si sforzano a voler far credere, che la Repubblica Francese ha delle mire d'ingrandimento sull'Italia: essi non si avvegono, che la Francia è forte di 30 milioni di Repubblicani, e de' naturali suoi confini, e che qualunque ingrandimento fuori de'suoi naturali confini non farebbe, che indebolirla. Essa poi nulla ha bisogno di voi; ma io voglio, che voi non abbiate bisogno della Francia. Per ora la Repubblica Italiana sarà formata dagli Stati della Liguria, del Piemonte, e della Cisalpina, la vostra agricoltura, la vostra industria sarà portata alla perfezione di cui è suscettibile coll'Unione della Liguria commerciante protetta da una Marina militare ec.„

— Da un estratto di lettera del Gen. Moreau in data di Augusta 10 Meiandro (29 Giugno) si rileva che il Gen. Kray in seguito della notizia della Convenzione d'Italia, voleva involare una sospensione d'armi, a cui Moreau non ha voluto aderire. Kray tentò allora di guadagnare la Baviera, ma è stato prevenuto. I Francesi hanno contemporaneamente passato la Verritz a Harbourg, il Danubio a Donavert, e il Lech a Rnii. Quasi tutta l'armata nemica era formata in linea a Oberhausen, ove s'impegnò un terribile combattimento. „Uno sforzo eccessivo di Lecourbe, scrive il Generale in capo, determinò la vittoria; la battaglia non terminò che alle 10 ore di sera; il nemico si è ritirato sopra Neubourg di cui abbincio il ponte, e noi siamo attualmente nella Baviera, e padroni di Monaco.„

— La Valcellina, e il già Contado di Chiavenna vanno evacuandosi dai tedeschi, che si ritirano verso Coira. I Francesi vi prendono possesso di mano in mano.

P. S. Lettere giunte al momento recano, che in conseguenza di nuove trattative fra il Gran Visir, e il Gen. Kleber in Egitto era stata confermata la già nota capitolazione, e che il Commodore Smith aveva avuto da Londra gli ordini opportuni per il libero ritorno de' Francesi.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(19 Luglio 1800.)

ANNO IV. DELLA LIBERTÀ.

Incerti quo fata ferant, ubi sistere detur..

Oramus pacem!

Virg.

Notizie di Genova. Organizzazione dei Comitati della Consulta. = Operazioni e decreti del Governo. Elezione de' Commissarj. e della nuova Municipalità. = Quadro comparativo de' morti. = Invenzioni e scoperte. = Notizie estere. = Arrivo di Bonaparte a Parigi. = Decreto del primo Console sull' Università di Pavia. = Notizie compendiate. Arrivo del Papa, del Rè, e Regina di Sardegna in Roma. = Avviso.

GENOVA, 19 Luglio.

Si soffre già da molti giorni in questa Città una grande penuria di notizie. Possa giungere presto il momento, in cui cessate le dissensioni, e le guerre che lacerano l'umanità, manchi interamente, e per sempre, il pascolo più interessante ai novellisti e ai gazzettieri!

Dopo l'ingresso de' francesi, tutto ha preso tra noi un aspetto di tranquillità e di confidenza, e null'altro vi è di osservabile che una generale impazienza di sentire la gran nuova della Pace, di cui l'armistizio, firmato ad Alessandria, è sicuramente il precursore. L'opinione, ben pronunziata, del Popolo è di godere una volta i veri frutti della libertà, in seno del riposo, e dell'abbondanza; e tutti oramai convengono che questi preziosi risultati non possono ottenersi che con l'ordine, colla concordia, colla pace.

Il nuovo Governo lavora alla riorganizzazione della Repubblica: i suoi primi pensieri sono rivolti a depurare le diverse amministrazioni, e a comporre di cittadini, che riuniscano, per quanto è possibile, in grado sommo ed eguale, talenti, probità, e patriotismo. La sua decisa e ferma intenzione pare quella, non solo di comprimere i partiti già tanto funesti alla Repubblica, ma di riunirli e con-

fonderli tutti, colla via della dolcezza e della conciliazione, per formarne una sola classe, una sola famiglia di cittadini. Egli però colpira con mano forte e inesorabile quelli che tentassero nonostante di opporsi a sì benefiche disposizioni, e osassero compromettere, colla loro condotta, la pubblica tranquillità. *Ordine, quiete, giustizia.....* il Popolo, o Governanti, non domanda altro da voi: e la Patria è contenta, se voi gli assicurate questi primi elementi della sua felicità!

= Si sa di certo che il generale conte di S. Giuliano, quel medesimo che presiedeva a Genova l'ex-Reggenza imperiale, è arrivato il giorno 13 corrente a Milano, ed è partito nella successiva notte per Parigi. E' voce comune, che l'oggetto della sua missione sia d'intavolare in quella Città delle negoziazioni di pace, e che abbia ottenuto per questo dei poteri molto estesi dall'Imperatore.

= Fare, per quanto scrivono da Milano, che il generale in capo Massena abbia il progetto di portarsi a riconoscere i diversi cor, l'armata che si trovano nel Piemonte, e che possa quindi fare una scorsa in Genova.

= La Consulta si è radunata nei giorni di mercoledì, venerdì, e sabato di questa settimana. Non si sa che abbia finora adottato alcun progetto di legge. Alcuni membri di-

mandano la loro dimissione; e già l'hanno ottenuta, Sommariva, De' Albertis, Rossi, Molini, e Cavagnaro. Il citt. Fravega che è passato alla Commissione di Governo, è rimpiazzato dal citt. Emin. Gnecco. Gli altri sono rimpiazzati dai citt. Gio. Quartara, Gaspare Saoli, Carlo Longhi, Nic. Ardissona, Dom. Assereto.

Nella prima sessione della Consulta, che ebbe luogo il giorno 9 corr., immediatamente dopo la cerimonia della sua installazione, la operazione importante di cui si è occupata, fu di dividersi in quattro Comitati, cioè di *Costituzione, Legislazione, Finanze, Amministrazione generale*. Furono destinati al primo, Corvetto, Benza, Cavagnaro, Littardi, e Solari: al secondo, Cambiaso Gius., Molini, Colonna, Merani, Roggiero, Novara, e Ferreri: al terzo, Sommariva, Rossi, De-la-Rue, De' Albertis, e Cambiaso Michel' Angelo: al quarto, Durazzo, Celesia, Bertuccioni, Balbi, Fravega, Marchesi, Cattaneo, Boccardo, Noaro, Carbone, e Pezzi.

= Malgrado il continuo blocco degli inglesi, sono entrati nel porto in questa settimana molti bastimenti carichi di vino, grano, ed altri commestibili. Il nuovo raccolto del Piemonte e della Lombardia è fortunatamente molto abbondante; e noi speriamo di sentirne presto gli effetti in un notevole ribasso nei generi di prima necessità, che tuttavia si sostengono ad un prezzo poco discreto.

= Il Generale in capo Massena, penetrato della miserabile situazione, in cui sono le nostre popolazioni della Riviera di Ponente, per le continue provviste somministrate alle truppe dell' Armata francese, ha fatto ultimamente ritirare da quella Riviera due mezze brigate. Egli ha pure ridotto a lire 100 mila l'imprestito coattivo di lire 150 m., imposto sulla giurisdizione delle Arene-Candide.

= La Commissione centrale di Sanità ha diretto principalmente le sue cure all' Ospedale per attaccare alla loro sorgente le correnti febbrili epidemiche. Sembra che abbia in ciò addottrato il sentimento del Medico Batt, che è quello ancora de' medici più illuminati, che la febbre micidiale, che ha sevitto fin' ora in Genova, sia precisamente la così detta *febbre degli ospedali*. Si è perciò già eseguita la tras-

locazione delle *figlie dello spedale* nell' attiguo monastero di S.^a Marta, ed è già cominciato il trasporto degli ammalati di questa febbre al Lazzaretto della foce. Questa misura allontana dal centro l'infezione; che non può in quel luogo rimoto esercitare la sua sfera terribile, che sui vicini sepolcri de' morti.

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI GOVERNO

OPERAZIONI E DECRETI.

Sessione degli 11 Luglio.

La Commissione di Governo considerando il rapporto della Commissione centrale di Sanità, che espone quanto le riunioni numerose di persone in un solo luogo siano proprie a aumentare massime nella corrente stagione le malattie epidemiche, come ha dimostrato l'esperienza in altri tempi; decreta:

1. E' invitato il Citt. Arcivescovo a dare le opportune disposizioni acciocchè non si facciano funzioni straordinarie di Chiesa che richiamino un gran concorso di Popolo. 2. Il ministro di Polizia procuri che non abbiano luogo feste di ballo, o altre occasioni di radunanze numerose.

- Il Citt. Delmonte membro del Tribunale di Cassazione ottiene il permesso di star assente per un mese dalla Centrale, eletto prima il di lui supplementario.

Sessione de' 12 Luglio.

In luogo del Citt. Maglione di cui è stata accettata la scusa dalla carica di membro della Commissione di Governo per motivi di salute, è stato eletto ed installato il Citt. Giuseppe Fravega.

Sessione de' 13 Luglio.

Sono stati eletti i Commissarij delle seguenti Giurisdizioni. Lemmo Innocenzo candia Notaro. - Cerusa Domenico Odino ex-rapp. - Colombo Agostino Montesisto ex-rapp. - Arene Candide Luigi Franchelli. - Centa Marcello Damiano Deste ex-rapp. - Capo Mele Ambrogio Viale ex-rapp. - Ulivi Nic. Ferrari. - Palme Sebastiano Biamonti ex-rapp. - Monti Liguri orient. Nic. Gatti ex-rapp. - Monti Liguri occid. Franc. Gaetano Olivieri ex-rapp.

Sessione de' 14 Luglio.

Il Presidente della Commissione è autorizzato a prendere le opportune misure anche per mezzo del Citt. Arcivescovo acciò non manchi il solito servizio all'ospedale di Pammatone per l'amministrazione de' sacramenti agl'infermi.

- La Commissione di Governo ha sospesa l'esecuzione militare per la riscossione dell'impiego annorario.

Sessione de' 15 Luglio.

Il Citt. Mongiardino membro della Commissione di Governo ha oggi assunto il possesso della sua carica: egli però insiste sulla sua dimissione per motivo di salute.

- Sono eletti in Ministri a tenore del regolamento i Cittadini: Gianelli, Scasso, e Figari. Il primo è incaricato dell'estensione di tutti i decreti del Governo, dopo averne assistito alla votazione, e di redigere sotto l'ispezione del segretario il processo verbale delle sessioni, tenendone sotto la sua custodia e responsabilità il registro, e gli originali: Il secondo è incaricato di tutte le petizioni particolari, e corrispondenza ad esse relativa, delle quali conserverà gli originali. Il terzo è incaricato della corrispondenza con tutti i funzionari della Repubblica, tenerne registro, conservarne le carte sotto la sua responsabilità; e d'inscrivere in un registro a parte i progetti di legge da trasmettersi alla Consulta.

Sessione de' 16 Luglio.

Il Cap. Comandante della Guardia del Palazzo Nazionale, Stronati, è incaricato di scegliere sei uomini nel corpo degli artiglieri, e in ciascuno de' battaglioni di linea per aggregarli al suo corpo, e completare il medesimo fino al numero di 120 uomini già stabilito, col mezzo ordinario degli ingaggi, e delle reclute. L'amministrazione di guerra, e il comandante di piazza concorreranno alla più pronta esecuzione di queste disposizioni.

- E' stato eletto in Commissario del Centro il Citt. Gio. B. Ansaldi ex-rapp.

Seduta de' 17 Luglio.

Sono poste a disposizione del Ministro delle Finanze ll. 20 mila per gli oggetti del suo dipartimento.

-- Nella sessione della sera sono stati eletti i membri della Municipalità del Centro, ecco il decreto:

1. Sono cessate le funzioni di tutti i membri componenti l'attuale municipalità del Centro. 2. I membri che comporranno la nuova municipalità sono i seguenti: Gins. Causa q. Alberto - Luigi Mongiardini - Morro Felice q. Carlo - Nic. Avanzini - Gaetano Cambiaso - Francesco Allegretti - Giulio Gavotto - G. B. Chiarella, figlio - Luca Gentile - Giacomo Sciaccaluga - G. B. Pizzorno - Ger. Pomata - Fran. Montaldo - Gian. Carlo Serra di Dom. - Sebast. Bettini - Quintil. Sigioli - Dom. Spinola q. Jo. Franc. - Equin. Scorza - G. B. Airolì - Nic. Grondona. - Gins. Profumo - G. B. Serra Jac. - Gins. Massa - Lorenzo Lertora - Gaspare Saoli - Franc. Viani - Michele Tealto - Sturla, padre, *fa legname sotto ripa* - Felice Gnecco - Ferro primog. di Giambattista.

3. Il Commissario del Centro, ed il Ministro dell'Interiore sono incaricati di procedere all'installazione della nuova Municipalità.

Sessione de' 18 Luglio.

- E' accettata la scusa del Citt. Ansaldi, ed è eletto in commissario del Centro il Citt. Franc. Montaldo

Seduta dei 19 Luglio.

Informata la Commissione di Governo, che non si erano, nella mattina, presentati che sei dei membri della nuova Municipalità, per non ritardare le operazioni dei Comitati, ha incaricato il ministro dell'interiore, a deputare a ciascheduno de' sei Comitati uno de' membri suddetti, coll'incarico ai medesimi di esercitarne le incombenze, fino all'installazione di detta Municipalità.

N. B. Oltre queste operazioni di pubblica amministrazione la Commissione ha già discusso e tramandati alla Consulta sette progetti di legge, tendenti la maggior parte a stabilire qualche ramo di finanza, che la necessità di provvedere ai bisogni ordinari, e straordinari della Repubblica rende indispensabili. Tra questi, si dice, che vi sia un'imposizione di lire 8 per barile sull'estrazione degli olj nostrali, lasciandone però libera la circolazione nello stato: imposizione che non gravita sui proprietari, e che è autorizzata da esempj analoghi di tutti gli altri governi. Un altro riguarda l'alienazione di alcuni beni, o diritti già Camerali; un terzo contiene le attribuzioni de' nuovi commissarij; un

quarto un'imposizione sull'introduzione de' grani ec. Noi ci riserbiamo a riportarli allorchè la *savvia lentezza* de' Consultori avrà pronunziato, e che saranno perciò passati in legge.

Quadro comparativo de' morti in questa settimana.

Nell'Ospedale di Pammatone. Nelle Parrocchie del Centro.

Ammalati: - Morti uomini, femine, - uomini, e femine.

12	Lug. 1897	28	15	47
13	1869	22	14	34
14	1760	24	22	48
15	1722	31	19	49
16	1684	27	13	28
17	1633	16	15	48
18	1600	15	17	20
		163	115	274

Totale 552

N. B. Ci affrettiamo di annunziare, che finalmente le febbri epidemiche cominciano a cedere. Queste tabelle necrologiche, le quali per 15 settimane hanno presentato una costante, spaventosa progressione, portano in questa settimana una mortalità assai minore, che confrontata colla precedente dà la differenza molto sensibile di 40 individui.

Ci sia permessa una parola su queste tabelle, non per fare l'elogio della scrupolosa nostra esattezza nel formarle, ma per assicurare il pubblico della loro precisione, ed autenticità. La Commissione Centrale ben lontana dalla falsa politica di occultare il male, ingannando i suoi concittadini sull'urgenza e sulla qualità del pericolo, ci ha permesso di estrarre le nostre tabelle dalle note originali de' Parrochi, e de' Rettori dello Spedale. E' vero che queste note possono avere spaventato qualcuno; ma è vero altresì, che fissando il numero delle vittime, hanno distrutto le voci assurde, ed allarmanti di un male molto maggiore, hanno scosso la pubblica attenzione, e promosso le grandi misure, che si sono adottate, ed ora finalmente assicurano in un modo positivo, autentico, e indubitato la consolante notizia, che abbiamo dato della retrogradazione delle febbri epidemiche.

V A R I E T A'.

E' comparsa in Inghilterra una *caricatura* sulla ripresa di Genova. La stampa rappresenta Londra illuminata in allegrezza della resa di Genova. Sul Palazzo di Pitt vi è una tela trasparente, ove si leggono queste parole: *Noi venderemo il zucchero e il caffè a 6 soldi di più alla libbra!!!* Giunge un corriere sul principio dell'illuminazione: il contenuto de' suoi dispacci è annunziato da due bandiere fitte nelle due orecchie dell'asino che serve di cavalcatura al corriere; in una di queste

bandiere vi è scritto, *perdita della battaglia di Marengo*; nell'altra, *rientrata de' Francesi in Genova*. Alla vista del corriere, Pitt alla sua finestra, strappandosi con una mano i capelli, cancella con l'altra la tela trasparente. Ad ogni invetriata del Palazzo vi è un membro del partito ministeriale che smorza i lumi.

N O T I Z I E E S T E R E.

Londra 24 Giugno.

Pare, secondo l'ultimo discorso di Pitt, nella seduta dei 26 p. p. che il Governo non avea ancora ricevuto delle notizie dettagliate e positive sulla battaglia di Marengo, quantunque si voglia che i Giornali di Parigi, che ne parlano diffusamente, siano già arrivati in Città. Comunque sia, Pitt ha ammesso che i disastri d'Italia potevano esser veri; il suo discorso è stato quindi rimarcabile a molti riguardi. Egli ha del tutto evitato di discendere alle solite personalità, alle solite invettive contro Bonaparte. Si distingueva facilmente ch'egli desiderava di continuare la guerra; ma che si preparava nulladimeno a delle negoziazioni. Il tempo c'instruirà della buona fede di tali disposizioni. E' pure osservabile, a proposito del discorso di Pitt, che Bonaparte, coll'ultima sua vittoria, non ha solamente trionfato dell'abilità, e della bravura del Generale austriaco, ma che ha fatto ancora sparire la grossa artiglieria diplomatica de' nostri ministri.

= Il processo di Hadfield, assassino del re d'Inghilterra, si è terminato a Londra il giorno d'ieri. Il celebre Erskine, che ne è stato il difensore, ha provato, che quest'uomo, in seguito delle ferite da lui ricevute alla testa varj anni prima, era leso nel cervello, e in uno stato di demenza nel giorno dell'attentato. Fu perciò giudicato *non colpevole*: ma sarà però trattenuto in un ospedale.

= Molte truppe marciano al campo di Windsor; sembrano queste destinate a far parte della spedizione, che si prepara; ed è verso la metà del mese che gl'imbarchi devono essere terminati. I bastimenti da trasporto noleggiati per quest'oggetto oltrepassano d'assai quelli che furono impiegati alla

spedizione di Olanda. Questa spedizione cambierà sicuramente di destinazione, ora che si è inteso, che gl'inglesi sono stati scacciati da Genova.

27 detto. È giunta la notizia della battaglia di Marengo ed ha prodotto una costernazione generale. Tutti i fogli rimproverano al ministero la sua condotta ostinata. Il Sig. Thierney annunziò di voler fare un'importante mozione allorché Pitt proporrà i sussidj per le potenze straniere, e Pitt soggiunse che li proporrà fra breve, giacchè da questi punto non lo distornano gli avvenimenti attuali.

PARIGI 18 Messidor. (7 Luglio.)

Il giorno 13 (2 Lug.) alle ore 2 di mattina il primo Console è arrivato a Parigi. Furono sul momento risvegliati i due altri Consoli, coi quali ebbe un'ora di conferenza. Il suo arrivo fu ritardato di alcune ore; la sua vettura si ruppe una volta, e si rovesciò a Fonteneblò. Bonaparte ne soffrì alcune contusioni, e una leggiera ferita alla guancia.

I Consiglieri di Stato, i Ministri furono in seguito ricevuti. La gioja fu completa, universale in quel giorno. Alla sera tutti i pubblici edifizj, tutte le abitazioni indistintamente presentarono lo spettacolo della più brillante e magnifica illuminazione.

Il cielo era sereno, l'aria tranquilla. A mezza notte una folla immensa scorreva ancora per le contrade: la vecchiezza e l'infanzia dimenticarono un momento la lor debolezza per rendere omaggio all'eroismo. Il Senato conservatore, il tribunato, l'istituto nazionale, il Prefetto, e tutti i corpi amministrativi si recarono successivamente a felicitare il primo Console.

Bonaparte partì da Milano li 25 giugno. Alla sera fu a Verceilli; li 26 fu a Torino, ove non fece che passare in rivista la divisione del gen. Tureau e visitare la cittadella. La notte del 26 al 27 passò il Montecenisio, la mattina del 28 giunse a Chamberi, e nella sera trovossi a Lione. Cola ricevette tutte le autorità civili e militari del paese, e gettò la prima pietra della riedificazione della piazza Bellecour. Ai 30 giunse a Digione, ove passò in rivista l'armata di riserva sotto

il gen. Brune, e di là venne quindi a Parigi.

= Il primo Console ha promosso a diversi gradi, ed ha accordato dei brevetti d'onore a molti de' nostri bravi difensori, che si sono distinti in Italia.

= Si è pubblicata la seconda lista de' contribuenti volontarj per un monumento da erigersi alla memoria di Desaix. Ascendono fra tutte due alla somma di 7266 franchi.

= La prima rivista passata da Bonaparte dopo il suo ritorno ha avuto luogo il giorno 4 corrente in mezzo ad una folla immensa di popolo. Il *Vincitore di Marengo* vi ha ricevuto de' nuovi attestati della pubblica riconoscenza.

- Il Corpo del Gen. Dessaix, ucciso nella battaglia di Marengo per decreto de' Consoli sarà trasportato al convento del Gran S. Bernardo ove gli sarà inalzato un monumento. - Per eternizzare il passaggio dell'armata di riserva in faccia del monumento vi sarà posta una Lapide coi nomi delle mezze brigate, che la componevano, e de' Generali, che la comandavano.

Il Gen. Dessaix è il primo Europeo, che ha portato la gloria del nome francese al di là delle catteratte del Nilo. Egli era adorato dagli abitanti dell'alto-Egitto, che l'avevano soprannominato *Sultan-giusto*. Egli conservava un vivo risentimento de' cattivi trattamenti ricevuti dall'Ammiraglio Keith. Dessaix era partito d'Alessandria con de' passaporti del gran Visir, e del comandante Inglese innanzi ad Alessandria, che per assicurar meglio il suo passaggio aveva messo al suo bordo un ufficiale inglese. Nulladimeno fu arrestato da Keith, e condotto a Livorno contro il dritto delle genti. In vano egli mostrò i suoi passaporti e invano l'ufficiale inglese protestò contro quest'atto di un insigne malafede. Giunto nella rada di Livorno se gli disarmò il bastimento, a cui si tolse perfino il timone. Dessaix fu posto al Lazaretto in una specie di prigione. L'Ammiraglio Keith ebbe la bassezza di unire l'insulto alla violazione del dritto delle genti: mandò a proporre 20 soldi al giorno a lui e a ciascuno de' suoi soldati, soggiungendogli con una grossalana ironia "che l'eguaglianza proclamata in Francia

non permetteva che fosse trattato meglio degli altri. In conseguenza fu posto coi soldati nello stesso cortile, e se gli ricusò ogni sorte di soccorso comprese le gazzette, e qualche libro militare. Io non vi dimando nulla, gli rispose una volta Dessaix, fuorchè di esser liberato della vostra presenza. Fate dare, se vi piace, un pò di paglia agli ammalati che ho meco. Io ho trattato coi mamalucchi, coi turchi, cogli analadiani, cogli arabi del gran deserto, cogli Etiopi, coi neri di Darfour, coi tartari; tutti hanno rispettato la loro parola una volta che l'avevano data, e non insultavano agli uomini nella loro disgrazia;

Keith fece di più, ebbe la viltà di proporre al padrone del bastimento sul quale era il generale Dessaix di dichiarare che questo bastimento gli apparteneva, promettendogli 1000 ghinee di ricompensa; egli voleva fondare su questa dichiarazione un libello contro il Gen. Dessaix; ma l'onorato Padrone genovese ricusò costantemente di accondiscendervi. Quest' Ammiraglio Keith è lo stesso, che ha fatto tante relazioni ridicole bevendo del punch innanzi a Genova.

„ Il Gen. Keith si è disonorato colla sua avidità, e singolarmente per la rivoltante ingiustizia del suo discorso, che è il seguente. „

La Città di Genova è bloccata da sei mesi non vi deve dunque esser potuto entrare alcun bastimento, e i 119 che vi sono entrati mi appartengono. „ in conseguenza ha fatto metter da parte questi 119 bastimenti da trasporto, e ha dimandato 600m. franchi per rilasciarli. Il ragionamento di Milord Keith è ben assurdo: era meglio mettere una contribuzione di 600m. franchi sulla comune di Genova: è vero che la capitolazione vi si opponeva formalmente. Bisogna confessare che tutti i giorni, il paragone della lealtà inglese e punica diventa più evidente. Gli Inglesi si son condotti nella capitolazione d' Egitto come gente senza fede; e come gente senza fede si son condotti in quella di Genova. „

(*Estratto del Bollettino ufficiale dell' armata di Riserva.*)

Il Gen. Dusigneau che non si è trovato alla sua brigata di Cavalleria alla battaglia de' 25 pratile non è più impiegato all' armata di riserva; egli deve ri-

tirarsi, e presentarsi in Parigi al Ministro della guerra per ricevere i suoi ordini. - L' ufficiale che comandava il corpo de' 500. uomini, che si è reso in Marengo sarà tradotto a un consiglio di guerra: un corpo di 500 uomini comandato da un bravo ufficiale deve aprirsi la strada per tutto, particolarmente quando è sostenuto da un' armata.

= Secondo i più recenti riscontri, Passevan-Oglù, e il Bassà di Belgrado, stati finora nemici, si sono comunicati gli ordini ricevuti dalla Porta, ed hanno riconosciuti che essa gli avea armati l'un contro l'altro per fargli distruggere fra di loro. Da questo momento, i due capi, invece di combattersi, hanno riunite le loro forze contro il Gran Signore, che per quel che portano le più recenti lettere di Vienna, non era sicuro a Costantinopoli, ove la notizia dei disastri, ultimamente sofferti in Egitto dall' armata Ottomana, avea eccitato una rivolta, che era durata tre giorni, e in cui furono massacrati in gran parte gli inglesi, che vi si ritrovarono.

= Un dispaccio telegrafico di Porto-Malo, in data de' 6 corrente, annunzia che gli inglesi aveano effettuato uno sbarco a Beauvoir e Barbatre, nella Vendea; che le nostre truppe erano subito marciate sopra di loro, e gli aveano forzati a rimbarcarsi. Questo sbarco è costato al nemico 200 uomini, fatti prigionieri.

= Le ultime gazzette del nord della Germania, portano, che non cessa di arrivare dall' interno della Russia, nelle nuove possessioni della Polonia, come pure sulle coste del Baltico, un gran numero di truppe che vengono a riunirsi a quelle, che già vi si trovano. Vanno ad organizzarsi due armate: la prima, forte di 70 mila uomini, si estenderà da Brzeck fino a Riga, Revel, e lungo il Baltico; il principe di Pancrazion ne avrà il comando: la seconda, composta di circa 40 mila uomini, occuperà delle posizioni sulle sponde della Vistola, e nella Lituania; questa verra comandata dal Gen. Lascy. La riunione di forze così considerabili verso questa parte dell' impero russo dà luogo a delle congetture singolari. Si attribuiscono a Paolo I. dei progetti che forse non ha, e che il tempo solo potrà dilucidare.

= Si assicura , che Paolo I ha proibita l' introduzione delle mercanzie inglesi nel suo impero.

= Si parla di negoziazioni già intavolate con molti principi di Germania , che domandano di fare una pace particolare.

= Le lettere delle sponde del Reno annunziano , che tutte le truppe riunite ne' contorni di Magonza , o che sono in marcia per questa destinazione , non tarderanno a passare il Reno. Il Generale Sainte-Suzanne , che deve comandarle , è partito da Strasburgo , e si crede che abbia dovuto cominciare le sue operazioni ai 4. Le forze nemiche , che avrà da combattere , si fanno ascendere da 25 a 30 mila uomini.

-- In seguito degli ordini dati dal Ministro della marina ai Comandanti , ed agli Amministratori dei porti della Repubblica , affinchè i bastimenti Francesi non arrestassero , o molestassero i pescatori inglesi , purchè non fossero questi trovati con armi , o convinti d' intelligenza coi legni da guerra della loro Nazione ; è uscita in Inghilterra una circolare , colla quale si revocano gli ordini dati ai Comandanti dei vascelli Inglesi di arrestare i pescatori Francesi , e Olandesi , affinchè i medesimi sieno trattati di conformità degli Inglesi. Questa convenzione dettata dall' umanità , e dal desiderio di sottrarre ai mali della guerra una classe d' uomini , la cui innocente industria merita dei riguardi , fa vedere , che non è poi impossibile , che queste due Nazioni si accordino , e che potrebbe questo esserne il felice preludio.

= Dopo la conclusione dell' armistizio il primo Console spedì a Melas uno de' suoi ajutanti ad offrirgli in dono una sciabola da lui presa in Egitto sopra Murat-Bey : il vecchio Generale infinitamente sensibile alla generosità del suo vincitore , si trattenne lungo tempo coll' ajutante Francese , sempre parlando di Bonaparte ,, Io ho cominciato , diceva egli , a servire da fanciullo : ho fatto la guerra ai turchi , ai francesi , e la vittoria ha sempre coronato le mie armi : ancora nell' anno scorso ho battuto Macdonald , uno de' vostri migliori Generali. Bonaparte è il solo , che mi abbia battuto , e me ne tengo ono-

rato. Ho osservato , aggiunse Melas , che ogni secolo aveva il suo Eroe : Bonaparte è quello del nostro ; egli eclisserà tutti gli uomini de' nostri giorni. Da lungo tempo io bramo la pace ; i politici soli non sono punto commossi del sangue che scorre già da 10 anni. Voi siete bravi , ma da che Bonaparte vi comanda , siete molto più da temere. Dite al primo Console , ch' io sono impaziente di vederlo mettere il colmo alla sua gloria col riunire due Nazioni fatte per stimarsi. Allora anderò a trovarlo , quando anche fosse in Egitto , e non morirò contento che dopo averlo veduto. ,,

Stoccarda 25 Giugno.

Le lettere di Heidenheim portano , che il corpo principale dell' armata austriaca , che ai 22 era giunto a Nordlingen , ha seguita la sua marcia verso Pappenheim. L' artiglieria di riserva , sotto gli ordini del Generale-maggiore di Rouvrois , avea presa ai 19 questa direzione ; i bagagli si erano portati ai 21 sopra Aalen , e Elvangel. In Ulma non vi è rimasta che la guarnigione indispensabile per difendere la piazza. = Pare che le forze maggiori del Generale Moreau si trovino attualmente ne' contorni di Donavert. I corpi avanzati hanno occupato ai 22 e ai 23 le Città di Giengen , e di Heidenheim , la valle di Brens , e Konigsbroon.

Milano 16 Luglio.

La Celebre Università di Pavia , chiusa dopo l' invasione degli Austriaci , sarà riaperta : essa è riorganizzata con decreto speciale di Bonaparte : Tra i Professori si nominano i due Fontana , Mascheroni , Alessandro Volta , Scarpa , Brugnatelli , Vincenzo Monti , ec. Il trattamento ordinario de' professori è di ll. 3000 , oltre l' alloggio. Quelli , che ne avevano un maggiore lo conservano ; e si avranno altronde i maggiori riguardi per i nuovamente eletti , che godono di una giusta celebrità.

- E' stato fatto processo agli ufficiali , che hanno reso ai francesi la fortezza di Hohenhausen ; il comandante e vice-comandante sono stati condannati a 10 anni di detenzione nel castello di Hellenstein. Tutti gli altri ufficiali che hanno assistito al Consiglio di guerra sono stati cassati.

Stokolm 20 Giugno. La Dieta di Nor-koping è stata chiusa ai 15. L'opposizione che ha avuto luogo nella camera de' cavalieri relativamente alle finanze è stata viva, e tumultuosa: alcuni hanno protestato contro al piano adottato; e nel calore della discussione hanno rinunciato ai titoli di nobiltà, e deposto le loro insegne al burò. Il re informato di tale avvenimento ha risposto, che quantunque non approvi queste rinuncie, vuol però lasciare ad ognuno l'esercizio della sua volontà, e che perciò i conti Schulzenheim, e Cederstron sono dichiarati decaduti dai loro titoli, e dritti di nobiltà.

Invenzioni e Scoperte.

Il Citt. Coulon Thèvenot, autorizzato dal ministro dell'interiore, in seguito de' rapporti del Governo, ha aperto a Parigi il primo di messifero, nel palazzo nazionale delle scienze ed arti una Scuola di *bachigrafia*, ossia dell'arte di scrivere tanto presto quanto si parla. Egli dà inoltre delle lezioni particolari, e in due tre o lezioni insegna la teoria al punto da potersi ciascuno perfezionare da se medesimo.

Per queste lezioni gli abbonati pagano 12 franchi per ciascheduna. Alla fine del corso egli espone un nuovo metodo di *bachigrafia*, cioè dell'arte di notar la musica colla stessa celerità con cui si eseguisce.

NOTIZIE COMPENDIATE.

L'armata del Reno continua la sua marcia vittoriosa: il passaggio del Danubio eseguito da Moreau, e i felici risultati di questa operazione gareggiano col passaggio del Pò eseguito da Bonaparte, e Berthier: Moreau ha avuto un lungo congresso con Kray, ma l'armistizio che si sperava non ha avuto luogo: e il quartier generale di Moreau è a Monaco, l'armata è sotto le mura d'Ingolstet.

Firenze 15 Luglio. Nella notte degli 11 ai 12 è qui arrivata la Regina di Napoli proveniente da Livorno accompagnata da tre figlie, e un figlio, preceduta dal Card. Ruffo, dal Principe di Belmonte, e dal Marchese Silva incaricato del Re di Napoli presso questa Corte; e seguitata poche ore dopo da Nelson. E' smontata al Palazzo Pitti, fu complimentata all'indomani dalle primarie nobiltà. Vi fu gran pranzo ne' due giorni consecutivi; e a sua contemplazione vi fu opera buffa sul teatro degli *intrepidi*. Sua Maestà è partita questa mattina per Ancona, e Perugia alla volta di Ancona, per passare a Trieste, e andare a Vienna.

Roma 12 Luglio. Il S. Padre è uscito la prima volta dopo il suo arrivo si è portato in mezzo di un gran concorso di popolo a pontificare alla Basilica Vaticana, ove intervenne il Re, e Regina di Sardegna, e il Duca di Chablais loro zio (arrivati il giorno 5) Dopo il pontificale il Re e la Regina si trattennero in lungo colloquio con sua Santità. Alla sera vi fu illuminazione della cupola, e piazza vaticana.

È stato pubblicato un regolamento, in forza del quale si ristabilisce con qualche modificazione l'antico governo pontificio nelle provincie di Ancona, e Perugia o cupate finora dalle truppe imperiali. Queste due provincie per una più comoda amministrazione saranno ripartite in sette giurisdizioni, governate da sette prelati col titolo di Delegati.

Brusselles 3 Luglio. Il Gen. Richepanse è a Magonza da molti giorni, ove organizza un considerabile corpo d'armata destinato a portarsi sulla riva dritta del Reno. Kray è stato obbligato di abbandonare Ulma a poche forze ed è bloccata dal Gen. Richepanse.

— In Basilea ai 4 Luglio correva voce, che la fortezza d'Ulma era stata consegnata ai Francesi per garanzia di un armistizio, che si diceva conchiuso. Questa data è la più recente, e conviene attendere la conferma di una tale notizia. — I risultati della battaglia di Hochstetten danno già più di 6000 prigionieri.

Berlino 17 Giugno. In Pietroburgo si parla molto di una lega fra le potenze del Nord (Russia, Prussia, Svezia, e Danimarca) tendente ad affrettare la pace, ed a reprimere l'audacia degli Inglesi, che non rispettano alcuna bandiera.

Milano 17 Luglio. Le voci pubbliche sono quest'oggi per la pace: malgrado che si asserisca asseverantemente che il quartier generale verrà presto trasferito a Brescia; e che si osservi un gran movimento nelle truppe francesi. Sono di qui passati due Gener. li Austriaci con de' dispacci per il primo Console, ai quali il Generale in capo Massena ha dato i necessarij passaporti per Parigi, e un ajutante di campo di scorta: interrogati sull'oggetto della loro missione hanno risposto, che ignoravano il contenuto dei dispacci, ma che alla loro partenza da Vienna era voce comune, che l'Imperatore aveva aderito alle ultime proposizioni fatte dal primo Console.

— Dicesi che il Gen. Melas abbia acconsentito alla navigazione pel trasporto de' sali sul Po, di cui vi è penuria in Lombardia.

— Il Gen. St. Sussane ha battuto gli austriaci presso Francfort: s'ignorano finora i dettagli di questa battaglia.

Genova 19 Luglio.

Dal giorno 12 ai 18 Luglio sono entrati nel porto di Genova 23 gondole, 41 bastelli, 13 lince, 4 fliche, 2 brigantini, 2 cartane, e 2 altre navi mercantili provenienti da Marsiglia, Corsica, Livorno, e dalle due riviere con olio, vino, caffè, cacao, zuccheri, e Sono circa cariche di grano.

Il Presidente del Governo darà dimani un lauto pranzo nel casino Groppallo in Carignano, a cui interverranno il ministro Francese Dejean, il Gen. Menard, i ministri ec.

E' arrivato in Genova l'ex-rapp. Salicetti, precedente da Basilia.

N. B. La Consulta ha oggi approvato il progetto sull'imposizione dei grani; e le attribuzioni dei Comissarj, che rimpiazzano le amministrazioni giurisdizionali, le quali perciò restano soppresse.

— Si invitano gli Associati al Nuovo Parigi di Mercier a ritirare il quarto volume.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(26 Luglio 1800.)

ANNO IV. DELLA LIBERTÀ.

Incerti quo fata ferant, ubi sistere detur...

Oramus pacem!

Virg.

*Notizie di Genova. = Operazioni del Governo e della Consulta = Cabella sul grano. =
Attribuzioni de' Commissarj. = Alienazione de' beni ex-comunali, &c. = Varietà. =
Invenzioni e scoperte. = Quadro comparativo de' morti. = Armistizio per le Armate
d' Italia e del Reno. = Discussione nel Parlamento d' Inghilterra sulla pace.*

GENOVA, 26 Luglio.

Le speranze, e le voci di pace si diffondono, e si rinforzano di giorno in giorno. Il desiderio, e il bisogno di ottenerla sono eguali, e comuni in tutta l'Europa. L'Imperatore, abbattuto da i successivi rovesci delle sue armate, scosso dai replicati riclami del popolo, pare finalmente determinato ad intavolare delle negoziazioni, ed anche disposto a de' grandi sacrificj per terminare una guerra tanto per lui disastrosa. Il Governo di Francia, colla sua condotta leale e magnanima prima dell'apertura della campagna, ha dimostrato abbastanza quanto fossero moderate e pacifiche le sue intenzioni; e queste intenzioni non sono certamente cangiate in mezzo ad una serie costante de' più brillanti successi, giacchè egli ha dichiarato altamente che i suoi pensieri, le sue armi, i suoi sforzi, le sue vittorie, non avrebbero più altro oggetto che quello di *conquistare la pace*. Quindi tutte le circostanze combinano per far credere sicura, e non molto lontana quella del continente, che sarà sicuramente presto accompagnata da una pace generale, poichè l'Inghilterra, abbandonata da tutti i coalizzati, non sarà così inavveduta e osti-

nata di voler restarsi sola sul campo di battaglia.

La pace porterà seco il compenso di tante perdite, di tante calamità; alla pace avranno fine una volta le dissensioni, e i partiti che non cessano di lacerare e dividere la società; e rientrerà tutto nell'ordine, e la pubblica tranquillità, e la sicurezza privata saranno inviolabilmente difese e garantite dalla forza e dalla volontà generale.

= Sono seguiti in questa settimana alcuni omicidj di notte tempo; non si sa positivamente se per causa di opinione, o di rissa particolare, giacchè gli autori di tali delitti, sono tuttavia sconosciuti; ma si fanno dai tribunali le più rigorose perquisizioni per rinvenirli.

= Una gran parte de' membri nella nuova Municipalità insistono per la loro dimissione. Questa renitenza ad accettare le pubbliche cariche, che da qualche tempo si va generalizzando, non fa un grande onore al patriottismo di quegli individui, che per la loro probità, e i loro lumi vi sono chiamati dal Governo, e dalla confidenza dei loro concittadini. Si sentono frequentemente, in privato, ed in pubblico, delle lagnanze, e dei rimproveri sulla condotta di chi ha la dis-

grazia di essere alla testa del Governo; e chi vorrebbe da loro più fermezza, chi li taccia d'inesperienza, di parzialità, e cose simili. Ebbene: il Governo vuol profittare dei consigli, della cooperazione, dei talenti, del coraggio di questi officiosi e benemeriti Cittadini; e li elegge alle Magistrature più onorevoli, ed eminenti della Repubblica; e procura di circondarsi di gente ferma, istruita, e di buona volontà. Ma qual frutto egli ottiene da sì opportuna, da sì ragionevole operazione? la salute, la famiglia, gl'interessi privati. . . . non permettono di accettare. Disgraziati! e voi avete degli interessi che preferite al bene, alla salvezza, alla tranquillità della Patria? Voi gridate contro le ingiustizie, i disordini, le violenze; e quando si tratta di impiegare la vostra energia, la vostra capacità, vi ritirate, vi nascondete, tremate! *Vox, vox, praeterea que nihil.*

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI GOVERNO

OPERAZIONI E DECRETI.

Sessione de' 20 Luglio.

E' eletto in Deputato aggiunto all'Albergo de' poveri il Cit. Domenico Maragliano.

21 *Luglio.* Il Comitato di Sussistenze è incaricato di escutere con tutti i mezzi anche coattivi, e militari i debitori della tassa del 10 per 100 imposta con legge de' 17 Aprile p. p., previo però un avviso con assegnazione di un breve termine.

- Il Ministro dell'Interiore è autorizzato a deputare a diversi Comitati Municipali que' Cittadini fra gli eletti, che non sono intervenuti all'installazione della Municipalità.

22 *Luglio.* Il Ministro dell'Interiore nominerà fra i membri della Municipalità un Cittadino, che faccia le funzioni di Presidente fino alla riunione della Municipalità, e venga dalla stessa provveduto diversamente.

23 *Luglio.* (sessione tutta segreta.)

24 *Luglio.* E' accordata la dimissione al Citt. Gatti Commissario nella giurisdizione de' monti Liguri orientali, ed è eletto in di lui luogo il Citt. ex-rappr. Aluigini.

-- In luogo de' Cittadini Gaspare Saoli eletto membro della Consulta, e Francesco Montaldo eletto Commissario del Centro sono stati eletti alla Municipalità li Cittadini Giuseppe Gnecco q. Gio: Carlo, e G. B. Pratolongo.

-- E' stata accettata la scusa del Cittadino Gaetano Bontà dalla carica di accusator pubblico nel Centro.

N. B. Oltre questi decreti, che risultano dal processo verbale palese, la Commissione si occupa indefessamente in segreto di oggetti di un'importanza maggiore, riguardanti la Polizia, le finanze, l'amministrazione generale della Repubblica. Ma i risultati di questi lavori non possono essere conosciuti, se non dopo la sanzione della Consulta.

La Consulta Legislativa sulla proposizione della Commissione di Governo ha approvato una imposizione su i grani, pubblicata il giorno 20 corrente, le cui disposizioni principali sono le seguenti:

Tutti li grani, e farine forestiere, che entreranno nel Territorio della Repubblica per mare, o per terra sono sottoposti al pagamento di lire tre per mina di grano, misura di Genova, e riguardo alle farine soldi 40 a cantaro.

Tutte le altre granaglie, e legumi forestieri, cioè granone, orzo, biada, o avena, segala, miglio, fagioli, piselli, ceci, lentichia, e fave pagano indistintamente 30 soldi per mina, e tutte le farine di suddette granaglie, e legumi pagheranno soldi 24 per cantaro, e le farine mischie di grani, ed altre di detti generi pagheranno soldi 40 per cantaro.

E' accordata la dilazione al pagamento di due mesi fino alla pace generale in Europa, e dopo di essa di un anno dal giorno della denuncia a tutti coloro, che per via di mare introdurranno nello Stato più di mine 400 di detti generi contemporaneamente in un solo legno.

Durante detto termine potranno suddetti generi essere spediti nuovamente per mare, o anche per terra alle finitime estere Provincie.

Li grani, farine, granaglie, e legumi, che avranno pagata l'intera gabella potranno liberamente transitare per tutto lo Stato per mare, e per terra, e sortire

nuovamente all' estero senz' alcun pagamento , mediante uno spaccio di accom-
pagnamento , che sarà rilasciato gratis.

Cessa dal momento , che la presente sarà in corso ogni altra imposizione sopra l'ar-
rivo degli stessi generi , che vi fosse in
qualsivoglia parte della Repubblica ; stando
però ferma la disposizione della legge in-
stitutiva del Primaggio.

Le contravvenzioni qualsivogliano alla
presente legge saranno punite colla per-
dita del genere intercetto , e colla multa
pecuniaria del di lui valore , per cui restano
obbligati i legni , e bestie da trasporto.

Nello stesso giorno è stata pubblicata
una seconda legge contenente le attribu-
zioni de' commissarj ; gli articoli portano :
1. La soppressione delle amministrazioni
giurisdizionali , e de' commissarj del Potere
esecutivo : - 2. Alle funzioni tanto delle
prime , come de' secondi fissate colle leggi
de' 22 Agosto 1798 , e 5 Aprile 1799 meno
l'articolo , che riguarda il rilascio de' man-
dati , i quali oltre la firma del Commis-
sario dovranno anche avere quella del
Presidente della Municipalità del Luogo ,
subentrano i nuovi Commissarj. - 3. La loro
indennizzazione annua è di ll. 2400. - 4. La
Commissione è incaricata di stendere una
più dettagliata istruzione per i Commis-
sarj medesimi.

Ai 22 Luglio è stata pubblicata l'istru-
zione suddetta , la quale specifica gli in-
carichi de' Commissarj relativamente agli
oggetti seguenti : - 1. Esecuzione delle
leggi , e dei decreti del Governo , e loro
corrispondenza. - 2. La Polizia. - 3. Le Con-
tribuzioni , e Amministrazione dei red-
diti pubblici. - 4. Lavori , soccorsi pub-
blici , e pubblica istruzione. - 5. Sor-
veglianza sulle Municipalità delle loro
Giurisdizioni.

Con altra legge pubblicata ai 25 corrente
sono posti in vendita tutti i boschi , mo-
lini , frantoj da ulive , campi , prati , fab-
briche , e case della Repubblica : sono
eccettuati il bosco di Savona , e qualche
altro a giudizio del Governo per i legni
da costruzione. Il ministro delle Finanze
farà stampare la nota circostanziata dei
suddetti beni. Per un terzo del prezzo si
ricevono i mandati della cassa nazionale.

V A R I E T A'.

LA FRANCIA A BONAPARTE.

SONETTO.

Vincesti assai : sul gemino emisfero

Di mia gloria per Te s' intese il suono :

Risorta Italia allo splendor primiero

Avrà da Te novella vita in dono.

Tremante inchina al nome tuo l'altero

Ciglio colei che pose in mar suo trono ;

Balzata alfin dall' usurpato impero

Chiederà la superba il tuo perdono.

Del valor de' Scipioni illustre erede ,

Vedesti al lampo del temuto acciaio

Caderti l'atterrita Aquila al piede:

Ma non son questi i tuoi miglior trofei ;

Quel ch' è di Te più degno , e a me più caro

E' la Pace che serbi a' figlj miei.

Invenzioni e Scoperte.

Il Citt. Regnier , quel medesimo che ha
imaginato una nuova costruzione di scale
particolari per dar soccorso alle più alte
case incendiate , e salvar le persone dalle
finestre senza alcun pericolo , invenzione
che è stata premiata dall'Istituto ; ha ulti-
mamente presentato al Liceo delle arti una
nuova *pistola a svegliarino* per garantire le
botteghe , e magazzini dai ladri nella notte.

Questa pistola fatta in modo da poter
essere attaccata in un angolo del magazze-
no , o della sala porta un recipiente di
ottone situato verticalmente , che non con-
tiene che una piccola quantità di polvere
per far solamente esplosione.

Un movimento a molla riceve una funi-
cella che si può tendere tutte le sere ; la
funicella traversa interiormente ad un' al-
tezza conveniente la porta , o le finestre
in modo che se si tocca la pistola , spara ,
spaventa i ladri , sveglia le persone di ca-
sa , e fa trovare nello stesso tempo un
lume acceso dall' infiamazione della pol-
vere. Si è anche provveduto a che quest'
arme non possa prender fuoco accidental-
mente , cosicchè riunisce tutti i vantaggi
necessarj alla sicurezza. Il Ministro di Po-
lizia , e il Liceo delle arti hanno accolto

favorevolmente quest' invenzione per la quale hanno preso delle misure affinché potesse acquistarsi dai Cittadini a un prezzo discreto. Questa pistola costa, in casa dell' Autore *rue du Bac, Maison des ci-devant Jacobins*, trentasei franchi.

Quadro comparativo de' morti in questa settimana.

	Nell' Ospedale di Pammatone.	Nelle Parrocchie del Centro.	
		Ammalati: - Morti uomini, femine, - uomini, e femine.	
19 Lug. 1588	28	24	39
20 1387	19	14	36
21 1531	31	12	26
22 1459	13	13	33
23 1428	25	15	30
24 1334	22	16	30
25 1320	18	19	31
	156	113	225
Totale 494			

I risultati generali di queste tabelle sono 1. che continua una sensibile diminuzione nella mortalità: nella Centrale in questa settimana è stata di 58 individui; 2. che la mortalità è molto più diminuita nelle Parrocchie, che allo Spedale. Le progressioni al foglio venturo.

La Commissione centrale di Sanità dopo aver superato dei grandissimi ostacoli per la traslocazione degli ammalati epidemici dell' Ospedale al Lazzaretto della Foce, ne ha ora incontrato un altro non indifferente e inaspettato nella renitenza di alcuni medici e professori assistenti dell' Ospedale, i quali ricusano costantemente di portarsi alla cura de' suddetti ammalati nel nuovo Locale. Il Governo appena informato dello strano procedere di questi professori, ha subito incaricato il Ministro dell'interiore a sospenderli dall' esercizio della loro professione in tutto il territorio, e a rimuoverli dall' Ospedale. Ma in onta di tutto questo essi hanno persistito nell' ostinata loro indolenza, e la Commissione di Sanità, zelante del suo dovere, ha indirizzato al Ministro dell' interiore un messaggio, nel quale dipingendo col più vivi colori la proterva e scandalosa condotta di questi individui, lo invita a dare

tutta la pubblicità al decreto che li sospende, ad assicurarne la pronta esecuzione, e a far seguire dal Comitato di pubbliche beneficenze il loro rimpiazzo all' Ospedale.

In questa settimana sono giunte in porto due navi mercantili, 11 gondole 7 filuche, una polacca, un brigantino, due sciabecchi, 5 liuci, un pinco, 32 gozzi, ed hanno portato grano mine 950. - tabacchi fusti 254, e balle 260 - Vino fusti 300 - Olio boeti 39, e barili 250 - Granone mine 1200 - Acquavice, pelli mosciame, zolfo, soda, seterie, cocciniglia, e legna.

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI 24 Messidor. (13 Luglio.)

L'Academia francese, riorganizzata sotto il titolo di *Società libera*, ha già tenuto due sessioni. Vi si trovavano presenti sette de' suoi antichi membri; cioè Boufflers, St. Lambert, d'Aguesseau, Ducis, Suard, Morellet, e Target. Questi hanno deliberato che tutti i membri dell' antica academia (in numero di 17) che esistono ancora, sia a Parigi che altrove, saranno conservati sulla lista, compresi i cardinali di Rohan e Maury. Vi è stata presentata una lista di 15 candidati: il primo e il terzo Console, il ministro dell' interno, Luciano Bonaparte, quello delle relazioni estere, Talleyrand, Roederer e Devaines, consiglieri di stato, Laplace, membro del Senato, Colin d'Harleville, d'Acier, Fontanes, &c., che sono stati adottati. Alcuni degli academici hanno proposto Bernardin di S.-Pierre, Arnauld e Garat, che sono stati pure accettati. Quindi il numero degli academici attuali è di 35, e vi restano perciò, a completare i 40, cinque posti vacanti.

= Il generale Starray, a cui furono fatti dal Generale in capo de' gravi rimproveri sulla perdita della battaglia di Hochstett, ha data la sua dimissione.

= Sono già emanati degli ordini per la polizia della Città nella festa della *Concordia*, E' proibita la circolazione delle carrozze in tutte le strade, nelle quali deve naturalmente recarsi la folla del Popolo: tutte le botteghe saranno chiuse; e non sarà permesso di portare, e di esporre ne' luoghi pubblici altro che dei commestibili e de' fiori. Tutte le abitazioni saranno illuminate.

= Per decreto del primo Console, sarà regalata una *sciabla d'onore* ai cinque Generali che si sono maggiormente distinti nella battaglia di Marengo; e sono questi i generali Lannes, Murat, Vatrin, Gardanne, e Victor. Il generale di brigata Kellermann è stato promosso al grado di generale di divisione.

= Si dice che Carnot partirà per Vienna, incaricato di una missione particolare.

= Le lettere di Vienna portano « che si fanno de' grandissimi preparativi di difesa quando è troppo tardi; che i progressi di Bonaparte in Italia hanno fatto la sensazione la più profonda; che gli spiriti sono nella più viva agitazione; che le cedole sono cadute dal 5 agli 8 per cento di perdita; che il tesoro pubblico è a secco, che l'Imperatrice che si accusa di aver avuto la più gran parte ai pubblici disastri è ammalata »....

= L'Istituto nazionale avea nominato de' commissarj per ripetere le sperienze colle quali il celebre chimico di Berlino, Achard, ha ottenuto dello zucchero dalle Bietole-rape. Dal rapporto di questi commissarj, fatto all'Istituto, risulta, che si può avere effettivamente il miglior zucchero a 15 soldi la libbra.

= Si calcola, che l'artiglieria di tutte le piazze cedute colla convenzione de 37 pratile ascende a più di 2000 cannoni, e a più di due milioni di libbre di polvere.

Ingolstadt 30 Giugno.

Il combattimento che ha avuto luogo il giorno 27 nei contorni di Neubourg è stato molto ostinato e sanguinoso. I francesi occupavano il bosco, detto Burgvald; ivi sostennero per molto tempo l'attacco delle truppe austriache e Bavaresi, ma essendo queste piombate sopra il nemico colla bajonetta, lo obbligarono finalmente ad abbandonare il bosco, e a ritirarsi. Gli austriaci si avanzarono in seguito fino a Burgheim. Sulla sera l'azione ricominciò: i francesi, che aveano ricevuti de' rinforzi, riacquistarono il terreno che aveano perduto; ai 28 sono rientrati in Neuburgo. Le truppe imperiali si concentrano adesso nei nostri contorni: il quartier-generale è quì arrivato ai 28 a mezzo giorno.

Brusselles li 2 Luglio.

L'armata del Principe Condè arrivata a Saltzbourg ha ricevuto l'ordine di fermarsi fino a che sia ulteriormente fissata la sua destinazione. L'arciduca Carlo in seguito delle notizie del Reno doveva lasciar la Boemia per portarsi a riorganizzare l'armata di riserva, destinata ad andare a riunirsi nel Danubio a quella di Kray. Più di 20m. de' più ricchi abitanti della Baviera quelli principalmente della parte situata sul Lech hanno emigrato coi lor effetti più preziosi.

Ecco un articolo singolare inserito in un foglio inglese, citato da tutti i giornali:

„ La Provvidenza prepara in questo momento alle nazioni un castigo terribile; questo castigo è la Pace: e fatale, ma è inevitabile. — La pace discioglierà l'Europa, ma bisogna far la pace. L'autore di questo articolo non aveva, che a soggiungere le parole di quell'inglese introdotto in scena, nella comedia del Pazzo ragionevole: *era meglio che mi fossi ammazzato jeri sera.*

Augusta 30 Giugno.

Il Generale in capo Moreau è partito avant' jeri di quì per la Baviera: egli ha avuto una conferenza di due ore col Generale Kray nel villaggio di Unter-Rimlingen; vi è stata per quest'oggetto una suspension d'armi di sei ore.

Oggi Moreau è di ritorno: egli ha ricevuto molti corrieri con dei dispacci che gli hanno visibilmente recata molta soddisfazione. — Lecourbe è quì arrivato jeri, e dopo un abboccamento col Generale in capo, è tornato alla sera a Fridberg, ove è il suo quartier-generale. La maggior parte dell'Armata francese è attualmente in Baviera: il Generale Richepanse stringel'assedio di Ulma.

Filadelfa 28 Maggio.

Il congresso ha terminata la sua sessione. Si stanno ora preparando in tutti gli stati le elezioni de' nuovi membri, e sarà presto conosciuta quella del Presidente. Le opinioni sono divise sulla scelta di quest'ultimo. Si parla di rieleggere Adams: un partito possente gli oppone Jefferson, ma si crede che Adams sarà preferito.

Londra 2 Luglio.

Le disastrose notizie pervenute dal continente hanno aperto un vasto campo al partito dell' opposizione per censurare acutamente la condotta dei ministri, relativamente all' ostinata loro renitenza alla pace.

Le parlate di Sheridan fatte alla camera de' comuni il giorno 27 Giugno sono di un' eloquenza, di una forza, di un' interesse sì grande, che malgrado la loro estensione, crediamo di far cosa grata ai nostri lettori, di riportarle quasi per intiero:

Sheridan. Non è mia intenzione di esaminare la condotta e i dettagli della campagna, e non voglio io qui intavolare l' alta discussione della guerra, e della pace. Gravi e importanti questioni son queste, che fa d' uopo riserbare a un tempo in cui, fatti più calmi gli spiriti, potranno considerarle colla conveniente fermezza. Io mi limito dunque ad esaminare se la nostra situazione, e quella dei nostri alleati non siano talmente cangiata, sicchè non converga di richiamare su quest' oggetto l' attenzione della camera riunita; e se nella crisi in cui ci troviamo, sia ben fatto che i membri si ritirino alle lor case e ai lor committenti, senza prendere in considerazione la condotta dei ministri; se noi dobbiamo lasciare la direzione della guerra, e della pace fra le mani di que' medesimi ministri le di cui speranze furono sì sovente illusorie, così fallaci le profezie, senza fare almeno uno sforzo per avvertire S. M. della situazione forse la più critica che si sia giammai presentata nel corso della nostra istoria.

Allorchè questa materia venne sottomessa alle riflessioni della camera, ci si disse che le nostre risorse erano intatte, e che il nemico non era in istato di sostenere più lungamente la guerra. In quello savio e politico documento, la lettera di Grenville, i ministri dichiararono che il ristabilimento della casa di Borbone potea soltanto soddisfare il governo inglese. Si esigette, come una condizione *sine qua non*, per trattare con Bonaparte, che questo generale riconoscesse i diritti della dinastia dei Borboni alla corona di Francia. Dicevasi d'altronde, che noi dovevamo attendere che le viste, e il carattere di Bonaparte ci fossero meglio cogniti. Non avevamo su questo punto una sufficiente esperienza, e ci mancava l' evidenza dei fatti.

Si confidava sicuramente sul soccorso che dovevamo avere dal nostro *magnanimo* alleato l' imperatore di Russia. E allorchando si richiese cosa avremmo fatto nel caso in cui richiamasse le sue truppe, si rispose che l' elettore di Baviera potea fornirne quasi lo stesso numero alla causa comune; e che così quest' avvenimento non avrebbe cangiato la probabilità del successo.

Ci si diceva che la riconquista di una gran parte d' Italia fatta dagli austriaci, era un sicuro pegno della prossima conquista che avrebbero fatto del territorio che restava ancora sotto il dominio dei francesi. Si in questo come in tutto il rimanente, la esperienza ci ha crudelmente ingannati. Ci si faceva sopra tutto un' esposizione misteriosa delle speranze dei realisti in Francia. Ci veniva vantato il coraggio rinascante di questo partito. I realisti avevano trovato degli alleati fra i giacobini e i repubblicani moderati ch'erano degnati dell' usurpazione di Bonaparte: tutta la Francia non dovea che essere una

scena di malcontento, di disordine, di tumulto, d' insurrezione. La Francia è rimasta tranquilla, e sembra molto contenta. L' esperienza e l' evidenza dei fatti provano qui ancora quanto i nostri profeti si erano ingannati, e la *natura umana*, sulla quale il ministro avea tanto contato, sembrò rivoltata del vile ed infame progetto di abbandonare alla spada dell' insurrezione e della guerra civile più di 30 milioni d' uomini.

Sono questi i ministri nei quali la camera potrebbe ancora confidare! Potrebbe essa valutare ancora un ministro, il quale ha provato che non sa apprezzare nè l' opinione pubblica dell' Europa, nè la vera situazione della Francia, nè i sentimenti de' suoi abitanti, nè le risorse del suo governo; nè il numero, nè le disposizioni, nè le forze delle sue armate; il quale non pare che abbia meglio conosciuto le risorse dei nostri alleati, e il quale infine, mentre uno di essi ci ritira il suo appoggio, ci trattiene con un preteso trattato, di cui ben presto più non si parla? Io sostengo che un simile ministro manca di prudenza e di politica, non che di ogni saviezza come uomo di stato, e dichiaro ch' egli non può né condur la guerra con successo, nè concludere la pace con onore.

E ciò nullameno, benchè gli siano andati falliti tutti i suoi calcoli, gli resta per continuar la guerra un motivo personale e particolare. Ognuno può ricordarsi che allorchando il carattere di Bonaparte formò què il soggetto di una discussione, l'onorevol membro discese alle ingiurie le più basse, ai più ignobili oltraggi. Il ministro nulla aggiunse alla stima che si merita permettendosi di trattare così grossolanamente un uomo veramente grande; ma checchè si possa pensare della sua condotta in questa occasione, è naturale di supporre, ch' egli si troverà imbarazzato nel trattare con un personaggio, sul quale si è espresso in una maniera tanto contraria alla misura di un politico che alla decenza di un uomo ben educato. Il suo amor proprio lo impegnerà a continuar la guerra; e la sola necessità potrà determinarlo a cangiar di parere.

Non mi si avrà a male che io mi fermi qui sul carattere, e sulla condotta di Bonaparte, di cui si è parlato cotanto nelle nostre precedenti discussioni; e domando ad ognuno di buona fede che mi ascolta, se tutte le azioni, tutte le misure di quest' uomo straordinario, dacchè è rivestito in Francia del poter supremo, non siano proprie a porre il suo carattere al maggior rango negli annali dell' umanità, della saviezza, e della virtù.

Quale opinione si deo aver in Francia di un ministro che tre mesi fa declamava sì altamente contro questo generale? Ci si diceva ch' era un ateo, e che insultava alla religione dell' Europa: era un devastatore: era inferiore a Suvarovv in coraggio, in talenti militari: i nostri marinai stessi sotto le mura di S. Gio. d' Acri aveano sorriso della di lui ignoranza nell' arte della guerra.

Ebbene! quest' ateo protegge la religione: questo perfido avventuriere osservò fedelmente la fede dei trattati; le scienze e le arti trovarono protezione e incoraggiamento sotto l' autorità di questo brigante; questo usurpatore così feroce ebbe pietà delle miserie umane, sollevò l' infortunio; e la vittoria coronò le truppe francesi, guidate da questo scolaro nell' arte delle battaglie.

Il Sig. Pitt alzossi in seguito, e prese a combattere la mozione di Sheridan, sostenne, che l' invito generale proposto alla camera era inutile; che tutti i ragionamenti dell' oratore eran appoggiati sulle notizie giunte dalla Francia, e che quanto a lui non

gli sembravano bastantemente autentiche per obbligar il Governo a cambiar sul momento di sistema, che delle nuove date dal nemico stesso non ponno essere riguardate da un uomo senza prevenzione come documenti autentici, e che sarebbe cosa strana, che sopra di simili mozioni la camera dovesse prendere delle misure precipitose in un affare da cui dipende la propria sicurezza, e la tranquillità di tutta l'Europa.

Sheridan. Il mio progetto non è di stancar la camera con lunghe osservazioni. Dissi abbastanza per convincere tutti quelli, che mi ascoltano, della convenienza della mia mozione. Veggomi però astretto a rilevare alcune espressioni sfuggite all'onorevol membro che l'ha combattuta. Egli mi rimproverò di aver mancato di moderazione: ciò non è impossibile, ed egli dee confessare che non mi diede l'esempio della riserva. Egli medesimo non mi sembrò giammai così fuor di strada; e probabilmente la sua mozione pregiudicò alla sua intelligenza, poichè ci presentò sì poche idee, come se avesse battuto il tamburro o suonata la tromba. Noi ebbimo delle parole e belle frasi, ma nessuna ragione.

Per iscusare la sua condotta il Ministro assicura ch'egli non ci promise cosa alcuna. Noi siamo, dic' egli, dei savj ministri: noi abbiamo preso per il bene del nostro paese le misure le meglio calcolate: la sorte sola ingannò le nostre speranze. Ma allorchè vi feci vedere che tutte le misure erano false, che tutti questi ragionamenti erano assurdi, qual miserabile scusa non è quella di venirci a dire che nulla ci si promise? Allorquando colui che il ministro ci vantava come un alleato prezioso e magnanimo, ha abbandonato la nostra causa, ed è sul punto di dichiararci la guerra; allorquando le truppe che doveano rimpiazzar così bene i Russi, sono quasi tagliate a pezzi, e che le possessioni del lor principe sono in potere del nemico; allorquando le armate francesi, ch'egli ci dipingeva come del tutto disorganizzate e impossibili ad esser reclutate, trionfano su tutti i punti, e presentano all'Europa l'aspetto il più formidabile; allorquando gli austriaci, di cui ci vantò i trofei, di cui ci predice i successi, e di cui si garantisce l'attaccamento,

cacciati dall'Italia, tremano per la lor capitale, ricusano di far un trattato con noi, e probabilmente negoziano in questo momento coi francesi; allorchè i realisti, che secondo lui bastavano per sè soli a ristabilire il realismo in Francia, sono tutti riconciliati col governo repubblicano; allorchè quel personaggio ch'egli trattava con tanto disprezzo, cui prodigò tante ingiurie, si copri di una gloria senza esempio, e diè prove di quasi tutti i generi di perfezione, l'onorevol membro ci osa dire con una puerile e miserabile evasione, ch'egli non promise cosa alcuna!

E dopo ciò i nostri ministri osano di riclamare per se la confidenza, e la considerazione, quando ogni avvenimento li convince d'ignoranza, di presunzione e d'incapacità!...

Si è quindi passato alla votazione: ma la mozione di Sheridan è stata rigettata da 124 voti contro 77.

= Un nostro giornale rimarca, che i figlj degli ecclesiastici d'Inghilterra sono quelli che si sono sempre distinti, in preferenza degli altri nella marina inglese, e ne cita una lunga lista, tra i quali Drake, celebre per il suo giro intorno al globo, Lord Hood, e suo fratello l'ammiraglio, Bridport, e il contrammiraglio Nelson: tutti figlj di curati, e vicarj di quel paese.

= I fondi pubblici sono cresciuti del due per cento: E' cosa singolare che noi dobbiamo quest'aumento del credito nazionale a Bonaparte: ciò nasce dalla speranza di una prossima pace, che ci danno le sue vittorie in Italia. In fatti, oggidì che ci conviene di rinunziare al progetto di continuare la guerra sul continente con qualche successo, se il desiderio che si manifesta generalmente per la pace fosse espresso con fermezza, non vi è dubbio, che non si costringessero i ministri a trattarla. Nel caso che si ostinino a riunirsi coll'Imperatore nell'accettazione de' preliminari proposti dal primo Console, ci ridurrebbero allora a trattare un giorno isolatamente, e con grande svantaggio.

Ratisbona 1 Luglio.

L'Armata austriaca continua a rimontare il Danubio. I francesi portano delle forze considerabili verso la riva dritta del Lech;

essi hanno già invasa tutta la Baviera, e sono padroni di Monaco. Il generale Kray è attualmente a Ingolstad.

Firenze 22 Luglio. Le nostre gazzette non parlano che del grande avvenimento del transito di sua maestà la Regina di Napoli, e delle illuminazioni, e accoglienza fattale in Arezzo, in Cortona, e in tutti i luoghi del suo passaggio fino ad Ancona ove è giunta il giorno 17 corrente; e ove l'attendevano tre legni russi, e la fregata che ha portato il Papa.

Si è qui ricevuta la sicura notizia, che l'armistizio tra le armate austriache, e francese in Italia è stato stabilito fino a tutto il giorno 20 Agosto.

Roma 19 Luglio. Il Re, e Regina di Sardegna, il Duca, e Duchessa di Chablais si sono congedati da S. Santita, e sono partiti per Frascati. = Abbiamo da Napoli in data dei 12 corrente che vi si aspettavano 9 m. Russi a tenore del noto trattato tra il Re di Napoli e l'Imperatore delle Russie.

Un Brick inglese ed una nave carica di granone diretti a Livorno sono stati predati da alcuni corsari francesi sulle acque di Civitavecchia, ma la nave fu rilasciata perchè aveva bandiera pontificia, che i francesi discero di rispettare; essa è entrata nel porto di Civitavecchia.

Stuttgard 8 Luglio. La guarnigione d' Ingolstadt fece una sortita nella notte del 5 al 6, e si portò sopra Donavert con una tale rapidità, che malgrado la più vigorosa resistenza, s'impadronì della Città, e fece molti prigionieri.

Bologna 15 Luglio. Il Gen. Miollis è di qui partito improvvisamente. E' continuo l'arrivo di truppe, le quali partono successivamente alcune per la Romagna, ed altre pel territorio di Ferrara,

Lucca 23 Luglio.

I Francesi entrati in Lucca il giorno 8. vi hanno organizzato un Governo provv. - Si aspetta uno squadrone di cavalleria, che giungerà questa sera; si aspetta pure un altro corpo di 600 uomini di fanteria; e finalmente si aspettano i Toscani, che minacciano di rompere i confini, e di venire ad attaccarci i Toscani! . . . Abbiamo relazione, che in Pisa vi è un corpo di 6 mila uomini, la comunicazione con questa Città è assolutamente impedita. Fra pochi giorni si moveremo anche noi . . .

I Toscani condannati alla deportazione in Messina sono stati rilasciati; porzione di questi è qui giunta questa mattina.

Il Cittadino Giuseppe Faleni, Toscano, impiegato nella Commissione militare in Genova all'occasione della congiura scoperta in tempo del Gen. Massol è stato assassinato in Vorno, villaggio 4 miglia distante da Lucca, ove s'era ritirato.

Milano 20 Luglio.

Eccovi le notizie più recenti, e ufficiali delle Armate: Coira, Feldkirch, sono in potere de' Francesi: questa operazione, che non è costata spargimento di sangue, rende i Francesi padroni di tutta la Svizzera. - Lecourbe, comandante l'ala dritta, dopo aver battuto il nemico fra Ingolstad, e Donavert, e marciato verso Neuvburgo contro il Principe Reuss, sul quale ha ottenuto una completa vittoria; gli ha preso 4 stendardi, 24 pezzi di cannone, 600 cavalli, e fatti più di 6000 prigionieri - Moreau tiene il centro dell' Armata, fra Monaco e Augusta: in queste due piazze vi è guarnigione Francese: l'ala sinistra appoggia sopra Augusta, e si estende fino al Lago di Costanza. - Il Generale Sainte - Suzanne marcia con 30 mila uomini da Magonza per il Virtemberg. L'armata di Kray, che è concentrata nella Brisgovia, resta con ciò rinserrata per modo che non ha più ritirata se non in Francia, o per la Svizzera. - Frat-tanto Augereau, partito di Olanda con un considerabile corpo di Armata, s'inoltra per la Franconia nel basso Reno; e la seconda Armata di riserva comandata da Brune, e dai Generali Murat, Lannes, e Marmont entra nella Svizzera.

23 detto. Il Generale in capo Massena è partito jeri per Torino: non pare che abbia intenzione di passare per ora in Genova; egli sarà qui di ritorno fra due o tre giorni.

Ordine del giorno dell' Armata - Milano 3 Termidor an. 8.

L'armata è prevenuta che è stato conchiuso un armistizio per tutte le armate della Repubblica colle armate imperiali.

Uno degli articoli stabiliti per le Armate del Reno, e d'Italia è una linea di comunicazione dal lago di Costanza al lago di Como, per le strade di Coira, Tisis, Splughen e Chiavenna.

Le ostilità non potranno ricominciare che dopo essersi prevenuti 12 giorni prima.

A V V I S O.

Gl'interessati nel prestito Libranza di Venezia sono avvisati, che dal Citt. Giuseppe Bobbio q. Gio: Maria nell'entrante settimana si pagherà un semestre in conto dei frutti arretrati.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(2 Agosto 1800.)

ANNO IV. DELLA LIBERTÀ.

Incerti quo fata ferant, ubi sistere detur....

Oramus pacem!

Virg.

Notizie di Genova. = Operazioni e decreti del Governo. Nuove elezioni nelle Giurisdizioni del Centro, della Lunigiana, del Mesco, e Capo-Mele. = Leggi della Consulta, sui pubblici funzionarj che ricusano le cariche, sulle percosse, sulla carta bollata, sugli atti della Reggenza imperiale, &c. Quadro comparativo de' morti. = Trofeo areostatico = Notizie di Franciu, di Malta, d'Inghilterra, d'Italia, &c.

GENOVA, 2 Agosto.

La situazione di Genova, di questa Città tanto interessante per le sue disgrazie, e per la rara fermezza della sua condotta, va migliorando di giorno in giorno. -- Già comincia a rallentarsi sensibilmente la forza delle malattie epidemiche, che hanno fatto una strage terribile in questa popolazione, segnatamente nella classe più indigente del Popolo, ed hanno sparso un abbattimento e un allarme generale, che ha prodotto un' emigrazione spaventosa de' Cittadini più timidi e più facoltosi. = La squadra inglese, riconosciuta l'impossibilità di affamarci un'altra volta, ora che sono aperte le comunicazioni col Piemonte, e colla Cisalpina, pare che voglia finalmente abbandonare il blocco del nostro porto; e già lo ha reso molto meno ristretto, e possono quindi giungere di quando in quando de' piccoli bastimenti, carichi di commestibili, sicchè si rende meno precario l'approvvigionamento della Centrale, e meno rovinoso il prezzo dei generi di prima necessità. Noi saremmo pienamente assicurati sull'oggetto importante delle sussistenze, delle quali dobbiamo dividere una gran parte colle truppe francesi, se il Generale in capo, in vista dei grandi diritti che ha il Popolo

di Genova alla riconoscenza dell' Armata d'Italia, volesse accordarci una eccezione favorevole nel suo decreto, che proibisce l'estrazione delle granaglie dal Piemonte e dalla Cisalpina.

La confidenza e la tranquillità pubblica, che furono momentaneamente compromesse e alterate da qualche attentato o disordine particolare, il che avea dato una spinta anche maggiore alla emigrazione, vanno ad essere tra poco perfettamente ristabilite. Il Governo è fortemente determinato a comprimere qualunque specie di agitatori, e a garantire l'ordine, e l'osservanza delle leggi coi mezzi più efficaci che sono alla sua disposizione. Pare d'altronde, che i partiti di tutti i colori abbiano finalmente sentita la necessità sacra ed urgente di riunirsi, e concorrere unanimamente alla felicità della Patria, a cui non si potrà mai giungere senza la gran forza dell'unione, della fraternità, della concordia. Si avvicina intanto l'epoca rigeneratrice e faustissima della pace, che deve consolare i voti dell'umanità desolata, e coronare le speranze e gli sforzi di tutti gli amici virtuosi e benemeriti della Repubblica.

= Sentiamo colle ultime lettere di Milano, che anche il Governo della Cisalpina ha proibito l'estrazione delle granaglie.

= Jeri si sono installati i nuovi tribunali civili, e di cassazione.

= Il citt. Mongiardino che ha ottenuta la sua dimissione dalla carica di membro della commissione di Governo, è stato rimpiazzato dal Citt. Losno membro dell' Istituto nazionale, e della Consulta legislativa.

— In questa settimana sono entrati in porto 25 liuti, 5 filuche, 2 pinchi, e 34 più piccoli legni per la maggior parte carichi di vino, ed olio, il rimanente d' altri generi, come Zucchero, cacao, cotone, manna, stocchefix ec., e qualche piccola partita di grano e granone.

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI GOVERNO

OPERAZIONI E DECRETI.

Sessione de' 26 Luglio.

In membri del Tribunale di Cassazione sono stati eletti i Citt. Gio. Biale, Filippo Molino, Ottavio Semenzi, Tommaso Langlad, Bartolomeo Cannetaro, Gio: Battista Gianello, Emm. de' Simoni, Luigi Capurro, Francesco Antonio Costa.

Supplementarj Ben. Perrando, Gio. Bat. Molini, Filippo Losno. Franc. Giacometti.

Supplementarj alle Sezioni civili: Gius. Gatti, Luigi Repetto, Ottav. Parodi, Pietro Merano, Franc. M. Lazotti, Agostino Queirolo.

Commissario del Centro in rimpiazzo del Citt. Montaldo, Cristofaro Costa, medico.

Commissario del Governo presso il Tribunale di Cassazione, Gio. B. Monteverde ex-rap. — Accusator pubblico, Tommaso Gandolini.

Alla prima Sezione della Commissione Civile del Centro sono eletti i Citt. Ambrogio Molino, Gio: Battista Noce, Giuseppe Calvi.

Alla seconda: Gio: Battista Antola, Cosmo Clavarino, Gius. Boccardo ex-rapp.

N. B. *Nelle Sezioni de' 27, e 28 la Commissione si è occupata delle elezioni delle Autorità Costituite delle Giurisdizioni della Lunigiana, Mesco, e Capo delle Mele, che riporteremo per intero qui appresso.*

29 *Luglio.* Deputati aggiunti al Comitato di pubblica beneficenza, Cittadini Dom. Demarini, Gio. Bettassi, Franc. Brignole q. G. B., Gio. Maria De' Albertis, Tomm. Giacinto Molinari, Piet. Garibaldo, Dom.

Alessio, Ant. Luxiardo, Filippo Liberti.

30 *Luglio.* (Sessione tutta segreta)

31 *Luglio.* E' accordata la dimissione al Citt. Tomm. Gandolini dalla carica di Accusator pubblico, da aver luogo dopo il di lui rimpiazzo.

Primo Agosto. Giudici di pace dei sei Quartieri del Centro. *Unione* Guglielmino ex-rapp. — *Libertà* Bart. Grondona. — *Frattellanza* Michel' Ang. Cambiaso giuniore — *Vigilanza* Lorenzo Risso — *Eguaglianza* Benedetto Agrifoglio. — *Giustizia* Tommaso Merello.

Cancellieri delle Sezioni civili: Notaro Paolo Geremi: Not. Bartolomeo Lavaggi.

Sezioni criminali Notaro Ant. Pescetto, Tommaso Gandolini.

Elezioni per le Giurisdizioni delle due Riviere.

LUNIGIANA.

Tribunale Civile, e Criminale — Leonardo Rossi, Cassina, Delmonte — Cancelliere, Dom. Berghini — Accusator pubblico, Giacomo Beggi.

Giudice di pace: *Sarzana*, e *Sarzanello* — Luigi Guerrieri — *Ortonovo*, Bart. Tonini — *Ponzano*, Luigi Ricci.

Municipalità di *Sarzana* — Bartolomeo Lucardi, Lorenzo Casoni, Luigi Brondi, Vinc. Bottrini, Gio. B. Rossi.

Agenti municipali di *Ortonovo* — Andrea Poli, Gerolamo Orsolini.

Agenti municipali di *Castelnovo* — Gio: Batt. Bastreri, Maurizio Ferrari.

Agenti Municipali di *Nicola* — Ag. Franciosi — di *Falcinello*, Ignazio Ferrarini — di *S. Stefano*, Gius. Caimi.

Giudice di pace di *Ameglia* — Pietro Andrea Marchi.

Municipalità — Giuseppe Tommarchi, Paolo Tellarini, Natale Ferrari.

Giudici di pace di *Lerice*, Gaetano Fiore — di *S. Terenzo*, Giuseppe Motini.

Agenti municipali di *Lerice* — Giacomo Giacopello, Giacomo d'Oberti — di *S. Terenzo*, Gio. Carafatti — di *Cerri*, Gio. M. Bisio di Vincenzo. — di *Trebbiano*, Geremia Bossano — di *Serra*, Michele Zanollo.

Municipalità di *Bollano* — Ger. Galeazzi, Luigi Coppelli, Gir. Galli.

MESCO.

Tribunale Civile, e Criminale — Gio: Batt. Spinetta, Bartolomeo Scasso, Franc. Laudivio, Ruschi. Cancelliere, Ang. Batt. Guano. Accusator pubblico — Silvestro Merani, Giudice di pace di *Levanto* — Gio. Franc. Vinzone.

Municipalità — Simone Terenzio Gattini, Luigi Scotti, Giacomo Finollo, Antonio Garrano, Pier Ant. Tiscornia.

Giudice di pace del *Montale* — Gio. Merano

Municipalità — Nicolò Stefanini, Bern. Canzo, Antonio Lattara, Pellegrino Baldassare, Francesco Corradi, Gio. Battista Saporiti, Pasquale Valenti.

Giudice di pace di *Monterosso* — Nic. Rossignolo.

Municipalità — Luigi Maricone, medico, Lor. Gandolfo, Agost. Pastine. Gius. Parodino, Lorenzo Saporiti.

Giudice di pace di *Pignone* — Luciano Raggi — di *Brugnato*, Gio. Tomaso Guano.

Municipalità di *Brugnato* — Franc. Zolezoli, Domenico Graffigna, Benedetto Guano, Lazzaro Barnabò, Lazzaro Righetti.

Giudice di pace di *Zignago* — Clemente Pisoni.
 Municipalità — Franc. Pisoni, Ger. Bertinelli, Giac. Bugo.
 Giudice di pace di *Godano* — Angelo Corradi.
 Municipalità — Cristofaro de' Tommasi, Franc. Arpe,
 Franc. Ricci, Andrea Godano, Nic. Mercante, Gio. Pi-
 sani, Gio. Ant. Bertoni, Ang. Guano, G. B. Toso.
 Giudice di pace di *Caro-Castello* — G. B. Paganino.
 Municipalità — G. B. Ferrari, G. B. Copello, G. B. Gari-
 botto, G. B. Paveri.
 Giudice di Pace di *Carrodano* — Gio. Ferrari.
 Municipalità — Gio. B. Martinelli, Gio. Ricci, Gio.
 Zerbino, Gio. Andrea Castellino, Gio. B. Bellando.
 Giudice di pace di *Deva* — Antonio Bollo.
 Municipalità — Pasq. Motti, Ant. Musso, Giac. Vissa,
 Gio. B. Carneggio.
 Giudice di pace di *Montaretto* — G. B. Grancelli.
 Municipalità — Gius. Castello, Gius. Bancheri, Tamm.
 Vinzone, Andrea Arduino.

CAPO DELLE MELE.

Tribunale Civile, e Criminale — Gius. M. Morchio,
 Franc. Guardone, Vinc. Aivaldi — Cancelliere, Giuseppe
 Bregliano — Accusatore pubblico, Dom. Terizano.

ALASSIO — Giudice di pace, Gius. Villa.

Tribunale di Commercio — Nic. Lengueglia, Bart. Boz-
 zino, Paolo Bogliano, Luigi Boggiano, Ant. Serra

Municipalità — G. B. Morleo, Ag. Falca, Ant. Aival-
 di, Angelo Fontana, Pietro Gherzi, Aless. Accame, G. B.
 Basso, G. B. Anfosso, G. B. Durante.

LAIGUEGLIA — Giudice di pace, Luigi Chiappa.

Municipalità — Gio. Antonio Gagino, Matteo Maglione,
 Santino Pieve, Laz. Delfino, Franc. Amoretti, Girolamo
 Gozzo, Giacomo Galeano.

ANDORA — Giudice di pace, G. B. Confredi.

Municipalità — Niccolò Macchiano, Ag. Divizia, Gius.
 Morena, Ant. Cavazza, Gius. Bernero.

CERVO — Giudice di pace, Gaetano Bologna.

Municipalità — Franc. Giudice, Nic. Recco, Giorgio
 Durante, Mich. Albavera, Gio. Terissano.

Faraldi — Giudice di pace, Ant. Arduini.

Municipalità — Gio. Elena, Giac. Bianchi, Gir. Ardui-
 no, Paolo Martini.

Diano marina — Giudice di pace, Sebastiano Pizzazello.

Diano castello — Matteo Temesio.

Tribunale di Commercio — Nicc. Martino, Dom. Rog-
 giero, Andrea Ramella, Gio. B. Viano, Ant. Gramondo.

Municipalità — Franc. Novaro, Carlo Ruggieri, Carlo
 Peretti, Paolo Ant. Bianchi, Agost. Amadeo, Giacomo
 Fiori, Gio. B. Ardissona, Gio. Massone, Gio. B. Russo,
 Ant. Isolero, Lor. Novaro, Gio. Bern. Ramella.

N. B. Finora non sono state fatte altre elezioni.

CONSULTA LEGISLATIVA.

La consulta Legislativa considerando che ogni Cittadino chiamato all' onore di servire la Patria deve accorrervi con riconoscenza, e che ad onta di sì sacro dovere, e del prescritto dalla legge dei 3 Giugno 1799 vi sono di quelli, che indifferenti alla macchia della censura, ed al bene della società, si fanno lecito di ricusare le cariche, a cui vengono prescelti; ha addottato una legge, pubblicata li 18 luglio, in forza della quale:

1. Ogni Cittadino eletto a qualsivoglia

carica della Repubblica è obbligato ad accettarla, ed a portarsi al suo posto senza dilazione, ricevuto che abbia legale avviso di sua elezione.

2. I contravventori incorrono nella multa di scuti 50 da lire 8.

3. Li Cittadini eletti a qualche carica sono tutti debitori di detta multa, e come tali descritti nel numero dei debitori Nazionali, se nel termine di 3 giorni dall' avviso ufficiale dell' elezione non si porteranno al loro posto, se sono in giurisdizione; e se assenti avranno un giorno di più per ogni 10 miglia di distanza.

4 Sono esenti da detta multa quelli, che verranno legittimamente scusati sopra motivi giusti, gravi, ed urgenti, e quelli che al momento della loro elezione si trovassero lontani 25 miglia dallo Stato.

5 L' avviso dell' elezione, per essere legale, e la fede giustificativa di cui sopra per essere attendibile, dovranno essere sottoscritte o dall' Autorità che elegge, o da quella, a cui l' eletto è destinato, o dal Ministro a cui è subordinato, ovvero dal Commissario della Giurisdizione, in cui l' eletto deve esercitare le sue funzioni.

Nel giorno 28 Luglio è stato pubblicato un articolo addizionale alle leggi degli 11 Aprile, e 29 Maggio 1798 riguardanti la carta bollata, in cui la pena di 100 scuti da lire 8 comminata ai Notari, che nei loro Atti non usassero Carta bollata, o la usassero di Bollo diverso dal prefisso, e la conseguente sospensione dall' Ufficio sino all' intero pagamento di essa pena, resta estesa a qualunque altro pubblico Funzionario, che firmasse, o conservasse nel proprio ufficio in Carte non bollate, Atti, che la legge sottopone al Bollo, o lo fossero di minor Bollo di quello, che la legge medesima prescrive,,

Nella seduta de' 31 Luglio la Consulta legislativa ha riformato il decreto dei 25 Giugno p. p., emanato dalla Deputazione di Governo, in quella parte, che dichiarava nulle le sentenze, e i processi fatti dai tribunali intrusi in tempo dell' invasione austriaca. Ha annullate le sentenze e processi formati per causa di attacco al sistema repubblicano. Ha confermati, per motivo di pubblica utilità, li processi, e sentenze civili, e criminali, concedendo però l' appello alle sentenze,

che sarebbero state appellabili; ristorando i termini delle istanze nel caso che fossero spirati, ed assegnando il termine di giorni 10 in elezione dell'appellante o dell'appellato, ad interporre l'appello a tenore delle leggi; ed ha egualmente prorogato il termine a ricorrere in Cassazione per giorni 30, dichiarando però, che non possa servire di fondamento nei ricorsi in Cassazione l'illegittimità dei tribunali, il difetto di giurisdizione, la contravvenzione alle leggi, o la violazione delle forme, che fossero state abrogate durante l'invasione degli austriaci.

Nella stessa seduta de' 31 Luglio la Consulta ha deliberato: 1. Ciascuna delle quattro Sezioni componenti il Tribunale civile e criminale del Centro avrà un Cancelliere per il di lui servizio. 2. Non potrà essere eletto a detta carica chi non avrà la qualità di pubblico Notaro. La stessa qualità richiedesi per i Cancellieri di tutti i tribunali della Repubblica. 3. Sono rinvocate in questa parte soltanto le leggi che ostassero alla presnte.

La frequenza dei delitti commessi col bastone nella Centrale, e l'indolenza de' Tribunali nel procedere, hanno determinato il Governo, e la Consulta Legislativa a prendere in considerazione il Capitolo *de percutientibus baculo*; ed il giorno 28 Luglio è emanata una legge da durare un'anno, in cui le percussioni, e le minacce fatte col bastone sono dichiarate delitti pubblici, contro de' quali l'accusator pubblico, e i Tribunali Criminali dovranno procedere *ex officio* sotto pena di prevaricazione e sindacato. La sola minaccia fatta da un'armato di bastone, o che fosse in compagnia di altro, che ne fosse provvis. è punita di 3 mesi di carcere; le percosse leggiere con un anno di prigionia; le più gravi, e con effusione di sangue con due anni, le gravissime, e che lascino cicatrice con 4 anni. Le mortali coll'ultimo supplizio. Le stesse pene sono incorse da quelli che facessero scorta al delinquente, o in qualunque maniera cooperassero al delitto ecc.

E' osservabile, che malgrado i decreti delle Commissioni di Governo, e di Sanità alcuni medici, e chirurghi assistenti dello spedale non si son punto voluti recare al

Lazzaretto della Foce ad assistere gli infermi, ivi traslocati per allontanare dal Centro il più che fosse possibile l'infezione epidemica; ed è molto più osservabile, e merita di essere partecipato al Pubblico, che di detti ammalati in numero di 50 circa, abbandonati da questi medici alla natura, e alla Provvidenza, cinque soli son morti, e 20 circa son già guariti, cosicchè è stata somma loro ventura di non essere punto stati assistiti. Quanto bene si addatta a questi poveri infermi, e a questi bravi barberotti quel verso di Dante:

„ E cortesia fu lor l'esser villano. “

Se si avvera generalmente, che questo sia l'effetto dell'assistenza de' medici, potremmo forse un giorno vedere rinnovato tra di noi il famoso decreto, per cui i medici furono espulsi da Roma. E' vero, che dopo l'espulsione, cresciuta ivi a dismisura la popolazione, vi furono richiamati; ma qui il richiamo sarebbe ben tardo, se se si dovesse riparar prima al vuoto fatto nella popolazione di Genova dalle febbri, dalla fame, e dall'emigrazione cagionata dal timore dei suddetti flagelli, accresciuto ancora dal timore non men grave del flagello delle tasse, e da altre flagellazioni.

Quadro comparativo de' morti in questa settimana.

	Nell'Ospedale di Pammatone.	Nelle Parrocchie del Centro.	
	Ammalati - Morti uomini, femine, - uomini, e femine.		
26 Lug. 1227	16	18	29
27 1174	14	15	38
28 1108	18	23	16
29 1076	9	20	32
30 1060	19	16	32
31 1064	12	14	20
1 Ag. 1320	18	10	23
	106	116	140
Totale 412			

Continua una sensibile diminuzione nella mortalità: in questa settimana è stata di 82 individui, come risulta dalle annesse progressioni.

Progressione settimanale del numero medio degli ammalati nell'ospedale di Pammatone, cominciando dal mese di Marzo: 1243, 1298, 1714, 1786, 1920, 2147, 2259,

2205, 2258, 2423, 2756, 2834, 2495, 2233, 2060, 1748, 1738, 1437, 1107.

Progressione settimanale della totalità de' morti in Genova, esclusi quelli degli ospedali militari, cominciando dal mese di Aprile: 196, 184, 176, 218, 237, 232, 315, 343, 382, 399, 406, 491, 508, 562, 590, 552, 494, 412.

Arco di trionfo aerostatico.

Il celebre Garnerin, noto per l'arditezza de' suoi voli, ha concepito l'idea brillante, e ingegnosa di far ascendere in aria un arco di trionfo. Questo progetto sarà fra breve eseguito nel giardino di Tivoli a Parigi. Questo edificio aereo conterrà cento mila piedi cubici d'aria, e rappresenterà il tempio dell'Olimpo, in cui presiederà la Vittoria.

Il tempio avrà 78 piedi di altezza, e 48 di diametro. Sarà composto da una specie di cupola sostenuta da una colonnata, che poserà sopra una base dorata colla maggior ricchezza. Tra gli intercolonnj figureranno le statue delli Dei primarj in numero di 15.

Il *navigatore aereo* s'inalzerà in una gondola sospesa al disotto della base, con *due Cittadine*, ed *un amico*. Questo palazzo che dovrà rivalizzare con quanto di più magnifico hanno mai presentato all'immaginazione la favola, e la poesia, sarà ornato dal pennello dei Citt. Munich padre, e figlio.

Sono già più di sei mesi, che il Citt. Garnerin pieno di confidenza nella fortuna, e nei talenti del primo Console lavora a quest'opera, nella ferma persuasione, che vi dovevano essere dei trionfi, e che non rischiava nulla a mettersi in spesa per celebrarli.

La sua aspettativa non è stata delusa, e tutto sarebbe già pronto per l'esperienza, se il rispetto, che merita il frutto de' travagli dell'agricoltore non obbligasse a differirla fin dopo la raccolta, affinché la discesa di quest'enorme macchina aerostatica non cagioni alcun danno alle campagne, e che si possano prendere tutte le misure per prevenire quelli, che potrebbe produrre il consorzio che deve attirare questo spettacolo veramente meraviglioso.

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI 2 thermidor. (21 Luglio.)

Il giorno 14 Luglio, anniversario della presa della Bastiglia, e la festa della Concordia per la pacificazione della Vandea si celebrarono contemporaneamente in mezzo all'esultazione generale del Popolo Parigino. Il prefetto del dipartimento della Senna gettò la prima pietra della colonna dipartimentale, che sarà inalzata sulla piazza Vendome in onore dei bravi morti in difesa della Repubblica. Quindi sulla piazza della Concordia il Ministro dell'interno, circondato dalle altre primarie autorità costituite, pose egli pure la prima pietra della Colonna nazionale, sacra all'unione

di tutti i Francesi. Furono pronunziati nel tempio di Marte in presenza de' Consoli, dei discorsi analoghi alla solennità del giorno. Le bande militari, gli inni patriottici, e le bandiere nemiche portate in trionfo, davano alla festa un carattere brillante insieme e guerriero. In seguito il primo Console passò in rivista le truppe della guarnigione, la Guardia nazionale, e gl'invalidi. Non poterono aver luogo le corse, e i giochi sul campo di Marte, perchè la folla immensa del Popolo ivi concorso, ruppe la linea delle guardie, e si sparse per tutto l'anfiteatro. Alla sera le Tuilleries, e i campi elisi furono decorati di una superba illuminazione.

- In Londra si sono fatte delle scommesse, che sarà conchiusa la pace della Francia coll'imperatore fra due mesi, e fra quattro mesi quella della Francia coll'Inghilterra.

-- Si assicura, che tutti gli emigrati Francesi hanno ricevuto l'ordine di abbandonare la Russia, senza eccettuarne la figlia di Luigi XVI con suo marito.

-- Il prefetto di polizia ha fatto arrestare diversi individui iscritti sulla lista degli emigrati, venuti a Parigi senza autorizzazione; essi verranno condotti fuori del territorio.

-- Il primo Console, volendo dare una prova della soddisfazione del popolo Francese, e dell'interesse, ch'egli prende ai bravi della guarnigione di Malta, che già da due anni resiste alle più grandi privazioni, ha proposto al Senato conservatore come candidato ad un posto vacante, il Generale Vanbois, comandante di questa guarnigione.

- Scrivono da Smirne, che un incendio ha consumato gran parte del quartier turco; la peste fa ancora una strage grandissima in quella Città.

- Tre fregate francesi la *Medea*, la *Concordia*, la *Franchezza* uscite in Maggio da Rochefort hanno preso sulle coste della Guinea più di 29 navi tra portoghesi, inglesi, ed americane hanno incendiato diversi stabilimenti inglesi, e portoghesi, e conquistata l'isola di s. Elena, che è uno scalo dell'Indie. Gli oggetti da esse presi, e che vanno ad essere posti in vendita si fanno ascendere a due milioni di pezzi.

NOTIZIE DI MALTA.

L'ajutante Saint-Remy , partito da Tolone nel mese di Maggio , e giunto a Malta sui principj di Giugno , è ritornato a Tolone verso la metà di Luglio p. p. Egli riferisce che la guarnigione , dopo due anni assueffatta a quel clima , gode di una perfetta salute : non vi sono nell' ospedale che 40 ammalati. La truppa è vestita di un panno bianco di cotone. Ogni soldato ha il suo giardino particolare che coltiva , e da cui ricava de' legumi e degli erbaggi , non solo per la sua sussistenza , ma per venderne agli abitanti.

Gli assediati aveano sul principio dell' assedio formate diverse batterie , e gettate delle bombe ; ma vedendo che non facevano alcun effetto , hanno abbandonata l'impresa.

Il generale Vaubois ha successivamente fatti partire quasi tutti gli abitanti ; non ve ne sono più attualmente che 3 in 4 mila. Vi sono nella Città 400 muli per il servizio dell' artiglieria : i molini non mancano.

La guarnigione è determinata di passare per tutte le estremità prima di rendersi. Le sussistenze sono assicurate fino alla metà dell' inverno , senza contare i piccoli bastimenti , alcuni de' quali giungeranno immancabilmente.

Del resto la guarnigione di Malta è molto contenta. Tutte le sere vi è musica sulla gran piazza , e comedia.

Una gran parte de' bastimenti è continuamente occupata alla pesca , e il comandante Vaubois ha fatto stabilire un magazzino di pesce salato , che darà ancora una nuova risorsa.

Ogni camera de' soldati ha un piccolo cortile con dei conigli e delle galline.

L'artiglieria è in uno stato eccellente. Le fortificazioni inespugnabili , che difendono quella piazza , sono state riattate. Vi sono a Malta più di mille pezzi di cannone.

Gli uffiziali , e i soldati vivono nella maggiore armonia , e sono animati del medesimo spirito : essi hanno giurato di difendersi fino all' ultima oncia di pane.

Londra 11 Luglio.

Frattanto che si aspetta la decisione della corte di Vienna sulla pace o sulla guerra , qui non si parla che della neutralità armata del Nord dell' Europa.

Secondo le ultime lettere di lord Keith e di Sidney Smith la condotta del gen. Kleber in Egitto non è altro che una giusta difesa di se medesimo. Sarebbe quindi possibile che i francesi restassero finalmente in possesso di quel paese , e di consenso ancora della Porta , divenuta incapace più che mai di conservarlo , atesa la posizione dei bey , e la gelosia dei bassà vicini.

Continuano le discussioni eloquenti nella Camera de' Comuni , e nella Camera dei Pari , ma le mozioni savie e patriottiche de' membri dell' opposizione sono sempre rigettate ad una grande maggioranza di voti. Noi crediamo interessante di proseguire ad inserirne gli squarci più rimarcabili.

Vestern. « Tutte le lusinghiere apparenze,

colle quali i ministri tentavano sedurci , sono svanite per sempre ; ma l'occasione è ancora favorevole per ottenere la pace : profittiamone. *L'evidenza dei fatti* si è creduta necessaria per intavolare delle negoziazioni. Questa evidenza , noi l'abbiamo , finalmente ; Bonaparte ha stabilita la sua riputazione sopra i più luminosi successi. Egli è con un uomo di questo carattere che i ministri desideravano di trattare. La sua condotta è stata moderata , nobile , incomparabilmente ammirabile , in tutta l'estensione del termine. L'Europa lo riguarda come un pacificatore. Se noi aggiungiamo a queste considerazioni , che l'Imperatore di Russia , già nostro alleato , manifesta attualmente delle disposizioni ostili contro di noi ; ch'egli organizza una neutralità armata del Nord ; che la Porta forse attribuisce a noi i suoi rovesci in Egitto , noi non dubiteremo che i progetti de' ministri non abbiano punto riuscito , e che non sia necessario d'instituire un comitato per esaminare lo stato , in cui si trova la Nazione. La guerra , l'enormità delle tasse , la scarsezza delle derrate , rendono egualmente necessaria questa misura. Il Popolo inglese , e le nazioni tutte di Europa vogliono la pace....

Lord Holland..... « Io non consulterò il dizionario per esaurire le invettive contro di Bonaparte. Se questo grand' uomo avesse acquistato , con i suoi proprj talenti , o per la natura del suo governo , un potere che nessuno ha ottenuto in Francia dal tempo di Carlomagno , io avrei allora luogo a temere. Ma quando io considero eh' egli è debitore della sua potenza alla follia e alla cattiva condotta dei ministri di sua maestà , vedo che il male non è senza rimedio , e mi riassicuro. In questa rapida successione di calamità che noi abbiamo sofferte , io mi consolo colla speranza che la Camera , scossa dal suo letargo , ritirerà finalmente la sua stupida confidenza a coloro che l'hanno sì scioccamente tradita.

Io ho inteso molte volte in questa sala vantare la saviezza e l'eccellenza della nostra costituzione. I giusti elogi che le si accordano , non li meriterebbe certamente se la camera non avesse il diritto d'invigilare sopra i ministri. Non abbiamo che a ricordarci le nego-

ziazioni di Parigi e di Lilla per conoscere la natura della loro meschina politica. Gonfi del minimo successo, intimoriti dai rovesci, la Camera avrebbe ella mai l'imprudenza di abbandonare a loro stessi degli uomini, la di cui ignoranza, le di cui false congetture sono oggi confermate dall'evidenza dei fatti? ad uomini che si son mostrati incapaci di far la guerra con successo, o la pace con onore, Se di fatti si tratta di proseguire una guerra vigorosa, non è egli importante che l'Europa veda che n'è affidata la direzione a mani più esperte? Si dirà forse che essi non poteano prevedere i rovesci che noi abbiamo provati? Ma io non li accuso di aver mancato di previsione: io gli accuso precisamente del contrario. Gli accuso di aver operato con tanta confidenza come se avessero previsto tutto; di aver operato come se fosse impossibile che alcun avvenimento confondesse i loro piani; finalmente di aver tutto abbandonato al caso. E' in tal maniera che hanno risposto alle prime aperture di pace fatte dalla Francia sul principio della guerra, con una lettera, sulla quale io son sicuro che tutti i miei colleghi, un solo eccettuato, hanno la stessa opinione di me.

Qual motivo plausibile poteva far scrivere a Bonaparte quella lettera sciocca e irritante? Perchè rimproverargli i torti del direttorio che più non esisteva? perchè fargli delle allusioni che lo insultavano personalmente?... Allorchè il nemico tenne un linguaggio simile a quello che oggi tengono i ministri, egli rianimò il coraggio britannico. E i ministri non hanno sentito che produrrebbero in Francia l'effetto medesimo? Bonaparte non era ancora ben fermo sulla sua sede; l'insurrezione regnava nel centro della Francia. Ma l'imprudente risposta de' nostri ministri ha dissipati gli insorgenti della Vendea, ha consolidato il potere del primo Console, ha messo alla sua disposizione tutte le risorse, tutti i mezzi della Francia per impiegarli alla conquista d'Italia. Si è preteso che Bonaparte non fosse sincero nelle sue aperture di pace: era questa una ragione di più per accettarle. Si sarebbe potuto con tal mezzo rigettare sopra di lui l'odiosità della guerra.

Tante prove d'incapacità per parte dei

ministri basterebbero senza dubbio perchè fossero ammassi; ma questo è un avvenimento che non ardisco sperare.....

Lisbona 13 Luglio.

Questa Corte sembra disposta a negoziare la sua pace separata colla Francia. I primi successi dell'Armata d'Italia sono quelli sicuramente che l'hanno determinata a questo passo: essa ha veduto che si rendeva molto probabile una pace particolare dell'Imperatore colla Repubblica Francese, ed ha quindi creduto vantaggioso per lei di prevenirla, rendendosi meno difficile sulle condizioni propostole dal primo Console. Prima di venire a questa determinazione si assicura, che ne abbia consultato il ministro inglese, il quale senza spiegare apertamente il suo sentimento, ha dato bastantemente a conoscere che non vi metterebbe ostacolo. La notizia della battaglia di Marengo è ora venuta opportunamente per accelerare, e facilitare sempre più le trattative di pace, e si spera di sentirla fra poco conclusa definitivamente, e adempito con ciò alle premure ed ai voti della Corte di Spagna.

Cadice 10. Luglio.

Il blocco è ogni giorno più stretto. Due Navi Svedesi che sortivano dal porto sono state arrestate e condotte a Gibilterra, assieme ad alcuni altri bastimenti neutrali.

E' entrato ne' scorsi giorni in Cadice, malgrado gl'inglesi, un Corsaro Francese con due prede portoghesi, ed una inglese, fatte sulle coste di Portogallo; e siccome questo Corsaro ne avea già fatto delle altre, furono spedite contro di lui due lancie da guerra portoghesi ben armate, le quali dopo un breve combattimento restarono sua preda.

Si attende di sentire a momenti dichiarata la guerra dall'Inghilterra agli Stati uniti di America. Diversi bastimenti Americani sono già stati predati dagli Inglesi, e due segnatamente sulla costa di Portogallo: gli equipaggi di questi ultimi furono condotti a Gibilterra, ove sono detenuti come prigionieri; i legni si sono mandati nei porti d'Inghilterra, ove saranno venduti. Non si sa finora a qual motivo attribuire simili ostilità, a meno che gl'inglesi non vedano di mal occhio la dispo-

sizione, esternata reciprocamente dalla Francia, e degli Stati uniti, di convenirsi con un trattato amichevole, sulle differenze, che erano insorte fra di loro.

Madrid 16 Luglio.

Le ultime lettere di Malaga portano, che erano entrate nel Mediterraneo 14 vele da guerra, e 6 da trasporto inglesi, destinate probabilmente per la Piazza di Genova. Ma giungono troppo tardi, come è successo in tutte le loro spedizioni maritime. E' quindi da credere che resteranno a Minorca.

Su tutte le coste della Spagna, come pure a Majorca sono prese tutte le precauzioni per respingere qualunque sbarco che gl'inglesi volessero tentarvi.

E' giunta in Malaga la fregata *Tritonee*, che porta i regali della Corte di Danimarca per il Dey di Tunisi: è perciò sperabile che cesseranno le ostilità commesse da quella Reggenza contro i Nariganti Danesi.

L'Ambasciatore di Olanda ha qui reclutato un corpo di 600 uomini; che saranno spediti d'ordine del suo Governo a Batavia. Sono già arrivati a Catalogna diversi uffiziali batavi che devono comandarli, e si preparano i bastimenti per il loro trasporto.

Costantinopoli 15 Giugno.

E' finalmente deciso che l'Armata francese abbandonerà l'Egitto. Il trattato di El-Arisch è stato di nuovo ratificato senza alcuna modificazione fra il gen: Kleber e il Gran-Visir. Sidney-Smith ha ricevuto a questo oggetto le istruzioni più favorevoli dalla sua Corte. Si assicura, che la prima divisione dell'armata ha già fatto vela da Alessandria per ritornare in Francia sotto la scorta di una fregata di sua Nazione, e di due vascelli appartenenti agli alleati.

Brusselles 17 Luglio.

Il numero dei bastimenti da guerra inglesi, che sono in crociera da Dunkerque fino all'imboccatura della Schelda, è stato ora aumentato considerabilmente: ve ne sono diversi di 50 pezzi di cannone. Pare che il progetto del nemico sia di at-

taccare le isole di Zelanda, segnatamente quella di Valcheren.

Le lettere di Spagna portano che ivi si preparano degli alloggi per la Cittadina Bonaparte, e il Generale Murat, che vanno a prendervi i bagni.

Roma 26 Luglio Per mezzo d'un corriere straordinario giunto al Comandante Nasselli si è inteso che la Regina di Napoli aveva felicemente fatto vela da Ancona per Trieste.

Domenica scorsa è qui giunto il Card. Ruffo il quale resterà in qualità di ministro plenipotenziario del Re di Napoli.

Milano 30 Luglio. Massena è tornato da Torino già da alcuni giorni. Si continuano colla maggior attività i preparativi di guerra malgrado le trattative di pace, che si credono generalmente molto avanzate. Alcuni pretendono che l'Armata possa fra breve marciare verso Roma, e Napoli.

La convenzione dell'armistizio conchiuso al Reno comprende 10 articoli. Il primo stabilisce la sospensione delle ostilità colla condizione di avvisarsi reciprocamente 12 giorni prima di riprenderle. Il secondo ed il terzo fissano una minuta demarcazione della linea, che dovranno occupare le due armate, e sarà quella, che avevano ai 15 Luglio, qualunque sia il progresso, o la perdita delle medesime fatta posteriormente. Il quarto riguarda le piazze imperiali comprese nella linea, le quali resteranno per tutti i rapporti nello stato in cui sono attualmente. I loro mezzi di difesa non potranno essere aumentati, ne' i loro approvvigionamenti rinnovati che ogni 10 giorni a proporzione del consumo. Il quinto, e sesto sono relativi ai passi dei fiumi per il bisogno delle armate, e del Commercio. In forza dell'ottavo gli abitanti de' paesi compresi in detta linea non potranno essere molestati per opinioni politiche nè per aver preso parte nella guerra presente. Il nono prescrive la pronta trasmissione di questa convenzione per l'esecuzione. Il 10 proibisce la comunicazione fra i posti avanzati delle due armate.

L'ultimo fatto d'armi tra gli austriaci, e i Francesi al Reno a cui poi sopravvenne l'armistizio è stato la presa di Landshut, ed è stato de' più sanguinosi.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(9 Agosto 1800.)

ANNO IV. DELLA LIBERTÀ.

Incerti quo fata ferant , ubi sistere detur..

Oramus pacem !

Virg.

Notizie di Genova. Lettera di Bonaparte al Governo Ligure. = Operazioni e decreti del Governo. Elezioni nelle diverse Giurisdizioni. Legge sull' Amnistia. = Quadro comparativo de' morti. = Combustione de' cadaveri. = Invenzioni, e scoperte. = Notizie estere. = Trattato di sussidj tra l' Inghilterra, e l' imperatore.

GENOVA, 9 Agosto.

Inemici della quiete e della verità hanno sparso in questi giorni, e cercato di accreditare alcune allarmanti notizie, che si sono fortunatamente presto smentite. Secondo costoro la guerra civile era scoppiata in Parigi, i partiti si erano nuovamente assaliti e battuti, e i terroristi trionfavano; e quindi per compimento di disgrazia, le ostilità erano ricominciate in Italia. — Le notizie recentissime che si sono ricevute di Parigi, e che hanno la data de' 30 Luglio, portano che la confidenza, il buon ordine, e la più perfetta tranquillità regnano tuttavia in quella Capitale del mondo, e vi sono garantite da un Governo giusto, e vigoroso, e sempre circondato dall' amore del Popolo. — Non s'intende su quale fondamento possa appoggiarsi la notizia delle ostilità: il Governo e gli Agenti francesi non ne hanno avuto nessun avviso ufficiale; se fosse vera, un gran numero di corrieri straordinarj non avrebbero tardato ad annunziarla; d'altronde a tenore dell' armistizio, le armate devono reciprocamente avvertirsi 12 giorni prima, in caso di nuove ostilità. Ma l'approvvigionamento del forte di Gavi, che viene con tanta premura sollecitato dal nostro Governo, ad istanza del Generale in capo;

ma il trattato di sussidj, firmato recentemente tra l'Inghilterra, e l'Imperatore (*vedi la data di Londra*); ma gli immensi preparativi che si fanno colla maggiore attività dalle due armate, non sono questi indizj immancabili di guerra? Noi esaminiamo la posizione formidabile dell' armata d'Italia e del Reno; noi consultiamo le intenzioni moderate e magnanime del Governo francese; consideriamo lo stato di miseria, di abbattimento generale; interroghiamo il voto, la volontà di tutta l'Europa..... e non possiamo credere che alla Pace.

= Si dice, che il Citt. Losno, entrato ultimamente a coprire la carica di altro dei membri della Commissione straordinaria di Governo, insiste già per la sua dimissione.

= Il Cittad. Emmanuele Balbi, deputato straordinario presso il Generale in capo, è stato eletto in qualità di Ministro plenipotenziario della Repubblica Ligure presso la Cisalpina.

= Ha ottenuta la sua dimissione dalla carica di membro della Consulta il Cittadino Pietro Merani, ed è stato rimpiazzato dal Citt. Gio. B. Serra di Giacomo. In luogo del Citt. Losno, passato ad essere membro della Commissione di Governo, la Consulta ha eletto il Citt. Francesco Montaldo, ed ha sostituito

ai Citt. Domenico Strafforello, ed Emm. Balbi, assenti dal Territorio Ligure, i Cittadini Giacomo Mazzini, e Gio. Francesco Arnaldi, ex-rappresentante.

= Il Ministro di polizia in seguito di una nota del ministro di S. M. C. avendo assunte ulteriori cognizioni sul fatto, pubblicato in una stampa col titolo: *Relazione dell' occorso il giorno 26 Luglio in Piacenza*, ne ha fatto arrestare gli autori, e lo stampatore, i quali furono poi rimessi in libertà ad istanza del ministro suddetto di S. M. C. soddisfatto della ritrattazione da essi offerta. Le osservazioni presentate al Governo, su questo fatto, dal ministro straordinario della Repubblica francese, portanti le rimostranze del Ministro di Spagna, hanno dato luogo ad un decreto per cui, rimesse le suddette note al ministro di Polizia, è egli incaricato « di prendere le misure convenienti e di precauzione, sì per la riparazione del disordine denunciato in dette lettere, che per farne cessare, e prevenirne de' consimili per l'avvenire.

Ecco la ritrattazione. - Li Cittadini Luigi Perone, e Prete Francesco Massucco Autori della stampa, che porta per titolo - *Relazione dell' occorso il giorno 26 Luglio in Piacenza* - avute più certe cognizioni del tumulto eccitatosi in quella Città per causa di comestibili, il quale sedato dalle truppe Francesi, non ebbe alcuna conseguenza, ritrattano la notizia da essi pubblicata in ciò, che fu da essi esagerato, e per maggior autenticità della loro ritrattazione si sottoscrivono di loro proprio carattere. Seguono le firme.

= In questa settimana si son commessi varj furti: Le chiese, e i vasi sacri non sono stati risparmiati. Cominciano però a scoprirsi gli autori. I fratelli Picchetti si sono esposti ad ad una pericolosa lotta, affrontando i derubatori del citt. Fr. Chiappe. Uno de' correi fu ucciso dal suo compagno, per quanto dicesi, mentre con un' arma bianca si faceva strada alla fuga. Fatte le perquisizioni d'ordine della Polizia ne' luoghi indicati si son già trovati 2 rubbi d'argenti.

- Sono entrati in porto nel decorso della settimana, una ciabecca, ed una nave americana da Boston con grosso carico di zuccheri, cacao, caffè, nankini, campeccio ec. filuche, e gondole 30, gozzi, e battelli 53. Questi legni hanno portato, granoue mine 356, olio fusti 28, e barili 127, vino fusti 167, e mezzarole 1140. Grano mine 400, limoni 600. Tabacco barili 33, formaggio cantara 40, e pezze 300, faguoli, e piselli mine 120. Acquavite fusti 82. Generi di mode casse 3. Tonnina barili 67, piombi, chinachina, terra oriana, suola, scagliola, mosciame, reobarbaro ec.

- La Commissione di Sanità temendo che il trasporto indistinto de' cadaveri ai pubblici Cimiteri senza alcuna ricognizione possa occasionare l'impunità di qualche omicidio, ha prescritto che non ve ne possa essere ricevuto alcuno senza un biglietto di accompagnamento de' Superiori, Parrochi, e Direttori degli Ospedali. - Il trasporto de' cadaveri non potrà farsi che all' Aurora.

Le portantine destinate a detto trasporto saranno interiormente ricoperte di una tela nera, con sopra una croce bianca; è proibito ai facchini di servirsi di altre portantine; i contravventori a questi decreti saranno multati di 100 scudi da ll. 8.

= Si è pubblicata ne' giorni scorsi la seguente lettera del primo Console Bonaparte, indirizzata alla Commissione straordinaria di Governo:

„ Ricevo, Cittadini, la vostra lettera de' 7 Luglio. Io l'ho letta con quell' interesse, che prendo alla vostra Nazione. Il Popolo Francese non dimenticherà mai le prove di attaccamento, che ha ricevute dal Popolo di Genova. Fategli conoscere, ch' egli può contare sulla sua speciale protezione.

Il vostro Ministro a Parigi, il Cittadino Boccardi, che è un uomo di merito e che io stimo, vi parteciperà tutto ciò, che gli ho detto sulla vostra sorte avvenire. Ma quel che non posso a meno di ripetervi ancora, egli è di impegnare i vostri Concittadini a sacrificare i loro odj all' interesse della Patria. Voi siete recentemente passati a traverso di un' epoca ben disastrosa. Un effetto delle disgrazie tra gli uomini è d'inasprire, di eccitare le diffidenze, e tutte le passioni, che producono la discordia, che è la più grande di tutte le pubbliche calamità.

Io ho volentieri impiegata la mia influenza a rimettere alla testa del Governo coloro, ai quali il vostro Popolo dimostrò tanta confidenza dopo la Convenzione di Montebello. Quanto era interessante a quell' epoca lo spettacolo, che presentavano la vostra Repubblica, e particolarmente la Capitale! I pregi dell' eguaglianza si univano all' amore della Religione, e all' armonia di tutti i Cittadini. La vostra tranquillità era senza macchia, perchè era fon-

ata sull' impotenza delle fazioni; e non son queste, che hanno sempre perduto le Repubbliche d' Italia? non sono le fazioni, che distrussero la libertà a Firenze, a Pisa, e nelle celebri Repubbliche della Lombardia? Che non vi siano nella Liguria nè Guelfi, nè Gibellini. Siate tutti buoni Genovesi.

Deh possà io presto sentire, che questi bei giorni rinascono per voi, che tutta le fazioni si sono confuse nell' interesse della Nazione! Allora voi sarete degni de' vostri Antenati, e voi otterrete quella prosperità, che ha reso celebre il nome Genovese nella storia di Europa.

Non abbiate alcuna inquietudine sulla vostra libertà, e sulla vostra indipendenza, e riponete tutta intiera la vostra fiducia nella protezione del Gran Popolo di cui io son l' organo.

B O N A P A R T E.

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI GOVERNO
OPERAZIONI E DECRETI.

Sessione de' 2 Agosto.

E' eletto in accusator pubblico del Centro il Citt. Silvestro Alluigini.

3. *Agosto.* E' incaricato il Comitato delle contribuzioni, per ogni mezzo coattivo, anche militare, dell'esazione de' restanti debitori per il 15 per 100 sopra le pigioni delle case. Detto Comitato formerà una nota de' debitori, che non hanno ancora pagata la tassa: questa verrà trasmessa alla Commissione di Governo.

4. *Agosto.* I supplementarj al Tribunale di Cassazione sono ampliati fino al numero di 5.

Per il quinto posto è eletto l'avv. Ambrogio Labero.

- In luogo del Citt. Filippo Losno eletto membro della Commissione di Governo è eletto il Citt. Avv. Cerchio. Per l' assenza del Citt. Perando, e fino al di lui ritorno è surrogato il Citt. Paolo Costa.

- Il Citt. Deambrosis è eletto Commissario organizzatore del Tribunale, ed Autorità costituite della Giurisdizione degli Ulivi.

5. *Agosto.* (Sessione tutta segreta)

6. *Agosto.* E' accordata la scusa dalla carica di Avvocato de' carcerati al Citt. Avv. Molini, ed è deputato in di lui luogo il Citt. Pellegrini provvisoriamente già difensore.

- E' accordata la scusa dalla carica di Municipalista al Citt. Michele Tealdi, ed è eletto in di lui luogo il Citt. Gio. Bettassi.

- *Prima Sezione Criminale.* Cittadini Antonio Sertorio, Silvestro Aluigini, Antonio Anfosso.

Seconda Sezione Criminale Cittadini Giuseppe Andora, Luigi Rivera, Ottavio Giuseppe Parodi.

Accusator pubblico Cittad. Gio: Battista Gaetano Lagomarsino.

7. *Agosto.* In luogo del Citt. Gio. Battista Serra eletto alla Consulta, è eletto alla Municipalità il Citt. Dom. Mongiardini.

Il Citt. Chiarella è scusato dalla carica di Municipalista del Centro, ed è eletto in di lui luogo il Citt. Paolo Viale.

-- Supplementarj alle due Sezioni criminali Cittadini Francesco Raffo, Marcello Staglieno, Gio: Battista Novara, Cristofaro Musso di Dom., Luca Solari, Dom. Sbertoli.

Elezione del Tribunale, ed altre Autorità costituite nella Giurisdizione delle Frutta. *Vedi quì appresso.*

Elezioni per le Giurisdizioni delle due Riviere.

GIURISDIZIONE DELLE FRUTTA.

Tribunale Civile, e Criminale — Citt. Gins. Figari, Giacomo Schiaffino ex-rappresentanti, Franc. M. Capurro di G. B. — Cancelliere — Not. Gio. Lorenzo Massone. Accusator pubblico — Bened. Caffarena q. Gaetano.

RECCO — Giudice di pace, Pietro Gins. Brigerio.

Municipalita — Ant. Caffarena q. Gaet., Agostino Ruzeto, Gio. Terrarossa, Ant. Ferro q. Emm., Gio. B. Capurro q. Franc. M., Giac. Daste, Andrea Capurro q. Giuseppe, Prete Luigi Capurro, Pietro Gandolfo q. Gins.

CAMOGLI — Municipalità — Michele Bellagamba, Bart. Daste, Nic. Benvenuto, Pietro Ant. Brignati, Ant. Ansaldo q. G. B., Gio. Schiaffino q. Lor., Pietro Schiaffino q. Prospero, Giacomo Palmieri, Michel' Ang. Peragallo.

Giudice di pace — Andrea Boggiano.

SORI — Municipalità — Ant. Viacava, Gins. Migone, Gaet. Valle, Gaet. Ageo, Giacinto Merlani, Prete Andrea Olcese, Giuseppe Olcese.

Giudice di pace — Nicolò Gnecco.

BOGLIASCO — Municipalità — Ger. Corsanego, Carlo Novella q. Gins., Tomm. Percasio di Nic. Giacinto Crovetto q. Filippo, Prete Andrea Migone, Andrea Mezzano q. Pietro, Gins. Mezzano q. Giac.

Giudice di pace — Antonio M. Montobbio.

USSIO — Municipalità — Gio: B. Trebino, Ant. Trebino q. Luca, Antonio Basso q. Giac., Giac. Ciafra q. Bened., Domen. Bacigalupo, Ant. Terile di Gins., Gio: Battista Demarchi q. P. M.

Giudice di pace (sarà provveduto in appresso)

TRIBOGNA — Giudice di pace — Prete Gins. Garbarino. NEIRONE — Municipalità — Franc. Barbieri, Gio. Oliva detto l' Abate, Stefano Tacchino, Benedetto Schenone q. Matteo, Franc. Schenone q. Gaspare.

Giudice di pace — G. B. Schenone q. Gaspare.

ARENE CANDIDE.

Tribunale Civile, e Criminale — Citrad. Avv. Eraclio Firpo, Cristofaro Chiappe, Avvoc. Sebastiano Brunengo e Cancelliere, Not. Vincenzo Casatroja — Accusator pubblico — Carlo Rocca.

FINALE MARINA — Municipalità — Pietro Lavega, Gio. Porro, Franc. Rossi di Bart, Gio. Batt. da Travi, Franc. Cosmelli di Paolo, G. B. Bergalli q. Sebastiano, Ant. Rosso di G. B., G. B. Bonora di Calvisio, G. B. Baraggi di Vincenzo.

Giudice di pace — Vinc. Garassini q. Bern.

TOIRANO — Municipalità — Marc' Ant. Barone q. Pietro, Nic. Mainero q. Adamo, Nic. Polla q. Agost.

Giudice di pace — Franc. Marengo q. Gius.

PIETRA — Municipalità — Giac. Acame detto Restoro, Lazzaro Bosio, G. B. Golli, Gelest. Rombado, Cristofaro Bergallo, Ant. Zovo, Giuseppe Bergallo *giuniore*, Giac. Rombato q. Bart.

Giudice di pace — Carlo Emm. Basadonne.

Tribunale di Commercio — Gius. M. Cocchi, Avvocato Gio. B. Chiappe q. Cristof., Nic. Acame q. G. B., Ignazio Borro, Not. Luigi Bado di G. B.

BARDINO VECCHIO — Municipalità — Gius. Benenati, Damiano Aicardi q. Lor., Pier Ant. Felco, Bern. Nario, Baruzzo detto de' Rossi.

Giudice di pace — Gio. B. Staricco.

PEGLINO — Municipalità — Gio. B. Rilla di Antonio, Gius. Albo di Orco, Gio. Gandoglia q. Bern.

Giudice di pace — Bernardo Bonora.

CALICE — Municipalità — Franc. Bianco q. Gio., Lorenzo Chiazzaro, Bern. Basadonne, Luigi Cesio.

Giudice di pace — Pietro Berta.

NOLI — Municipalità — Bernardino Bocalandro, G. B. Albercini Notaro, Bern. Steria, Nic. Fresia, Lorenzo Isnardo, Dom. Veghienzone, Bern. De' Maestri.

Giudice di pace — Francesco Terissano.

CARCARE Municipalità — Bartol. Sanguineti, Antonio Peirano Not., Bart. Ferreri, G. B. Cheirasco, Carl' Ant. Mallarino q. Pompeo.

Giudice di Pace — G. B. Crotti Avv.

BORMIDA, e OXIGLIA — Municipalità — Carlo Donato, Carlo Navone, Michele Vassallo, Carlo Bresciano, Molinari detto il *Segretario*, Giac. Pouzo, Carlo Rossi.

Giudice di Pace — in Bormida Gio. Ant. Molinari, in Oxiglia Virale Rossi not.

CALIZZANO — Viola ex-rapp., Lorenzo Ighina q. Giac. Ant. Tabbò di P. Gio., Giuseppe Briozzo detto Ripillino, G. B. Rinaldo di P. M., G. B. Mino q. Cos., P. G. Rosio.

Giudice di pace — in Calizzano Giorgio Galezio q. Gio. B., in Massimo Franc. Mino Prece.

FINALE-BORGO — Municipalità — Alessandro Arnaldi q. Mich., Giac. Sanguineti, Franc. Sciora, Not. Paolo Bergalli, Andrea Careazi, G. B. Cavazzola, Nic. Ganduglia, Bartolomeo Burlo.

Giudice di pace — Emm. Gelesia Avv.

Tribunale di Commercio di Finale-Marina — Ag. Mariotti, Franc. Donati, Gio. Batt. Cappa, Giac. Tubino, Angelo Gallazzi.

GOLFO DI VENERE.

Tribunale Civile, e Criminale — Tommaso Nobili, Vincenzo Resasco, Gio. Fiamberci. — *Supplementarj* Giuseppe Nobili, Agostino Bernabò, Gio. Batt. del Santo. — Cancelliere, Bart. Galeazzi — Accusator pubblico, Leonardo Roi di Gio. Andrea.

Giudice di pace alla Spezia — Franc. Bertolini.

Municipalità — Gioacchino Scipioni, Giulio Torre ex-rapp., Sebastiano Samengo, Nicolò Nasi.

(Sarà continuato)

CONSULTA LEGISLATIVA.

Nella sessione de' 6 la Consulta ha autorizzato la Commissione di Governo a passare alla vendita di tanti beni nazionali posti nella Giurisdizione del Lemmo quanti saranno necessarj per far fronte alle spese, che esige l'approvvigionamento di Gavi. Una tal vendita dovrà farsi al pubblico incanto.

Jeri la Consulta ha deliberato una legge dichiarativa dell' art. 15 del trattato di Alessandria sugli Amnistiati; eccone le principali disposizioni: Godono del beneficio dell' amnistia coloro solamente, i quali dopo l' invasione degli austriaci sono stati processati per servizio prestato ai nemici con detti, o fatti, anche di controrivoluzione. — I capi controrivoluzionarj delle diverse Giurisdizioni dopo la detta invasione non potranno rientrare nel territorio che dopo 6 mesi dalla pubblicazione della Pace generale: è accordato il termine di giorni 3 per uscire del territorio a quelli che vi si trovano attualmente; quelli che verranno arrestati dopo tal termine saranno rimessi ai tribunali per essere giudicati, e perderanno il diritto all' amnistia. — Saranno rilasciati dalle carceri i condannati per controrivoluzione, arrestati dopo l' ingresso de' Francesi; questi non sono compresi nell' Amnistia, ed hanno il termine di 3 giorni per sortire dal territorio. Dentro tal termine dovranno pure sortire tutti quelli che, non compresi nell' amnistia, fossero rientrati nello Stato, senza essere stati arrestati. — Quelli amnistiati, che dopo la presente legge fossero convinti di aver nuovamente attentato al sistema, ed alla pubblica sicurezza, perdono il beneficio dell' Amnistia. — I cittadini derubati conservano l' azione civile per la loro reintegrazione contro gli autori o complici del derubamento; questa azione non potrà avere più luogo passato il termine di tre mesi dalla pubblicazione della presenta legge.

Invenzioni e Scoperte.

Il Citt. Gio. M. Pochon ha inventato a Parigi una macchina, o Ventilatore, per asciugare i panni, e la biancheria, che può essere di un utilità generale, singolarmente nell' inverno, e per la quale ha

ottenuto un brevetto d' invenzione. Le sperienze si son fatte in pubblico, e sotto gli occhi del Prefetto, e di molti membri dell' Istituto, deputati dal Governo.

Il Citt. *Pochon* ha cominciato coll' immergere nella stess'acqua una data quantità di pannilini, che ha poi fatto premere ugualmente per mezzo di un torchio. Una parte è stata appesa nel medesimo locale secondo l' uso ordinario, e l' altra è stata attaccata al Ventilatore, sul quale è continuamente agitata in mezzo della più grande attività dell' aria. Si è osservato che quest' ultima si è asciugata prontissimamente, cioè in 45 minuti, mentre l' altra porzione non era ancora asciutta allo stesso grado 11. ore dopo; locchè dà 10 ore, e un quarto di differenza. I commissionati aggiugono di più, che questa macchina avrebbe potuto produrre un' effetto anche più pronto, se la tromba ad aria, colla quale si aspira l' aria umida, e la rimpiazza con un'aria calda e secca avesse prodotto tutto l' effetto di cui è suscettibile.

Quadro comparativo de' morti in questa settimana.

Nell' Ospedale di Pammatone. *Nelle Parrocchie del Centro.*

Ammalati: - Morti uomini, femine, - uomini, e femine.

2	Ag. 1060	12	11	25
3	1070	15	9	21
4	1044	17	22	16
5	1033	19	14	27
6	1028	13	19	22
7	990	13	14	12
8	1013	14	14	38
		103	103	161

Totale 367

Continua una sensibile diminuzione nella mortalità: in questa settimana è stata di 45 individui.

Progressione settimanale del numero medio degli ammalati nell' ospedale di Pammatone, cominciando dal mese di Marzo: 1243, 1298, 1714, 1786, 1920, 2147, 2259, 2205, 2258, 2423, 2756, 2834, 2495, 2233, 2060, 1748, 1738, 1437, 1107, 1034.

Progressione settimanale della totalità de' morti in Genova, esclusi quelli degli ospedali militari, cominciando dal mese di Aprile: 196, 184, 176, 218, 237, 232,

315, 343, 382, 399, 406, 491, 508, 562, 590, 552, 494, 412, 367.

Combustione de' cadaveri, e pompe funebri.

Nell' ultima sessione tenuta dall' Istituto il Citt. *Menici* ha letto un rapporto sulla combustione de' cadaveri; misura saviamente proposta, e non ancora adottata, per distruggere l' incomodo fetore, e le miasmatiche esalazioni che emanano dai cimiterj della Cava, e della Foce. Egli si è principalmente attaccato a rispondere alle obbiezioni, le quali sono state mosse contro di questo metodo, che si riducono alle seguenti: scarsezza di legna, difficoltà di combustione, e l' opinione del popolo. Quanto alla prima ha dimostrato che questa operazione è molto economica, e che altronde con una tenuissima imposizione funebre da pagarsi dagli eredi de' defunti ricchi si potrà anche supplire alla spesa de' poveri, che dovranno essere abbruciati gratis. Egli ha inoltre presentato un modello di fornace a riverbero, che non costerà più di ll. 2800, colla quale con pochissima legna, o carbon fossile (due, o tre libre per cadavere) sarà questo distrutto, e calcinato in pochi minuti; ed è con ciò risposto anche alla seconda difficoltà. Quanto all' opinione popolare, ben lungi dal voler togliere le consuete esequie, e cerimonie di religione, o diminuire quella sacra venerazione, che è dovuta alle ceneri de' defunti, e alla memoria delle virtù colle quali si fossero distinti in vita, per conciliare questo doppio oggetto di sanità, e di opinione, propone che la fornace sia costrutta in luogo sacro, o camposanto, attiguo ad un qualche tempio, situato in collina; e che consumati i cadaveri, dopo le sacre cerimonie, le loro ceneri siano depositate in un avello praticato a tal effetto nella prossima Chiesa.

Questo rapporto per deliberazione dell' Istituto è stato rimesso alla Commissione centrale di Sanità.

Qualunque però sia l' esito di questo progetto, è certo che il Governo deve prendere in considerazione lo stato rivoltante dei luoghi ove i corpi de' cittadini sono depositi; i primi principj della morale, della medicina,

e della scienza sociale dimandano la più pronta riforma dello stato in cui sono attualmente le inumazioni. L'importanza delle istruzioni funebri non può sfuggire ne ai filosofi, che fanno il loro studio costante della morale, nè ai dotti, che vivono abitualmente coi popoli antichi, presso i quali queste istituzioni furono in sì grande considerazione, nè agli uomini di stato, che consacrano le loro vigilie a ricercare i mezzi più proprj per rendere i popoli felici, e che li conducano alla virtù. Deve perciò da essi levarsi un grido unanime per reclamare il triste, ma santo uso delle pompe funebri, tostochè le circostanze lo permetteranno.

Che ci sia permesso di dolerci liberamente della indifferenza, che permette che il corpo di un padre, d'un parente, d'un amico, d'un cittadino esca solo dalla casa, ov'era vissuto circondato da suoi figlj, da suoi amici; e dell'apatia, che abbandona ciò che si era posseduto di più caro a degli uomini che si affrettano di precipitare questi avanzi preziosi in un orrido ricettacolo; ed è certo che queste considerazioni, e la voce, che si leva contro questo vuoto nelle nostre istituzioni, e la necessità di soddisfare al voto della società richiameranno dall'oblio, in cui sono cadute presso di noi, le funebri cerimonie. Non può che far onore al Governo se si occuperà egli medesimo di quest'oggetto, o se sull'esempio del Governo Francese lo proporrà per tema di un premio agli uomini più istruiti della Repubblica. — Questa memoria dovrebbe comprendere in primo luogo le cerimonie da praticarsi pei funerali, e tutto ciò, che si rapporta ai dettaglj, che succedono immediatamente dopo la morte, come sono, l'esposizione del corpo, la proclamazione della morte, l'invito, e riunione delle persone, che accompagneranno il cadavere, la maniera di trasportarlo da un luogo all'altro. La seconda parte è il regolamento da adottarsi per i luoghi della sepoltura; e comprende la scelta, e l'indicazione dei luoghi sì di deposito, che di quelli destinati ad esser l'ultimo asilo de' trapassati: oppure la costruzione dei roghi, la loro forma, e il luogo delle urne cinerarie, nel caso che si adottasse il metodo di abbruciare i cadaveri: la ma-

niera come questi locali dovranno esser disposti per non nuocere alla salubrità delle abitazioni vicine, e quella con cui dovranno essere decorati per ottenere una parte dell'oggetto morale, che le istituzioni funerarie si propongono. Questo soggetto dovrebbe esser trattato in modo generale, che possa applicarsi a tutti i punti della Repubblica.

NOTIZIE ESTERE.

Londra 18 Luglio.

Al momento in cui si avevano tanto ragioni di credere che il nostro Governo pensasse seriamente alla pace, il messaggio del Re, e la pubblicazione del nuovo trattato, convenuto colla corte di Vienna, hanno persuaso che si pensa ancora a far la guerra. E' vero che l'imperatore ha firmato questo trattato avanti di conoscere il risultato della battaglia di Marengo; ma la deliberazione che ha accompagnato questo messaggio, e la lettura di questo documento provano quanto il parlamento e il Re d'Inghilterra siano lontani da ogni sentimento pacifico.

Nella Camera de' Comuni il Cancelliere dello scacchiere ha presentato per parte del Re un messaggio concepito ne' termini seguenti:

GIORGIO, RE,

Sua Maestà crede a proposito di mettere sotto gli occhi della Camera la copia di un trattato, che è stato firmato a Vienna dal Ministro di S. M. presso quella Corte, e dal Ministro plenipotenziario dell'Imperatore di Germania, dovutamente autorizzati a tal effetto.

Sua Maestà ha ordinato, che la ratificazione di questo trattato sia immediatamente preparata, e spedita a Vienna, per esservi cambiata in regola contro quella dell'Imperatore; ma S. M. ha creduto che a motivo dell'epoca avanzata dell'anno, era meglio non differire di comunicare al Parlamento gl'impegni da essa contratti, ed essa raccomanda alla Camera di adottare le misure necessarie per adempirli.

S. M. non dubita, che la condotta del Parlamento non le somministri, in questa circostanza, un nuovo esempio di quella buona fede, di quella fermezza, che hanno uniformemente diretto i Consigli di questo paese. S. M. è persuasa, che il Parlamento crederà, al pari di lei, che i mezzi di proseguire la guerra con vigore, sono i più proprj per giungere ad una pace, che si accordi con l'onore, e la tranquillità di questo paese, coll'indipendenza, e la sicurezza di Europa.

In forza del detto trattato, la Gran Bretagna si obbliga di salariare quante truppe

tedesche e svizzere potrà procurarsi. Da canto suo, l'imperatore consente di ricevere due milioni sterlini per i quali, durante la guerra e dopo la conclusione della pace, non pagherà alcun interesse. Passata quest'epoca S. M. I. rimetterà al Governo britannico delle rendite equivalenti all'interesse della somma di due milioni, e pagherà inoltre annualmente all'Inghilterra 20 m. lire sterline, applicabili all'estinzione de' suddetti due milioni. Le due parti si obbligano a proseguire la guerra contro la Repubblica francese nella presente campagna, con tutta la forza possibile, e ad impiegare a tale oggetto tutti i loro mezzi rispettivi di mare e di terra, combinando insieme le loro operazioni; e di più a non fare la pace che di concerto. La durata di questo trattato è fissata per un anno, a contare dal primo marzo 1800, sino alla fine di febbrajo 1801. Le ratificazioni devono essere cambiate a Vienna nello spazio di sei settimane.

PARIGI 10 thermidor. (29 Luglio.)

E' voce comune, che in tutto il prossimo mese di Settembre sarà pubblicata la pace del continente: si proseguono nonostante colla massima attività i preparativi di guerra. La nuova Armata di riserva è in piena marcia: non si sa ancora se è destinata per l'Armata d'Italia o per quella del Reno. Avant' jeri è qui partito un corriere straordinario per Vienna; egli è portatore dell'*ultimatum* per la pace, che il Governo Francese propone all'Imperatore. Il Conte di S. Giuliano è giunto ai 21 corrente a Parigi: si crede che la sua missione fosse limitata a combinare alcune differenze sull'esecuzione dell'Armistizio conchiuso in Alessandria; dopo aver avuto diverse conferenze col Ministro delle relazioni estere, egli è partito per Vienna il giorno 27.

= Il Generale Jourdan, già membro del Consiglio de' 500, si recherà a Torino in qualità di Ministro straordinario della Repubblica presso il Governo del Piemonte.

= Il Re di Prussia si è finalmente determinato d'interporre la sua mediazione per la pace: già sono partiti da Berlino molti corrieri diretti alle diverse Corti di Europa per annunziare questa magnanima risoluzione.

= Il Generale Foissac - Latour, che comandava a Mantova all'epoca della sua capitolazione, viene a Parigi. I Consoli di ciò informati hanno ordinato al Ministro della guerra di significargli ch'egli ha cessato di essere al servizio della Repubblica dal giorno che ha vilmente resa la piazza di Mantova, e di proibirgli espressamente di portare l'uniforme francese ch'egli disonora.

= In forza dell'armistizio ultimamente conchiuso i francesi devono occupare la riva dritta del Danubio, e gli austriaci la riva sinistra. Uno squadrone di dragoni francesi è quindi entrato il giorno 18 corrente a prender possesso della città di Ratisbonna.

= Il giorno 26 è giunto a Parigi un personaggio che si crede un nuovo inviato della corte di Vienna.

= L'avanguardia dell'armata di riserva traversa attualmente il monte Jura per entrare nella Svizzera. Il corpo d'armata è accampato nei boschi fra Digione e Ausonna, ove lo stesso generale Brune ha portato il suo quartier-generale. I convogli di artiglieria che sono stati riuniti a Parigi, a Lione, e Ginevra sono tutti partiti per formare il parco di riserva di quest'armata.

= In una lettera scritta per decreto al Ministro della marina in data de' 24, i Consoli si dolgono altamente che molti vascelli della squadra di Brest siano stati disarmati, e siano rientrati nel porto senza una speciale autorizzazione del Governo; e gli ingiungono di far esaminare colla maggiore severità la condotta degli ordinatori e uffiziali che avessero fatto rientrare e disarmare i vascelli, e congedati i marinari. I Consoli manifestano, in nome del Popolo francese, la volontà di avere una marina, ed ordinano che siano prese tutte le misure per ristabilirla: Dichiarano che faranno punire i dilapidatori che avessero pregiudicato al successo di questa grand'opera nazionale, e che daranno delle ricompense a quelli che vi avranno concorso, Annunziano che il primo Console, se le circostanze lo permettono, anderà a visitare la flotta di Brest, nel prossimo mese di Agosto.

= Il Decano degli Astronomi di Europa M. Koestner è morto in Gottinga nell'età di 83. anni.

= Il celebre Matematico Mascheroni, di Bergamo, destinato da Bonaparte per professore all' università di Pavia, e ultimamente eletto alla Consulta della Repubblica Cisalpina, è morto a Parigi ai primi di Termidor; egli ha appena potuto firmare una lettera di ringraziamento: egli era a Parigi deputato per i nuovi pesi, e misure. L' Istituto ha destinato una deputazione per assistere ai suoi funerali.

= Continuano le negoziazioni per una pace particolare tra la Francia e l' Elettore di Baviera; ma non si può ancora congetturare quale sarà il loro risultato.

= D'ordine del Governo tutte le compagnie di granatieri, e cacciatori dell' interno della Francia, devono completarsi, e riunirsi a Parigi per il 4 Agosto. Queste formeranno un corpo scelto, che si recherà ove potranno esigerlo le circostanze.

= Le truppe russe, che in numero di 3000 restavano ancora a Jersey sono state imbarcate sopra 13 bastimenti da trasporto: esse tornano direttamente in Russia.

= Scrivono da Bruxelles, in data de' 24, che gl' inglesi sembrano disposti di fare a momenti qualche serio tentativo contro quelle coste marittime, o quelle della Zelanda; ma tutte le disposizioni sono date per una vigorosa difesa.

= La rivista che ha avuto luogo ai 24 fu estremamente brillante. Il primo Console ha consegnato ai bravi della Guardia de' Consoli le sciabole d' onore, destinate a ricompensare il loro valore alla battaglia di Marengo: il Conte di S. Giuliano era testimonia di questa cerimonia.

= Il Governo ha destinato il Generale Morand ad una missione speciale in Italia: egli è incaricato di visitare tutte le Fortezze, e invigilare sul loro stato di difesa.

— Il Citt. Valentino ha proposto di dirigere i globi aerostatici col mezzo di cinque, o sei aquile, le quali si fossero avvezate ad ubbidire alla voce dell' uomo. Egli crede possibile, che il volo di Dedalo non sia stata una favola, e che questo greco abbia tra-

versato il mare, in cui cadde suo figlio, col mezzo da lui indicato per condurre i palloni.

NOTIZIE COMPENDIATE.

Spezia 7 Agosto. Un piccolo bastimento di Camogli del Patrone Lazzaro Maggiolo con 4 marinari, trovandosi a poca distanza di Porto-Venere, fu assalito da un corsaro Napoletano, che armato di 8 pezzi di cannone, e con 24 uomini di equipaggio, potè facilmente impadronirsene il corsaro pose a bordo della preda un uomo del suo equipaggio per farla condurre a Livorno: ma tutto ad un tratto una fliuca sortita da Portovenere con due uomini armati di fucile, e condotti da due uffiziali, riprese il bastimento Ligure, e lo condusse al lazzeretto del Varignano. Questi uffiziali sono il Citt. Geiger sotto-luogotenente degli ussari, aggiunto al Generale Menard, e il Citt. Jullien, Commissario aggiunto, attaccato al ministro di Francia: essi avevano pure in loro compagnia un Genovese già capitano di corsaro.

Lugano 5 Agosto. Alcune lettere di Germania ci fanno nuovamente temere per la guerra. — Dicesi, che i paesi dell' Italia appartenenti agli Svizzeri possano essere riuniti alla Cisalpina.

Milano 6 Agosto. Scrivono da Parigi, che al terzo Console Lebrun sarà sostituito Carnot, e a Carnot Bernadotte, nel ministero della guerra; si pronostica altresì il cambiamento di Talleyrand.

— In luogo di un ministro di Polizia si è qui eletto un Comitato di questo nome di tre membri, e sei commissari visitatori. Il primo è composto de' Cittadini Greppi, di Bologna, Gio. Mulozzani, ed Elli giuniore.

Sinigaglia 25 Luglio. I Francesi e Cisalpini stanno fermi nei confini di Pesaro: la nostra guarnigione si rinforza con della cavalleria tedesca. La fiera sarà prorogata in Agosto.

Napoli 26 Luglio. Dalla sollecitudine, colla quale si vanno preparando diversi luoghi reali, cioè la Favorita, Portici, S. Leucio, e Caserta si argomenta vicino l' arrivo del clementissimo nostro Sovrano. A meno che questi luoghi non abbiano da servire per i Russi, ed Inglesi, che si aspettano a momenti, oppure per altri forestieri... Gl' Inglesi con un Generale occuperanno il Castel nuovo, e il castello dell' Uovo: i Russi con un altro Generale occuperanno S. Ermo, e il Carmine.

Firenze 4 Agosto. Jeri si è qui fatta la rivista delle truppe dal Generale Comandante Sommariva: un eguale rivista si era fatta in Livorno. La comparsa è stata magnifica. E' vero che il Popolo Toscano non è il più guerriero d' Italia, ma si assicura, che presentandosi l' occasione sarà associato ad un corpo di Napoletani per dar loro il buon esempio del coraggio, ed a qualche altro corpo d' Inglesi di quelli destinati agli sbarchi, e che si battono tanto bene per terra.

Macerata 26 Luglio. Ancona viene approvvigionata per terra, e per mare d' ogni sorta di provvisioni da bocca.

Si avvisano gli Interessati all' Impiego di li. 300 mila creato con decreto della Commissione di Governo nel giorno 15 dicembre p. p. a ritrovarsi Venerdì prossimo alle ore 10 di mattina in casa del Citt. P. Garibaldo per concertarsi sugli affari riguardanti il medesimo.

A V V I S O.

Questa Gazzetta esce ogni Sabato sera. Le associazioni si ricevono, in qualunque tempo, alla Stamperia, e presso il Cartaro Albani in Piazza-nuova. Il prezzo è di lire sei per trimestre.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(16 Agosto 1800.)

ANNO IV. DELLA LIBERTÀ.

Incerti quo fata ferant, ubi sistere detur...

Oramus pacem!

Virg.

*Notizie di Genova. Probabilità della Pace. = Operazioni e decreti del Governo. = Elezioni. nelle diverse Ciurisdizioni. = Leggi sull'affrancazioni enfiteotiche; sull'impres-
tito di ll. 25om. ; etc. = Quadro comparativo de morti. = Arrivi di mare. = Inven-
zioni, e scoperte. = Notizie estere. = Riforma del Governo della Repubblica Elve-
tica. = Notizie di Napoli, Roma, Firenze, Verona, Parma. ec.*

GENOVA 16 Agosto.

L'argomento principale e più interessante di tutte le gazzette, di tutte le conversazioni, di tutti i discorsi, è attualmente la Pace. Le probabilità di ottenerla sembrano acquistare ogni giorno un maggiore fondamento: taluni pretendono di conoscerne già i preliminari; ma per quanto viene scritto nelle ultime lettere di Parigi, le trattative sono state condotte con tanto segreto che non sembra possibile che alcuno sia riuscito a penetrarne il risultato. Tutto pertanto si restringe a delle semplici congetture, più o meno appoggiate sui fatti conosciuti, più o meno giustificate dall'apparenza.

Il giorno 30 Luglio è partito da Parigi per Vienna il Generale Austriaco, Contedi S. Giuliano; poco dopo di lui è pure partito il primo ajutante di Bonaparte, Duroc. Si crede che il primo sia portatore della risposta del Governo Francese alle aperture di pace da esso fatte all'occasione della missione da lui avuta relativamente al modo di esecuzione dell'Armistizio; si vuole che il secondo abbia seco le proposizioni precise e perentorie da farsi all'imperatore sulla definitiva conclusione della pace: si dice di più che quest'ultimo, in caso di rifiuto, sia incaricato di

dare gli ordini ai Generali Francesi per l'immediata ripresa delle ostilità: Nel caso invece di adesione per parte di Vienna alle basi proposte, sembra probabile che il Citt. Duroc sarà in grado d'indicare il luogo ove la Corte imperiale potrebbe inviare un plenipotenziario; e dove un altro ne troverebbe munito di poteri ed istruzioni del Governo Francese. E si aggiunge che Giuseppe Bonaparte è destinato ad essere il Plenipotenziario eventuale, e che deve partire quanto prima da Parigi.

Ecco frattanto ciò che si dice in gran confidenza da quei pochi novellisti, che pretendono di essere i meglio informati, sui preliminari proposti dalla Francia all'Imperatore: Ingrandimento degli stati austriaci in Italia, mediante la cessione del Mantovano, del Ferrarese, ed altri paesi, come per esempio il Bresciano, il Bergamasco, e la Valtellina. -- Traslazione del Duca di Parma a Roma, o in altra Città dello stato della Chiesa. -- Integrità del territorio e della Repubblica Ligure. -- Incorporazione del Piemonte alla Francia.

L'articolo sul destino della Liguria, e su quello del Piemonte, non si crede ancora del tutto fissato. Vi è chi presume che avrà luogo la riunione della Cisalpina, del Parmigiano, del Piemonte, della Liguria, e dello stato Lucchese in una sola Repubblica, di cui

Genova sarebbe la Capitale, altri convengono sulla riunione di questi stati, ma aggiungono che verranno organizzati in Repubblica federativa. Per ciò che riguarda il Piemonte alcuni asseriscono che sarà incorporato alla Francia; e vi è chi mormora sotto voce che sarà ristabilito il Re di Sardegna in Italia, cioè nella Cisalpina, col titolo di Rè de' Lombardi, e che sarà quindi aggregato alla Cisalpina il Parmigiano, ed anche la Toscana. Ma gli uomini di buon senso non credono punto a questa ipotesi. Per quanto sia vero, secondo la voce pubblica, che Bonaparte abbia offerto, prima e dopo la celebre giornata di Marengo, il trono del Piemonte al Re di Sardegna, egli è vero altresì che questi gli rispose di non potersi risolvere senza la partecipazione e l'intelligenza de' suoi alleati. Ora le ultime lettere di Parigi portano esser colà giunto già da varj giorni un corriere Sardo, e si assicura ch' egli rechi ne' suoi dispacci la determinazione di S. M. Sarda di spedire de' plenipotenziarj a Parigi per trattare della reintegrazione ne' suoi regj diritti. Ma sembra troppo tardo e inopportuno questo passo, ed annunzia poca confidenza nel Governo francese. Non sembra pertanto che il Corriere possa essere rispedito così presto, e con una risposta favorevole.

Del resto si presentano delle grandi difficoltà al futuro ristabilimento del Re Sardo in qualunque parte del continente d'Italia. E nel Piemonte, e nella Cisalpina, se si consulta l'opinione generale del popolo, un tale avvenimento sarebbe considerato come un disastro: non è d'altronde conciliabile questo piano con quanto ha detto e fatto finora il Governo francese riguardo alle due suddette provincie.

Finalmente si assicura, anche più comunemente, che i proposti preliminari di pace siano fondati sul trattato di Campo-Formio.

Ad ottenere questa pace, tanto necessaria, e tanto desiderata, si oppongono i piani d'ingrandimento in Italia, che la Casa d'Austria ha formati già da gran tempo, e quindi il risorgimento della Repubblica Cisalpina, e lo stabilimento del Re di Sardegna; vi si oppongono ancora i nuovi rapporti, che hanno ultimamente legata l'Austria all'Inghilterra, e la poca disposizione di quest'

ultima a venire ad un accomodamento. Ma questi ostacoli saranno superati e dall'attuale terribile attitudine dell'armate francesi, e dalle moderate proposizioni del primo Console, e dall'intervenzione della Prussia, e finalmente dal bisogno, e dai voti comuni, irresistibili di tutta l'Europa.

- La Commissione di Sanità ha fatto pubblicare la nota di tutti i Medici viventi della Liguria; il loro numero malgrado il guasto, che vi ha fatto l'epidemia, ascende ancora a 206 individui. Questo numero è sembrato eccedente ad alcuni; ma se costoro faranno la detrazione di quelli, che non esercitano questa professione, e la detrazione anche maggiore di quelli, che non dovrebbero esercitarla, dovranno convenire, che il numero residuo de' buoni professori è anzi troppo scarso nella Liguria. - Cittadini, che componete questa lista fatale, abbiate presente che la salute, e la vita di 600 mila Liguri è intieramente riposta nelle vostre mani!

= Jeri notte sono stati arrestati cinque ladri, compresa una donna, rei di un furto commesso nella chiesa di S. Giovanni di Prè. In casa di costoro si son trovate molte chiavi false, e grimaldelli. Altri pure ne sono stati arrestati, creduti autori del furto commesso in Santa-Croce.

= In Vado, e a Celle sono stati tratti varj battelli che si credono con fondamento pirati.

= Riceviamo da buon canale la notizia, che in Vercelli sarà tenuto un congresso dei deputati del Papa, e del Governo francese per ultimare le controversie di giurisdizione ecclesiastica.

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI GOVERNO

OPERAZIONI E DECRETI.

Sessione degli 11 Agosto.

Il Citt. Ant. Vinelli è eletto giudice di pace nel quartiere dell'Unione in luogo del Citt. Guglielmini che ha ottenuto la sua scusa.

- Sono scusati dalla carica di municipalisti del Centro i Cittadini Nic. Avvan-

zini, e Gio: Batta Pizzorno, e sono rimpiazzati dai Citt. Gius. Peirano, e De' camilli.

12 Agosto. In luogo del Citt. De' Simoni altro de' Commissari della Tesoreria Nazionale, estratto alla forma delle leggi, è eletto il Citt. G. B. Ansaldo.

13 Agosto. È stabilito un Tribunale speciale per la liquidazione de' beni enfiteutici colle attribuzioni specificate nella legge su questo oggetto de' 12 corrente: i membri di questo Tribunale sono i Citt. Gio. Batta Ansaldo, Ambrogio Molfini, e Bart. Cannetaro.

14 Agosto. La Commissione ha deliberato un regolamento per il Cassiere di S. Giorgio riguardante il modo di esazione, e le ricevute de' pagamenti per le affrancazioni enfiteutiche, ordinate coll'ultima legge degli 11. corrente.

15 Agosto. VACAT.

Seguito delle Autorità Costituite della Giurisdizione del Golfo di Venere.

Pegazzano - Agente Municipale, Domenico Farallo - Coadjutore Franc. del Soldaro.

Biassa - Agente Mun. Gasp. Tedesco di G. B. - Coad. G. M. Natale.

Fabiano - Agente Munic. Ant. Godano q. Ang. - Coad. Gius. Bardi di G. B.

Malora - Agente Mun. Mattia Canale di Gasp. - Coad. Carlo Mori q. Gius.

Cadimare - Ag. Mun. G. B. Fagnoni q. Lor. - Coad. Gio. Fagnoni q. Gius.

Marinisco - Ag. Mun. Franc. Revesca, Dom. Brosso - Coadutori Stefano Lupi, Francesco Danese.

Isola, e Migliarina - Ag. Mun. Antonio M. Dorgia - Coad. Dom. Chinelli.

PORTOVENERE - Giudice di Pace, Nic. Langetti - Ag. Mun. Lor. Celle di Nic. - Coadi: Giuliano Saluzzo di Nicolò.

Panigaglia - Ag. Mun., Franc. Carasalle q. Agostino - Coad., Gius. Carpena.

Fezzano - Agente Mun., Franc. Reboa q. Ant. - Coad., Fil. Massa.

RICCO - Giudice di pace, Cristoforo Andrea Massa - Ag. Mun., Franc. Fontana - Coad. Dom. Costa q. Ant.

Ponzò - Ag. Mun., Pellegrino Costa - Coad. Ag. Paganetti di Marc' Ant.

Valdipino - Ag. Mun., Dom. Barilieri q. G. B. - Coad. Ger. Lanzola.

S. Benedetto - Ag. Munic., G. B. Paganini - Coad., Agostino Bonati.

Carpena - Agente Munic., Pasquale Paganini - Coad. Lor. Bertoni.

VERNAZZA - Giudice di pace, Antonio Lucchini q. Gius. - Ag. Mun. Gio: Franc. Erminio q. Gius. - Coad. Gius. Brusco q. Franc.

Corniglia - Ag. Mun., Pietro Mozzachiodi - Coad., Franc. Guelfi.

Menarola - Ag. Mun., Tomm. Borani - Coad. Domenico Quilico.

Riomaggiore - Agenti Mun., Ger. Bonani, Angelo Basino - Coad., Lor. Fresco, Gius. Marinaro.

ARCOLA - Agenti Munic., Basilio Blasi, Gio: Perone, Bartol. Fiamberti - Coadur., Gio: Giac. Peroni, Agost. Sgorbino, Picedo Picedi, G. B. Agostinelli.

Pitelli - Ag. Mun., Gius. Paolotti, coad. Nic. Calcolari.

TIVEGNA - Giudice di pace, Lor. Massi - Ag. Mun. Franc. Ferrari - Coad., Giac. Ant. Batalla.

Follo - Ag. Mun., Luigi Tanelli - Coad., Francesco Simonelli.

Bastremoli - Ag. Mun., G. B. Simonelli - Coad., Ang. Paiva di Marc' Ant.

Carnea - Ag. Mun. - Agost. Simonini - Coad. Angelo Massone.

Sortolo - Ag. Mun., Aless. Massone.

VEZZANO SOPRANO - Giudice di pace, Landivio Bianchi - Ag. Mun., Marsilio Nobili - Coad. Dom. Moggia.

Vezzano Sottano - Agenti Munic., G. B. Marchi, Crist. Biassoli - Coad., Franc. Fornaboni, Luigi Canepa.

S. Venerio - Ag. Mun., Dom. Ant. Console - Coadjut. Dom. Taddei.

Valeriano - Ag. Mun., Gio: Gianini - Coad., Michele Giacopinelli.

BEVERINO - Giudice di pace - Giac. Cima - Ag. Mun., Andrea Sarti - Coad., Gio. Corradi.

Padisarma - Ag. Mun., Dom. Rossi - Coad. Franc. Rossi. Corvara - Ag. Mun., G. B. Lucchini - Coad., Santo Pietro Bono.

ALASSIO - Supplementarij al Tribunale civile, e criminale. Cittadini Dom. Scoffero, Cristoforo Garassino, Nicolò Laigueglia.

C E N T A.

Tribunale Civile, e Criminale - Leon. Bensa ex-rapp., Gius. Cottelazzo, Dom. Vinc. Rossi - Supplementarij, Gio. Sibilla, Antonietto Manfredi, G. B. Rosso - Cancelliere, Francesco Saverio Fontana - Accusator pubblico, Angelo Tomm. Calvi.

ALBENGA - Giudice di pace, Notaro Giac. Mersari - Ag. Muni., Tom. Giorgi, Ferd. Navone - Coad. Andrea Rolandi Ricci, Gius. Vignola.

S. Fedele - Ag. Mun., Tom. Ricci - Coad., Giac. Ghio.

Lusignano - Ag. Mun., Ant. Rolando - Coad. Agost. Rolando.

Villanova - Agenti Munic., Guglielmo della Valle, Fr. Enrico - Coad., Gio. Ant. Serrigna, Dom. Marchiano.

Ortovero - Ag. Mun., Bernardo Longo - Coad., Giacomo Fazio.

Giudice di pace di Ortonovo, G. B. Cacciò.

Leca - Ag. Mun., Raffaele Amero, Coad., Ang. Marco.

Cisano - Ag. Mun., Gio. B. Bardero - Coad., Pietro Galizia - Giudice di pace, Franc. Barbero, medico.

Salea - Ag. Mun., Ag. Cesario - Coad., Luigi Caro.

Campochiesa - Ag. Mun., Carlo della Valle - Coad., Franc. De' Andreis.

Tribunale di Commercio di Albenga, Simone Ricci, Gio. B. Longhi, Ant. Navone, Gius. Guglieri, Pasquale Cottelazzo.

CERIALE - Ag. Mun., G. B. Sasso - Coad., Archang. Ascoli - Giudice di pace, Giorgio Sasso.

Peagna - Ag. Mun., Ag. Moreno, Coad., Tom. Natero.

Borghetto - Agente Municip., Giac. Vacca - Coad., Franc. Reale.

ZUCCARELLO - Ag. Mun., Andrea Morena - Coad., G. B. Ferreri - Giudice di pace, G. B. Basso.

Erla - Ag. Mun., Ang. Costa - Coad., Gius. Beriole.

Castelbianco - Ag. Mun., Gio. B. Silvestro - Coad., Dom. Carbone.

Castelvecchio — Ag. Mun. , Ant. Romo — Coad. , Pietro M. Maglio.
 Castel libero — Agente Munic. , Pietro Ant. Viaggio — Coad. . . . Trinchero , nipote del prete.
 Vecerzio — Ag. Munic. , Gio; Moreno — Coad. , Franc. Marchino.
 CASANOVA — Ag. Munic. , Ant. M. Maurizio — Coad. , Ant. M. Raimondi — Giudice di Pace , Prete Antonio M. Maurizio.
 Marmoreo — Agente Munic. , Dom. Casciano — Coad. , Franc. Musso.
 Bosco — Ag. Mun. , Stef. Dom. Favara — Coad. , Gio. Ant. Boglia.
 Bassanico — Ag. Mun. , Bartol. Cardone — Coad. , Giac. Venecio.
 Rigo — Ag. M. , Dom. Roberto — Coad. , Giacomo Soffia.
 Vellege — Ag. Mun. , Gio. Ant. Raibaldi — Coad. , Gio. Fr. Zerbone — Giudice di pace , Prete Ant. Moreno.
 Zinestro — Ag. Mun. , Franc. M. Zerbone — Coad. , G. B. Regesta.
 Degna — Ag. Mun. , Dom. Tabò — Coad. , G. B. Testa.
 Montecalvo — Giac. Vecchio — Coad. , Gio. Ant. Guido.
 Ubghetta — Ag. Munic. , Giac. M. Do' Negri — Coad. , Dom. Giavino.
 ONZO — G. B. Chiappe — Coad. Giac. Botello — Giudice di pace , Carlo Fossati.
 Carena — Ag. Munic. , Gio. Bonifazio — Coad. , Gio. B. Bortone.
 Vendone — Angelo Revello — Coad. , Nic. Vio.
 Puglia — Giac. Vignola — Coad. , Giac. Ant. Gagliolo.
 Bacclega — Ag. Mun. , Antonio M. Calmarini — Coad. , Stef. Carmarini.
 Costa Bacclega — Franc. Scotto — Coad. , Ant. Sibono

(Sarà continuato ;

L E G G I.

La Consulta Legislativa sulla proposizione della Commissione Straordinaria di Governo ha adottato la seguente legge pubblicata li 12 Agosto.

1. E' prorogata per giorni trenta improprorogabili l'istanza dei Giudicj pendenti nanti il Tribunale di Cassazione, ed è ristorata, e prorogata per detto termine l'istanza dei Giudizj che fosse spirata dopo il mese di Luglio prossimo passato.

Affrancazioni enfiteutiche.

Il giorno 12 Agosto è stata pubblicata una nuova legge per facilitare l'affrancazione delle Enfiteusi, giacche è sembrato, che quella de' 12 Dicembre 1798 non abbia presentato agli affrancanti un sufficiente allettamento. Eccone le disposizioni principali:

- Qualsivoglia Possessore, e Padrone utile di fondi stabili Enfiteutici, apodiati, livellati, e appigionati in perpetuo, o a più generazioni, il dominio diretto dei quali è rientrato nella Nazione dal 1793, a questa parte, mediante l'occasione de'

beni de' Regolari possidenti, e per i quali è tenuto al pagamento di un annuo canone, fitto, responsione, o ricognizione qualunque, è obbligato di liberarli, ed affrancarli, mediante lo sborso in cassa nazionale di un capitale in numerario metalico, il frutto del quale, calcolato al quattro per cento, eguagli l'annua prestazione, senza obbligo di alcun altro pagamento per gli ulteriori fitti domiciliati, come Investiture, Laudemj ec., che restano estinti.

- Le dette affrancazioni devono farsi entro lo spazio di giorni 40 dalla presente per i Cittadini della Centrale, e delle due Valli di Bisagno, e Polcevera, e dentro due mesi per Cittadini; che abitano il restante Territorio Ligure.

- Resta fissato nel Centro un Tribunale speciale per liquidare tutte le suddette affrancazioni.

- Questo Tribunale avrà ancora la facoltà di transigere coi rispettivi Possessori, quando si trattasse di litigio sopra l'interesse della Nazione.

- La quarta parte delle somme, che si anderanno introitando dalle predette affrancazioni, sarà prelevata, e destinata unicamente al pagamento di mandati di mandati di annua corresponsione in favore dei Religiosi di ambi i sessi.

- E' fissata una gratificazione di otto per cento a tutti coloro, che in considerazione delle dette affrancazioni faranno dei pagamenti dentro lo spazio di giorni dodici dalla pubblicazione della presente legge.

Legge sopra un prestito di lire 150. mila.

Per accelerare l'ingresso in cassa nazionale de' proventi dell'affrancazioni de' beni enfiteutici, che si fanno ascendere a più di mezzo milione, la Consulta legislativa ha adottato un prestito fondato sulle basi seguenti:

Si apre un prestito di li. 250m. diviso in mille azioni di lire 250 per ciascheduna.

Ogni Cittadino è invitato a prendere volontariamente una o più azioni.

Dovrà farsene il pagamento in Cassa Nazionale nel termine di giorni 4. I Sovventori godranno sul pagamento il beneficio del 3 per cento, se la somma da essi sborsata, importerà 4 azioni, o più, e se sarà minore il beneficio, sarà del 6 per cento.

I Cittadini, che concorrono volontariamente nel predetto impiego sino all'importare di quattro azioni, non potranno essere quotizzati forzosamente per lo stesso.

Se dentro detto termine non sarà compiuto l'impiego, una Commissione nominata dal Governo formerà una lista di Cittadini per compiere la detta somma di li. 250m.

La lista dei sovventori sì volontarij che quotizzati sarà stampata.

La quota da imponersi a detti Cittadini non potrà essere maggiore di lire 1500, nè minore di lire 250.

I quotizzati non godranno dei benefizj sopradetti, e saranno tenuti di fare il pagamento della loro quota nel termine di tre giorni dopo l'invito, passati i quali saranno escussi coi modi reali, e personali.

Resta ipotecata particolarmente a favore di tutti i sopradetti sovventori la somma di lire 250m. da ricavarsi dalle prime affrancazioni ordinate con la legge degli 11 corrente, oltre il quarto dell' introito già assegnato agli individui delle corporazioni Religiose, che dovrà passarsi in Cassa Nazionale ec.

Quadro comparativo de' morti in questa settimana.

Nell' Ospedale di Pammatone.

Nelle Parrocchie del Centro.

Ammalati: - Morti uomini, femine, - uomini, e femine

9	Ag.	1018	15	18	18
10		1030	15	9	16
11		998	13	12	20
12		1026	7	16	29
13		1041	11	14	14
14		1064	12	14	19
15		984	10	12	14
			83	95	130

Totale 308

Continua una sensibile diminuzione nella mortalità: in questa settimana è stata di 59 individui.

E' osservabile, che oltre la diminuzione della mortalità è anche sensibilissima quella degli ammalati: nello spedale, ove due mesi fa si contavano 2890 ammalati, non se ne trovano ora, che mille circa. Allo Spedale provvisorio della Foce, ove sono stati trasportati il giorno 20 Luglio 61 epidemici de' più aggravati non se ne trovano più che sette trentatre; sono guariti, e 21 vi son morti. I medici, che gli hanno visitati, sono Garrone, e Trucco.

ARRIVI DI MARE.

Nel decorso di questa settimana sono entrate in porto due polacche Greco-ottomane, ed una ragusea dall' arcipelago, uno sciabecco, ed un Brigantino da Marsiglia, luti, e gozzi num. 64, gondole, filuche e navicelli 32. Questi legni hanno introdotto le seguenti mercanzie: vino fusti 300, e mezzarole 2300; grano mine 2000; farina sacchi 200, e botti 40; granone mine 1600; acquavita bar. 60. Piselli mine 40. Cottoni balle 40; Manne casse 370. Alici salate bar. 50; seta e calze balle 12; suola bar. 25; endaco zurrone 27. Formaggio cantara 30. Mandorle bar. 38. Cera libbre 1000. Olio fusti 26, e bar. 12.

Pannine colli 10. Limoni 40 mila. Aringhe bar. 50. Tabacchi casse 44. Zuccaro fecci 25. Verderame cant. 55. Cedri, soda, drappi di lana, mercerie, droghe, amido, ec.

V A R I E T A'.

Un giornale inglese presenta un quadro delle guerre, che hanno avuto luogo tra la Francia, e l' Inghilterra, dal 1116 a questa parte, e risulta, che nell' epoca degli ultimi 687 anni si sono fatte 22 guerre, le quali tra tutte sono durate 242 anni.

Estratto di una lettera di Voltaire del 1757.

= » Il Re di Prussia parlava a M. Mitchel » ministro d' Inghilterra, della bella spedizione della flotta inglese sulle nostre coste » (questa spedizione era riuscita come quelle » del giorno d' oggi) Ebbene ! che fate » adesso ? = Noi lasciamo fare a Dio, rispose » Mitchel : = Io non sapevo, che aveste » questo Alleato, ripiglia il Re, = è il solo, » replica il ministro, a cui non paghiamo » di sussidj ; = E' vero, soggiunge il Re, ma » mi pare che è anche il solo, che non vi » assiste. »

Invenzioni, e scoperte.

Malgrado la pratica sì utilmente introdotta dell' inoculazione di questa scoperta preziosa, che ha di tanto diminuito la strage, che faceva in Europa il vajuolo; questa malattia non cessa di quando in quando di essere micidiale, ed epidemica.

Una scoperta fatta recentemente, presenta ora un nuovo rimedio contro questo flagello. Questa consiste nell' inoculazione del virus della vaccina, che deve farsi ai fanciulli. L' inesto di questo veleno tolto dal sopradetto animale è molto più innocuo, e men pericoloso dell' inoculazione ordinaria. In Parigi una Commissione medica è incaricata di fare su questo oggetto le più precise esperienze, ed essa ha già annunziato al Pubblico, che si sta attualmente occupando della prova definitiva, che dovrà confermare, e constatare, se il mezzo indicato sia un preservativo sicuro dal vajuolo. Questa prova consiste nel sottomettere all' inoculazione ordinaria i ragazzi già inoculati colla vaccina.

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI 14 thermidor. (2 Agosto.)

Il Senato conservatore ha eletto in altro de' suoi membri il generale Vaubois, comandante di Malta, che gli fù proposto dal primo Console.

Il prefetto della Vendea ha tramandato dei dettagli sull'ultima apparizione, e sbarco degli inglesi su quelle coste. Risulta da questi che la truppa di linea non essendo potuta accorrere a tempo, i paesani, armati di picche, di falci, e di qualche fucile sono accorsi alla spiaggia, hanno battuti gl'inglesi e obbligati a rimbarcarsi: In quest'occasione gl'inglesi vi hanno perduto otto scialuppe, che non hanno avuto tempo di allontanarsi, e 195 uomini fatti prigionieri.

Questi paesani son quelli medesimi, che sotto Charette erano de' più ostinati ribelli, e che presentemente mostrano un attacco speciale al Governo repubblicano.

Il primo Console informato dalla buona condotta di questi abitanti ha scritto loro una lettera di felicitazione, ed ha incaricato il prefetto del dipartimento di scegliere 12 individui tra quelli che si son meglio comportati in quest'affare, e di mandarli a Parigi. » Io voglio vedere, scrive Bonaparte, questi bravi, e buoni francesi, voglio che il Popolo della Capitale li veda, e voglio che portino seco al loro ritorno le riprove della soddisfazione del Popolo francese. Se tra quelli che si sono distinti, vi sono de' preti, mandatemeli di preferenza, perche io stimo, ed amo i preti, che son buoni francesi, e che sanno difendere la Patria contro cotesti cattivi eretici d'inglesi, nemici eterni del nome francese! »

= Il Generale Zach prima di partire si è portato a visitare la manifattura d'armi a Versailles. All'indomani essendo a pranzo dal primo Console, fece un grand'elogio di quella manifattura. Bonaparte gli mando per mezzo del Ministro della guerra un bellissimo pajo di pistole della medesima fabbrica.

= Si è pubblicata la quarta lista de' sovventori per il monumento da erigersi alla memoria del Generale Dessaix. Il totale delle sottoscrizioni fino a quest'oggi ascende a 16554 franchi.

= Tutti gli ostaggi piemontesi, cisalpini, e toscani, che furono l'anno scorso condotti in Francia, hanno ottenuto la libertà di tornare nella loro patria.

= Il ministro di Portogallo, sul timore di essere trattato come quelli dell'Inghilterra

e dell'Austria, si è egli pure ritirato spontaneamente da Pietroburgo.

= Il primo Console nel nominare il generale Jourdan Ministro straordinario a Torino, gli ha scritto la seguente lettera:

» Il Governo credeva dover dare una testimonianza distinta di gradimento al vincitore di Fleurus. Egli sa che non è dipeso da lui di non trovarsi nelle file dei vincitori di Marengo. I Consoli non dubitano, Cittadino Generale, che voi non portiate nella missione che vi confidano quello spirito conciliatore e moderato, che può, solo, rendere la Nazione francese cara a' suoi vicini. »

Ecco la risposta del Generale Jourdan:

» Cittadino Console, accetto con riconoscenza l'attestato di considerazione di cui il Governo si compiace onorarmi. Io risponderò alla sua confidenza colla mia premura nell'eseguire i suoi ordini; e se i miei talenti corrispondono al mio zelo, egli sarà soddisfatto della mia condotta. Il Governo mi troverà sempre nel numero degli uomini, che rispettano tanto le leggi e i magistrati quanto amano la Patria, e la libertà. »

= Il Governo Ligure ha eletto ministro delle relazioni estere il Citt. Boccardi, ministro plenipotenziario presso il nostro Governo. Il suo segretario di legazione, Mariani, va in Svizzera in qualità d'incaricato d'affari. I cittadini Giuseppe Fravega, e Gasparo Sauli, che li rimpiazzano sono giunti a Parigi. Il primo è membro attuale della Commissione straordinaria di Governo, ed uno de' primi negozianti di Genova, il secondo è membro della Consulta.

Vienna 20 Luglio

Sono giunti già da qualche giorno varj corrieri dalle diverse corti e fra gli altri un Corriere di Berlino, che ha ricevuto da S. M. I. una superba tabacchiera. Si crede generalmente che le Corti di Berlino, di Sassonia, di Cassel ec. lavorano di concerto colla corte imperiale per procurare all'Impero una pace solida, e onorevole. Dicesi ancora che le proposizioni del Governo Francese sono assai moderate. Quindi le speranze di pace si sostengono; ma si continuano i più formidabili preparativi di guerra; si spediscono da tutte le

parti de' rinforzi alle Armate: tutte quelle di riserva nell'Ungheria, nell'Austria, nella Boemia, e nella Polonia hanno avuto ordine di mettersi in marcia per l'Italia, e l'Austria superiore.

Tutto ciò che si è detto sul cangiamento e il rimpiazzo de' diversi Generali, non è che una voce senza fondamento: il comando in capo resterà tale quale è nelle due Armate.

Londra 23 Luglio.

Nel Comitato de' sussidj sono state approvate le due risoluzioni, per cui sono messe alla disposizione di S. M. 1,500,000 lire ster. per metterla in caso di adempire a' suoi impegni col Re di Germania; e lire 445,404 per l'imperatore di Russia.

Venerdì sera un uomo, che si dice lunatico si portò nel Palazzo di S. James, e cercò di penetrare fino nella sala del Re. La sua fisionomia alterata lo fece rimarcare; e si obbligò ad uscire. Poco dopo ricomparve: si arrestò allora, e si trovò ch'era munito di un pugnale. Interrogato che voleva fare presentandosi al re con quell'arma, rispose che agiva per impulsione dello spirito pubblico, ma che il momento non era venuto di spiegarsi di più. Egli è stato ricondotto in arresto per subire in appresso altri esami.

NOTIZIE COMPENDIATE.

Stoccarda 6 Agosto.

Duoc Ajutante Gen. del primo Console, quel medesimo, che fu spedito, mesi sono, da Bonaparte al re di Prussia, dal quale fu sì ben accolto, e il Gen. Austriaco Conte di S. Julien, sono qui giunti jeri verso la mezza notte. Ognuno viaggiava nella sua propria carrozza, e due Corrieri Francesi li precedevano. Dopo essersi trattenuti qui un ora hanno essi proseguito il loro viaggio per Augusta. Essi erano partiti da Parigi li 30 Luglio, e si portano a Vienna. Questa spedizione dà un gran peso alle speranze di pace.

Berna 7. Agosto. Oggi ha qui avuto luogo un nuovo cangiamento di Governo. Il tutto si è eseguito tranquillamente nel modo seguente: D'intelligenza dell'ambasciatore Francese Reinhard, e del Gen. Monchoisy

si è spedito l'ordine ai due Consigli di aggiornarsi fra 24 ore. Il Consiglio esecutivo ha nominato 35 membri presi dai due Consigli legislativi. Riuniti questi ai 7 del suddetto Consiglio Esecutivo devono nominare altri 8 membri de' più rispettabili Cittadini tolti da tutta l'Elvezia. In seguito i sette membri dell'attuale Commissione esecutiva si dimetteranno dalla loro carica, e se ne eleggeranno altri sette presi dal seno dell'intero Corpo. Questo Governo sarà Provvisorio fino alla pace. Si suppone che l'ordine sia venuto direttamente dal primo Console, poichè la Commissione Esecutiva è sostenuta con tutta la forza militare da' Generali Francesi.

Lugano 12 Agosto. Le lettere della Svizzera portano, che l'armata di Riserva forte di 50m. uomini entra nella Svizzera, e che una Vanguardia di 3m. era di già giunta a Losanna. Ignorasi, se da Losanna discenderà tutta per il gran San Bernardo nel Piemonte, o se passerà in parte a rinforzare l'armata di Moreau.

Pretendesi, che i Tedeschi siansi avanzati a Brici sul lago di Como. Quello che è certo, si è, che in Como vi è un corpo ragguardevole di Francesi, e Cisalpini, ed un battaglione de' Cisalpini è in Mandri-zio. Queste disposizioni fanno vedere, che si vogliono coprire queste frontiere da una invasione nella Valtellina, e Lago di Como.

Augusta 2 Agosto. Le condizioni dell'armistizio sono finora da ambe le parti osservate colla maggiore scrupolosità. La contribuzione di guerra di otto milioni di lire, imposta alla Baviera dal Gen. Moreau, è stata ridotta a sei milioni.

Vienna 30 Luglio. Quantunque le voci di pace vadano giornalmente acquistando della consistenza nulla si penetra ancora tale è il segreto, che guardano i contraenti, e forse il pubblico non ne sarà istrutto che all'intera conclusione. Una Potenza, che è stata finora neutrale, deve spianare le differenze, che non vertono, per quanto si dice, che su due punti principali, che non si nominano. Dalle risposte definitive che si aspettano da questa Corte, e dall'Inghilterra dipendono in oggi le deliberazioni di pace. Quest'ultima si attende per il 4 Agosto.

Berlino 20 Luglio. Il nostro Monarca è stato invitato al luminoso ufficio di media-

ore di pace, per cui giungono qui giornalmente dei corrieri dalla Germania, e dalla Francia. L'altr' jeri ne è giunto uno dalla Russia, ed un altro dall'Inghilterra. La quadruplice alleanza del Nord agisce anch'essa per la pace.

Ratisbona 28 Luglio. A questa Città è stata imposta una contribuzione di 400. mila lire.

Al Circolo di Svevia sono stati imposti sei milioni di franchi di contribuzione, eccettuato Baden, e il ducato di Wvurtemberg.

Napoli 1 Agosto. Il Marchese del Gallo, già plenipotenziario del Rè delle due Sicilie, e di sua Maestà imperiale al trattato di Campo - formio, è approdato in questo Golfo il giorno 25 p. p. Egli viene da Palermo, ed è destinato al nuovo Congresso di pace.

Roma 8 Agosto. E' qui giunto da Napoli il Marchese del Gallo, ed e subito ripartito per Ancona, e passerà quindi a Vienna. Si assicura ch'egli sia incaricato d'intervenire, se è possibile, alle trattative di pace. - E' pure arrivato in questa Città il Signor Labrador, Ministro plenipotenziario della Corte di Spagna presso la S. Sede. - Il Papa ha prevenuto Monsignor Consalvi, e Monsignor Caracciolo di Martina, che il giorno 11. cosente saranno decorati del titolo di Cardinali.

Ancona 8 Agosto. Son qui giunti dalla Toscana 3000 uomini con 9000 fucili: se ne aspettano a momenti altri 3000; avremo quindi, computati quelli che già sono in Città, una guarnigione di 11000 uomini. La Regina di Napoli, prima della sua partenza da questa Città, ha dimostrato il suo gradimento per la favorevole accoglienza avuta dagli abitanti con una ricca profusione di regali e di ricognizioni. Essa è partita sopra una fregata Russa scortata da altre tre fregate della stessa Nazione, sulle quali si imbarcarono tutte le truppe russe stazionate in questi cantoni. Il contr' ammiraglio Nelson, Hamilton e la sua consorte hanno fatto compagnia alla Regina: si calcola ch'essa sarà giunta a Vienna nei primi giorni di questo mese.

Verona 31 Luglio. Tutti i battaglioni delle Armate imperiali vengono rispett

mente aumentati di un battaglione; per la formazione di questi nuovi corpi di truppe si spediscono dall'Italia in Germania i bassi ufficiali per le poste. E' qui tuttavia il quartier - generale, assieme ad un Corpo di 15 mila uomini; venti mila uomini sono arrivati a Padova, e si attendono de' maggiori rinforzi: qui abbiamo pure il baron d'Ott. - Scrivono da Roma che il Papa ha ricevuto una lettera compitissima dal primo Console; e che si è quindi risoluto di spedire a Parigi con degli ampj poteri Monsignor Spina, prelado già noto per i suoi talenti, e per il suo attaccamento al defunto Pontefice.

Bologna 9 Agosto. E' entrata in Città ne' scorsi giorni la divisione del Generale Vautrin, procedente da Inola; e vi è qui ancora la seconda legione Polacca. A questa truppa si unirà tra poco un corpo di artiglieria e di cavalleria francese, che è già in marcia. - Soffriamo da alcune settimane una grande penuria di commestibili, e particolarmente di grano.

Firenze 12 Agosto. Il Generale Monnier, comandante l'ala dritta dell' Armata d'Italia, avendo fatto dei reclami al Generale Austriaco Mylius sulle ostilità commesse da alcuni insorgenti Toscani nei paesi limitrofi Cisalpini, il Generale comandante la Toscana, Sommariva, ha scritto una lettera molto risentita al Generale francese, dicendogli che i Toscani sanno rispettare i trattati; che nessun corpo armato e organizzato ha oltrepassato i confini, e che se altronde le popolazioni si armano, non lo fanno che per difendere le loro persone e le loro proprietà.

I Francesi si sono ritirati da Pesaro, e da Rimini, e si dice anche da Faenza: gli Austriaci hanno successivamente occupato questi paesi. Un tale movimento non si sa, se abbia avuto luogo di concerto fra le due armate, e se pure sia stato ordinato dal Generale in capo Massena per tenere maggiormente concentrata l'armata in caso di nuove ostilità.

Parma 11. Agosto Coll'arrivo delle ultime lettere di Vienna si è qui sparsa la notizia che siasi firmata la pace tra la Francia, e l'Imperatore, la quale sarà pubblicata fra venti giorni.

A V V I S O.

Questa Gazzetta esce ogni Sabato sera. Le associazioni si ricevono, in qualunque tempo, alla Stamperia, e presso il Cartaro Albani in Piazza-nuova. Il prezzo è di lire sei per trimestre.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(23 Agosto 1800.)

ANNO IV. DELLA LIBERTÀ.

Incerti quo fata ferant , ubi sistere detur..

Oramus pacem !

Virg.

Polizia delle strade. = Operazioni e decreti del Governo. = Elezioni. = Notizie di Genova. Preliminari della Pace. Arrivo straordinario di bastimenti. = Anagramma. = Invenzioni e scoperte. = Quadro comparativo de' morti. = Partenza del Generale in capo dell' Armata d'Italia. = Notizie di Parigi , di Londra , di Egitto , ec. = Avviso.

Polizia delle strade.

E' un' oggetto, che colpisce subito i forestieri, per il curioso loro contrasto, la magnificenza de' palazzi, che adornano questa città, e la strettezza, e miseria delle strade, e viottoli, che la deformano. Inaccessibili queste, per la maggior parte, ai cocchi, e taluna anche alle portantine, e agli individui di una certa mole, è in vano per esse, che il sole scorre la diurna, e l'annua sua carriera; i suoi raggi non arrivano mai a penetrarvi direttamente, anche nel pieno meriggio. Malgrado ciò i bottegaj, e i rivenditori, col pretesto di mettere in mostra le merci hanno rimpicciolito, e ristretto viennaggiamente le piazze, e le strade.

Che importa a me che si mettano in mostra le merci? io non sento questa necessità, ma sento quella di godere liberamente della mia proprietà. La strada in tutte le sue dimensioni è mia, quando vi passo; e non la divido che con quello, a cui il bisogno di passarvi dà un eguale diritto. Volete esporre in mostra le vostre merci? ebbene; esponetele, ma in dentro su banchi a ciò disposti: oppur fate meglio; moltiplicate i mercati pubblici; ma si ponga una volta fine a quest' abuso, che è ora all' estremo.

E' vero che i chincaglieri, i bijoutiers, gli

orefici colle panciute loro vetriate rubbano a passaggieri un riparo contro lo stillicidio, ed il fango: ma costoro sono in possesso di rubbarlo da tempo immemorato, e almeno le loro mostre sono aderenti alle case; ma le fruttarole, il calderonajo, il marescalco sono usciti a dirittura a mezza via ad esercitarvi il loro mestiere: lo speziale ha messo fuori i suoi fornelli, e distilla in piazza; il ferrajo la sua ineurine ec. ec: ec:

Che più? anche negli stessi posti di guardia si sono stabilite delle bettole, e, oh vitupero! i gloriosi avanzi delle armate di occidente e di oltre gioghi, e le argentee insegne de' duci, e capitani della G. N., bisogna andarle a cercare tra il fumo delle caldaje che bollono, e il puzzo delle padelle che friggono. Dalle porte stesse della Centrale pendono indecentemente quà e là delle miserabili mobilie, e per la nazionalità che contraggono in grazia del sito, nell' opinione di chi passa i beni nazionali diventano cenci, e ferri vecchj, e la nazione una povera diavola.

Non basta che il camino vi sia spesso impedito o da un asino, che si ferma in un passo stretto (accidente frequentissimo), o da uno spaccatore di legna, o dal banco di un ciabattino: non basta di essere ad ogni tratto forzato di strisciare e oll' abito o sul

fornello di un abbrustolitore di caffè, o contro le fetenti conche da stokfisch, e gli oleosi barili del pizzicagnolo; bisogna ancora vedere, sentire, e qualche volta toccare le doppie metà, o i quarti sanguinosi di una vacca, o di un porco pendenti fino sul pavimento, coperti d'insetti, e circondati da vagabondi cani di strada. E qui notate, benigno lettore, quante altre esposizioni ripugnanti, che si potrebbero citare, si risparmiano alla vostra delicatezza.

Quanto non si è gridato in occasione de' macelli portatili, e delle moltiplicate uccisioni permesse, o tollerate in tutte le strade della città, ma sono state tutte voci, che hanno gridato nel deserto.

Io oso alzar di nuovo la voce contro quest' abuso, che considero come un' usurpazione della proprietà pubblica, e di proclamare altamente questa verità: SI RENDA AL PUBBLICO CIÒ CHE È DEL PUBBLICO.

Povero pubblico! tanto *rispettato* ne' scritti degli autori, anzi *rispettabilissimo* negli annunzi, che si affiggono sui canti, se poi esce in piazza, si caccia dalla strada, se gli stringe il passo, e si copre di fango! Povero pubblico, e dovrai dunque esser sempre bersagliato in tal guisa, e pasciuto di lusinghe, e d'illusioni!

Ciononostante questo buon Pubblico paga sempre, paga molto, paga tutto per star comodo, e per viver tranquillo!

L'intendete, usurpatori della strada pubblica, che i cittadini hanno il diritto di passeggiare, e vogliono passeggiare liberamente, comodamente, tranquillamente?

Autorità costituite: * voi siete sicuramente penetrati della necessità di provvedere ai gravi disordini, che hanno luogo nelle strade di questa Centrale; e oltre le buone intenzioni non vi mancano forse, nè coraggio, nè mezzi: e quando dunque sgombrerete le vie, e provvederete alla salubrità, al comodo, all' abbellimento, e alla tranquillità di una città, che sembra essere stata abitata dai Vandali, e governata da nessuno?

* Bisogna render giustizia al Comitato degli Edili: Piazza nova, Campetto, e altri luoghi sono già sgombri, e i rivenditori sono disposti in doppia fila regolare, e decepte: ma pure resta ancora a far molto.

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI GOVERNO

OPERAZIONI E DECRETI.

Sessione de' 16 Agosto

Sono eletti in supplementari al Tribunale della frutta: Virgilio Antola, Giambattista Assereto, Francesco Assereto.

- I Commissarij nelle Giurisdizioni, nelle quali a tenor della legge deve succedere la traslocazione de' Tribunali sono incaricati di eseguirla; sono però autorizzati a sospenderla, quando nel luogo ove devono trasferirsi, manchino le carceri, o altri locali necessarj fino a che questi non siano pronti a loro giudizio.

- Il Cittadino Luigi Gandolfo rimpiazza il Cittadino Molini in supplementario al Tribunale di Cassazione.

17. Agosto. Il Cittadino Antonio Vinzoni è eletto segretario di legazione presso la Repubblica Cisalpina.

- Il Cittadino Filippo Penco è eletto Deputato aggiunto al Comitato di pubblica beneficenza.

- E' sospesa fino a nuove deliberazioni qualunque promozione nel militare.

- Gli ufficiali, sotto ufficiali, e soldati, che al primo del venturo mese di Settembre si troveranno in gita tanto nel territorio ligure, che fuori, o che vi si troveranno in seguito non percepiranno dal detto giorno fino a quello del loro ritorno, che la metà della paga.

18. Agosto. (*Sessione tutta segreta*)

19. Agosto. E' invitato il Ministro delle Finanze a partecipare al tesoriere di S. Giorgio di accettare in pagamento delle affrancazioni volute dalla legge le ricevute emesse dal Tesoriere nazionale per l'anticipato pagamento fatto a tenore della legge de' 13 corrente.

- Sono eletti al Tribunale di revisione militare li Cittadini Bacigalupo capo-battaglione, Gaetano Del-campo, basso-ufficiale di marina, e Antonio Orsini, comune della granatiera.

20. Agosto. Sono scusati dalla carica di supplementari al Tribunale di Cassazione il Cittadino Ambrogio Laberio, e Luigi Gandolfi, e sono eletti in loro luogo i Cittadini Giuseppe Margioeco, e Cottardo Solari.

21. Agosto. Il Ministro dell'Interiore, e Finanze è incaricato di fare un proclama in

cui si rinnovino le proibizioni ai Cittadini di comprare, o immischiarsi nella negoziazione del Sale.

- In Supplementarj alle Sezioni civili in luogo de' Cittadini Giuseppe Gatto del Tribunale di Bisagno, e Francesco Lazotti stato scusato, sono eletti i Cittadini Giuseppe Borlasca, e Gaetano Marré.

- In Giudice di pace nel Quartiere dell'Eguaglianza in luogo del Cittadino Michel'Angelo Cambiaso è stato eletto il Cittadino Francesco Peloso.

- In luogo del Cittadino Paolo Ferro, Municipalista del Centro, stato scusato, è eletto il Cittadino Saettone.

22. Agosto: Il Cittadino Ambrogio Labero è stato eletto in avvocato della Nazione, e rimpiazza il Cittadino Giuseppe Borlasca.

- Il Cittadino Domenico Botto rimpiazza il Cittadino Sbertoli in supplementario alle sezioni criminali.

Seguito delle Autorità Costituite della Giurisdizione di Centa.

Aquila - Agente Munic., G. B. Casa - Coadjutore, Gio. Ant. Araldo.
RANZO - Antonio Guido - Coad., Ignazio Alessandri - Giudice di pace, Tom. Bruna.
Borghetto - Gius. Massone - Coad., Battista Cacciò.
Vessalico - Pasquale Degola - Coad., Paolo Manfredi.
Lenzari - Franc. Cacciò, G. B. Brocardo.
Gozzo - Filippo da Lerici - Coad., Pietro Ferrari.
Gavenola - Pietro Ferrari - Coad., Colombano Rovere.
Leverone - Gio. Giac. Dambone - Coad., Gius. Gherzi.
COZIO - Domen. Gastaldi - Coad., Gio. Gastaldi - Giudice di pace, Pietro Giacomo Guglielmo.
Mendatica - Gio. M. Roggio - Coad., Gio. Antonio Ascheri.
Pornassio - Giac. De' Negri - Coadjut., Bernardino Scarella - Giudice di pace, Giac. Sibilla.
PIEVE - Ag. Mun., Paolo And. Borelli, G. B. Sasso, Pier Ag. Bonfaute - Coadjutori, Giac. Fossati, Ant. Alessandri, Giac. Rossi - Giudice di pace, Gius. Levreri.
Acquetico - G. B. Fresia, Coad., Gio. Molinari.
Armo - Pietro Rolando - Coad., Bart. Rolando - Giudice di pace, Avv. Cacciò.
Troasta - G. B. Brunenghi - Coad., G. B. Barbera.
Moano - G. B. Mufone - Coadjut., G. B. Massa.
Nirasca - Gio. Ant. Branengo - Coad., Mich. Moreno.
Calderara - G. B. Magaglio - Coad. G. B. Magaglio.

C O L O M B O.

Tribunale Civile, e Criminale - Garrone ex-rappres., Sebastiano Bruni, Avv. Peirani - Supplementarj, Paolo Giacinto Bosello, Gius. Giordano, Avv. Balesereri - Cancelliere, Ner. Filippo Compareti - Accusator pubblico, Giacinto Zunino.

SAVONA - Giudice di pace - Tommaso Belloro.
 Tribunale di Comm. - G. B. Giuria, Francesco Scotto, Andrea Zanelli, Franc. Oxiglia, Patron Salamone.

Municipalità - Patron Stef. Manara, Carlo Colonna, Cristof. Astengo, Bart. Cappa, Nic. Picco, Ant. Delfino,

Luigi Moltedi, Gius. Folco, Raimondo Astengo, Gio. Beiso, Pietro Ricci, Franc. Botto, Berr. Acquarone.

ALBISOLA Marina - Munic. - Baggio Garbarino, Bart. Seirello, Franc. Grosso Paolo Franc. Conrado, il primo de' fratelli Gnaltieri - Giudice di pace, Ant. Piccone.

ALBISOLA Superiore - Municipalità - Mich. Ang. Grosso, Marc' Ant. Bovio, Dom. Manzoni, Stef. Siri - Gio. B. Rosello, Giorgio Badano, Agost. Degrossi - Giudice di pace, Vinc. Dedone.

CELLE - Municipalità - Salvatore Spotorno, Michele Basso - Ant. Ribagliati, Bern. Colla, Ant. Prato, Dom. Garibaldi - Giudice di Pace, Gregorio Biale.

SASSELLO - Municipalità - Gio. Da mele, Mich. Perrando, G. B. Zunino, Giac. Garbarino, Vinc. Martini, Franc. Ant. Zunino, Franc. Ant. Visca, Gio. Ramognino - Giudice di pace - Gio. Garbarino.

STELLA - Municipalità - Nic. Frecciero, Stefano Frecciero, Pier Franc. Pertini, Giac. Francieri - Giudice di pace, Gius. Francieri.

VARAZZE - Municipalità - Stefano Testa, Giac. Ramagnino, Simone Gavarone, G. B. Negrofio, Tom. Bozzo, Gius. Ratto, Michele Damele - Giudice di pace, Ottavio Guastavino.

COCOLETO - Municipalità - Lazzaro Ferro, Gio. B. Recagno, G. B. Colombo, Ant. Pestalardo, G. B. Agnese - Giudice di pace, Gius. Agnese.

QUIGLIANO - Municipalità - Gius. Banelli, Girolamo Schinca, Felice Bugna, Gius. Zaccarello, Giuseppe Olivieri - Giudice di pace, Feliciano Garone.

VADO - Municipalità - G. B. Veirano, Giuseppe Toso, G. B. Caffarena, Ang. Falco, Franc. Grillo, Gio. Basso, Stef. Guiducci - Giudice di pace - Costantino Peluffo.

SPOTORNO - Municipalità - G. B. Beiso, Francesco Bensi, Bart. Berlingieri, Ant. Bianchi - Giudice di pace, Sebastiano Berninzone.

G O L F O T I G U L I O.

RAPAILO - Municipalità - Andrea Agrofoglio, Prete Michele Molfino, Domen. Belviso, Stef. Capurro, Bern. Canepa, Gio. B. Cassina, Lor. Valle, Gio. Stef. Solari, Gregorio Gazzo - Giudice di pace, Gio. Rovere - Accus. pubbl., Gius. Malaspina.

Tribunale di Commercio - Franc. Queirolo, Agostino Lagomaggiore, G. B. Cassina.

Ricevitore giurisdizionale - Gio. Stef. Bergozzo.

ZOAGLI - Municipalità - Bart. Viale, Bart. Chichisola, Prete Stef. Arzeno, Agost. Vaccaro - Giudice di pace, Emm. De' Negri.

S. MARGHERITA - Municipalità - Nic. Costa, Giac. Rainuzzi, Lazzaro de' Bernardi, Ag. Costa, Prete Gius. Berneri, Gio. Agostino Figari - Giudice di pace, Dom. De' Ferrari.

S. Giacomo - Municipalità - Gioacchino Pino, Gio. De' Bernardi, Prete Gius. De' Bernardi, Franc. Gherzi, Pietro De' Bernardi, Andrea Roggio - Giudice di pace - Prete Lor. Palmieri.

PORTOFINO - Municipalità - Dom. Costa, Emman. Babuglia, Prete Bern. Prato, Ant. Cuarello - Giudice di pace - Prete Pietro Vassallo Forte.

FONTANABONA - La Municipalità è composta de' seguenti Agenti Municipali - di *Ciagna*, Stef. Mangini - di *Zerega*, Angelo Zerega - di *Coreglia*, G. B. Cunéo - di *Carnevale*, Pietro Soracco - di *Calvari*, Tommaso Costa - di *Soglio*, Franc. Chirardello, e Gio. And. Ratto - di *Orero* Gir. Ardito - di *Lursica*, Francesco, e Bernardo Demartini - di *S. Vincenzo*, Gius. Cordano - di *Verza*, Stef., e Ant. Cavagnaro - di *Gattorna*, Bart. Basso - di *Moconesi*, Franc. Cunéo - di *Cornia*, Stef. Casassa.

Giudici di pace, di *Monleone*, Caet. Mangini - di *Fer-*

rada , Bart. Cuneo — di Soglio , Nic. Gnecco — di Lur-
sica , Franc. De' Martini.

Supplementari al Tribunale civile , e crim. — Ben. Len-
cisa , Gregorio Malaspina , Tom. Noc.

P O L C E V E R A .

Tribunale Civile , e Criminale — Ignazio Biancardi ,
Franc. Ferro , G. B. Stanchi — Cancelliere , Filippo Ric-
ci — Accusator pub. , Nic. Musso.

RIVAROLO — Municipalità — Ant. Croadona , Nicolò
Prestino , Franc. Prestino , Andrea Sacco , Giac. Montaldo ,
Dom. Buzzole , G. B. Crosa , Bart. Barabino — Giudice di
pace , Venanzio Consigliere.

CORNIGLIANO — Municipalità — Anc. Bianchi , Andrea
Pratolongo , Gius. Dagnino , Pietro Monticelli — Giudice
di pace , G. B. Remorino.

SESTRI A PONENTE — Municipalità — Giacomo Ban-
chero , Luigi Gherardi , Nic. Patuzzi , Montano , padre ;
Laz. Consigliere , Giac. Barilaro , Gio. B. Ratto , Orazio
Leveratto , Franc. Bisagno — Giud. di pace - Luigi Macario.

SANPIERDARENA — Municipalità — Dom. Chiappori ,
Gio. B. Carena , Bartol. Testa , Giacinto Romano , Giulio
Lombardo , Gaetano Capponi , Gaetano Rolero ; Emman.
Chiappori , Vinc. Vernengo — Giudice di pace — Paolo
Grosso.

N O T I Z I E I N T E R N E .

GENOVA 18 Agosto.

E' voce comune , che i preliminari di pace
sono firmati , e che fra due o tre giorni
verranno ufficialmente pubblicati in Italia. --
La Cisalpina e il Piemonte sotto la protezione
della Repubblica francese. -- Integrità , in-
dipendenza della Liguria. -- Cessione di Ra-
venna , Bologna , Ferrara , Modena , Reggio ,
e del Ducato di Urbino al Re di Sardegna. --
Traslocazione del Duca di Modena in una
parte degli stati della Chiesa. -- Ecco quanto
finora si crede saper di sicuro relativamente
all' Italia. Si parla di un vicino congresso da
tenersi in Augusta , o a Carlsbad , o a Ratis-
bona , per la pace generale. Il mistero sarà
svelato , e decisa la sorte di Europa in tutto il
prossimo mese di Settembre.

- Domenica scorsa il Cittadino Bossi , Mi-
nist o plenipotenziario della Repubblica
Cisalpina , si è portato al Palazzo nazionale ,
ed ha presentate le sue credenziali alla
Commissione straordinaria di Governo.
Ecco il discorso da lui pronunziato in que-
sta occasione :

„ Il genio della libertà ha finalmente ri-
condotta la vittoria nel suolo felice d' I-
talia. La Repubblica Cisalpina , ch' ebbe a

generare per lungo tempo avvilita , ed op-
pressa , è ora risorta , e ritornata al suo
primo splendore ; e nell' atto di risorgere
ha trovato con giubbilo intorno a se ri-
generate nel medesimo istante altre Na-
zioni , che legate previamente con essa per
l' analogia de' principj politici , e pei vin-
coli più santi dell' amicizia , avevano corso
a un dipresso l' eguale destino. Rinata colle
medesime alla libertà , ed alla gloria , si
affretta di porger loro la mano amica , e
di chiamarle a partecipare , ad accommu-
nare , quanto è possibile , la conten-
tezza , e la felicità.

Io , che ne' tempi più disastrosi , e fra
gli orrori ancor della guerra fui l'organo
di una relazione non interrotta tra la Ligu-
ria , e la Cisalpina ; ancorchè la Nazione
mia non esistesse che in pochi individui ,
sottrattisi alle catene , e sparsi quà , e là
in terre straniere : io che fui per lungo
tempo presso di voi il Rappresentante d' un
Governo esule da i suoi Stati , e sussistente
solo per diritto riconosciuto dalle Nazioni
amiche , ed alleate ; io vengo ora in no-
me del Governo attualmente stabilito nella
sua sede , in nome della Commissione
straordinaria di Governo della Repub-
blica Cisalpina , a parteciparvi il suo for-
tunato ripristinamento , a felicitarvi sulla
sorte della Repubblica Ligure reintegrata ,
a portarvi i sentimenti , e le espressioni
de' nuovi miei Committenti , che ad altro
non aspirano se non a cimentare sempre
più , ed accrescere le relazioni esistenti fra
due Repubbliche Sorelle.

Essi in fatti nulla hanno più a cuore
che di stringere maggiormente e di at-
tivare quei vincoli d' amicizia , quei rappor-
ti sociali , quei sentimenti di buona corris-
pondenza , e di fratellvole reciprocità ,
che radicati già da tempi più lontani , han-
no sempre formato , e non possono che
accrescere la felicità dei Popoli della Li-
guria , e della Cisalpina. Essi non ommet-
teranno alcuna occasione di provare questo
loro sentimento , di contestare questa lo-
ro disposizione ; ed i loro sforzi da voi se-
condati , ed animati dalle speranze di una
pace avventurosa , non saranno certamente
inutili per il vantaggio , e per la prospe-
rità dei due Stati amici ,

Liguri coraggiosi , che avete saputo mos-
trare all' Europa , al mondo quanto possa

in petto repubblicano l'amore di libertà: voi, che avete accolte le vittime del dispotismo esuli dalle loro Patrie, costrette a domandare tra Voi ospitalità, ed asilo: voi non mancherete di riguardare con compiacenza un Popolo grande tornato alla sua prima indipendenza; voi non potrete a meno di non partecipare alla sua gioja, di non accogliere l'effusione de' sentimenti, coi quali esso sorride al vostro rifiorimento, e saluta la vostra indipendenza ripristinata: Voi non potrete a meno di non prestarvi a tutto ciò, che promuovendo la sua felicità, serve al tempo stesso ad accrescere la vostra, e giovando all'interesse degli uomini liberi, giovi pur anco a rassodare, e perpetuare in Italia il regno della Libertà.

Io, chiamato dal mio Governo, non sarò più forse tra voi l'organo di quelle relazioni, che anche fra le più terribili vicende ho mantenute per lungo tempo colla maggiore compiacenza. Altri avrà la sorte di continuarle sotto più felici auspici. Ma eterna sarà la mia ammirazione pel vostro coraggio, per la fermezza vostra, pel vostro amore di libertà, eterna sarà la mia riconoscenza verso di voi; eterni saranno i miei voti per la prosperità della Liguria.,

Il Presidente, Serra, ha riposto ne' seguenti termini:

„La libertà esigliata da tutta Italia risette sopra una rocca della Liguria. Un Eroe sceso dalle Alpi l'ha richiamata al primo Stato, ed ella riconosce le dilette sue sedi, abbraccia un'altra volta i suoi figli, e loro inculca un Amor di fratelli. Le Nazioni Italiane saranno fedeli a sì dolce invito; i loro Governi coltiveranno a tutta prova le antiche relazioni, e i novelli vincoli. I sentimenti, che ne avete manifestati alla Commissione straordinaria di Governo per parte della Repubblica Cisalpina sono reciproci in noi, sono altamente impressi nell'animo de' Liguri. Essi ben si ricordano ciò, che rammentando la costanza loro, modestamente ommettete de' vostri Concittadini. La ritirata de' Cisalpini fu virtù, ed il luogo d'asilo un posto di onore. Altri lasciarono i più cari oggetti per toccare una terra ancor libera; altri metterono coi più valorosi soldati di Europa i medesimi allori: e quanti ancora non possono vincere sepper morire! Avventurati!

Essi han difeso le Termopili d'Italia; e per pochi penosi istanti di esistenza hanno assicurata la immortalità del nome loro, in onta delle basse, e odiose passioni, che preseguitano in vita i Cittadini migliori.

Bravo, generoso Fantuzzi, la sola tua morte ridusse al silenzio i tuoi nemici!

E voi, Cittadino Ministro, voi che riteneva dall'armi la qualità d'un pacifico Ministro, niuno vi superò nell'esercizio delle virtù repubblicane. Uno scarso vitto, una angusta abitazione, quasi l'incertezza dell'esistenza per voi; e per chiunque a voi ricorreva o immediato soccorso, o immancabile promessa. Conservatore de' vostri concittadini, questo titolo è ancora più bello che quello di Ministro.

La memoria delle scorse vicende insegna a preservarsi dall'avvenire. Una perfetta corrispondenza di sentimenti, di modi, di ajuti fra le due Repubbliche sarà malleadrice della comune indipendenza. Il vostro illuminato Governo l'ha a cuore: I Liguri ve ne assicurano per mio mezzo. Stenderemo la man fraterna a nostri vicini; l'unanimità de' Popoli Italiani formerà i preliminari della tanto desiderata pace di Europa.

Presidente della Commissione di Governo, io mi felicito di avere avuto questa solenne occasione di contestare i sentimenti nazionali verso la vostra Repubblica, i vostri Governanti, e Voi.

- Sono giunti in questa Settimana N. 92. fra gondole, filuche, gozzi, liuti, e battelli; 17. pinchi, 2. navicelli, e 2. sciabecchi, de' quali N. 50 nel solo giorno di Giovedì in grazia del vento favorevole, ed hanno fra tutti portato fusti 1800, e mezzirole 2300 circa vino, mine 1200 grano, e sacchi 940 farina, sacchi 120 faggioli, casse 215 manna, barili 350 olio, balle 250 cotone, mandorle, zucchero, tabacco, acquavita, formaggio d'ollanda, cuoja, soda, drapperie, coceniglia, campoccio, cedri, limoni, liquori, sapone, aceto, siena, rhum. ec.

- Il Cito. Giac. Mazzini benchè laureato in Chirurgia, e in medicina nell'università di Pavia, ha subito jeri gli esami di medicina da sei medici, in presenza del Ministro dell'Interno, e altre persone, ed è stato approvato all'unanimità. Quanti altri Medici esclusi come lui dal decreto della Commissione di Sanità, non sono in caso di presentarsi come lui agli esami!

- Sono stati eletti dalla Municipalità in Avvocati difensori de' poveri carcerati i Cittadini Luigi Corvetto, e Benedetto Agrifoglio.

- Si sente da Levanto che sono stati colà arrestati tre ladri di Pignone, i quali avevano finta una lettera del Generale Francese diretta a quella Municipalità per lo sborso di una somma rilevante da farsi a mani di certo Spinello, loro comandante. Nella notte successiva al loro arresto per ordine del medesimo Generale furono fucilati, e trascinati in mare.

Quadro comparativo de' morti in questa settimana.

Nell' Ospedale di Pammatone. Nelle Parrocchie del Centro.

Ammalati: - Morti uomini, femine, - uomini, e femine

16 Ag.	952	5	11	22
17	950	5	15	11
18	941	10	17	21
19	919	12	8	8
20	877	7	10	16
21	832	9	16	10
22	824	5	13	14
		53	90	102

Totale 245

Continua una sensibile diminuzione nella mortalità: in questa settimana è stata di 63 individui.

Invenzioni e Scoperte.

Si è costruito a Ronen un battello, a cui si è dato il nome di *battello-pesce*: Questo battello s'immerge intieramente, cammina sott'acqua, e ritorna a gala quando si vuole. L'esperienze si son fatte ai 31 Luglio sulla Senna, ed hanno attirato, come può ciascuno immaginarsi, un concorso immenso di spettatori accorsi su quante barchette è stato possibile di rinvenire.

Il battello si è sommerso otto volte, ed è stato sott'acqua 4, 5, e fino a 8 minuti. Qualche volta era intieramente sommerso, e qualche volta lasciava galleggiare la sua bocca, che è un collo, fatto a modo d'imbuto di due palmi di apertura, per cui si scende nell'interiore, e che si chiude con un coperchio, allorchè si vuol far scomparire intieramente il battello.

I costruttori di questa macchina ingegnosa sono Americani, come pure l'inventore, che è un certo capitano *Fulton*. Nel decorso delle sperienze tre uomini sono sempre stati dentro per dirigerle.

Dopo che gli uomini si sono aperti una strada nei vasti campi dell'aria, non restava più che a visitare, colla stessa sicurezza, i profondi abissi del mare. Questo è ciò che si potrà eseguire dai navigatori del *battello-pesce*.

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI 24 thermidor. (12 Agosto.)

Un concorso di più di otto mila persone ha assistito alla sorprendente ascensione del Tempio dell' Olimpo, e delle sue 15 Deità colossali, che ha avuto luogo il giorno 5 corrente a Tivoli. Si è veduto un pallone di una gigantesca dimensione, sul quale erano effettivamente dipinti un tempio, e li Dei della mitologia. L'elevazione fu eseguita con tutta la maestà; e riuscirebbe solamente che si facesse troppo tardi, per vedere nel suo puoto il brillante della decorazione. Garnerin, e una giovane di 18 anni erano seduti in questo carro volante, che dopo sette minuti dalla sua partenza, discese nella strada Tournon, vicino al Luxemburgo. L'aeronauta, e la sua compagna sono ritornati a Tivoli a ricevere i complimenti del Pubblico sul felice loro viaggio.

Garnerin ora annunzia che presto intraprenderà un altro viaggio di lunga corsa, che sta progettando già da alcuni anni. „ Se le potenze belligeranti, dice egli, hanno dati dei passaporti a un imbarcazione scientifica, partita non ha molto dai nostri porti, per andare a far delle scoperte, esse non ricuseranno certamente la loro protezione a un solo individuo, che viaggerà in un pallone sulla superficie del mondo, senza aver ne' voglia, ne' mezzi di molestare veruno. „

- Tutti i giornali, compreso il *Monitore* che è gazzetta ministeriale, inseriscono da qualche giorni delle osservazioni istruttive sulla marina, e delle cause che danno costantemente una sì grande superiorità alla marina inglese. Il Governo ha nominato e spedito dei prefetti da risiedere a Brest, a Tolone, a Rochefort, Dunkerque,

ec. Si può quindi assicurare con fondamento, che firmata la pace del continente, il Governo voglia dirigere tutti i suoi sforzi a liberare il commercio marittimo, e organizzare qualche grande spedizione contro l'Inghilterra.

- Il cangiamento eseguito ultimamente nel Governo Elvetico non è stato consentito da quel Consiglio degli Anziani: essi hanno fermamente ricusato di darvi la loro sanzione, ed anzi alcuni membri hanno protestato contro questa operazione.

- Il Generale Berthier è destinato ambasciatore in Ispagna.

Londra 4 Agosto.

La notizia dell'armistizio conchiuso anche sul Reno, e l'arrivo del Conte di S. Giuliano a Parigi, l'accoglienza amichevole da lui avuta in quella Capitale, e le replicate conferenze ch'egli ha già tenute col Ministro degli affari esteri, hanno qui fatto la più grande sensazione, e sparso nel pubblico della diffidenza sulle intenzioni del nostro alleato l'imperatore di Germania. Si dice che la confederazione armata del Nord, che si assicura essere stata convenuta a Berlino il giorno 2 corrente fra la Russia e la Prussia, deve aver determinato il gabinetto di Vienna a trattare la pace col Governo Francese.

Il giorno 24 corrente, sei fregate inglesi incontrarono all'altura di Olanda una fregata Danese che scortava sei bastimenti mercantili. Il comandante inglese chiamò a parlamento la detta fregata, e la prevenne che avrebbe fatto tirare sulla lancia; ma questa era già calata in mare, ed armata di quattro uomini comandati da una guardia di marina si accostava al convoglio, quando la fregata Danese tiro tutto ad un tratto molti colpi di cannone, alcuni de' quali sorpassando la lancia colpirono una fregata inglese, e vi uccisero un uomo. Allora s'impegnò un combattimento fra tutte le fregate inglesi, e la sola fregata danese, che dopo aver perduto molta gente, e rotti gli alberi, fu costretta di arrendersi, e restò in potere degli inglesi con tutto il suo convoglio. Questa aggressione contro uno dei membri della confederazione del Nord potrebbe portare delle conseguenze funeste, e dar luogo ad una rottura generale; ma si

spera che essendo piuttosto l'effetto di una mala intelligenza, si riuscirà facilmente ad un accomodamento. Il nostro Governo ha spedito un corriere alla Corte di Copenaghen per darle tutti gli schiarimenti, e le soddisfazioni opportune, e se ne attende una risposta favorevole.

Il Re si è portato il giorno 29 Luglio alla Camera de' Pari, e dopo i soliti discorsi di etichetta ha dichiarato che il parlamento resta prorogato per il 7 Ottobre. Ecco il solo tratto del discorso pronunziato in questa occasione da S. M. che abbia rapporto all'ultima campagna del continente:

„Il corso di questa campagna, per un subitaneo rovescio, ha deluse le speranze, che la situazione degli affari sembrava sul principio dover pienamente giustificare, ed ha disgraziatamente esposto di nuovo una considerabile parte di Europa a quelle calamità, a quei pericoli, dai quali era stata non ha molto liberata per i brillanti successi de' miei alleati. Per quanto siano disgustosi questi avvenimenti, sarà sempre per me l'oggetto di una giusta compiacenza il pensare che nel corso di questo importante dibattimento i miei sforzi, e quelli del mio parlamento furono costantemente impiegati al mantenimento de' nostri proprj diritti, de' nostri interessi, come pure a secondare le altre potenze, e ad animarle alla difesa della libertà dell'Europa. Malgrado le vicende della guerra, la vostra costanza e la vostra fermezza hanno prodotto sulla situazione generale degli affari, gli effetti i più vantaggiosi, i più importanti, e i più durevoli; la determinazione esternata dalla vostra condotta, e dalle vostre recenti dichiarazioni, mi somministrerà i mezzi più sicuri di provvedere, unitamente co' miei alleati, agli interessi generali, e di assicurare, in tutte le circostanze, l'onore della mia corona, la felicità de' miei sudditi, la sicurezza e la prosperità di tutte le parti dell'impero Britannico.

Costantinopoli 26 Giugno.

L'evacuazione dell'Egitto incontra dei grandi ostacoli per parte de' Francesi. Sia che il Generale Kleber abbia ricevuto delle nuove istruzioni del suo governo, sia

ch'egli abbia creduto che i suoi ultimi successi contro l'Armata ottomana lo mettevano per lungo tempo al sicuro di un attacco, e gli lasciavano tutto il comodo di aspettare degli ordini ulteriori, egli ha fatto nascere, dirimpetto al Gran-Visir, delle pretensioni alle quali la Porta non ha creduto a proposito di aderire: domanda fra le altre cose che il Cairo, Alessandria e i loro contorni restino sotto la protezione immediata della Repubblica francese, e siano dichiarati indipendenti. Questo sinistro incidente ha occupato seriamente il Divano, ed è stato conchiuso che si leverebbe una nuova armata, intieramente composta di Europei, per riconquistare l'Egitto.

Milano 20 Agosto

Il cittadino Balbi, Ministro plenipotenziario ligure, ha presentato avanti jeri le sue credenziali alla Commissione di Governo. Sono rimarcabili e assai lusinghiere le seguenti espressioni della risposta del Presidente al discorso del Ministro-ligure. „ Alla vostra Nazione era riservato il vanto di giustificare la Storia, e di far si, che non incredibili, non unici divenissero i fasti della tolleranza Spartana, e della Romana intrepidezza. Essa con merito pari, e più grande ha potuto poi vincere persin la fortuna, e alla gloria de' cimenti congiungere quella ancora dei successi. E' dolce alla Repubblica Cisalpina il ricevere quest'oggi per mezzo vostro nuovi pegni d'amicizia da un Popolo così benemerito della libertà, e il fare con esso un cambio de' sentimenti reciproci di buona armonia.

Il Generale Massena partirà domani o dopo dimani per Parigi: egli viene rimpiazzato dal Generale Brune.

In un pranzo che fu dato nella settimana scorsa dal Governo al Generale Massena, e cui intervenne tutto il corpo diplomatico, vi era un magnifico *dessert*, che rappresentava la piazza di Genova e il forte di Gavi: in faccia della Città navigavano alcuni vascelli inglesi, e alcune barche cannoniere; il tutto era disposto come in tempo del blocco memorabile, che ha tanto illustrata la gloria della

Questa Gazzetta esce ogni Sabato, sera. Le associazioni si ricevono, in qualunque tempo alla Stamperia, e presso il Cartaro Albani in Piazza-nuova. Il prezzo è di lire sei per trimestre.

interessante, e brava popolazione, rinchiusa per due mesi, fra gli orrori dell'epidemia e della fame, nella Capitale della Liguria.

Il Piemonte non avendo ancora sborsato che una piccola parte della contribuzione di un milione e mezzo al mese, ordinata dal Generale in capo, egli vi ha fatto marciare un corpo di 15 mila uomini per essere ivi mantenuti a spese di quella Nazione.

- Si parla di un armistizio, che avrà luogo anche sul mare tra tutte le Potenze marittime. Nel caso che dovesse continuare la guerra cogli inglesi si assicura, che le Potenze del Nord stabiliranno d'accordo un'armata navale neutrale.

- Le conferenze per le trattative di pace pare che avranno luogo a Carlsbad, ove già trovansi raccolti diversi Ministri delle diverse Corti di Europa.

- E' giunto a Vienna un ambasciatore del Re di Spagna: egli passa a Costantinopoli per trattarvi la pace tra la Francia e la Porta.

- Si sente da Monaco, che è stato conchiuso colla mediazione della corte di Berlino, il trattato che si negoziava fra l'Elettore di Baviera e il generale Moreau. L'Elettore farà versare otto milioni nella cassa dell'armata.

- Scrivono da Stoccarda che un terribile incendio ha consumato gran parte della foresta nera: il fuoco è durato tre giorni.

Un incendio de' più furiosi, di cui si abbia memoria, ha pure distrutto la metà della Città di Presburgo nel giorno 18 Luglio p. p.

Anagramma

Nelle molte profezie politiche di pace o di guerra, che sono state prodotte, e nelle quali gli spiriti deboli trovano un maraviglioso, che li sorprende, e gli uomini di buon senso un giuoco del caso, che li diverte; merita di essere riportato un anagramma che equivale ad una profezia, scoperto nelle parole *Revolution Francaise*. Tolta da queste lettere la parola *veto*, come quella che una volta apparteneva al re, riunendo le lettere che rimangono, si forma questa frase: *un Corse la finira!*

A V V I S O.

Gli Associati al Nuovo Parigi di Mercier sono invitati a ritirare il Quinto Volume.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(30 Agosto 1800.)

ANNO IV. DELLA LIBERTÀ.

Incerti quo fata ferant, ubi sistere detur...

Oramus pacem!

Virg.

Pensieri economico-politici. = Operazioni e decreti del Governo. = Leggi, per i debitori dell'annona, tribunale per punire i contrabbandieri, proroga sul pagamento delle rate de' magazzini del Porto franco. = Elezioni. = Notizie interne. = Quadro comparativo de' morti. = Notizie estere. = Arrivi di mare. = Avviso agli Associati.

PENSIERI ECONOMICO-POLITICI.

Un Padre di famiglia avea mille scudi di entrata ordinaria, ed oltre a ciò due poderi del valore di due mila scudi; ma la sua economia era disordinata in modo, che gli bisognavano due mila scudi per le spese ordinarie, oltre un'altra somma considerabile per alcune urgenti spese straordinarie di non poco rilievo.

I suoi amici gli facevano de' rimproveri, e gli rappresentavano, che se non dava migliore ordine alle cose sue, livellando colle sue entrate le spese ordinarie, e serbandolo per le straordinarie que' due poderi, egli si sarebbe trovato in breve nelle più dure strettezze. A tali gravi ragioni egli non sapeva opporre altro che alcune lusinghe di vincere certo terrore ad un lotto. I suoi amici compiangevano la sua logica, e la sua rovina.

L'amministrazione della Repubblica è da tre anni in qua nel caso dell'economia del padre di famiglia. Certe probabilità dell'avvenire non avrebbero mai dovuto poter giustificare una poco saggia condotta del presente. Quelle probabilità potrebbero fallare, e molte hanno sgraziatamente fallato; e il male a poco a poco è divenuto peggiore.

E' assolutamente necessario il ridurre il numero degli impiegati, i soldi, e tutte le

altre spese a segno che siano in equilibrio coll'entrata ordinaria, e certa della Repubblica. I beni nazionali dovrebbero serbarsi per le straordinarie: altrimenti fra poco non si avrà più come sostenere nè le une, nè le altre.

E' un fatto orribile, e scandaloso in punto di amministrazione, ma che si verifica tra noi, che un Governo sia ridotto, per le spese ordinarie, e amministrative a pagarle coll'assegnazione de' fondi nazionali; e quello che è più strano ancora si è, che anche attualmente, benché le circostanze della Repubblica non siano in uno stato così violento come due mesi fa, si ascoltino tuttavia delle dimande del fondo A, o del fondo B per l'estinzione, Dio sa, di quali conti.

Avremo però quanto prima una consolazione nella nostra miseria: l'impossibilità (*) di creare nuovi debiti; perchè nella pubblica

(*) Questo stato di cose si avvicina. Alcuni militari conoscendo l'impossibilità di essere pagati, hanno offerto al Governo la rinuncia dal loro grado, purché si paghino i loro soldi arretrati: L'offerta è stata accettata, e con tutto ciò la cassa nazionale non può pagare queste piccole somme, che in rate. Ben presto quest'esempio dovrà esser seguito da molti impiegati, e così la necessità farà ciò, che non hanno potuto fare finora tutte le leggi economiche, e i piani di riforma dibattuti per tanto tempo dai Consigli, e che non si son mai potute, o volute adottare.

amministrazione succede come nella privata. Finchè un giovane ha denari, o trova chi a lui ne somministra, li dissipa, e si rovina; ma finiti i denari, e perduto il credito, bisogna pure che si limiti, e metta, come suol dirsi, il cervello a partito: il governo, e molti particolari sono appunto in questo caso.

Convien perciò cominciare dal porre in chiaro il netto della rendita ordinaria. Nel fissarla però bisogna ricordarsi, che si dee far pagare al popolo non ciò ch'esso può forse pagare per qualche tempo, ma ciò che potrà pagar sempre.

Bisogna aver presente ancora, che i Popoli liberi portano volentieri, è vero, anche i gravi tributi. E' poca cosa per essi il sacrificare una parte dei loro averi per conservare il sommo de' loro beni, la Libertà. Ma in un popolo di fresco rigenerato, nulla è più atto a raffreddar l'entusiasmo della Libertà quanto la gravità de' tributi.

Gli antichi Romani entusiasti per la Patria l'amavano tanto più quanto più gravi erano i sacrificj che costava loro la sua salvezza; costoro sentivano la Libertà nella stessa grandezza de' sacrificj, che facevano per essa. Ma noi, Popolo Ligure moderno, non la sentiamo, nè siamo forse disposti a sentirla che nella riduzione de' sacrificj che ci è costata finora.

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI GOVERNO

OPERAZIONI E DECRETI.

Sessione de' 23 Agosto

E' eletto in Commissario delle relazioni commerciali in Nizza per la Repubblica Ligure il Citt. Giuseppe Belviso.

24 Agosto VACAT.

25 Agosto: E' eccitato lo zelo delle confraternite di S. Donato, e s. Sabina a prestarsi a norma del loro istituto alla tumulazione de' cadaveri de' poveri indigenti.

26 Agosto. (Sessione tutta segreta)

27 Agosto. E' scusato dalla carica di Deputato aggiunto al Comitato delle sussistenze il Citt. Filippo Penco.

E' eletto in membro del consiglio di guerra il Citt. Giac. Garibaldo, comune

dell'guardia della Commissione di Governo.

- E' eccitato lo zelo de' Tribunali a procedere colla maggiore attività nella punizione de' delitti di furto, e rapina con fare settimanalmente rapporto al Commissario della Giurisdizione circa le sentenze, che avranno proferite in detta qualità di delitti, con consegnarne la nota in iscritto, la quale dovrà essere prontamente rimessa alla Commissione di Governo.

- L'amministrazione di guerra, e marina è invitata di far al più presto stabilire quattro posti coperti da truppa di linea nella strada da Genova a Novi: cioè, Pontedecimo, Pietra Lavezzara, Moline di Voltaggio, e Pian de' Brendi, all' oggetto di rendere le strade sicure.

- I Commissarij del Governo nella Polcevera, e nel Bisagno, organizzeranno al più presto in ciascuna Parrocchia della rispettiva giurisdizione una compagnia di cantonieri: questa sarà diretta da un ispettore: devono dipendere dalla Municipalità del proprio cantone, e dal Commissario di Governo. La loro incombenza è d'invigilare alla sicurezza delle strade: di fare delle pattuglie, entro il circondario della rispettiva Parrocchia: di prestare la loro cooperazione alla truppa di linea per l'arresto de' ladri, assassini, ed altri perturbatori della tranquillità pubblica;

- E' accordata la patente per poter esercitare l'arte medica nel territorio della Repubblica al Citt. Gius. Andrea Giraud, Medico attaccato all'armata Francese.

28 Agosto. Vedi qui appresso, articolo *Elezioni*.

29 Agosto. La Commissione di Governo vista la Gazzetta Nazionale al N. 9 nell'art. riguardante l'arresto di tre ladri di Pignone, nel quale contro la verità si espone, che gli stessi per ordine del Gen. Francese furono fucilati, e strascinati in mare;

Sentito il Ministro di Polizia, decreta:

L'Estensore di detto articolo sarà tratto agli arresti, e ritenuto fino alla pubblicazione della sua ritrattazione.

Il Ministro di Polizia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

L'Estensore di questa gazzetta è stato indotto in errore circa un fatto accaduto presso Levanto. Ne sono insussistenti i dettaglj con-

segnati nel foglio num. 9. Eccoli conformi all'esatta verità: la Municipalità di Pignone, in seguito a replicate istanze di quelle popolazioni, ha fatti arrestare tre individui, che infestavano con furti, concussioni, e rapine la giurisdizione del Mesco. Li ha rimessi al comandante francese in Levanto, prevenendolo, che aveano questi relazione con altri assassini, e ch'era d'uopo invigilare, acciò non ne venisse favorita l'evasione. Il Comandante giudicò opportuno farli condurre a Chiavari. Appena giunti costoro in luogo deserto a più d'un miglio da Levanto fecero con alcuni fischi dei segnali. Fu risposto dalle montagne vicine con un colpo di fucile. Il capo della scorta temendo, che si verificasse quanto dalla municipalità di Pignone era stato indicato circa la corrispondenza dei detenuti con altri assassini, si è trovato nella necessità di assicurarsi colla loro morte dal pericolo d'essere sopraffatto dal numero degli assalitori.

CONSULTA LEGISLATIVA.

La Consulta Legislativa della Rep. Lig. considerando che è di sommo interesse il conservare per tutti i mezzi possibili le pubbliche annone;

Considerando che questo interesse, e la giustizia esigono che li debitori delle Annone siano costretti ad un pronto pagamento;

Considerando che un oggetto così necessario non può facilmente consegnarsi, se gli Amministratori sono costretti a convenire i loro debitori nella loro Giurisdizione, o nanti il Tribunale del rispettivo loro domicilio;

La Consulta Legislativa sulla proposizione della Commissione Straordinaria di Governo dei 20 Agosto, e successivo rapporto della Sezione di Legislazione dei 23 detto, ha adottato, ed esteso la seguente Legge:

1. I Monti d'Annona eretti sotto qualsivoglia nome potranno convenire in giudizio i loro debitori, quantunque domiciliati altrove, nanti li Giudici di Pace, o Tribunale della propria Giurisdizione, secondo che la somma sarà di competenza dell'uno, o dell'altro, al quale Tribunale comperterà anche la facoltà di deputare per essi.

2. Le cause di detti Monti eccedenti la Giurisdizione dei Giudici di Pace sono esentate dall'obbligo di ricorrere ad essi per la conciliazione.

3. Le Cause attualmente esistenti nanti i Giudici di Giurisdizione diversa da quella ove si trova il Monte, sono trasportate a quello del di lui luogo, a cui il medesimo Monte a norma di quanto sopra presentasse il processo.

4. Li Tribunali delle altre Giurisdizioni non potranno impedire la Giurisdizione del luogo dell'Annona per i crediti ad essa competenti, ma dovranno esguire le loro sentenze.

Restano nel vigore le sentenze, che da detti Tribunali fossero state proferite.

La Consulta Legislativa per reprimere i contrabandi, e le Frodi, moltiplicate oggidia segno da rendere pressochè nulle le gabelle, ha emanato una legge pubblicata li 27. agosto, di cui ecco le disposizioni principali. 1. Li Direttori della Banca di S. Giorgio saranno Giudici delle Frodi, che si commettono in danno delle pubbliche Finanze nella Centrale, e per quelle, che seguissero nel Porto, Porto-Franco, o Dogana li loro Deputati di giornata *pro tempore* avranno la facoltà di fare gli Atti iniziativi del Processo, ed ordinare l'arresto del delinquente. 2. L'ufficio di accusatore sarà anche esercitato dal Sindaco, ed Economo della Finanza defraudata. Il processo dovrà esser sommario, e costruito nel termine di 48 ore. Costrutto il processo, e spirato il termine defensionale di giorni 2 prorogabili fino a sei, il detto tribunale pronunzierà al più presto la sua sentenza in sfigendo le penali prescritte dalle leggi senza ritardo, e remissione, sotto pena di prevaricazione. Nelle altre Giurisdizioni tutti i processi in materia di frodi saranno formati dal rispettivo giudice di Pace di ogni capo luogo, sotto l'ispezione del commissario del governo, colla stessa brevità di termini come sopra. Quando la pena non ecceda li. 100, lo stesso giudice di pace pronunzia la sentenza. Quando la pena fosse maggiore il processo è tramandato ai direttori sudetti, senza però rimettere il reo, quallora fosse in carcere. La presente legge dura fino alla pubblicazione di un codice daziario.

La Consulta legislativa considerando che molti de' compratori, volontarij dei fondi già spettanti alla Banca di S. Giorgio non furono pronti al pagamento dalle rispettive rate ec. Considerando che tale impuntualità può essere proceduta dalle calamitose circostanze ec. ha adottata la seguente legge:

E' assegnato un nuovo termine di giorni otto al pagamento a tutti coloro, i quali alla forma della legge della Commissione di Governo del 29 Dicembre hanno comprato magazzini, e botteghe allora spettanti alla Banca di S. Giorgio, e non hanno eseguito nei rispettivi tempi il pagamento della seconda, e terza rata, ed è assegnato il termine di tutto il mese di Settembre p. v. a tutti coloro che non hanno eseguito il pagamento della quarta rata.

Il pagamento della quinta rata è prorogato a tutto il mese di Novembre p. v. e quello della sesta, ed ultima rata a tutto Dicembre successivo.

I renitenti al pagamento delle sopradette rispettive rate saranno considerati come debitori Nazionali per quelle rate, alla forma della presente legge, scadute, e non estinte, e sarà proceduto contro di essi all' esecuzione reale ec.

Elezioni per le Giurisdizioni delle due Riviere.

B I S A G N O.

Tribunale civile, e criminale: Michele Delle-piane ex-rapp. Franc. Giacometti; Bened. Delle-piane. — Cancelliere, Filippo Ricci — Accusat. pub., Em. Bertelli.

S. MARTINO D' ALBARO — Munic., Ang. Sciaccaluga, Ant. Castello, Gir. De' Marrini, Ant. Verardo, Nic. Sciaccaluga, Cotardo Boccardo, Pietro Paolo Solari, Prete Gir. Vassallo, Dom. Risetto, Ant. Seghezza, Pasq. Gaggiolo, Lazzaro Schiappacasse, Tomm. Delle-piane, Paolo Sansone, Mich. Parodi.

Giudici di pace di S. Martino, Tomm. Curlo — di S. Francesco d' Albaro, Giulio Massola.

MARASSI — Municipalità — Caffarelli Filippo, Felice Carrega q. Franc., Giac. Consigliere, Gio. Franc. Podestà, Gius. Caprile, Giulio Sanguineti, Gio. Pezzolo.

Giudice di pace, Francesco Bonvino.

STRUPPA — Municipalità — Vinc. Gazzolo, Pasquale Maragliano, Andrea Maragliano, Giusep. Burlando, Gio. Batt. Campanella. — Giud. di pace, G. B. Costa.

BAVARI — Municipalità — Giorgio Delle-piane, G. B. Villa, Prete Giac. Villa, Pasq. Picasso, G. B. Sciaccaluga. — Giudice di pace, Antonio Poggio.

BARGAGLI — Municipalità — Bartol. Testino, Sebast. Scala, Dom. Masano, Angelo Pagano, Franc. Moresco, G. B. Rimassa, Pasquale Poggi, Ant. Segalerba, Felice Olcese, Marco Ferrera, Tomm. Tasso.

Giudice di pace, Franc. Rizzo.

NERVI — Municipalità — Emm. Gnecco ex-rapp., Marco Revello, Michele' Ang. Marsano, Gio. B. Massa, Angelo Musante, Stef. Gervasone, Prete Luigi Fravega, Gius. Revello, Ant. Gnecco — Ant. Conforto.

Giudice di pace, Prete Marco Ravano.

Tribunale di Commercio in Nervi Gio. B. De' Barbieri, Ang. Parodi, Gius. Spigno, Bart. Palazzo, Franc. Guecco. Ricevitore giurisdizionale, Gius. Ravano di Franc.

E N T E L L A.

Tribunale Civile, e Criminale — Sebastiano Botto, Pier Gio. Del re, Gaspare Ravenna ex-rapp. — Cancelliere, Not. Gius. Solari — Accusator pubblico, Stef. della Cella.

CHIAVARI — Municipalità — Giac. Tuvio, Gio. Podestà, Bartol. Gagliardo, Vinc. della Cella, Paolo Sanguineti, Angelo Boggiano, Francesco Copello, G. B. Danero, Gius. Sanguineti, Sebast. Raffo, Andrea de Negri.

Giudice di pace, Luigi Copello.

Tribunale di Commercio — Gio. B. Scribanis, Lorenzo Raffo, Gius. Gagliardo, Bart. Copello, Filippo Torre.

LAVAGNA — Municipalità — Ant. Marino, Cristofaro Castagnino, Gius. Rocca, Pietro Repetto, Cristofaro Richero, Giac. Dasso, Gius. Da veri, C. B. Rocca, Tom. Brescia, Gius. Brescia. — Giudice di pace, Not. Gerol. Copello.

N. B. Manca il Tribunale di Commercio.

CAMPOSASSO — Municipalità — Antonio Canepa, Gio. Batt. Cunio, Bart. Cadamatori, Giac. Raggio, Gio. B. Costa, G. B. Casella, Giacomo Brissolara.

Giudice di pace, prete Antonio Perasso.

VAL DI STURA — Municipalità — Dom. Solari Ag. Ceile, Ant. Biggio, Bart. Berneri, G. B. Curotto, Luigi Boggiano, Nic. Uccello, Dom. Logorio, Gio. M. Devoto, Ag. Zanone, G. B. Marré, Bart. Rebori, Gius. Boggiano.

Borsonasca — Giudice di pace, Carlo Marré ex-rapp.

Prete — Giudice di pace, Luigi Copello.

Sopra la Croce — Giudice di pace, prete Ag. Zanone.

GARIBALDO — Municipalità — Francesco Risetto, Gio. Garibaldo, Ant. M. Raffo, Michele D' amico, Ant. Garibaldo, Alberto Garibaldo, G. B. Zappettino.

Giudice di pace, Avv. Gio. Garibaldo.

CARASCO — Municipalità — Bartolomeo Daneri, Pier Agost. Bacigalupo, Gius. Podestà, Luigi Rivara, G. B. Celle, prete G. B. Sparta, G. B. Bacigalupo, Ant. Scurla.

Giudice di pace, Giacomo Vacarezza.

G R O M O L O, E V A R A.

Tribunale civile, o criminale — Not. Panfilo Ingo Iotti Carlo Gastiglione, Gius. Bollo, già giudice — Cancelliere, Ant. Roverano — Accusator pub., G. B. Lora.

VARESE — Agente Municipale, Franc. Tolemi, Luigi De' Ferrari, G. B. Pagano — Coadjutori, Clemente Rossi, Raffaele Alassio, G. B. Chiosi.

S. Pier di Vara — Agente municipale, Bart. Dall' orso — Coad., Gius. Boschetti.

Salino — Ag. Mun., Gio. B. Chiapporra — Coad. Franc. Giambruno.

Costola — Ag. Mun., Simone Pietro Nava — Coad. Pier Ant. Sirenze.

Porciorasco — Ag. Mun., Ant. M. Traversana.

Tevigio — Ag. mun., Ant. Guizzo — Coad., Pietro Gotelli.

Caranza — Ag. Munic., Lor. De Lucchi — Coad., Gio. Gotelli.

Bato — Ag. Mun., G. B. Perotri.

Montale — Ag. Munic., Pietro Mercottini — Giudice di pace, Claudio Caranza. (Sarà continuato.)

NOTIZIE INTERNE.

GENOVA 30 Agosto.

Già il nostro cuore si era aperto alla dolce lusinga di sentire a momenti la pubblicazione dei preliminari di pace. Un incidente inaspettato sembra ora venuto a deludere le nostre speranze, a respingere i nostri voti, che sono quelli di tutta l'Europa, ad allontanare ancora quest' epoca di riparazione e di gioja. L'ajutante Duroc, spedito dal Consolato a Vienna, non ha potuto oltrepassare il quartier-generale austriaco, ed è ritornato a Parigi. Questa circostanza ha rinnovato generalmente il timo-

re di veder tra poco ricominciare le ostilità. Nulladimeno noi non disperiamo ancora, e crediamo sempre alla Pace. Un corriere giunto ultimamente da Parigi, che porta la notizia del ritorno di Duroc, porta ancora quella, che non v'è in Francia altro desiderio, che non si sente altro grido che quello della Pace. Il Popolo si affolla intorno a tutti i corrieri che passano, e domanda loro, con ansiosa impazienza, notizie di pace. Il Governo Francese la vuole, e la domanda coll'imponente attitudine della vittoria, e coi generosi sentimenti di una magnima moderazione. Nell'atto che partiva da Parigi il detto corriere per Genova, ne arrivava un altro da Vienna con dei dispacci diretti al Consolato; questo arrivo non può annunziare che delle favorevoli disposizioni per parte dell'imperatore. Diremo finalmente, che non si deve credere sicura la guerra, finchè le Armate a tenore del trattato, non si avvertano reciprocamente della rottura dell'armistizio.

Quadro comparativo de' morti in questa settimana.

Nell'Ospedale di Pammatone. Nelle Parrocchie del Centro.

Ammalati - Morti uomini, femine, - uomini, e femine

23 Ag.	814	7	16	14
24	799	6	8	4
25	795	7	7	11
26	780	5	8	14
27	770	3	9	8
28	729	10	9	12
29	715	11	7	10
		49	64	73

Totale 186

Continua una sensibile diminuzione nella mortalità: in questa settimana è stata di 59 individui.

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI 4 fructidor. (22 Agosto.)

Il Cittadino Duroc, ajutante di campo del primo Console, incaricato di una missione importante presso la corte di Vienna, e partito contemporaneamente al conte di S. Giuliano, è qui giunto avant'jeri mattina.

Tutto ad un tratto i fondi pubblici hanno sofferto un ribasso considerabile, che è giunto fino al 20 per cento. Co loro che cercano di attribuire questo improvviso cambiamento all'arrivo dell'Ajutante Duroc, vanno spargendo che la sua missione non ha avuto quell'effetto favorevole, che si sperava di ottenere, secondo le disposizioni, nelle quali pareva che fosse il gabinetto austriaco. Ma siccome nulla è stato finora pubblicato di ufficiale a questo proposito, egli è per lo meno imprudente di prestar fede ad una voce di piazza, che può benissimo essersi divulgata a bella posta per favorire le operazioni degli speculatori sulle rendite. Tutto quel che si sa di certo relativamente all'Ajutante Duroc, si è ch'egli non ha avuto il permesso di portarsi a Vienna, e che è stato costretto di restare al quartier del Generale Kray, ove ha aspettato per ben dieci giorni la risposta del gabinetto austriaco.

L'Arciduca Carlo resta sempre rilegato nel suo esiglio ove l'imperatrice se fa invigilare la condotta per mezzo di ufficiali messi al suo seguito. Una tale perseveranza nel tenere questo principe lontano dagli affari, è una delle forti presunzioni che si abbiano in favor della pace. Si sa, di fatti, che il gabinetto inglese consigliava, nel caso di nuove ostilità, di dare il comando delle truppe austriache all'Arciduca, come il solo capace di bilanciare colla sua riputazione militare l'ascendente della gloria di Bonaparte.

La leva straordinaria di 40 mila cavalli per il servizio delle Armate, ordinata dalla legge dei 25 Settembre p. p., ascendeva, ai 14 Agosto, a 42,104 cavalli.

Scrivono dalle coste della Fiandra, che il giorno 16 corrente è stato veduto un numero considerabile di bastimenti da guerra e di trasporti inglesi che sembravano dirigersi verso l'Ouest; la loro destinazione è ancora un mistero.

All'epoca dell'apertura della campagna, lo stato effettivo delle forze che la casa d'Austria aveva in armi, ascendeva a 380 mila uomini; attualmente le armate imperiali formano appena, tutte insieme, 300 mila combattenti, malgrado il gran numero di reclute che vi sono state incorporate: è però vero che la diserzione vi ha fatto de' grandi progressi, e che continua tuttavia;

più di 15 mila disertori sono passati in Prussia, per ivi arruolarsi.

- In Inghilterra il corriere attuale che porta la valigia fra Shafton e Sarum, ha fatto, dacchè egli è al servizio della posta, sia su questa strada come su quella di Sherborne, più di 326,200 miglia, 108,732 leghe; il che fa più di dodici volte il giro della terra, e probabilmente più che non ne ha mai fatto nessuno in Inghilterra sulla strada medesima.

- Il primo danzatore del teatro di Brunn faceva ultimamente, in un ballo, la parte di un selvaggio, e a tale oggetto si era vestito di una specie di tonaca di lino coperta di vernice. Mentre egli era al momento di comparire in scena, una lampada posata sul pavimento attaccò il fuoco alle frange del suo vestimento, e la fiamma fece in un momento de' progressi sì rapidi, che il disgraziato ballerino ne fu divorato, malgrado i soccorsi che gli vennero prontamente prestati.

- I Consoli hanno decretato, che a cominciare dal secondo trimestre dell'anno 8 le rendite e le pensioni sullo Stato saranno pagate in numerario. Questi pagamenti verranno effettuati per mezzo della Banca di Francia.

- Il Ministro della Marina ha scritto ai prefetti marittimi, che i preliminari di pace tra la Repubblica e il Rè d'Algeri sono stati fissati il giorno 2 thermidor; che perciò essendo dati gli ordini, acciò siano rispettati dagli algerini i bastimenti con bandiera francese, il primo Console ordina che vengano pure rispettati quelli di bandiera algerina.

- Se si deve prestar fede alle notizie di Ungheria, Passevan-Oglù, che si diceva del tutto riconciliato colla Porta, ha ora ripreso contro di lei un'ostile attitudine; egli ha richiamato le truppe che avea congedate, e già si trovava verso la fine di Giugno alla testa di 15 mila uomini, coi quali minacciava nuovamente Belgrado. Un corpo di osservazione che il bassà di Belgrado avea postato sulla strada da Belgrado a Nissa, è stato attaccato e messo in rotta.

- Si dice che vi sarà quest'inverno un'Opera buffa a Parigi, sotto la direzione della Grassini, celebre cantatrice italiana.

- Il Generale Murat è ripartito per A-

miens, ove si è formato un nuovo accampamento, di cui s'ignora l'oggetto. Una colonna di cannonieri e di esploratori è ora partita da Parigi per recarsi a questo accampamento: essa fu prima passata in rivista dal Generale Murat, in presenza del Ministro della guerra, che ha fatto ai soldati una breve ed energica arringa, in cui s'isero rimarcate queste espressioni: „ Difensori della Patria; il primo Console ha dei vasti progetti: egli spera che voi saprete eseguire i suoi ordini con coraggio, e contribuirete con tutte le vostre forze ad assicurare la pace. „

Digione 16 Agosto

Il Generale Brune è partito per Milano: egli va a rimpiazzare Massena nel comando dell'Armata d'Italia. Il Generale di divisione Canclaux avrà per ora il comando della seconda armata di riserva, attualmente accampata fra Remilly e Cessey.

Francfort 16 Agosto

Le lettere di Vienna portano, che Paolo I. ha fatto sapere alla Corte imperiale di Germania ch'essa poteva scegliere e indicare il ministro che più le piacesse di avere presso di lei. Se è vera questa notizia, convien dire che gli sforzi del gabinetto di Vienna per riavvicinarsi alla Russia, siano finalmente riusciti.

Francesco II. avea proposto alla Regina di Napoli di abitare una delle città principali de' suoi stati. La Regina ha rifiutato, e insistito di andare a Vienna, per essere più vicina a sua figlia l'imperatrice.

La guarnigione di questa città è stata rinforzata da molti corpi d'infanteria e di cavalleria francese. Il Generale Augereau ha il suo quartier generale a Hochst.

Siamo qui in una grande impazienza di conoscere la risposta del Gabinetto di Vienna all'*ultimatum* del Governo francese. Le ultime lettere di questa città, ricevute jeri, non sono favorevoli alla pace; nulladimeno non si può nulla congetturare con fondamento, poichè le operazioni del gabinetto austriaco sono avvolte nel più rigoroso segreto.

Brusselles 13 Agosto.

La divisione inglese che avea un mo-

mento abbandonato il blocco di Ostenda, vi è ritornata; ora si avvicina dinanzi alla rada di questo porto, ora scorre la costa fino all'imboccatura della Schelda occidentale, ove è costantemente in stazione un'altra divisione nemica; molti altri bastimenti si estendono di là fino alla punta settentrionale dell'Olanda. Si pretende di sapere positivamente che gli armamenti, che si fanno nei porti d'Inghilterra, sono in parte diretti contro la Repubblica batava. Quindi continuano a marciare delle truppe batave verso le coste, per essere pronte in questo caso a respingere i tentativi del nemico.

Non vi pare più dubbio, che il congresso relativo ad una pace generale, almeno a quella del continente, non abbia luogo a Carlsbad, e che i ministri della Prussia e della Russia non vi prendano una parte attiva. Queste due potenze vogliono a qualunque costo interporvi la loro mediazione, e sembrano anche disposte a sostenerla colla forza delle armi.

Pietroburgo 23 Luglio

La riunione a Carlsbad di molti ministri di diverse potenze, dà qui luogo a mille congetture. Vi si trova il Conte di Cobentzel, Ministro dell'imperatore di Germania; il Signor di Kalischef, ministro del nostro Sovrano; il Sig. Hauvigt, ministro del Re di Prussia; lord Calisfort, ministro inglese; un Ministro spagnuolo, e Don Urquijo, lo stesso Ministro Portoghese che è stato per qualche tempo detenuto al tempio in Parigi. Non si sa precisamente di che si occupino tutti questi ambasciatori, ma egli è certo che non è il caso che gli ha riuniti.

Augusta 10 Agosto

Il Generale Moreau ricevette avant'ieri un corriere da Parigi; jeri sera è partito per la Baviera; si crede ch'egli vada a Monaco.

Amburgo 13 Agosto.

Un Corsaro inglese si è ultimamente impadronito di alcuni bastimenti danesi e svedesi all'imboccatura dell'Elba: Si spera che ciò abbia avuto luogo in seguito di qualche falsa notizia, ricevuta dallo stesso Corsaro, e che avendo quindi operato senza veruna facoltà, non tarderà a res-

tituire le prede. Nulladimeno la nostra piazza è costernata di questo avvenimento, e nessun assicuratore vuole oggi dare la sua firma.

Bamberg 11 Agosto

Il Generale Francese Hautpoul giunse il giorno 3 col Generale Bauer a Rotemburg; all'indimani furono seguiti da un grosso corpo di truppe, che parevano destinate ad occupare la linea di demarcazione fino a Ochsenfurt, ove deve operarsi la riunione dell'ala sinistra dell'Armata di Moreau col corpo d'armata agli ordini del Generale in capo Augereau. Sembra che questi avrà un armata di 40 a 50 mila uomini, indipendente dall'Armata del Reno, ma nulladimeno sotto la direzione del Generale Moreau. Si dice che questo corpo d'armata prenderà il nome di *Armata di Boemia*, nel caso che ricominciasero le ostilità.

Flessinga 15 Agosto

Abbiamo alla vista del porto una flotta inglese di 5 navi di linea, e di un gran numero di bastimenti da trasporto. Le guardie Nazionali di questa città, come pure quelle di Middelburgo hanno ricevuto ordine di tenersi pronte a marciare al primo segnale.

Anversa 18 Agosto

Si sa che la spedizione inglese è uscita dai porti e dalle duni del mare del Nord, per recarsi alla sua destinazione, che si crede essere l'Olanda. Si pretende che il principe ereditario di Orange sia imbarcato su questa flotta, con un corpo di emigrati e di disertori olandesi, composto di 5000 mila uomini circa.

Aja 15 Agosto

Il Generale Desjardins, che comanda le truppe francesi a Berg-op-Zoom, ha spedito un ufficiale del suo stato maggiore al Generale Victor, per informarlo che il Generale comandante nella Zelanda è stato avvertito da un sicuro canale, che la grande spedizione, uscita dai porti d'Inghilterra, deve tentare uno sbarco sulle coste della Repubblica Batava. Quantunque non si sappia ancora positivamente su qual punto il nemico pensi di cominciare l'attacco, si crede nonostante che avrà luogo sull'isola di Valcheren. — Il Gene-

ale Daendels , comandante un corpo di truppe nell'Olanda settentrionale , ha stabilito il suo quartier generale a Alckmaer. — Il Generale Desjardins , con tutte le truppe che ha potuto raccogliere è marciato in Zelanda.

Londra 4 Agosto.

I vascelli di S. M. l' *Isis* , e l' *Ariane* sono partiti carichi di denaro per l'Imperatore. Il primo porta 320m. ghinee , l'altro 150m.

Il Sig. Pitt , e Lord Spenser si sono portati a Biackvval per osservare lo sperimento del corso d'una nave di cinque alberi nominata il *Transito*.

Vienna 8 Agosto.

La Regina di Napoli è qui jeri arrivata accompagnata dall' Ammiraglio Nelson. Sono pure qui oggi arrivati il Conte di S. Julien , e il quartier - maestro generale Zach di ritorno da Parigi.

Il ministro Tughut lavora giornalmente nel suo gabinetto sino a mezzo giorno -- S. M. I. tiene delle frequenti conferenze. Dimani partirà la risposta della nostra corte sopra le ultime proposizioni di Bonaparte: i preliminarij sono sinceri. La voce comune è che questi preliminarij si pubblicheranno alla metà di questo mese.

Roma 24 Agosto.

Domenica , 17 del corrente , nella Chiesa de' Ss. Domenico , e Sisto , monache Domenicane , furono consecrati Vescovi dall'emo. Cardinale Giuseppe Doria , Monsignor G. B. Lambruschini , ligure , e il revmo: P. Maestro Filippo Angelico Becchetti , celebre continuatore della storia dell' Orsi , e autore di altre opere applaudite. — Essi restarono quindi a pranzo presso il detto Eminentissimo. — All' ultimo è stata conferita la carica di Segretario de' Brevi.

Milano 25 Agosto

Il gen. Brune ha preceduto l' aspettativa in cui eravamo del suo arrivo , giungendo qui la sera del 21. All' indomani egli fu complimentato dalle nostre autorità costituite , cui promise che sarebbe concorso , per quanto era da lui , a migliorare la sorte della Cisalpina. Nella notte quindi del 22 al 23 il gen. Massena partì per Parigi , dopo aver preso

comiato dall' armata , di cui ne prese il gen. Brune il comando , indirizzandole nel giorno 4 fruttidoro un proclama.

Il generale Oudinot , è tuttavia in Milano capo dello stato maggiore.

Modena 19 Agosto

Le recenti lettere di Vienna ci assicurano che non furono approvate intieramente da quell'imperial corte le ultime proposizioni state colà rimesse dal Consolato di Parigi per la trattativa di una pace ; e che fattesi nuove proposizioni di concerto colle due corti di Russia , e di Prussia , queste furono inoltrate al Primo Console come l' *ultimatum* dei sentimenti delle dette Potenze ; colla condizione , che nel caso di rifiuto , avrebbero esse fatta causa comune , e si unirebbero nuovamente colle armi austriache , onde obbligare la Francia a devenire alla sospirata pace. — Intanto assicurasi , che una divisione di truppe Prussiane sia entrata nella Svevia , e che diversi Uffiziali Russi sieno già arrivati nella Boemia , per così inoltrarsi nel caso di sinistro evento.

ARRIVI DI MARE.

Sono giunti in questa settimana 84 piccoli legni , 11 pinchi , 2 tartane , 2 bregantini , ed un sciabecco , ed hanno fra tutti portato 1000 sacchi circa farina , mine 1200 grano , botti 600 , mezzarole 3400 vino , botti 130 acquavita , barili 300 oglio , casse 112 manna , balle 215 , e casse 25 tabacco , balle 80 cotone , barili 200 alici salate , barili 10 coccioniglia , barili 40 tonnina , pelli , suola , verderame , stagno , terra oriana , cedri , limoni , mandorle , stocchifix , faggioli , soda , rosolio ec. Nave Barbara , americana , da Livorno con num. 330 fusti vino di diverse qualità , rhum fusti 10 , 6 f. zucchero , 12 botti tabacco , 99 barili carne salata , Pasta ceste 60 , olio botti 30 , mandorle sacchi 30 , birra botti 2 , terraglie , somacco , amido , caffè , bande stagnate , regolizia , soda , stocchifix num. otto mila.

Il presente Numero è l' ultimo del Trimestre per quelli , che hanno cominciato la loro associazione dal N. 1 della Gazzetta di Genova.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(6 Settembre 1800.)

ANNO IV. DELLA LIBERTÀ.

Incerti quo fata ferant , ubi sistere detur...

Oramus pacem !

Virg.

Congesture sulla pace. = Operazioni e decreti del Governo. = Decreto sugli albi della libertà.

Elezioni. = Varietà. = Notizie interne. = Tavole necrologiche. = Invenzioni e scoperte.

Notizie estere, di Parigi, di Londra, di Egitto, d'Italia ec. = Avviso.

L'Italia, e l'Europa tutta, attendono tremando, fra la speranza e il timore, la gran decisione della pace o della guerra. Le disposizioni apparenti della Corte di Vienna, le intenzioni ben pronunziate e patenti del Governo Francese, sono favorevoli alla pace. I preparativi, i movimenti, l'attitudine delle Armate sembrano annunziare la guerra. Il Gabinetto di Berlino, ed anche quello di Pietroburgo, mostrano di secondare, con tutta la loro influenza, il voto de'Popoli, e della umanità: le altre Potenze di Europa non rimangono spettatrici indolenti; e tutte sicuramente, eccettuata una sola, son pronte a contribuire alla grand'opera della pace. La Corte di Londra è quella che instancabile soffia a ravvivare l'incendio; e profonde l'oro, e moltiplica le promesse, e gli intrighi, e tenta, con tutti i mezzi della più corrotta diplomazia, di rianimare il mostro orribile della coalizione. Ma non riusciranno i suoi funesti disegni, e tutti i suoi sforzi verranno a rompersi contro la volontà determinata dei Popoli, contro la condotta leale e magnanima del Governo Fran-

cese; e sarà tra poco vincitore, e contento il Genio della Libertà e della pace. Vedremo l'orgogliosa e crudele Inghilterra restarsi sola sul campo di battaglia, e dibattersi invano nell'impotenza, e nella impossibilità di suscitare nuove discordie, di pascersi ancora delle spoglie e del sangue degli uomini; e le Potenze del continente, penetrate dell'interesse e della gloria commune, non tarderanno a rovesciarsi, con tutto l'impeto delle lor forze riunite, a piombare sopra di lei, per strapparle di mano l'usurato impero dei mari.

Noi però non possiamo arrestarci su questo pensiero, che presenta ancora l'immagine dell'eccidio, e della distruzione. Vogliamo piuttosto sperare che la Corte di Londra, meglio istruita dall'esperienza, e commossa dal grido unanime delle Nazioni, si presterà docilmente, e di buona fede, a dar fine alla memorabile e fatale contesa, che per il corso di ott'anni ha sparso il mondo di pianto, di rovine, e di sangue; e non ricuserà di concorrere anch'essa al sublime lavoro della conciliazione, della felicità universale.

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI GOVERNO
OPERAZIONI E DECRETI.

Sessione de' 30 Agosto

E' accettata la scusa del Citt. Montesisto, commissario del Governo nella giurisdizione di Colombo, ed è rimpiazzato dal Citt. Tomm. Beloro.

H Citt. Cotardo Solari è rimpiazzato nella carica di supplementario al Tribunale di cassazione dal Cit. G. B. Novara, avvocato.

31 Agosto. VACAT.

Primo Settembre. E' stabilito un regolamento per la spedizione dei decreti; ed è tassata la mercede per i *deliberativi* in ll. 2, e per i *remissivi* in ll. 1 per ciascheduno, da ripartirsi per terza ed eguale porzione fra i tre segretarij. I tre segretarij hanno la facoltà di eleggersi i rispettivi aggiunti, i quali avranno per le copie lira 1. per ogni carta.

2 *Settembre.* E' stato scusato dalla carica di giudice di pace nel quartiere della *giustizia* il Citt. Tomm. Merello, e rimpiazzato dal Citt. Francesco Compiano.

E' eletto in membro del Tribunale di Bisagno in luogo del Citt. Giacometti, il Citt. Pietro Speroni.

3 *Settembre.* (nulla di pubblico.)

4 *Settembre.* Sono scusati dalla carica di Deputati aggiunti al Comitato di pubblica beneficenza, i Citt. Gio. Luca Garello, e Dom. De'Albertis, e rimpiazzati dai Citt. Gio. B. Sturla ex-rapp., e Gio. Tamagno.

La Commissione Straordinaria di Governo considerando, che essendo gli Alberi di Libertà simboli della Sovranità del Popolo, è necessaria tutta la decenza, e la uniformità;

Considerando, che l'angustia delle strade, e la frequenza degli Abitanti non permette, che sieno sovracciamente moltiplicati;

Considerando, che l'amore della Libertà, ed il sentimento della Sovranità del Popolo è tanto vivo nei cuori de' Liguri, che per avviarle non è necessario moltiplicare dei simboli materiali;

Considerando, che tale abuso ha meritato di essere represso anche nei primi giorni della ligure rigenerazione; decreta:

1 E' proibito di piantare in qualsivoglia

punto della Liguria Alberi di libertà senza averne previamente riportato la permissione dal Governo.

2. Detta permissione non sarà accordata che per un solo Albero in ogni Comune, ed un solo per quartiere riguardo alla Centrale.

3. In ogni caso non sarà permesso alcuna arriuga, e nessuno potrà piantare Alberi fuori del proprio Quartiere, e Comune.

4. I Contravventori saranno puniti di pena correzionale.

5. Il Ministro di Polizia Generale è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

5 *Settembre.* (nulla di pubblico)

Elezioni per le Giurisdizioni delle due Riviere.

Seguito delle Autorità Costituite della Giurisdizione di Gromola, e Vara.

SESTRI A LEVANTE - Municipalità - *Sestri*, Agenti Municipali, Marco Muzio, Gio. Batt. Federici, Sartorio ex-rapp. - Coadjutori, Domen. Bollasco, Francesco Rappetti, Antonio Adami.

S. Stefano - Agente Municipale, Francesco Bottasso - Coad. , Gio. Batt. Muzio.

Loto - Agente Munic. , Stefano Gaudolfo - Coadjut. , Pellegro Tassano.

Barassi - Agente Municip. , Antonio Sivori, Coadj. , Andrea Sivori.

S. Bartolomeo - Agente Municip. , Gio. Ant. Oliveri, Coadjut. Ant. Lena.

Tregoso - Agente Munic. , Giacomo Carniglia - Coad. , Luigi Castagnola.

S. Margarita - Agente Munic. , Giac. Prusco - Coad. , Domenico Loero.

S. Vittoria - Agente Munic. , Gianettino Lavaggi - Coad. - Giudice di pace, Giac. Gianello Not. Tribunale di Commercio - Pantaleo Muzio, Gio. Batt. Tarchioni, Lorenzo Vattuone, Lazaro Boero, Vincenzo Gandolfo, Gio. Batt. Podestà.

MONEGLIA - Municipalità - Agenti Munic. , Bartol. Tesci q. Aug. , Giacomo Bollo q. Simone, Gio. Bollo q. Pietro - Coad. , Bernardo Grillo q. Gio. Dom. , Nicolò Tagliaferro q. G. Dom.

Lemiggio - Agente Munic. , Giac. Lardito q. Ant. M. - Coad. , Gio. Batt. Litorno.

S. Saturnino - Agente Mun. , Gius. Tesci - Coadjut. , Pietro Negrone.

Giudice di pace in *Moneglia* , G. Batt. Benniselli.

MAISANA - Municipalità - Ag. Munic. , Gius. Rollandelli - Coad. , G. Bat. Lavagnino.

Tavarone - Agente Munic. , Gio. Ghio - Coad.

Ossegna , e *S. M. di Campora* - Agente Munic. , Gio. Andrea Marengo - Coad. Dom. Boicelli.

Chiana - Agente Munic. , Paolo Bertollone - Coad. , Bartol. Bertollone.

Cembrano - Ag. Mun. , G. B. De Nevi - Coad. , Franc. Calori - Giud. di pace in *Maisana* , Prete Rollando Rollandelli.

Casara - Municipalità - Agente Munic. , Franc. Ricci - Coad. , Gio. Del Pino.

Verici - Agente Munic., Bartolomeo Del Pino - Coad., Vincenzo Muzio.

Bargone - Agente Munic. Coad.

Marsasco - Agente Munic., Gio. Batt. Tealdo - Coad., Antonio Mamberino.

Argeo - Ag. Mun., Dom. Ballestreri - Coad.

Nascio - Agente Mun. Coad.

Statale - Agente Munic., Gio. Arpe - Coad., Bartol. Rossi - Giudice di pace, in Casarsa, Gius. Roscelli.

Castiglione - Municipalità - Agente Munic., Domenico Antonini, Coad., Emm. Alberto.

Campegli - Agente Munic., Gio. Rampone - Coadjut., Ant. M. Gianello.

Masso - Agente Munic., Antonio M. Minolli, Coad., Dom. Oliveri.

Missano - Agente Munic., Federico Mezzari - Coad., Gio. Bened. Mezzari.

Vespa - Agente Munic., Emm. Del re - Coad., Gio. Batt. Felice - Giud. di pace di Castiglione, Mich. Carosso.

COMUNEGLIA - Municipalità - Agente Mun., Bened. De Piccoli - Coad., D. m. Barone.

Torricella - Agente Munic., Carlo Piazza - Coadjut., Pietro Filippelli.

Valletti - Agente Munic., Filippo De Paoli - Coad., Agostino De Paoli - Giudice di pace di Comuneglia, prete Filippo Zuffettino.

U L I V I.

(Elezioni fatte dal Cict. Deambrosio ex-rapp., spedito in Riviera in qualità di Commissario organizzatore)

Tribunale civile, e criminale - Avv. Luigi Gastaldi, Franc. Carli, Giac. Fabre. - Supplementarij, prete Fil. Airenta, Tom. Guasco, Franc. Benza - Cancelliere, Not. Nic. Gandolfo - Accus. publ. Not. Gius. Ameglio.

PORTO MAORIZIO - Municipalità - Maurizio Raineri, Ant. Acquarone, Gio. Durand, prete Stef. Carli, And. Maggiore, Leonardo Guasco, Tomaso Bonavia, Pantaleo Gandolfi, Gio. Batt. Schuelotto. - Coadjutori - Avv. Giuseppe Bracco, Vinc. Bordone, Nicodemo Saglietto, Gio. Batt. Corradi, Dom. Anselmo, Gius. Ricci, Angelo Bernardo Carli, Gius. Bernabè, Gio. Batt. Anselmo.

Tribunale di Commercio - Luigi Manvel, Paolo Varese, Leonardo Durand, Gius. Calsamiglia, Gius. Benza.

Supplementarij - Francesco Vassallo, G. B. Garibaldi, Gio. Pietro Pagliari, Tom. Strafforello, Gerol. De Maurizj. Giudice di pace, Luigi Corradi - Assessori, Guglielmo Acquarone, Carlo Ferrari.

DOLCEDO - Municipalità.

Dolcedo Piazza - Dom. Rebutato, Filippo Leonardo, Gio. Batt. Tallone.

Torazza - Nicolò Sciarotto.

Pietra Bruna - Ant. Bernardo Guasco.

Montegrosso - Francesco Giribaldi.

Multedo - Gio. Giacomo Gazzano.

Civezza - Pasquale Gazzo.

Cantalupo, e Ricci - Giac. Pagliari. *Caramagna superiore* - Alessandro Anselmo. - Giudice di pace in Dolcedo, Gio. Airenta ex-rapp. - Assessori, Natale Dulbecco, Stef. Ascheri, Stef. Ricci - Giudice di pace, della Torazza, prete Stef. Bracco - Assessori. Ricca, giuniore, medico - Not. Gius. Arrigo, Gius. Semeria.

LINGUEGLIETTA - Municipalità - Ant. M. Abbo.

Boscomare - Not. Gio. Ant. Fossati.

Torre de' Papponi - Bart. Papponi.

Costa-Rainera - Giorgio Morero - Giudice di pace, Ant. Bern. Raineri, medico - Assessori, prete Gio. Batt. Reggata, mod. Ant. M. Sajetto, prete Giorgio Brunengo.

S. STEFANO - Municipalità, Giac. Filippi.

Cipressa - Prete Gio. Batt. Marino.

Tergorio - Giac. Vinc. Ferrari - Giudice di pace, prete Gio. Batt. Filippi - Assessori, Giacomo Gogioso, Netro Stef. Bonauato, Carlo Lombardo.

V A R I E T A'.

BOLLETTINO MEDICO - POLITICO.

Un illustre medico Francese, compassionando i mali che affliggono l'umanità, si è associato alcuni altri celebri professori per constatare con essi la qualità, e lo stato di malattia delle diverse Potenze di Europa, e rinvenne, se sia possibile, un rimedio a tanti guai procurando di supplire colla medicina all'insufficienza della politica. Ecco per ora il risultato della prima loro consulta.

REPUBBLICA FRANCESE - Questa Giovi ne conferma ognor più la riputazione di un eccellente *Costituzione*. Essa ha rimesso a tempo la cura della sua salute tra le mani di un *brav' uomo*. Bisogna però che si guardi dalle droghe di *oltre-mare*, e dagli *empirici*, che vorrebbero guarirla col farla ritornare all' *Antico regime*.

LA PRUSSIA - Se pecca, è per troppa salute.

LA RUSSIA - De' nuovi sintomi annunziano, che non è ancora guarita dallo *spleen*.

TURCHIA - Sua altezza è sempre nelle mani di medici forestieri che l'ingannano, e l'ubbricano coll'*oppio*: si assicura però che le *catarratte* le diano meno fastidio, e che cominci ad aprire un poco gli occhi.

PORTOGALLO - I medici *inglesi* gli hanno applicato le *sanguisughe*.

RATISBONA - Ha conservato poco bene la *dieta*; ed è perciò che si è creduto a proposito di farle una piccola *cavata di sangue*.

ALLEMAGNA - Un mal di *Reni* guadagnava a poco a poco le *parti nobili*, ed era quasi sul punto d'impedirle il respiro, se un *calmante* non avesse arrestato i progressi del male, procurandole a tempo un *pò di tregua*.

LA SARDEGNA - Il Re batte la campagna.

NAPOLI - Sempre delle *convulsioni* spaventose, e un *emorragia* che dovrebbe far orrore ai medici istessi.

VENEZIA - E' un ammalata inquieta, e tutti i suoi sforzi dimostrano che vorrebbe *vol-tarsi sull' altro fianco*.

TOSCANA -- E' molto addolorata, e si lamenta che ha le membra rotte; conseguenza del grande sforzo, che ha fatto per *levarsi in massa*.

GENOVA -- Molto appetito; ma non è questo un buon segno, essendo di quando in quando accompagnato da qualche sintomo di febbre. Alcuni sperano una crisi; ma qualunque crisi avvenga, la sua convalescenza sarà molta lunga.

L'EUROPA -- La calma ricomparirà allorchè gli umori saranno in perfetto equilibrio; e che le potenze avranno trovato un rimedio sicuro contro il *mal di mare*.

NOTIZIE INTERNE.

GENOVA 6 Settembre.

Siamo sempre nella crudele incertezza di pace, o di guerra; anzi le notizie buone, e cattive si alternano in modo, che se oggi si da per conclusa la pace, verra dimani un corriere che porterà la nuova, che le ostilità sono ricominciate. Oggi però, per un contrasto singolarissimo, si vuole guerra e pace ad un tratto. Le lettere di Milano mantengono questa dubbiezza, giacchè alcune portano decisamente la guerra, mentre altre assicurano che i preliminari di pace sono effettivamente stati firmati dall' Imperatore.

= Dall' imprestito delle lire 250 mila, rimborsabile sul prodotto delle affrancazioni, sono state già estinte a tutto il giorno d' ieri 5 corrente N.º 121 azioni, che formano la somma di L. 30250.

= In questa settimana sono stati arrestati varj ladri tra quali un certo Fossati detto il *Giacche* di Saupierdarena, presso del quale sono state trovate in un nascondiglio 1300 circa lire.

= Sono stati arrestati i fratelli Bustori, il primo d'ordine del Comandante di piazza Francese, il secondo per ordine del Ministro di Polizia, e si crede entrambi d'ordine del Generale in capo Brune. Oggi sono stati tradotti nella fortezza di Savona; il motivo del loro arresto è ignoto.

Ottone (Monti Liguri Orientali) 29 Agosto.

Questa Municipalità, egualmente che tutte le altre dei Monti Liguri, hanno ricevuto l'invito per parte del Capo Battaglione, Francese, e Capo degl' ingegneri geografi,

il Citt. Chabrieux, che si trova in Bobbio come incaricato dal primo Console della grande Nazione di formare una carta tipografica di tutti gli ex-feudi imperiali; di spedire presso di lui un Deputato per ogni ex-feudo, colla carta particolare del medesimo per la formazione della carta generale. Questi Deputati sono partiti per Bobbio, ed hanno seco il bravo Arciprete di Ottone, Ecclesiastico pieno di cognizioni, e di merito. L'oggetto della formazione di questa carta non si è potuto penetrare. Un ufficiale Francese è qui giunto oggi con 4 granatieri e un segretario; essi hanno già levato la carta di alcuni luoghi circonvicini.

Quadro comparativo de' morti in questa settimana.

Nell' Ospedale di Pammatone. Nelle Parrocchie del Centro.

Ammalati: - Morti uomini, femine, - uomini, e femine

30 Ag.	716	2	6	6
31	705	7	4	11
1 Sett.	702	8	14	22
2	551	4	7	5
3	649	7	8	10
4	643	9	8	5
5	631	5	10	10
		42	57	69

Totale 168

Queste tavole estratte dai registri della Commissione Centrale di Sanità, principiate in Aprile, allorchè le malattie epidemiche cominciavano a crescere sensibilmente, presentano i seguenti risultati:

Morti nell' Ospedale -- Nelle Parrocchie del Centro.

	Uomini, donne.	Uomini, e donne.	Totale
Aprile	361. 346.	412.	1139
Maggio	332. 346.	702.	1380
Giugno	562. 579.	874.	2015
Luglio	654. 555.	1090.	2299
Agosto	311. 362.	490.	1163
	2220. 2174.	3568.	7,95

Il totale di questa somma è veramente spaventoso, se si considera, che in una popolazione di 96 mila abitanti, il numero annuo de' morti secondo i calcoli non dovrebbe oltrepassare ordinariamente li 3254 individui; perlocchè ne' soli cinque mesi scorsi è morto quel numero di persone, che avrebbero dovuto morire nello spazio di due anni e mezzo: Bisogna però detrarre da questo numero un terzo circa de' morti dello Spedale, per i forestieri, e per quelli, che appartengono alle circoscrizioni Giurisdizioni. Ci consola per altro l'osservare, che la mortalità è come ne' principj di Aprile, e che la progressione in meno è molto più rapida, che non è stata nel suo aumento. Non possiamo dissimulare, che la diminuzione della popolazione non entri per molto nella diminuzione della mortalità; ma l'una certamente non adegua l'altra; e possiamo sperare con fondamento che in breve le febbri epidemiche saranno totalmente cessate.

Invenzioni e Scoperte.

Molti coltivatori di Rouen hanno chiesto un mezzo per distruggere i sorci, che popolano i granaj, e divorano le sementi; ed è stato loro proposto di gettare sopra una bracieria di carboni ardenti, un pugno di quei pezzi d' unghia, che i marescalchi tagliano ai muli, quando li ferrano. Questo rimedio è stato sperimentato, e trovato efficacissimo; l'odore di questa fumigazione è talmente insopportabile ai sorci, ch'essi fuggono con precipitazione, nè si accostano più per molto tempo ne' luoghi, ove si è praticata.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 6 Fructidor (24 Agosto)

Il celebre Lord Holland, uno de' più eloquenti oratori del partito dell'opposizione, è giunto a Berlino, incaricato di una secreta missione; si dice che ha domandato a questo Governo un passaporto per recarsi a Parigi.

= L'istituto ha assistito il giorno 17 ai funerali del celebre botanico Lheritier, altro de' suoi membri, assassinato nella notte dei 15, pochi passi distante dalla sua abitazione. Fu trovato alla mattina de' 16 morto, e coperto di ferite. Non pare che l'intenzione dell'assassino fosse di rubbarlo, giacche si son trovati sul cadavere 15 franchi e un orologio.

= L'elettore di Baviera è tuttavia ad Amburga. Si crede assolutamente che sia firmata la pace fra lui e la Francia, alle condizioni dell'antico trattato.

= Una gazzetta di Germania dopo di aver parlato dell'attuale situazione degli affari nel Nord dell'Europa, aggiunge le seguenti osservazioni. „ Egli è curioso di conoscere, nel presente stato di cose, la posizione militare delle tre grandi Potenze, sulle quali sono fissati gli sguardi. La Russia ha attualmente in armi un'Armata di 580 mila uomini di truppe regolari, non compresi più di cento mila tartari, cosacchi, ed altri soldati che sono pure organizzati. La casa d'Austria non ha di più di 320 mila uomini armati; tutti i suoi stati sono spopolati, e si può dire che ora si trova in uno stato di grande debolezza. La Prussia ha una Armata di 220 mila combattenti, dei tesori, delle rissorse intatte,

e soprattutto delle strette alleanze con gli elettori, e i più potenti principi dell'impero germanico.....,

= Giungono i giornali inglesi colla data de' 15 Agosto, e non recano d'interessante che una notizia molto funesta; ma che sembra portar seco dei caratteri di falsità. „ Lettere indirizzate ai direttori della compagnia delle indie, dice il giornale del *Times*, datate da Costantinopoli, e arrivate coll'ultima valigia di Amburgo, assicurano che il Generale Kleber è stato assassinato da un arabo che gli ha fracassata la testa nell'atto che gli presentava una petizione. S'ignora se l'assassino è stato spinto da un sentimento di vendetta personale; ma il suo delitto non ha prodotto altro effetto che la perdita di un ufficiale bravo ed umano. Un altro Generale francese ha preso immediatamente il comando dell'armata.„

P. S. Ci viene in questo punto assicurato, che l'ajutante di campo Duroc è ripartito per Vienna, accompagnato dal Senatore Barthelémy, e da Giuseppe Bonaparte.

Digioue 10 Agosto.

L'ajutante generale Berthier, che era incaricato del dettaglio dello stato maggiore del campo di Rimilly, è partito per recarsi a quello de' granatieri, e degli esploratori, formato fra Amiens, e Beauvais. Si dice, che l'ala sinistra del campo di Rimilly, comandata dal generale Clement, non tarderà a mettersi in marcia, e che quella comandata dal generale Mallet le terrà dietro subito che avrà ricevuto alcuni ausiliarij che ancora le mancano a completarsi. Questa divisione si crede destinata per l'Italia.

Strasburgo 20 Agosto.

La Gazzetta di Presburgo, che è scritta sotto l'influenza della Corte, contiene un articolo che dà una forza maggiore alle speranze di una prossima pace.

„ Non v'è più alcun dubbio, dice questo giornale, che dopo una lotta sanguinosa di ott'anni, l'Europa non veda finalmente adempiti i suoi voti per la pace. Nulla sarà trascurato per giungere a questa pace tanto desiderata, e si procurerà, di concerto, e per via di moderati e ragionevoli sentimenti, di togliere le difficoltà, che potrebbero esservi ancora: la pace

può riguardarsi pertanto come immancabile, e vi è da presumere che si farà più presto di quello che si sperava. Più non esiste ciò che ha distrutto la pace di Campo-formio. L'uomo che allora agiva semplicemente come generale, si trova attualmente alla testa della sua Nazione, e non ha più di oppositori: si può tutto aspettare da suoi giusti e generosi sentimenti. Tutte le notizie che si ricevono, concordano a dire che nulla più impedisce la pace generale, alla quale lavorano tutte le potenze, e per la quale si mostra egualmente disposta la nostra Corte. Generalmente si considera come conchiusa. „ Ciò che aggiunge credito a questa opinione, è l'arrivo di un Corriere inglese, i di cui dispacci sono sembrati molto soddisfacenti. Si vedono pure discendere il Danubio molti battelli carichi di munizioni e di artiglieria, procedenti dall' Armata di Kray.

Moreau è tuttavia in questa Città. Le-courbe è a Clamars e si aspetta qui parimente: Si dice che va a Parigi. Quantunque l'ajutante Duroc non abbia passata la linea delle truppe, e non sia andato egli stesso a Vienna, a portare i suoi dispacci all'imperatore, non se ne deduce alcuna conseguenza contraria alla pace. Il conte di Lehrbach si è portato al quartier generale a Altoettingen, a conferire con Duroc. Kray era assente; egli era andato a visitare il cordone delle truppe a Salzburgo, ove si erano cominciate a formare delle fortificazioni, alle quali si è cessato in seguito di lavorare.

Brusselles 21 Agosto.

Gli inglesi bloccano attualmente l'imboccatura della Schelda, per impedire che si abbia un'esatta cognizione dei loro progetti, e della partenza degli armamenti dai loro porti. L'imboccatura della Mosa è egualmente bloccata, affinché non sortano da questo fiume dei bastimenti armati per portarsi a Middelburgo e a Flessinga.

Londra 12 Agosto.

Non vi è, per quanto pare, alcuna speranza, che il nostro Gabinetto abbia parte nelle attuali negoziazioni di pace. E' molto probabile, che il Governo Francese non vorrà ammettervelo, se non quando l'im-

peratore avrà aderito ad alcuni preliminari per la pace continentale. Siccome è notorio che i nostri ministri hanno esercitata tutta la loro influenza presso il Gabinetto di Vienna per distornarlo dal negoziare colla Francia, non sarebbe credibile che si unissero a lui nel sincero desiderio della pace. Non si potrebbe in tal caso vedere in questa riunione se non che il desiderio di creare delle difficoltà per guadagnare del tempo.

In un giornale dell' opposizione si legge il seguente tratto satirico contro Pitt: „ Si parla di aprire un congresso a Francofort per regolarvi le differenze, e gl'interessi di Europa. Vi saranno stabilite delle linee telegrafiche per Londra, Parigi, Madrid, Napoli, Roma, Milano, Vienna, Costantinopoli, Pietroburgo, Berlino, Dresda, Copenaghen, e Stokolm. Si eviterà con ciò, che il nostro Inviato a questo Congresso debba spedire a Londra ad ogni difficoltà. Col mezzo della nostra linea di comunicazione, Pitt indirizzerà al Congresso de' discorsi di una o due ore, che saranno in seguito estratti da tutti gli altri telegrafi. “

Copenaghen 10 Agosto.

Sono già alcuni giorni, che il Governo è informato della condotta, che tengono attualmente gl'Inglesi contro i nostri bastimenti mercantili e da guerra, destinati per il Mediterraneo. Una tale notizia ha qui cagionato la più disgustosa sensazione; da ciò si vede, che gl'Inglesi vogliono essere decisamente il terrore dei mari, e non rispettare le bandiere neutrali se non in quanto possa essere vantaggioso ai loro interessi. Ma se questa orgogliosa Nazione ha potuto credersi superiore a noi, per il numero de' suoi vascelli, non ha però avuto il discernimento di prevedere, che nell'attaccarci, essa attaccava tutte le potenze neutrali, e che l'interesse di tutte esige imperiosamente, che noi riconduciamo, con tutti i mezzi possibili, la fiera Inghilterra a dei principj di moderazione, che sembra di non voler conoscere.

Amburgo 12 Agosto

Arriva continuamente del denaro dall'Inghilterra nel nostro porto. In meno di otto giorni si son ricevute più di 800 mila lire

sterline. Ve ne sono 250 mila per il Duca di Wurtemberg; ma queste sono già assorbite dalle contribuzioni imposte nel territorio di detto Principe, e non era certamente questa l'intenzione del Gabinetto inglese.

Berlino 10 Agosto

Il Re partirà ai 14 di questo mese per la Slesia.

L'ambasciatore d'Inghilterra, Lord Carisfort, avrà domani la sua prima udienza alla Corte.

Francfort 16 Agosto

Tutte le truppe francesi che si trovano in questa Città; tanto d'infanteria come di cavalleria, sono partite, ed hanno preso la rotta verso l'Alto Meno. Sono state immediatamente rimpiazzate dalle truppe venute di Olanda. Il Generale in capo Augereau si aspetta quì a momenti, e pare ch'egli si fisserà a Francfort col suo quartier generale.

Il Generale in capo Moreau ha messo una contribuzione di sei milioni sugli stati del circolo di Franconia.

Vienna 9 Agosto.

In seguito dell'arrivo del conte di S. Giuliano furono dati molti contr'ordini, relativamente ai preparativi di guerra: si scaricarono un gran numero di carri di artiglieria, uniformi, munizioni, ed altri oggetti militari. Continua quindi l'aumento nelle obbligazioni del banco di Vienna.

E' quì giunto l'arciduca Carlo, ed assiste ordinariamente alle conferenze di Stato. Si attende il nuovo ambasciator russo, conte Rasumovvski, e si recherà nella stessa qualità da Vienna a Pietroburgo il conte di Rottenhau.

Malgrado la mediazione della corte di Berlino, la Porta non ha ancora voluto ricevere l'inviato Spagnuolo, il cavaliere di Coral; egli perciò si trattiene finora in questa Città.

Losanna 19 Agosto.

Ci viene annunziato il passaggio di tutta la seconda armata di riserva: ai 16 è giunta una mezza brigata, che è ripartita il giorno dopo.

Berna 23 Agosto.

Il giorno 20 è quì arrivato un reggimento

di ussari Francesi, assieme alla 15 mezza brigata d'infanteria leggiera. Queste truppe fanno parte della prima divisione della seconda armata di riserva, che si dice destinata ne' Grigioni.

Verona 24 Agosto.

Da alcuni che pretendono di essere bene informati, si assicura, che la sera de' 5 corrente, dopo 4 ore di conferenza di Stato, S. M. I. ha sottoscritto i preliminari di una pace separata, e che ha ricusato il cambio del trattato fatto ai 20 Giugno coll'Inghilterra.

Milano 31 Agosto

Un bollettino del corriere Milanese, in data de' 29, annunzia di essere *superiormente autorizzato* a smentire le voci di guerra, che si spargono già da alcuni giorni, e ad assicurare, che la pace può dirsi certa.

Il Generale in capo, informato, che sono stati recentemente stabiliti dei nuovi dritti di entrata e sortita sopra diverse mercanzie, e che la loro percezione è contraria alle leggi del paese, ove si esigono; ha ordinata la soppressione di tutti i dazj suddetti, e proibito a qualunque individuo di esigere cosa alcuna per questo titolo, sotto pena di essere considerato e trattato come concussionario.

E' stata imposta una contribuzione di 20 milioni per i bisogni dell'armata.

Nel giorno 29 giunse quì molta truppa Francese e Cisalpina, di cavalleria, e d'infanteria; lo stesso giorno ebbe luogo una generale rivista, in presenza del Generale in capo. Si attendono de' grandi rinforzi dall'interno della Francia.

Il Cittadino Andrea Montebuni, Ligure, è stato eletto capo-squadrone dell'artiglieria a cavallo.

Torino 3 Settembre.

Si assicura, che le imposizioni ordinate per ricavare gli annui dieciotto milioni da pagarsi dal Piemonte all'armata Francese, dovranno essere diminuiti di molto, mentre dicesi, che il Piemonte non pagherà più questa somma annuale, ma invece avrà l'obbligo di mantenere venti mila uomini di truppa Piemontese, la quale spesa sarà sicuramente minore di 18 milioni.

NOTIZIE COMPENDIATE.

Le ultime gazzette di Firenze portano le seguenti notizie: Si legge sotto la data di Costantinopoli de' 24 Luglio la conferma dell' assassinio commesso sulla persona del Generale Kleber in Egitto. Un corriere giunto dal Campo del Gran Visir ha recata questa infausta notizia alla Porta, che ne ha dato immediatamente comunicazione ai ministri delle Corti estere. Le circostanze di un tale omicidio non erano ancora conosciute; si crede però generalmente ch'egli sia stato ferito a tradimento, ed ucciso con un colpo di pugnale. Il Generale Dumont è succeduto nel comando dell' Armata. Si dice che quest'ultimo ha dichiarato di volersi mantenere a qualunque costo in Egitto.

Sotto la data degli 11 Agosto da Vienna si legge, che l'ajutante Duroc era giunto a Vienna, col Conte di S. Giuliano, e il quartier-mastro Generale Zach; il che distrugge la voce che si era sparsa, ch'egli non avesse oltrepassato il quartier generale. Si aggiunge che essi hanno avuto delle frequenti conferenze colla Cancelleria intima di stato, che l'imperatore non abbia mostrato difficoltà di accettare l' *Ultimatum* da essi recato, purchè lo accettati e vi consenta anche S. M. Britannica, a cui è stato subito spedito per darlene comunicazione. La decisione pertanto della pace dipende dalla risposta del Gabinetto inglese. L' arrivo de' suddetti ha ravvivato le comuni speranze. Tutto è tranquillo in Vienna; si prosegue bensì il reclutamento, ma ciò si crede piuttosto ad oggetto di completare i reggimenti che hanno più sofferto, che per prepararsi a una nuova campagna.

Strasburgo. 25 Agosto. Jeri è passato di qui in tutta fretta un corriere francese diretto per Vienna. Si sono quindi rinnovate tutte ad un tratto le voci di guerra. Il Generale Lecourbe, che dovea partire per Parigi, e tutti gli altri generali che qui si trovavano, sono tornati al loro posto. Si dice che lo stesso Generale Moreau si porterà a momenti in Augusta per mettersi alla testa dell' Armata.

Dublino 2 Agosto. Il parlamento si è unito jeri, ed alcuni de' nuovi membri hanno prestato il giuramento. Il Lord Luogotenente si è recato alla Camera de' Pari, ed assiso sul trono ha sanzionato il decreto di unione dell' Irlanda alla Gran Bretagna.

Londra 14 Agosto. La gran flotta di trasporto, che si è posta alla vela, è composta di più di 80 vele. Questa ha a bordo 10 in 12 mila uomini di truppe, che non hanno viveri, che per 10 giorni.

Milano 4 Settembre. Continuano più che mai i preparativi, e le disposizioni di guerra. Tutti gli ufficiali sono stati richiamati al loro posto dal Generale in capo.

= Sono stati proibiti i ridotti da gioco, e da ballo, che qui si erano scandalosamente moltiplicati all'eccesso.

Si attende qui a momenti il Conte di S. Giuliano.

ARRIVI DI MARE.

In questa settimana sono entrati in porto gozzi 28; liuti e filuche 42: un pinco, un sciabecca, oltre due navi americane. I suddetti legni hanno introdotto i seguenti generi:

Olio fusti 12 e barili 12 - Cottone tra colli, e balle 534 - Tabacco, balle 88 - manna, casse 105 - amido, bar 3 - Gomma, casse 4 - Pepe, colli 4 - Grano, mine 460 - Carubbe, cant. 100 - Tonnina, bar. 11 - Mosciame, cant. 6 - Vino, mezzarole 412 - malaga, rubbe 11. - Aceto, barili 6 - Pella, balle 10 - Acquavite, fusti 6 - Limoni, 38 mila - Granone, mine 425 - Catrame, bar. 150. - Drapperia, ballotti 11 - Calze di seta, bauli 2 - Orzo, mine 10 - Pelo di camelo, balle 4 - Galla, balle 34 - Cocciniglia, bar. 2 - Canape, ballotti 8 - Mandorle, balle 26 - Stokix, cant. 26 - Siena, balle 18 - Zucchero, bar. 4, e fecci 5.

5 Settembre. Nave Tamerlana, Cap. Samuele Emas, da Boston in 11 settimane, e da Livorno con fecci, e barili 700 zucchero, 90 sporte garofolati, caffè sacchi 35, e legno d' India.

Nave Hibernia, Cap. Paolo Simpson, Americano, da Boston, da Livorno con casse 500 zucchero, caffè sacchi 27, e fusti 13 campecchio, cera balle 14, indaco bar. 1, e poco thé.

6 Settembre. Due Idriotti, uno da Tangarof nel mar nero; con 5 mila Kilò grano dolce (mine 1600) e l'altro dal golfo del Volo con mine 600.

A V V I S O.

Invitiamo tutti i nostri associati a corrispondere senza ritardo il prezzo anticipato del loro abbonamento, all'epoca precisa della scadenza; e li preveniamo, che compiti i 13 Numeri che formano la totalità del Trimestre, sarà loro sospesa ogni ulteriore spedizione, quando non venga rinnovata in tempo l'associazione.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(13 Settembre 1800.)

ANNO IV. DELLA LIBERTÀ.

Incerti quo fata ferant , ubi sistere detur. ..

Oramus pacem !

Virg.

Proclami dei Generali Brune, Menard, e Darnaud ; regolamento per gli abitanti della Liguria. = Notizie interne. = Tavole necrologiche, arrivo dei bastimenti. = Invenzioni e scoperte. = Monopolisti. = Decreti del Governo. = Legge sul sapone ; altra sulla vendita di 11 locali. = Notizie estere; morte di Kleber, armata di Napoli, ec.

GENOVA 13 Settembre.

I voti dell'umanità sono ancora una volta delusi. Tutte le speranze sono svanite ; tutti i piani dell'uomo industrioso e pacifico sono rovesciati. La guerra è di nuovo scoppiata sul continente. Oggi, 13 Settembre, è il giorno in cui ricominciano le ostilità. La notizia della riapertura della campagna è stata tra noi annunziata dalla pubblicazione di ordini, di proclami, di regolamenti ec. ; e noi dobbiamo, per l'interesse e la fedeltà della storia rendere un conto preciso e dettagliato di tutto ciò che appartiene a quest'epoca dolorosa. -- Un solo pensiero è capace di temperare l'amarezza de' nostri sentimenti in questa terribile circostanza. Se sono necessarj de' nuovi sforzi al valore francese, de' nuovi sacrificj all'esaurita Liguria per ottenere la pace, l'Eroe del secolo che regola il destino della grande Nazione, e la posizione formidabile delle Armate francesi, ci danno motivo di credere, che questi sforzi e questi sacrificj saranno di breve durata, e che sarà per la seconda volta presentato l'ulivo dalla mano della vittoria.

Il giorno sette corrente è stato qui pubblicato un *ordine del giorno* del generale in capo Brune, datato del quartiere-generale di Milano, 14 Fruttifero, il quale, ad oggetto

di assicurare i trasporti delle munizioni da guerra, e da bocca, e il passaggio de' militari isolati contro i frequenti attentati, anche recentemente commessi sul territorio occupato dall'armata Francese, stabilisce:

1. Ventiquattr' ore dopo la pubblicazione del presente tutti i Cittadini appartenenti a un corpo, o battaglione di milizia, deposiranno i loro fucili nei capi luoghi del circondario, o cantone, salve le particolari eccezioni.

2. Le Guardie nazionali depositeranno ai luoghi indicati nelle rispettive loro Comuni. Quest'armi saranno numerizzate, e resteranno depositate pel servizio ordinato ai detti corpi di Milizia o di Guardie nazionali:

3. Ogn'individuo, trovato durante il giorno munito di fucile, non essendo comandato di servizio, sarà punito per la prima volta d'un mese di carcere, e confiscato il di lui fucile. In caso di recidiva, d'un mese di prigione.

4. Ogn'individuo non comandato di servizio, trovato di notte portatore d'un fucile sarà condannato ai ferri per un'anno. In caso di recidiva, sarà punito di morte, con e accusato, e convinto di nuocere alla sicurezza dell'armata.

5. Ogn'individuo, che sarà fermato portatore di stiletto, o pugnale, sarà punito di morte.

Coloro, che fermeranno un individuo in contravvenzione al presente regolamento, riceveranno una ricompensa proporzionata al servizio, che avranno reso.

7. Saranno stabilite tre Commissioni militari straordinarie, ciascheduna di 7 membri, che giudicheranno esclusivamente i prevenuti di furto, e d'assassinio sulle strade, come pure tutti i prevenuti di contravvenzione al presente regolamento. I giudizj avranno luogo in 24 ore dalla comparizione del prevenuto. Le leggi esistenti saranno eseguite in ciò che non è contrario al presente.

8. I luoghi delle sedute delle Commissioni straordinarie sono *Milano, Torino, e Genova.*

9. Il presente sarà messo all'ordine dell'armata, stauipato, ed affisso, e mandato ai ministri straordinarj, e ai Governi Cisalpino, Ligure, e Piemontese.

BRUNE Consigliere di stato, Generale in capo all' Armata.

Compagni :

Bisogna ancora far guerra a nostri nemici: La generosità nazionale avea sospeso il corso ai vostri trionfi. Voi riposavate sotto le armi, aspettando la pace.

Questa aspettazione rimane delusa: La patria sdegnata comanda de nuovi combattimenti. Io ne attesto la vostra gloria, ed il vostro coraggio: i nemici si pentiranno ben tosto d'aver rigettato le proposizioni moderate del nostro Governo. In vano accordavamo loro la pace; eglino volevano distruggere la Repubblica, e la sua armata. La previdenza di BONAPARTE è stata giusta, e rapida; egli ha scoperto lo scopo della loro lentezza, ed è per mezzo di nuove vittorie che la pace deve essere conquistata.

A queste idee di nuovi trionfi io vedo le vostre anime innalzarsi, le vostre armi agitate nelle vostre mani generose; sento il grido dei combattimenti risonare di fila in fila. Bientosto l'inimico saprà che la sola umanità avea potuto arrestare i vostri sforzi, ma questa umanità ordina dei nuovi sacrificj, e la gloria deve ricoprirli di palme immortali.

Egli inutile, bravi guerrieri, di raccomandarvi i riguardi che si devono ai Popoli in mezzo dei quali dovreste penetrare. Voi non dimen-

ticherete che la libertà è la loro speranza, e che per mezzo solamente di una condotta veramente disciplinata li condurrete a favorire le nostre armi.

AL POPOLO DELLA REPUBBLICA CISALPINA

Popolo Cisalpino !

Le ostilità sono per incominciare. Il nemico esige nuove vittorie per acconsentire alla tua indipendenza, ed alla tua Libertà! I tuoi figli sono nelle file dei Francesi.

Orgogliosa della tua fedeltà, e del tuo zelo, la Grande Nazione ha unita la tua sorte ai suoi destini; Essa difenderà i tuoi dritti; Essa non permetterà che tu sii oltraggiato.

Una durevole prosperità sarà il prezzo della tua perseveranza, e dei tuoi sacrificj.

AL POPOLO LIGURE

Liguri !

Li vostri, e nostri nemici hanno fissato dei calcoli fondati sulla lentezza della loro politica. Ci avrebbero forse creduti stanchi? Essi rifiutano la Pace. Ebbene! La sorte delle battaglie decida! Guai a coloro che provocano queste nuove calamità.

Genovesi: collocati già da gran tempo sotto l'egida della gloria, recentemente ancora posti alla prova dei più terribili flagelli, io conto sulla vostra costanza, e sul vostro attaccamento. Io so quali insidie si tramano nelle vostre campagne, quali semi di discordia vorrebbero gettarsi nei vostri Consigli: ma voi vi terrete fortemente uniti; voi insegnerete agli abitanti delle vostre Valli, che la Religione condanna tutto ciò che si fa in suo nome per introdurvi dei torbidi.

Il ristabilimento del vostro Commercio, e della vostra grandezza dipende dalla Pace: ed è appunto per una solida, ed onorevole pace, cioè per la più giusta, ed universale delle cause, che noi andiamo un'altra volta a combattere.

AL POPOLO DEL PIEMONTE.

Piemontesi !

Coloro, che non ha molto aveano invaso il vostro Territorio, voleano rendere per sempre il vostro Paese una provincia loro soggetta. I vostri cuori fieri, le vostr' anime

indipendenti si scuotevano di già al pensiero delle nuove umiliazioni. La memorabile giornata di Marengo ha cangiato ad un tratto il vostro destino.

Il vostro Governo è nelle vostre mani. La pace dovea porre il sigillo alla vostra Libertà, ma i nostri nemici la rifiutano a questo prezzo.

Per la Libertà dei Popoli dell' Italia la scena delle battaglie va a riaprirsi. I primi vostri Battaglioni sono pronti: sollecitatevi a formarne dei nuovi. Io son persuaso che essi saranno degni e di voi, e dell' Armata Francese, colla quale devono dividere la gloria.

Piemontesi! Annientate, ve ne scongiuro, quello spirito delle fazioni intestine, che finirebbe col degradare un popolo bravo, e generoso. Cotesti montanari ingannati, i quali credono servire e la Religione, ed il loro Paese facendo la rovina dell'una, e dell' altro, sieno illuminati dai buoni Cittadini! Abbandonateli, se si ostinano nel disordine, a tutto il rigore delle Leggi.

L'unione, la costanza, la giustizia presiedano a tutti li vostri pensieri, a tutte le vostre risoluzioni, e ben presto la vittoria vi farà raccogliere tutti i frutti della Pace.

Dal quartiere generale di Milano li 20 fruttidoro.

Sottoscritto BRUNE.

Regolamento per servire all' esecuzione del (surriferito) ordine del giorno dell' Armata del 14 corrente Fruttidor (1 Settembre.)

Filippo Romano Menard Generale di Divisione Comandante nella Liguria, e nel Paese di Lucca, ordina:

1. L'ordine del giorno del 14 corrente Fruttidoro (1 Settembre) sarà eseguito rigorosamente in tutta la Liguria.

I Comandanti militari delle Piazze, e contorni sono responsabili della sua esecuzione. Faranno perciò condurre sotto buona scorta a Genova per esservi giudicati dalla Commissione Straordinaria, tutti gl'individui arrestati in contravvezione a quest'ordine.

2. In virtù dell' articolo primo dell' ordine del giorno tutti i corpi armati sotto qualunque denominazione, che siano, esistenti in Genova, deporranno i loro schioppi nell' arsenale della piazza, nel termine di ore 24.

E' eccettuato solamente da questa disposizione il Corpo che compone la guardia del Governo Ligure.

3. Le truppe Liguri assoldate riceveranno in seguito una nuova organizzazione.

4. In esecuzione dell' Articolo 2. dell' ordine del giorno le guardie Nazionali di Genova deporranno nel termine di 24 ore, sino a nuovo ordine, le loro armi nel luogo che sarà indicato dal Capo della Legione, della quale esse fanno parte.

La guardia Nazionale di Genova essendo in requisizione

per il servizio della Piazza, i Cittadini comandati per il servizio si raduneranno dalle 5 della sera sino alle 5: dovranno avere il biglietto di chiamata per presentarlo al bisogno alle pattuglie.

Passate le sei ore di sera, ogni Cittadino armato di schioppo trovato isolatamente nelle strade sarà arrestato, e giudicato conformemente all' ordine dell' Armata.

5. In virtù dell' Articolo 6 dell' ordine del giorno sarà accordata una ricompensa a quelli, che arresteranno ogni individuo colpevole di trasgressione di detto ordine: ma niuno potrà arrestare alcun Cittadino per iscoprire, se abbia stilo o pugnale: le sole pattuglie Francesi avranno il diritto di arrestare chiunque sia sospetto di portarlo. I Cittadini non useranno di questo diritto, che verso le persone armate visibilmente di armi proibite.

6. Ogni Cittadino, che contravverrà all' articolo 5 del mio regolamento, sarà tradotto alla Commissione Militare come colpevole di attentato al rispetto delle persone, e alla pubblica tranquillità.

7. A contare dal giorno 22 Fruttidoro (9 Settembre) l'ordine del giorno dell' Armata, e il presente regolamento saranno eseguiti a Genova, e in tutta la Liguria 24 ore dopo la loro pubblicazione.

Lo stesso giorno è pure uscito un proclama del Generale di brigata Darnaud, comandante la piazza di Genova, col quale annunziando ai Cittadini, che è giunto il momento in cui devono aver fine le dissensioni funeste che hanno prodotto fra noi degli effetti più funesti ancora, così si esprime:

„ Il mio più ardente desiderio, accettando il comando di questa Città, si è quello di stabilirvi il buon ordine: la giustizia formerà la base di tutte le mie operazioni; e la mira principale sarà la tranquillità pubblica, e la felicità degli Abitanti...

„ Guai alli perturbatori della tranquillità pubblica, di qualunque partito ch' essi siano, o sotto qualunque forma che essi si mostrino, io li perseguiterò con accanimento...

= Con altro proclama, pubblicato li 22 fruttidoro (9 Settembre) il gen. Menard ha ordinato:

1. La Guardia nazionale di Genova è rimessa in attività, come in tempo del blocco: sarà essa armata, e messa in requisizione per il servizio della piazza: unitamente alle truppe francesi riceverà gli ordini dal comandante di piazza francese.

2. Le truppe assoldate della Liguria saranno in seguito organizzate.

L'artiglieria conserverà la sua organizzazione attuale.

L'infanteria sarà ridotta ad un solo batta-

glione: questi due corpi saranno messi in attività in appresso, e presteranno il servizio sotto gli ordini del comandante della piazza.

3. Il corpo de' giandarmi è soppresso.

4. Il presente proclama sarà stampato nelle due lingue, ed affisso in tutta la Liguria.

Oggi (13 Settembre) il generale Darnaud, comandante della piazza, insiste con un nuovo proclama per il mantenimento del buon ordine, e della calma in questa Centrale: « La condotta, dic' egli, che alcuni individui si permettono al teatro, ed in altri pubblici luoghi, attenta alle intenzioni che io suppongo in qualunque Cittadino, che desidera il bene. I gridi, le imprecazioni, le turbolenze non sono il distintivo dell' uomo pacifico, e ben intenzionato.

„Io vi dichiaro in conseguenza, che impiegherò la mia autorità per reprimerle tutte le volte, che saranno a mia conoscenza. Che mi opporrò, ove l'occasione si presenti, e che darò gli ordini i più severi, affinché qualunque perturbatore dei luoghi pubblici, specialmente dei teatri, il quale si permetterà di cantare, gridare, ed interrompere l'attore in scena, sia arrestato, e severamente punito. »

Egli conchiude col raccomandare alla Guardia nazionale di secondare colla sua vigilanza l'esecuzione di questi ordini.

- Lunedì sono stati arrestati, e condotti prigione cinque paesani di Polcevera, sospetti rei di diversi Ladroncelli commessi in quella Giurisdizione. Si pretende che vi sia tra questi chi ha fatto fuoco due giorni prima sopra un distaccamento di Giandarmi, che passavano per quelle parti scorrendo una carossa.

- La Polizia è riuscita a rinvenire un deposito di merci del valore di circa dieci mila lire, stato ultimamente derubato nelle botteghe del Cittadino Quadro situate sotto il Palazzo Brignole in Strada Nuova.

- Nel vico del Citrone è stata ne' scorsi giorni assassinata una Servente, che stava in custodia dell' abitazione del Citt. G. B. Sturla. Poche ore dopo d'ordine del Ministro di Polizia fu arrestato il presunto Autore dell'omicidio. Si crede ch'egli abbia commesso questo delitto per poter rubare a mansalva, e senza disturbo quanto vi era di più prezioso in detta abitazione.

- La Guardia Nazionale in seguito del decreto del Gen. Menard si è rimessa in attività, ed jeri sera per la prima volta si è portata colle solite bande a guarnire i posti, piazze, e porte della Città.

- Nella scorsa notte è tornato da Milano il Ministro straordinario Dejean, ove erasi portato fino di Domenica scorsa all' oggetto, per quanto si crede, di concertarsi col Generale in capo sui mezzi di assicurare la difesa della Liguria, la diminuzione de' pubblici pesi, e la conservazione del buon' ordine, e dell' interna tranquillità.

Quadro comparativo de' morti in questa settimana.

Nell' Ospedale di Pammatone. Nelle Parrocchie del Centro.

Ammalati: - Morti uomini, femine, - uomini, e femine

6 Sett.	630	6	5	10
7	636	4	3	7
8	645	3	4	19
9	629	4	7	16
10	628	5	4	12
11	619	3	5	5
12	620	4	4	9
		29	33	78

Totale 140

Progressione colla quale è cresciuto in ciascuna settimana il numero dei morti, e progressione colla quale va ora diminuendo: cominciando dal mese di Aprile 196, 184, 176, 218, 237, 232, 315, 343, 382, 399, 406, 491, 508, 162, 590 - 552, 494, 412, 367, 302, 245, 186, 168, 140.

MONOPOLISTI.

Dal momento che la terribile voce di guerra ha risonato fra noi, i monopolisti hanno immediatamente ripreso il loro traffico infame accaparrando, e facendo scomparire i generi di prima necessità. Non è stato possibile in questi ultimi giorni a molti particolari di comprarsi una mina di grano per loro uso. Due o tre mugnaj se ne sono ripartiti un carico, a dispetto delle leggi esistenti (ma non eseguite) che proibiscono severamente ai mugnaj l'acquisto dei grani. Andate poi a cavar la farina dalle loro mani ad un prezzo discreto, o non alterata!

Uno di questi onesti amici del popolo, in Inghilterra, aveva chiesto sopra un mercato di grani 24 scillini lo stajo. Il popolo irritato gli passò una fune attraverso del corpo, e lo strascinò violentemente per un buon tratto di strada; ed essendosi soffermato per lasciarlo respirare un momento, gli dimandò „ebbene, Signor Gastaldo, a quanto lo stajo? - Venti scillini - E il popolo lo strascina un'altra volta; ad una seconda pausa - Ebbene, adesso, Signor Gastaldo, a quanto lo stajo? - Quattordici scillini - Ma il popolo non è ancora contento - Ad una terza pausa - Ebbene, adesso, a quanto? - A 10 scil-

lini — Alla buon ora , gridò la truppa , e rilasciandolo , si sciolse , pregandolo a ricordarsi di questo prezzo .

Questi usi sono barbari , ma in certe circostanze una fune attraverso al corpo di questi individui , farebbe sicuramente un ottimo effetto sul loro cuore indurito , ma per assicurarsi del buon esito sarebbe forse anche meglio una fune intorno al collo .

ARRIVI DI MARE.

In questa settimana sono entrati in porto tre brigantini , tre tartane , tre pinchi , uno sciabecco , una bombarda ; liuti , e fluche 52 , gozzi , e batrelli 38 .

Generi introdotti : Olio , bar. 1059 — Formaggio , cant. 55 . e botti 4 — Vino , mezzarolo 4674 , e botti 294 — Cocciniglia , colli 10 — Cuoja , e suola , balle 108 — Pistelli , sacchi 68 — Tonuina , bar. 26 — Orzo , mine 450 — Acquavite , botti 12 — Cortone balle 67 — Caffè , fusti 4 — granone , cariche 580 — Rosolio , casse 34 — Manna , casse 19 — Senape , balle 15 — Zucchero , fecci 50 — Granò , mine 400 — Farina , sacchi 50 — lino , balle 3 — Stokkix , cant. 150 — Galla , balle 24 — Tabacco , balle 32 — Seta , ballotti 15 — Draperie , balle 66 — Indaco , balle 2 — Pepe , mandorle , cedri , tavole , palme , capelli , calze di seta ec .

A V V I S O .

Invitiamo tutti i nostri associati a corrispondere senza ritardo il prezzo anticipato del loro abbonamento , all'epoca precisa della scadenza ; e li preveniamo , che compiti i 13 Numeri che formano la totalità del Trimestre , sarà loro sospesa ogni ulteriore spedizione , quando non venga rinovata in tempo l'associazione .

Invenzioni , e Scoperte

Da molto tempo gli amici delle Arti si affliggevano della troppo rapida degradazione delle statue di marmo , che decorano i terrazzi , e i giardini . Le statue esposte all'aria libera piuttosto , o più tardi , secondo la maggiore umidità del luogo , e la loro esposizione sono alterate da una specie di piccolissime piante , riconoscibili col microscopio , chiamate *licheni* , che mettono le loro radici sul marmo , e lo penetrano . Queste piante si stabiliscono da principio nelle fenditure , ove agiscono con più forza ; si stendono quindi e formano una macchia nericcia , e una specie di crosta , che altera il marmo , e lo fa cangiare .

Si sono in diversi tempi usati varj mezzi per toglier via queste macchie : altri , chimici , come i saponi , gli acidi deboli . l'acqua di calce , le dissoluzioni saline ; altri meccanici , come lo strofinamento con un pezzo di legno , della sabbia fina , o creta umettata . Ma si è trovato che i primi alterano il marmo lo sciogliono , e ne portano via uno strato leggiero alla superficie ,

che si stacca , e cade in polvere ; i secondi poi logorano il marmo egualmente , ne tolgono la politura , e fanno scomparire la finezza dello scalpello .

L'Istituto di Francia è stato su di ciò consultato fino dall'anno scorso . Una Commissione ha fatto una lunga serie di sperimentazioni , ed ha trovato un preservativo semplice , e facile , che è stato ultimamente proposto all'intero Istituto : eccolo .

Si fa scaldare il marmo , o mettendolo in una stufa , o con delle bracciere ardenti , fino a che abbia concepito un calore capace di sciogliere la cera . Allora si fa scorrere su tutta la di lui superficie un pezzo di cera bianca , che penetra ne'pori del marmo : dopo alcuni minuti si strofina con un panno morbido e caldo , e si porta via la cera rimasta alla superficie . Per le statue grandi esposte all'aria libera si può profittare del sole ardente di estate , e aiutare la fusione della cera con un ferro caldo .

Questo metodo riunisce molti vantaggi . Il primo è di dare al marmo un lustro più perfetto . Il secondo è di riempire affatto i pori ; di formare una superficie liscia , e quasi vitrea , che non permette alle radici de'vegetabili di penetrarvi . La terza è di opporsi a che la pioggia si filtri nel tessuto del marmo e di garantirlo con ciò dal gelo . Per toglierne la polvere , e conservarne la bianchezza , ed il lucido , basta lavare di quando in quando le statue che hanno subito questa preparazione .

SONETTO

ALL' INGHILTERRA .

Luce ti nieghi il Sole , erba la terra ,
Malvagia , che dall' alghe , e dallo scoglio ,
Pel sentier de' ladron salisti il soglio ,
E coll' armi di Giuda esci alla guerra .

Fucina di delitti , in cui si serra
Tutto d' Europa il danno , ed il cordoglio ,
Stagion verrà , che abbasserai l' orgoglio ,
Se pur stanco allin Dio non ti sotterra .

La man , che compra delle Gallie il fato ,
Ti scomporrà le trecce , e fia , che chiuda
Questo di sangue umano empio mercato .

Face avrà il mondo , e tu briaca , e cruda
Del mar tiranna , all' amo abbandonato
Farai ritorno , Pescatrice ignuda ,

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI GOVERNO

OPERAZIONI E DECRETI.

Sessione de' 6 Settembre.

Il Commissario di Gromolo, e Vara è autorizzato ad eleggere i membri mancanti della municipalità, e giudici di pace di quella Giurisdizione.

- Sono scusati dalla carica di municipalisti del centro li Cittadini Luigi Mongiardini, Ger. Pomata, Gius: Causa, Dom. Spinola, e Francesco Viani; e sono eletti in loro luogo i Cittadini Lor. Oliva di Ant. - G. B. Sturla ex-rap. - Marc' ant. Rivarola q. G. B. - Nic. Americo, - e Filippo Galea.

7 Settembre VACAT.

8 Settembre. E' accordata la scusa al Citt. Solari dalla carica di Commissario dell' Entella, ed è rimpiazzato dal Citt. Luigi Gandolfo q. Cristofaro.

9, e 10 Settembre. (sessioni tutte segrete)

11. Settembre. E' permesso alla deputazione de' calzolaj l'alienazione de' beni della *ex-Arte*, da eseguirsi sotto l'ispezione del Ministro delle finanze, o di chi sarà da esso deputato.

CONSULTA LEGISLATIVA.

Nella sessione de' 9 corrente è stata approvata una legge, che generalizza la gabella sul sapone: eccone gli articoli.

1. La Gabella vigente in alcuni Punti della Repubblica sopra i saponi di fabbrica nazionale, è generalizzata a tutte le Fabbriche esistenti, o che si costruissero in appresso in qualunque parte dello Stato Ligure, ed è fissata in lire due sopra ogni cantaro di sapone.

2. Per li saponi forestieri d'introduzione, transito, e consumo dovranno pagarsi in tutto lo stato lire quattro per ogni cantaro. Sono anche conservati per ora gli altri Dazj vigenti sopra detti saponi forestieri.

Legge sulla vendita di 11 locali per l'estinzione dei mandati.

Seduta de' 10 Settembre. Considerando che nell' attuale carezza di numerario non è sperabile, che possano aver luogo le vendite de' beni nazionali determinate dalla legge dei 23 luglio p. p.

Considerando che la Giustizia esige, che siano prese tutte le misure possibili per l'estinzione del debito Nazionale;

La Consulta legislativa ec. ha addettato, ed esteso la seguente legge:

Art. 1. E' autorizzata la Commissione di Governo di far vendere alla pubblica subasta, quanto sia possibile in dettaglio, cioè colla meglio praticabile divisione, li seguenti beni nazionali; cioè: 1. S. Leonardo - 2. Santa Caterina - 3. Purificazione in Strada Giulia - 4. S. Domenico - 5. Monastero delle Teresiane Scalze - 6. Resto di Castelletto - 7. Locale di S. Brigida, inclusa la villa annessa - 8. S. Chiara di Carignano - 9. Visitazione - 10. Neve - 11. S. Carlo.

2. Il prezzo di detta vendita potrà da compratori essere pagato in mandati di ogni specie per quattro quinte parti, e la restante quinta parte dovrà esserlo in mandati de' Regolari di ambi i sessi pensionati dalla Nazione.

3. Non potranno essere obbligati detti beni, che per somma maggiore dell' estimo rispettivo già fatto, o da farsi per quelli non estimati.

La subasta non potrà cominciare se non dopo quindici giorni dalla pubblicazione di un proclama, che la ratifichi.

4. La Commissione di Governo darà le istruzioni opportune al Ministro delle Finanze per l'esecuzione del precedente articolo, e per il maggior vantaggio della Finanza della Repubblica.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 14 Fructidor (1 Settembre)

Macdonald con decreto de' 6 fruttidoro è stato nominato Generale in capo dell' Armata di riserva.

- Se ha luogo la guerra, le nostre posizioni militari sono tali, che tutti gli osservatori assicurano, che Moreau può facilmente penetrare fino Vienna prima dell'inverno.

- Il Governo ha ricevuto per la via di Costantinopoli delle notizie di Egitto. Da queste risulta, che è vera pur troppo la morte del Generale Kleber: egli è stato ucciso da un giannizzero, partito espressamente da Gaza per commettere questo assassinio. Il Generale Menou è quello che lo ha rimpiazzato. Del resto l' Armata è tuttavia nella migliore posizione; tutte le truppe sono impazienti di vendicare il bravo Generale che hanno perduto per effetto del più vile tradimento. Il nuovo Generale ha dichiarato a Sidney Smith, che avendo questi richiesto l' approvazione del suo Governo per l'esecuzione del trattato di El-Arisch, egli dimanderebbe egualmente l' approvazione dei Consoli che governano la Repubblica, per qualunque specie di trattato, che potesse conchiudersi fra l' Armata ch' egli comanda, gl' Inglesi, e i loro alleati.

= Le navi Francesi il *naturalista*, e il *geografo* sott il comando del capitano Baudin

destinate per un nuovo viaggio intorno al globo, hanno ricevuto tutti i passaporti dalla cancelleria di Danimarca, e oltre di ciò l'ordine a tutti i bastimenti Danimarchesi, che incontreranno, di farsi dare tutti i generi, e oggetti de' quali abbisognassero.

= Si scrive da Semlino, nell'alta Ungheria, che il Passà di Romelia avendo riunito le sue forze con quelle di Habi-Passà è in marcia contro Viddin, e che ha già battuto due corpi di truppe di Passvan-Oglou. Il Passà di Romelia è conosciuto in tutta la Turchia sotto il nome di uomo terribile.

Aja 15 Agosto

Noi siamo pronti a ricevere gl'inglesi in caso che tentino uno sbarco; ma son già cinque giorni, che sembrano averne abbandonato il pensiero.

Le lettere di Germania annunziano che il Generale Augereau ha passato una rivista generale della sua armata; e che in caso che si riprendano le ostilità, 200 mila uomini marcieranno direttamente sopra Vienna.

Manheim 18 Agosto. Un distaccamento di Francesi si è portato al Castello elettorale ove sono gli Archivj, e le Cancellerie per ritirare tutte le carte contenenti gli stati dell'Elettore sulla riva dritta del Reno. La dimanda di queste carte fa presumere che il destino della riva sinistra del Reno non è più problematico.

Amburgo 21 Agosto Si è quì avuta la notizia, che il governo Inglese ha fatto rilasciare la fregata, e il convoglio danese; e si aggiunge, che il capitano inglese che gli aveva fatti prigionieri è cassato, e che gli sarà fatto processo.

Francfort 18 Agosto. Jeri il Generale Augereau ha passato in rivista tutte le truppe che sono quì stazionate, ed è ritornato subito a Hoochst.

Brunn 19 Agosto. Da 10 giorni in quà sono accaduti in questo paese più di 15 incendi senza contare molte foreste che bruciano da più giorni senza poterle estinguere.

Augusta 17 Agosto. L'Imperatore ha nominato suo fratello Antonio governor generale delle due Galizie; il Cancelliere della corte

in questa provincia ha già annunziato il prossimo arrivo di questo principe.

Germania - La piccola città di Neuburgo nell'alto Palatinato è stata intieramente ridotta in cenere.

Stoccarda 19 Agosto. Si è ricevuta la consolante notizia, che il grande incendio della foresta nera è stato finalmente tagliato, mercè i molti operarj, che vi sono stati spediti; nulladimeno di quando in quando le fiamme ricompariscono nel centro del cerchio, che si è descritto per circoscrivere l'incendio.

Berlino 17 Agosto. Il re, e la regina sono partiti per la Slesia; il re deve passarvi la rivista delle sue truppe.

Londra 19 Agosto. Il Bey di Tunisi ha fatto annunziare al Commissario Francese la sua libertà, come pure quella di tutti gli altri individui di questa nazione. Sono 18 mesi ch'erano in prigione. Il Bey ha dichiarato la guerra alla Danimarca.

Napoli 30 Agosto.

Sono giunti a Gaeta due commissarj inglesi per preparare l'occorrente per lo sbarco di 12 mila uomini di loro nazione, che vengono da Porto Maone. Parimente giungeranno quanto prima ad Ancona 2 in 3 mila russi, i quali son destinati per questo regno.

E' stata quì ordinata con real dispaccio una leva di 60 mila uomini, che dovrà essere effettuata colla massima sollecitudine. Il quartier generale dell'ala dritta dell'Armata, che va al Tronto sarà in Teramo.

- Il governo di Ponte-Corvo è stato da s. m. siciliana restituito alla S. Sede, ed è stata parimente ordinata la restituzione di Benevento.

Milano 8 Settembre.

Il gen. Austriaco S. Julien arrivato li 4, partì li 6 di buon mattino: non si è potuto sapere per qual oggetto sia quì venuto. Si dice, fosse per combinare varj punti intorno ad affari economici di ospitali militari.

Li 16 fruttidoro venne intimato per parte del gen. Brune ai primi posti avanzati austriaci dell'armata d'Italia, che l'armistizio cessa fra 10 giorni per ripigliare le ostilità. Questa notificazione venne accompagnata da ordini immediati alle truppe francesi di mettersi in movimento verso le frontiere nemiche, e già alcuni corpi sono di quì passati per un tal destino. L'armata si dovrà in alcuni luoghi concentrare per così battere il nemico in massa. Tutti gli ufficiali superiori hanno ordine di recarsi a loro posti per il 19, e già i luogotenenti gen. Moncey, Dupont, e Suchet partirono per l'armata. Il primo di questi

generali comanda l'ala sinistra col quartier gen. a Brescia, il secondo sta al centro col quartier gen. a Cremona, il terzo comanda la dritta, quartier gen. a Modena. In tutta l'armata vi ha già un movimento generale. Alcuni corpi di essa si sono nella settimana scorsa portati ne' Grigioni, dove è voce comune che si recherà il primo Console alla testa dell'armata di riserva.

Le truppe Cispaline sono ora del tutto organizzate sotto i due generali di divisione Lecchi e Pino, il primo dei quali è stato di recente nominato a un tal grado, e il secondo è partito per Bologna.

In generale tutta l'armata è in uno stato il più florido, e ognuno arde di combattere e di vincere: essa è provvista di un'artiglieria formidabile, ed è forte di 80 mila uomini effettivi, non contando i malati, con una bellissima e numerosissima cavalleria. Si dice che 12m. uomini sono destinati ad occupar la Toscana.

= Il Generale Moreau ha fatto intimare il giorno 29 scorso al Gen. Kray la rottura dell'asmistizio, cosicchè le ostilità ricominceranno ai 10 corrente.

= Corre quì voce, che debba arrivare a momenti il primo Console per prendere il comando della seconda armata di riserva, che deve penetrare dalla parte del Tirolo. Il resto dell'armata d'Italia resterà sulla difensiva. Quella di Moreau è destinata a riprendere l'offensiva. Il quartier generale deve quauto prima recarsi a Cremona.

Firenze 9 Settembre. Ieri sono usciti due proclami: col primo si annunzia che è probabile che quanto prima si riprendano le ostilità, e in quest'occasione si raccomanda ai toscani di essere *quali sono stati finora*, colla riserva di *aggiungere* ai loro sentimenti, un pò più di *energia*. Col secondo sono poste in requisizione le armi nelle città, e si raccomanda agli abitanti delle campagne di tener pronte le loro.

Roma 6 Settembre. Il Ten. gen. Bourcard è partito alla volta di Abruzzo con 300 uomini di cavalleria. Si crede che sarà formato nn campo in quella frontiera dello stato Napoletano.

Palermo 27 Agosto. La sposa del principe ereditario ha dato alla luce un figlio; il Rè ha ordinato gran gala, festa, e illuminazione per tre giorni. Al neonato sono stati imposti 19 nomi. I primi sono: Ferdinando, Francesco di Paola, Francesco d'Assisi, Giuseppe Calasanzio, Zefirino, Maria, Gabriele, Rosolino etc.

NOTIZIE POSTERIORI.

-- *Parigi 3 Settembre.* Il Gen. Massena è qui arrivato il giorno 29 Agosto.

- Bonaparte si dispone a partire, e si dice per l'armata del Reno.

- Una lettera di Strasburgo da per certo che si sono intavolate a Berlino delle negoziazioni fra l'Ambasciatore Francese Bournonville, e il Ministro Russo Krudner, e che si spera che sarà quanto prima conchiuso un trattato fra le due Potenze.

- Le ultime notizie di Londra, in data de' 29 Agosto, indicano delle favorevoli disposizioni di quel Governo per le trattative di pace colla Francia. Ciò che aggiunge un peso maggiore a queste voci, egli è, che per quanto si assicura sono giunti questa mattina successivamente da un'ora all'altra a Parigi quattro corrieri provenienti da Londra. Scrivono da Calais, in data de' 31 Agosto, che dal giorno 29 erano colà arrivati successivamente tre parlamentarj inglesi con dei dispacca per il Governo francese.

Brusselles 30 Agosto.

Già da molto tempo gl'inglesi minacciavano contemporaneamente la Zelanda, e le coste del Brabante. Si sapeva che gli armamenti usciti dai porti d'Inghilterra doveano attaccare l'uno, o l'altro di questi punti. Finalmente ora si sente che dall'imboccatura della Schelda fino alle coste della Fiandra il mare è coperto di bastimenti da guerra, e di legni da trasporto nemici con molte truppe da sbarco al loro bordo. Il porto di Ostenda è strettamente bloccato da tre giorni da una divisione inglese. Un'altra divisione ha minacciato di fare uno sbarco vicino a Blakamberg; una terza divisione è alla vista di Cad-saut, e una quarta, che si crede la più numerosa è d'avanti a Flessinga. La voce è di più generale, che gl'inglesi sono sbarcati presso di questo porto, come pure il corpo comandato dal Principe d'Orange.

Due bastimenti neutrali entrati in Ostenda prima che il porto fosse bloccato, hanno assicurato positivamente, che il nemico doveva impiegare più di 30 m. uomini nella spedizione contro le isole della Zelanda. Tutte le truppe dei contorni si portano a marcie sforzate verso le nostre coste per opporsi agli attacchi del nemico. La guarnigione di Ostenda è a quest'ora forte di 4 m. uomini.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(20 Settembre 1800.)

ANNO IV. DELLA LIBERTA'.

Incerti quo fata ferant , ubi sistere detur.

Oramus pacem !

Virg.

Aneddoto medico = Operazioni , e Decreti del Governo. = Elezioni = Leggi. Beni nazionali assegnati all' Annona. Salvocondotto , e garanzia per gl' introduttori de' commestibili. Privilegj per gl' Ospedali , ed Opere pie. Vendita de' beni , e dominj diretti nazionali = Notizie interne. Proclama del Ministro Francese. Armistizio indefinito. Mortalità. = Versi di Gianni a Bonaparte. = Notizie di Parigi , di Egitto , ec. = Arrivi di mare.

*ANEDDOTTO , che deve anche servire di
Avviso al Pubblico.*

E' arrivato in questa Città , proveniente dalla Sicilia , e più precisamente dalla patria del famoso Cagliostro (Palermo) un uomo grande , il quale , benchè da principio si sia contentato di esercitare oscuramente la medicina , confuso tra la folla de' buoni e cattivi medici nostrali , conosciuto poi meglio il paese , si è annunziato (come il suo celebre compatriota) possessore di specifici mirabili , e operatore di guarigioni straordinarie. La riputazione nascente di quest' uomo ha però sofferto nella scorsa settimana una crisi terribile ; ed ecco come :

E' noto , che per un recente decreto della Commissione di Sanità niuno può esercitare la medicina nello Stato , se non vi è autorizzato , previo esame. Il nostro Siciliano si è dunque presentato agli esami.

Cos' è l'antimonio ? gli ha dimandato Ferrari , uno de' medici esaminatori , l'antimonio , replica l'altro , è un rimedio. - E il tartaro emetico ? = una *dolcificazione dell' antimonio.* = Come distinguete il mercurio dolce dal sublimato corrosivo ? = *Colla lingua ; il primo è dolce dolce come lo zucchero ; ed è acre il secondo.....*

I professori cominciarono a guardarsi in viso , non tanto per la natura delle risposte quanto per il tuono grave , e sostenuto con cui erano proferite. Pradolongo segue nulladimeno ad interrogarlo sulla scienza anatomica. = Qual è la struttura , e la configurazione del ventricolo ? e il Siciliano , paragonando il ventricolo all' Isola , sua patria , risponde , *che la figura del ventricolo è triangolare , e la struttura cartilaginosa.*

Noi siamo persuasi che tutte queste cose si possono sostenere in medicina , ne abbiamo spesso sentito sostenere delle più forti , ma bisogna in tal caso *contornarle* un pò meglio ; il laconismo ne' professori dell' arte medica pregiudica alle loro tesi , ed e perciò , che non sogliono usarlo troppo. In fatti queste risposte eccitarono negli astanti qualche sogghigno , e convertirono l'esame in una scena un pò comica , che terminò Covercelli col dimandare all' esaminato « in che maniera avrebbe distinto un morto di quattro giorni da un vivo ? *colla pulsazione della vena porta* , rispose l'altro : e continuava pure a dire , se non che i medici , forse malsoffrendo di avere nella loro società un medico raro , anzi unico , il quale ha il ventricolo , e fors' anche il cervello triangolare ; a cui pulsano le vene e non le arterie ; e che possiede sì

profondamente la teoria de' veleni da distinguere colla lingua il mercurio dolce dal sublimato corrosivo; sdegnati di vedersi prender per morti quatriduani, giacchè ognun d'essi era persuaso che la loro vena porta non pulsava, hanno all' unanimità (che non può l'invidia tra i medici!) ricusato di ammetterlo. Tra gli astanti intanto chi gli chiedeva se in tempo del blocco era in Genova; chi l'esortava a cambiar di mestiere; e chi ammirava in lui le buone qualità di un ventricolo cartilaginoso, e triangolare, che digeriva con tanta facilità, e franchezza una specie di lodi, e di applausi, che non erano certo, per tutti gli stomachi.

Egli ora si lagna che gli è stato fatto torto, e nessuno può dubitarne; ed è perciò che allegando l'invidia de' medici, e l'ignoranza del *rispettabilissimo* pubblico, che assistette agli esami, pretende di confondere i medici suoi antagonisti, e dimanda un pò più di sofferenza dal pubblico, e che gli sian dati de' nuovi esaminatori, non prevenuti.

Questa scena avrà luogo al palazzo nazionale nelle stanze del ministro dell'interiore, che dovrà presenziarla. Il giorno non è ancora fissato, ma il pubblico ne sarà prevenuto. I dilettanti di medicina sono invitati ad assistervi, sulla lusinga di apprendere qualche nuova teoria, o di sentirsi annunziare qualche nuova scoperta anatomica; e i cittadini in genere, vi sono invitati per prendere una lezione importante sulla SCELTA de' medici!!!

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI GOVERNO

OPERAZIONI E DECRETI.

Sessione de' 13 Settembre.

Il Commissario nella Giurisdizione di Colombo è autorizzato ad eleggere i Coadjutori delle municipalità, assessori dei Giudici di Pace, e Supplementarj al Tribunale; Quello del Golfo Tigulio è autorizzato a rettificare le elezioni del Tribunale di commercio in Rapallo; e quelli di Gromolo e Vara, e Capo mele ad eleggere i supplementarj ai Tribunali.

Il Citt. Luigi Gandolfo è scusato dalla carica di Commissario nella Giurisdizione dell'Entella.

14 Settembre. VACAT.

15, e 16 Settembre. (Sessioni segrete)

17 Settembre. In deputato aggiunto al Comitato delle pubbliche beneficenze è eletto il Citt. Gio. Batta. Casanuova q. Bartolomeo.

18 Settembre. E' scusato il Citt. Marcello Massone dalla carica di Commissario nella Giurisdizione delle Frutta: Il Citt. Odini da quella di commissario della Cerusa.

- Sono stati eletti in loro luogo per la Cerusa il Citt. Stefano Emmanuele Sommariva, e per la giurisdizione dell'Entella in luogo del Cittadino Luigi Gandolfo, scusato, è eletto il Citt. Rolando Ginocchio.

- E' eletto in Commissario nella Giurisdizione degli Ulivi in luogo del Citt. Nicoló Ferrari il Citt. Luigi Gastaldi di Pasquale.

- E' stato scusato dalla carica di Commissario nella Giurisdizione delle Palme il Citt. Sebastiano Biamonti, ed è eletto in di lui luogo l'Avvocato Bart. Bruni.

- Al Tribunale di Cassazione in luogo del Cittadino Langlad è eletto il Citt. Gius. Gatti.

La Commissione straordinaria di Governo informata de' gravi disordini, che hanno avuto luogo in questo giorno sulla Piazza di Banchi, e suoi contorni, sotto il pretesto de' preparativi fatti per la piantazione di un albero sulla così detta Piazza delle Mele;

Considerando che non deve permettersi in alcun modo, che dei Cittadini male intenzionati venga abusato del segno di Libertà, e convertito in oggetto, ed asilo di operazioni illecite;

Considerando che le misure prese dal Governo col suo Decreto del primo corrente Settembre relativo alla piantazione degli alberi non sono state sufficienti a garantire contro la malizia di pochi l'ordine, e la tranquillità pubblica; decreta:

1. E' sospesa per ora ogni ulteriore piantazione di Alberi nella Centrale, e nelle Giurisdizioni di Bisagno, e Polcevera.

2. Il Ministro di Polizia è incaricato di far arrestare, e tradurre alli Tribunali chiunque turbasse la pubblica tranquillità rendendosi contravventore al presente decreto.

3. Detto Ministro è eccitato pure ad assumere le più pronte informazioni circa gli autori dei disordini, che hanno avuto luogo in questo giorno.

4. Il presente decreto sarà affisso, e pubblicato colle stampe.

Elezioni per le Giurisdizioni della Repubblica:

L E M M O.

Tribunale Civile, e Criminale — Ant. Guascone, Cristoforo Corte. Domenico Cavanna.

NOVI — Municipalità — Ottavio Cattaneo, Giovanni Serra, Gio. Battista Ricchini, Gio. Andrea Vaccari, Alessandro Tholdi, Gio. De Ambrosio, Leonardo Chiappara, Giuseppe Boccardo, Baodolino Canefri. — Giudice di pace, Antonio Vaccari.

G A V I — Municipalità — Egidio Borlasca, Filippo Molinari, Ambrogio Reggio, Giacomo Baffo — Coadjutori, Giuseppe Lasagna, Antonio Molinari, Francesco Bertelli, Marco Fossati.

Pratolungo — Marco Miano.

Rigoroso — Vincenzo Foggi — Giudice di Pace, Notaro Filippo Benassi.

Parodi — Agente Municipale, Ant. M. Gualco — Coad., Antonio Bisio

Spessa — Agente Municip., Gius. Guido — Coadjut., Gio. Batt. Arecco

S. Stefano — Agente Munic., G. Batt. Ponassi — Coad., Gio. Batt. Gastaldo.

Tramontana — Agente Munic., Pietro Calcagno — Coad., Gio. Batt. Calcagno.

Capanne — Agente Munic., Marco Antonio Montaldo — Coad., Gius. Ceresetto — Giud. di pace, Not. Ger. Nassi. Assessori, Andr. Ghio, Francesco Ghio, Carlo Morlo.

VOLTAGGIO — Agenti Munic., Pietro de' Cavi, Stribaldo Scorza, Gio. Batt. Risio — Coadjutori, Luigi Ricchino, Filippo Guzzale, Gius. Ruzza — Giudice di pace, Ambrogio Scorza.

Tegli — Gio. Batt. Traverso.

Fiaccone — Giorgio Casassa.

Sottovalle — Domenico Cobella.

ARQUATA — Municipalità — Marc' Ant. Ponta, Luigi Patri, Pasquale Marca, Giuseppe Romanello, Gio. Batt. Romanello — Coadjutori, Franc. Ferrari, Antonio Ponta, Giacomo Brugna, prete Bened. Brugna, Rocco Marca.

Giudice di pace — Luigi Quaglia — Assessori, prete, Giacomo Brugna, Marc' Ant. Piacentino, David Lombardo.

CONSULTA LEGISLATIVA.

Sessioni de' 17, e 18 Settembre.

L E G G I.

La Consulta Legislativa considerando essere in ogni tempo vantaggioso, ed in quello di guerra necessario un deposito di sussistenze nella Centrale per supplire all'approvvigionamento di essa, e delle altre Giurisdizioni, che ne avessero bisogno, e per le truppe destinate alla di lei difesa ec. ha adottato la seguente legge:

1. E' autorizzata la Commissione straordinaria di Governo a mettere in una o più volte a disposizione del Comitato di sussistenze tanti beni nazionali vendibili alla subasta per l'estimo originario di ll. 300m. da erogarsi in compre di grani, farine, granaglio, e riso.

2. Dovranno pagarsi in numerario metallico li due terzi di dette vendite fino al detto valore dell'estimo, ed il di più che producesse la subasta potrà pagarsi in mandati.

3. Sarà tenuto conto della somma che il Comitato riceverà in contanti a debito della giurisdizione del Centro per imputarsi poi nel di lei credito verso la Nazione qualora nel bilancio generale delle somministrazioni fatte

da tutte le giurisdizioni, e loro reintegrazione, possa in proporzione aver luogo, o per rifondersi in caso diverso da detta giurisdizione del Centro in tutto o in parte nella Tesoreria nazionale.

4. Dovrà il Comitato passare al ministro dell'interiore, e finanze i mandati che riceverà in pagamento di dette vendite per essere estinti nelle forme già prescritte dalle leggi.

5. E' proibito al Comitato delle sussistenze di fare alcuna vendita o consegna di detti generi a fido tanto a particolari si Liguri, che stranieri, quanto a qualsivoglia Corpo, opere pie, autorità costituita si civile, che criminale sotto la responsabilità dei membri, che lo compongono.

6. E' prorogato per tutto il mese di Giugno 1801 detto Comitato di sussistenze.

La Consulta legislativa per incoraggiare le oneste speculazioni, e coadiuvare all'approvvigionamento della Liguria ha adottato la seguente legge:

1. Chiunque condurrà per via di mare da paesi esteri nei porti, o rade della Liguria qualsivoglia sorte di comestibili, carbone, legna, olio, e vino godrà di un pieno, ed assoluto salvocondotto sui medesimi generi.

2. Qualora il carico de' generi ecceda la metà della portata del bastimento il salvocondotto per gli effetti civili si estenderà anche al bastimento medesimo, al Capitano, o Patrono, e marinari di professione, inservienti in quel viaggio, e durerà per un anno dopo il di lui appulso col contrabando di tre mesi alla forma dello statuto *de conductibus victualia*.

3. All'arrivo di ogni bastimento, le municipalità, e in Genova il Comitato degli Edili verificata la cosa ne faranno il certificato al Capitano o Patrono.

4. La disposizione dei precedenti articoli dura per un anno.

5. Chiunque o per via di terra o di mare avrà introdotto di detti generi sarà in libertà di venderli a suo piacimento, nè potrà esser costretto a farne la consegna a chiunque sotto qualsivoglia motivo.

6. Nessuna Municipalità, Commissario, o autorità, costituita, compresa la stessa Commissione di Governo, ed in ispecie li rispettivi Comitati di Annona potranno impedire la suddetta libertà di vendita che dovrà essere assoluta, ed illimitata.

7. Gli individui delle dette autorità costituite rispondono personalmente dell'inosservanza della presente legge, quando sia proceduta dal loro fatto individuale.

8. I contravventori sono considerati come prevaricatori, e come tali vengono puniti colla pena prescritta dalle leggi, oltre la reintegrazione verso i proprietari de' generi.

La Consulta Legislativa considerando quanto interessa non solo alla Repubblica, ma anche all'umanità il facilitare agli Spedali, ed altre opere pie l'esazione de' loro crediti colla minor spesa, e ritardo possibile ec. ha adottato la seguente legge.

I privilegi accordati colla legge de' 26 Agosto p. p. dei monti di annona rispetto ai loro creditori, si estendono anche agli spedali, ed altre opere pie di tutto lo stato.

La Consulta Legislativa considerando che la legge del giorno 23 Luglio p. p., la quale permette la vendita alla pubblica subasta dei beni spettanti alla Repubblica, e dei Dominj diretti posseduti dalla medesima prima dell'anno 1797 non ha intieramente prodotto il desiderato effetto a favore della Cassa nazionale ec. ha adottato la seg. legge:

1. E' autorizzata la Commissione di Governo a far vendere alla pubblica subasta i beni, e Dominj diretti espressi

nella legge del 23 luglio p. p. raggugliando il valore dei medesimi sopra il reddito in ragione non maggiore di tre , e tre quarti per cento , pagabile però nella sua totalità in numenario metallico , ferma restando nel rimanente la suddetta legge del 23 luglio passato.

2. Non ha luogo il disposto nel precedente artic. per qu'lli beni, e dominj, la sussista de' quali fosse in corso, e fossero già state fatte delle offerte alla forma di detta legge.

3. La presente legge dura per un mese dal giorno della sua pubblicazione.

NOTIZIE INTERNE.

Dejean, Consigliere di Stato, Generale di Divisione, e Ministro Straordinario della Repubblica Francese, al Popolo Ligure.

Liguri,

Degli Uomini, traviati un momento, hanno eccitato de' torbidi: essi hanno dimenticato, che il Governo rappresenta il Popolo, e che l' offenderlo è offendere il Popolo stesso. La massa de' buoni Cittadini li ha subito disapprovati, e la tranquillità si è ristabilita fra di voi.

La Guardia Nazionale sarà quanto prima posta in attività: Essa si ricorderà che i sacrificj che ha fatti alla Libertà sono altrettante obbligazioni da lei contratte di difenderne per sempre la causa: Essa osserverà quella subordinazione, senza di cui non può esistere verun corpo armato; e noi vedremo sparire quelle denominazioni di partito, quelle dissensionj tanto funeste all' ordine pubblico, ch' ella è incaricata di mantenere.

Tali sono, Cittadini, le speranze del Governo Francese, e del vostro. Il vostro patriotismo, lungamente sperimentato, la gloria di cui vi siete coperti, e che non vorrete macchiare mi assicurano che non saranno smentite.

= Contemporaneamente al proclama del ministro Dejean è stato pubblicato il seguente della Commissione di Governo, indirizzato alla Guardia Nazionale:

„Bravi Volontarj! Le Armate della Grande Nazione si dispongono a marciare a nuove vittorie, se nuove vittorie saranno necessarie a far rispettare i diritti dei Popoli liberi, a sagellare la Pace d' Europa. Voi, che prima d' ora vi associaste alle armate Francesi, contrastando ai nemici le Termopili della Liguria, e difendendo la libertà d' Italia sulle mura di Genova, avete a coronare i meriti già acquistati.

Forse i comuni nemici non trascureranno

la tattica altre volte usata di far serpeggiare nel Popolo ligure lo spirito di diffidenza, e di disunione: Ma voi non permetterete che la torbida face della discordia si accenda a favorire i progetti dei nemici.

L' istituto della Guardia Nazionale, istituto sublime, e degno dell' uomo libero è di sacrificare il proprio riposo vegliando alla conservazione dell' interna tranquillità. Questa, ravvivando le transazioni commerciali, farà cadere senza effetto gli sforzi di coloro, che vorrebbero ricondurci alla penuria d' ogni genere; questa, riunendo gli animi di tutti i Liguri in un solo volere, preparerà una massa invincibile, scudo alla Democrazia, che tutti abbiano giurato di difendere; questa può sola facilitare le operazioni del Governo, e riportare fra i Liguri una felicità, che la pace verrà ben tosto a consolidare.

La Commissione straordinaria rammentando alla Guardia Nazionale i doveri di questo repubblicano istituto, ha la soddisfazione di presentarle l'interessante spettacolo dei pubblici vantaggi, che ne sono la conseguenza. Il Cittadino, che volontariamente si dedica al servizio della Patria, può egli aspettarsi ricompensa maggiore?

La Commissione non dissimula, che il civismo della Guardia Nazionale è un sicuro garante, che la legge non invano le abbia prescritto sì importanti, e sì onorevoli incombenze: che non invano la Nazione, ed il Governo abbiano in lei risposto tutta la confidenza; che non invano il Primo Console della Repubblica Francese BONAPARTE abbia ricordato ai Liguri di essere Liguri. „

= Già da qualche tempo si tentano dei furti nelle Dogane; ultimamente una truppa di ladri si era portata in quella di S. Lazzaro; ma sono stati scoperti in tempo, ed è riuscito alla forza armata ivi spedita di arrestarne due col corpo del delitto. Questi sono un certo *Frixella*, e lo stalliere della locanda del Cabanino.

- E' stato pure arrestato come sospetto un certo Amoretti, Piemontese, sul quale si son trovate diverse lettere del Re e Regina di Sardegna, dirette a Torino.

- Il Comitato degli Edilli venuto in sospetto che un certo Sivori, fidelaro fuori le porte

di S. Stefano , avesse de' comestibili nascosti, che ricusava di vendere , ha mandato a far le visite domiciliari , e se gli sono trovate , parte in casa , e parte in una bottega chiusa , cento circa cantara fra grani , farina di granone , e bacelli. Il Comitato ha sequestrato questi generi , e ne ha ordinato la vendita.

Merita di essere riportato che durante detta vendita il detto Sivori era riuscito a cambiar la farina buona di granone lombardo, in altra di granone navigato , cattivo ; il Comitato il giorno seguente dal ricavo di libbre 1300 di detta farina ha fatto distribuire lire 65 ai poveri , e segnatamente ai compratori della medesima , in ragione di un soldo per libra , e ha condannato il Sivori alla pena correzionale di lire 120 , oltre le spese.

= I Cittad. *Langlade* membro del Tribunale di Cassazione , e *De-Ambrosis* , membro della Consulta , si sono in questa settimana installati nella carica di membri della Commissione Straordinaria di Governo. Essi rimpiazzano i Cittadini *Fravega* , e *Lupi* ; il primo , come è notorio , trovasi in Parigi colla qualità di ministro plenipotenziario , il secondo ha chiesto per motivi di salute la sua dimissione.

= I Francesi dopo di aver evacuato il paese di Lucca , hanno ristretta la loro linea nella nostra Riviera di Levante , abbandonando , per quanto si dice , anche Sarzana , e la Spezia.

- Nell' ultima seduta dell' Istituto è stato deliberato il concorso per la piazza di Direttore della scuola del disegno , e per due cattedre all' università rimaste vacanti colla morte del Cittadino Canefri , quella cioè di Chimica , e quella di storia naturale. L' Istituto forma le liste triple , e le passa al Governo per la scelta de' professori. I concorrenti dovranno farsi inscrivere presso il Citt. Pagano , segretario , entro il termine di giorni 15.

Nella stessa sessione sono stati eletti Membri dell' Istituto i Cittadini Luigi Ferrari , medico in luogo di Canefri , e Francesco Giacomotti in luogo di Agostino Migone. Sono pure stati eletti per la sezione di musica i Cittadini Giacomo Costa , e Giuseppe Montelli.

- Il Generale Darnaud informato che si sono introdotti degli abusi nella spedizione

de' biglietti di alloggio per i militari francesi , ed altri impiegati al seguito dell' armata , con un proclama pubblicato jeri (19 corrente) ha decretato che il giorno 4 vendemmiatore (26 Settembre) s' intendono annullati tutti i viglietti e inviti anteriori al giorno due (24 Settembre) e che non saranno rinnovati , che a quelli i quali presenteranno de' titoli che li autorizzino. Qualunque particolare che darà alloggio a militari , o impiegati che non fossero muniti di un nuovo viglietto sarà condannato all' ammenda di ll. 24. Chiunque non francese ; nè impiegato , o che nato in Francia , attualmente naturalizzato ligure , o di qualunque altra nazione si autorizzerà a portare la coccarda francese sarà arrestato , e punito di 15 giorni di prigione , o di una pena più forte se il caso lo esigesse. I locandieri ed anche i particolari dovranno dar avviso de' forastieri che alloggiavano sotto pena di ll. 50 in caso di contravvenzione. Le ammende suddette si pagheranno al Comitato a beneficio de' poveri.

Nell' Ospedale *Nel Centro*
Morti : uomini 27 , femine 37 -- uomini , e femine 50
Totale 114

Progressione colla quale è cresciuto in ciascuna settimana il numero dei morti , e progressione colla quale va ora diminuendo : cominciando dal mese di Aprile : 196 , 184 , 176 , 218 , 237 , 232 , 315 , 343 , 382 , 399 , 406 , 491 , 508 , 562 , 590 -- 552 , 494 , 412 , 367 , 302 , 245 , 186 , 168 , 140 , 114.

Gianni trovandosi ad un pranzo con Bonaparte a Parigi dopo la Battaglia di Marengo , gli ha diretto i seguenti versi :

Quell' Eroe terribil tanto ,
Onde Estor di vita uscì ,
In due lustri non fe quanto
BONAPARTE fe in un dì.

NOTIZIE ESTERE.

Londra 1 Settembre

Le ultime notizie di Copenaghen , che sono dei 23 p. p. , portano che la flotta comandata dall' Ammiraglio Dickson è tuttavia ancorata sotto la fortezza di Cronembourg. Ogni vascello inglese è in faccia di un vascello danese , e da una parte e dall' altra tutto è disposto per un combattimento.

Madrid 30 Agosto.

Una Squadra Inglese composta di 13 Vascelli, e diverse Fregate, con 70 vele, che avevano al loro bordo 17m. uomini di truppa, hanno sbarcato nel giorno 15 corrente nelle alture del Ferrol, attaccando immediatamente il Castello S. Filippo. Il loro progetto era sicuramente d'incendiare quel superbo Arsenale, e portarsi via i Vascelli che vi si trovano. Il Generale Castanos, radunata la poca truppa che avea, senza valutare la superiorità delle forze del nemico, diede le più pronte disposizioni per respingerlo. Una colonna di 500 Granatieri attaccò vivamente gli Inglesi, che si erano impossessati di quelle alture, dalle quali furono in poco tempo scacciati: hanno gli Spagnuoli in quest'azione avuto la perdita di 300 morti. Il fuoco ben diretto del Castello di S. Filippo, e quello delle Barche cannoniere obbligarono gli Inglesi a rimbarcarsi precipitosamente, dopo di aver perduto 1500 uomini fra morti, e feriti: di modo che nella sera del giorno 26 la costa si ritrovava libera dai nemici.

Si attende qui verso la metà del mese entrante il Generale Berthier in qualità di Ambasciatore della Repubblica francese. La sua venuta si crede foriera di una dichiarazione di guerra al Portogallo. Si pretende che la spedizione inglese, che ha così mal riuscito al Ferrol, sia ora destinata per il Portogallo, coll'idea di difenderlo in caso di una aggressione. Frattanto questo Governo ha spedito alle frontiere diversi corpi di truppe, e fra queste una porzione della guarnigione di Madrid. Un battaglione di Guardie Spagnuole, altro di Vallone, ed il Regimento Svizzero di Reding sono in marcia per lo stesso destino. Le milizie già armate ascendono a circa sei mila uomini. Sembra che il comando generale dell'Armata sarà affidato al Capitano Generale Urrutia.

Cadice 31 Luglio.

Il flagello dell'epidemia fa una strage orribile in questa popolazione. Abbiamo temuto per un momento che il morbo fosse pestilenziale; ora siamo assicurati esser questa la febbre gialla della natura di quella che ha desolato per tanto tempo Filadelfia; e paesi vicini. Una tale calamità viene attribuita all'incuria de' deputati

alla Sanità che ad un legno Americano qui approdato, il quale avea perduto per viaggio tre persone, non hanno asseguato che soli 11. giorni di quarantena, perchè avea a bordo un Intendente Spagnuolo, che tornava dall'America. Appena il bastimento ha avuto il permesso di sbarcare l'equipaggio, che si è manifestata l'epidemia, ed ha subito prodotto una spaventosa mortalità. Si contano già più di sei mila infermi, pochi de' quali sfuggono alla morte. Pare che la malattia non sia attaccaticcia, ma chi ne è colpito, ne muore indubbiamente. Uno de' suoi più fatali sintomi è il vomito nero; quando si giunge a questo, non v'è più rimedio. L'emigrazione da questa Città delle famiglie più facoltose è continua. Il terrore è sparso in tutte le Classi del Popolo.

Le lettere d'Africa portano che in Tanger la peste fa ogni giorno maggiori progressi, e la mortalità vi si accresce senza misura.

Lisbona 23 Agosto.

Pare che questa Corte voglia prevenire una rottura colla Spagna, e colla Francia: E' stato nominato un Negoziatore presso la Corte di Spagna, e l'Ambasciatore Francese Berthier nella persona del Sig. Alessandro de Sonza Holstein, già da qualche tempo destinato Ambasciatore ordinario di questo Governo a Madrid, e la di cui partenza era stata fin qui differita.

Brest 30 Agosto

L'Armata si mette in un piede formidabile: si armano tutti i vascelli che sono nel porto, e ben presto saranno in rada. Se gl'Inglesi tentano qualche attacco contro la squadra, come minacciano di fare, ci troveranno in uno stato di difesa formidabile. Tutti i cannoni delle batterie sono sempre carichi. I nostri vascelli sono disposti in due linee: gli otto a tre ponti formano in parte la prima, e presentano una batteria inattaccabile; mille pezzi di cannone sono postati sui punti, ove gli inglesi potrebbero far qualche tentativo: essi sono sempre alla vista; si dice che il loro progetto sia di incendiare, o colare a fondo le due squadre combinate.

PARIGI, 22 Fructidor. (9 Settembre.)

Si rende ogni giorno più certo, che sono intavolate delle negoziazioni coll'Inghilterra.

Scrivono da Calais , in data de' 19 corrente, che è giunto colà in quello stesso giorno da Douvres un battello parlamentario con dei dispacci diretti al Ministro delle relazioni estere.

= La notizia di una prolungazione d'armistizio per le Armate del Reno è confermata, e si dice di 10 giorni.

= In Olanda è pervenuta notizia, che le differenze fra l'Inghilterra e la Danimarca sono interamente conciliate. Si temono così poco gl' Inglesi su quelle coste, che molte mezze brigate di truppe batave sono di la partite per portarsi a rinforzare l'armata di Augereau.

= Gli inglesi sono ricomparsi nel medesimo tempo su tre punti diversi delle coste del Belgio, ma non pare che vogliano tentare uno sbarco. Essi hanno fatto una inutile intimazione al Comandante della piazza di Flessinga.

= I Consoli hanno decretato, che sarà creato un monumento nazionale alla memoria dei generali Dessaix, e Kleber, morti nello stesso giorno e nello stesso quarto d'ora, uno in Europa, dopo la battaglia di Marengo, che ha restituita all'Italia la libertà, e l'altro in Africa, dopo la battaglia d'Eliopoli, che ha restituito l'Egitto ai Francesi. Questo monumento sarà inalzato sulla piazza delle vittorie. Il primo Console ne getterà la prima pietra il giorno 1 Vendemmiatore.

= Un giornale di Bordeaux riferisce un esempio di fecondità straordinaria e inaudita. Una donna dell'età di 30 anni ha partorito undeci bambini; cioè, prima quattro figlie, e poi quattro maschj, e i dolori non cessando mai, essa partorì ancora tre maschj. Questi son morti immediatamente appena nati: la madre morì con loro. Gli otto altri son vivi, e mantenuti a spese della Commune.

= La pace che la Repubblica ha conchiusa col Dey d'Algeri è della maggiore importanza, giacche viene con questa assicurato uno smercio considerabile delle nostre manifatture del mezzogiorno negli scali del Levante, si acquista un mezzo di comunicazione coll'Egitto, a traverso tutti gli ostacoli che la guerra oppone alle comunicazioni dirette, e finalmente l'amicizia di questa potenza può

somministrare dei grandi mezzi di approvvigionare l'isola di Malta.

Notizie d'Egitto.

= Il primo Console ha ricevuto direttamente dei dispacci dell'armata d'Oriente, che portano la data de' 14 messidoro. Il provvisorio generale in capo Menou comunica a Bonaparte la serie degli importanti avvenimenti, che hanno avuto luogo dopo l'infrazione del trattato di El-Arisch. I fatti più rimarcabili sono: La battaglia di Matariéh, e d'Eliopoli, guadagnata ai 29 ventoso, contro l'armata del Gran-Visir, forte di 60 mila uomini. = Sollevazione al Cairo ai 29 detto, sei ore dopo la partenza dell'armata. Ingresso in questa Città il giorno 30 di Nasif Bassa, sfuggito dall'armata battuta. = Ai 3 germinale l'armata arriva a Salahieh; s'impadronisce del campo del gran Visir, di 12 pezzi di cannone, e di un immensa quantità di bagagli. Il numero dei nemici uccisi da Salahieh a Gaza si calcola a 18m. = Kleber giunge al Cairo ai 6: i turchi ricusano di capitolare, malgrado l'adesione de' loro capi. I Francesi assediano la piazza, e tentano nuovamente tutte le strade della conciliazione per ottenerne l'evacuazione. Dopo un mese di blocco, il Generale in capo ordina che sia presa d'assalto. Incendio, saccheggio, massacro orribile nell'interno del Cairo. Il 1 floreal si sottoscrive la capitolazione; i turchi partono ai 5 in numero di cinque mila. = Durante l'assedio del Cairo si conchiude la pace con Murat-bey; gli sono cedute le provincie di Girgè, e Assuan, ch'egli governa sotto l'alto dominio della Repubblica Francese.

Ai 25 pratile, mentre il gen. Kleber passeggiava sul terrazzo del giardino del quartier-generale col Cittadino Protain, un gianizzero lo ferisce con quattro colpi di stilo, il primo era mortale. Protain che vuole difenderlo, è ferito anch'esso gravemente. L'assassino è un disgraziato spedito da Gaza dall'Agà de' giannizzeri dell'armata del Gran Visir. Il suo nome era Suleyman-el-Alepi: egli avea confidato il suo segreto a quattro piccoli Sceik della legge, che non avendolo denunziato sono stati con esso arrestati. Una Commissione militare ha fatto il loro processo:

Suleyman è stato condannato, a tenore degli usi del paese, ad aver la man dritta abbruciata, e quindi ad essere impalato, e il suo cadavere a restare sul palo fino a che sia divorato dagli uccelli di rapina. Gli altri quattro ad essere decapitati, e bruciati i loro corpi. La sentenza fu eseguita ai 28 pratile.

Dieci milioni di contribuzione sono stati imposti alla Città del Cairo per punirla della sua rivolta. L'armata è in una formidabile posizione. Tutto il soldo arretrato è pagato. Al Cairo, a Salahieh, a Iesbé, a Damietta, a Rosetta, ad Aboukir, ad Alessandria si lavora a perfezionare tutte le fortificazioni, e a formarne delle nuove. Settanta vascelli turchi o greci entrati nei porti d'Alessandria e Damietta dopo la rottura del trattato, che ignoravano, furono fatti prigionieri. Il Gran Visir è a Giaffa con 7 a 8 mila uomini: ne ha 2000 a Gaza, e 1000 a El-Arisch. S'egli tenta ancora di reclutare la sua armata, e di passare il deserto, l'armata andrà ad incontrarlo: essa si batterà fino alla morte, ed è risoluta di conservare a qualunque costo alla Francia quella bella, e ricca colonia, fondata da Bonaparte.

Firenze 16 Settembre. La città di Lucca, e suo territorio dopo l'evacuazione de' Francesi è stata occupata da una divisione austro-toscana. Lo stato maggiore Austriaco ne ha tosto preso il comando, e vi ha stabilito un Governo provvisorio. Lo stesso è seguito a Vernio.

- Il Gen. Sommariva continua a passar le truppe in rivista, e a visitare i confini.

- Qui si attendono da Ancona altre truppe tedesche; la loro vanguardia è giunta fino del giorno 12.

Roma 13 Settembre. In una adunanza generale d'Arcadia, che ha avuto luogo Domenica, è stato proclamato pastore arcaico, il sommo Pontefice.

- E' già il terzo giorno che continuano le illuminazioni per la nascita del primogenito del principe ereditario delle due Sicilie.

NOTIZIE POSTERIORI.

Gli Inglesi hanno effettuato uno sbarco nella Zelanda. Marciano da tutte le parti delle Truppe Francesi, e Batave per opporsi ai progressi del nemico, e per ris-

pingerlo. - Una flotta Inglese è tuttavia stazionata fra Ostenda e Blankenberg, e minaccia ad ogni momento uno sbarco. L'imboccatura della Schelda, le coste dall'Isola di Valkherem, e quelle della Fiandra sono coperte di legni da guerra, e di trasporti nemici.

- La Gazzetta di Franfort annunzia, sotto la data di Constantinopoli de' 9. Agosto; che il Gran-Visir mentre si disponeva ad attaccare nuovamente i Francesi, intese la nuova della morte di Menon, e di due altri Generali del suo partito; quindi sospese ogni ulteriore disposizione di guerra. Non si è ancora verificato se i sudetti Generali siano morti di peste, oppure avvelenati.

- L'Imperatore ha richiamato dal comando dell'armata il Barone di Kray, e gli ha assegnato una pensione annua di otto mila fiorini: egli è rimpiazzato dal Generale Laver. Il Barone d'Ott passa al comando della armata d'Italia.

- Il Rè di Prussia è arrivato in Slesia, ove ha già passato in rivista un gran numero di truppe.

- Il Generale Macdonal è giunto a Berna il giorno 8 corrente.

- Un Corriere Francese procedente da Vienna, e diretto a Parigi ha dato pubblicamente e positivamente dovunque è passato la notizia, ch'egli è portatore dei preliminari di pace firmati dall'Imperatore.

- Le ultime lettere di Milano confermano la notizia di un armistizio generale indefinito. Già sono tornati in Milano alcuni Generali, e diversi corpi di cavalleria. Si assicura, che l'imperatore ha spedito un ministro plenipotenziario a Parigi per trattare la pace definitiva. I Francesi hanno un corpo di 20 mila uomini a Sabionetta presso Mantova, e un altro di 30 mila sotto Crema.

ARRIVI DI MARE.

In questa settimana sono entrati in porto tre sciabecchi; una polacca, una tartana; un brigantino; due pinchi; fialuche e liuri 42; gozzi, e gondole 43. Questi legni hanno introdotto le seguenti mercanzie: vino mezzarole 5667, e fusti 376, vino in bottiglie casse 132 - Grano mine 350 - olio bar. 45 e fusti 18 - tabacchi, colli 102 - cotone, balle 380 - zucchero, fecci 48 - pepe, fecci 48 - pepe, balle 4 - draperie, balle 22 - acquavite, botti 12 - suola, balle 130 - cocciniglia, balle 2 - esca, balle 80 - mandorle, cantara 76 - stokfix, balle 86 - verderame, cant. 36, e casse 16 - farina, sacchi 60 - rosolio, casse 26 - pelli di lepre, e pelo di camelo, balle 62 - manna, casse 16 - lana, balle 25 - cacao, colli 12 - canape, e gargioli, balle 175 - senape, balle 4 - spugno, balle 6 - formaggio, pezze 31 - galla, incenso, alizzati, conina, libri, capperi, catrame, soda, sego, somacco acqua di Lucca ec.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(27 Settembre 1800.)

ANNO IV. DELLA LIBERTÀ.

Claudentur belli portae! . . .

. . . Hic . primum . sperare salutem

Ausus, et afflictis melius considere rebus.

VIRG.

Articoli preliminari di pace. = Festa del primo Vendemiatore. Discorso del Ministro Dejean, e del Generale Menard. Scossa di terremoto. Commissione militare Francese. = Operazioni del Governo. Decreto sulla Guardia Nazionale = Legge sull' impunità. = Voracità straordinaria. = Inno di Monti sulla pace. = Notizie estere. = Arrivi di mare. = Avvisi.

GENOVA 27 Settembre.

Grazie al Cielo noi possiamo finalmente annunziare colla più fondata ed ufficiale certezza, che i preliminari di pace sono firmati. La Commissione di Governo ne ha ricevuta la consolante notizia dal suo Ministro plenipotenziario in Milano, per mezzo di espresso qui giunto giovedì 25 corrente alla mattina, e l'ha immediatamente comunicata al Pubblico. Lo stesso Ministro assicura che gli articoli de' preliminari siano gli stessi inseriti nel *Monitore francese* de' 27 *Fructidor*, ove si riferiscono come non accettati dall' Imperatore. E' assai verosimile che intesa la determinazione del Governo francese di ricominciare la guerra, egli abbia quindi creduto più vantaggioso ai suoi interessi di firmare i preliminari medesimi, piuttosto che esporsi all' evento pericoloso di una nuova campagna. Le lettere e i foglj di Milano confermano ufficialmente, che i preliminari furono sottoscritti a Monaco di Baviera, il giorno 20 corrente, fra l'Imperatore e il Generale Moreau. (*Vedi la data di Milano*) Attendiamo da Parigi la comunicazione dei veri articoli preliminari, e frattanto pubblichiamo una traduzione di di quelli inseriti sul *Monitore*.

Articoli preliminari.

Sua Maestà l'Imperatore, Rè di Ungheria e di Boemia, ec. ec., e il primo Console della Repubblica Francese, in nome del Popolo Francese, egualmente animati dal desiderio di metter fine ai mali della guerra con una pace pronta, giusta, e solida, sono convenuti degli articoli preliminari seguenti:

ART. I. Vi sarà pace, amicizia, e buona intelligenza fra Sua Maestà l'Imperatore, e Re, e la Repubblica Francese

2. Fino alla conclusione di una Pace definitiva, le armate resteranno sia in Germania che in Italia, rispettivamente nella posizione, in cui si trovano, senza estendersi maggiormente verso il mezzo giorno dell' Italia. Da canto suo, Sua Maestà Imperiale si obbliga di concentrare tutte le forze, che potesse avere negli Stati del Papa, nella fortezza di Ancona, a far cessare la leva straordinaria, che si fa in Toscana, e ad impedire qualunque sbarco dei nemici della Repubblica Francese a Livorno, o sopra qualunque altro punto delle Coste.

3. Il trattato di Campo-Formio sarà preso per base della pacificazione definitiva, salvo i cambiamenti resi necessarj.

4. Sua Maestà Imperiale non si oppone

a che la Repubblica Francese conservi i limiti del Reno tali come era stato convenuto a Rastad, cioè a dire la sponda sinistra del Reno dal luogo ove il Reno abbandona il Territorio della Svizzera fino a quello ove entra nel Territorio della Repubblica batava; e si obbliga di più a cedere alla Repubblica Francese la sovranità, e proprietà del Frikthal, e tutto ciò che appartiene alla Casa d' Austria fra Zurzach, e Bisibea.

5. La Repubblica Francese non intende di conservare Cassel, Kell, Ehrenbreistein, e Dusseldorf. Queste piazze saranno rase, a condizione che non potrà essere inalzato sulla riva dritta del Reno, e fino alla distanza di tre leghe alcuna fortificazione, sia con fabbrica, sia con terreno.

6. Le indennità che S. M. l'Imperatore, e Rè, doveva avere in Germania in virtù degli articoli segreti del trattato di Campo-Formio, saranno prese in Italia; e quantunque sia riserbato al momento della pacificazione definitiva il convenire della posizione, e della quantità di dette indennizzazioni, nonostante si stabilisce quì per base, che S. M. l'Imperatore e Rè possederà oltre i paesi, che gli accordava in Italia il trattato di Campo-Formio, un' equivalente alla possessione dell' Arcivescovato di Salisburgo, e della parte del Circolo di Baviera, situata fra l'Arcivescovato di Salisburgo, i fiumi d'Inn, e di Salza, e il Tirolo, ivi compresa la Città di Vasserburgo sulla sponda sinistra dell'Inn col circondario di tre mila tese, e del Frikthal, ch'egli cede alla Repubblica Francese.

7. Le ratificazioni de' presenti articoli preliminari saranno cambiate a Vienna prima dei 27 thermidor.

8. Immediatamente dopo il cambio delle ratificazioni, le negoziazioni per la pace definitiva continueranno. Si fisserà d'accordo d' ambe le parti il luogo della negoziazione. I plenipotenziarj vi si troveranno al più tardi venti giorni dopo il cambio.

9. Sua Maestà l'Imperatore e Rè, e il primo Console della Repubblica Francese si obbligano reciprocamente sotto parola d'onore a tenere i presenti articoli segreti fino al cambio delle ratificazioni.

10. I poteri del Signor di S. Giuliano es-

sendo contenuti in una lettera dell'Imperatore al primo Console, i pieni poteri rivestiti delle ordinarie formalità saranno cambiati colle ratificazioni dei presenti preliminari, i quali non obbligheranno i rispettivi Governi se non dopo la ratificazione.

Noi sottoscritti abbiamo fissati, e firmati i presenti preliminari di pace a Parigi ai 9 thermidor, anno 8 della Repubblica Francese (28 Luglio 1800)

Firmato, I. CONTE DI S. GIULIANO, Generale
C. MAUR. TALLEYRAND.

Martedì scorso la guarnigione francese di Genova ha celebrato sulla piazza della libertà la festa del primo Vendemiatore, epoca anniversaria della fondazione della Repubblica francese. Sono intervenuti a questa solennità i membri della Commissione di Governo, e i Ministri, accompagnati da un distaccamento di 50 granatieri della loro guardia. In faccia alla truppa francese vi era schierata la Guardia Nazionale. In mezzo al circolo era radunato lo stato maggiore a cavallo. Il generale Ménard ha pronunziato, per organo di un suo ajutante di campo, un discorso, che è stato poi pubblicato colle stampe, in cui ricorda ai soldati i prodigj di valore, che dopo la fondazione della Repubblica hanno illustrato le armi francesi, e gli incoraggisce a nuove battaglie, nel caso che non bastino ancora tante vittorie ad assicurare una pace onorevole. Rivolto quindi ai Genovesi, e ai Cittadini della Guardia Nazionale, si esprime in questi termini:

« E voi, bravi Liguri, repubblicani severi, presso cui l'amore di libertà è un principio di vita, voi applaudiste con interesse al primo slancio della nostra libertà. I vostri cuori accompagnavano con passione e trasporto il corso delle nostre vittorie; il vostro coraggio vi rendeva degni di apprezzarle, e di esserne a parte. Voi foste i nostri amici, voi diveniste poi i nostri emuli, i nostri fratelli. Nel corso di due mesi voi siete giunti al più alto grado di gloria, voi vi siete resi immortali, voi avete tutto vinto, tutto affrontato, gli orrori della fame, e della morte. La posterità non cercherà più nella storia di Roma lezioni di fermezza, e di civismo; è nella storia del

blocco di Genova che verrà ad impararle. »

Successivamente il Ministro straordinario francese ha pronunziato il seguente discorso:

„ Soldati! Cittadini!

„ Questa solennità è destinata a ricordarvi un di quei giorni, che devono vivere per sempre nella memoria de' Popoli.

„ A tal giorno fu fondata la Repubblica francese; e quantunque la sua culla sia stata coperta di nubi orribili, il coraggio de' suoi guerrieri illustrò i suoi primi momenti. I Rè, congiurati contro di lei, furono rispinti lungi dalle sue frontiere; e ben tosto, non contenta di difendere se stessa, dichiarossi la protettrice de' Popoli liberi. I Liguri si raccolsero per i primi sotto le sue bandiere: di là cominciò quella catena di reciproche obbligazioni, che hanno tutti i giorni rinforzata maggiormente l'alleanza delle due Nazioni.

„ Dopo aver lungamente combattuto per la causa medesima, entrambe senza dubbio otterranno tra poco il premio medesimo. Il nemico, atterrito de' nostri rapidi progressi e delle nostre risorse inesauribili, sembra finalmente pronto ad accettare la pace. Ben presto la bravura troverà la sua ricompensa in un glorioso riposo; ben presto il commercio e la prosperità regneranno di nuovo nelle nostre floride Repubbliche.

„ Ma egli è soprattutto al momento in cui la Pace è per coronare i nostri lunghi sacrificj, che noi dobbiamo consolidare tra noi quell'unione che può sola formare la nostra forza. Allontaniamo le idee personali, e le disgustose memorie; e prometiamo tutti, in faccia di questo sacro emblema della libertà, di restar sempre uniti per la sua causa. »

„ Viva la Repubblica Francese! - Viva la Repubblica Ligure! »

Le evoluzioni, le bande militari, il concorso di un numeroso popolo, hanno formato di questa pubblica festa uno spettacolo interessante e magnifico. Il Ministro Dejean ha trattato nello stesso giorno ad un pranzo lautissimo le prime nostre Autorità costituite, il generale Menard, e i capi della Guardia Nazionale.

= Tre quarti d'ora dopo la mezza notte de' 22 corr. si è intesa in questa Città una piccola

scossa di terremoto, che è durata 3 o 4 minuti secondi: la medesima scossa si è sentita alla stessa ora in Chiavari. Finora non abbiamo riscontro che abbia recato alcun danno, nè che siasi intesa in altro paese.

= Giovedì una compagnia di 30 circa gendarmi, spediti dal ministro di Poliza a Busalla, ha incontrato 12 circa briganti, che tosto si dissiparono, facendo però fuoco sulla truppa. Ma due di essi sono stati arrestati, ed uno è rimasto ferito mortalmente.

= Il Generale Menard, in esecuzione del decreto del Generale in capo, in cui ordinava, che fossero create tre Commissioni Militari, una in Genova, l'altra a Torino, e la terza a Milano, ha nominato i membri per quella di Genova, e sono i seguenti: Mazas, capo della 34 mezza brigata, presidente; Poisson, capo battaglione; Cadilhon, Capitano; Choblan, sotto- luogoten. di detta mezza brigata; Bourgemayr, Capitano nella 3 mezza brigata; Girod, luogotenente; Ouvergnon, sottoluogotenente d'artiglieria.

Questa Commissione si è installata in San Domenico il giorno 14 Settembre; ed ha condannato un certo Paolo Battaglia d'anni 50, soldato del 4 battaglione, alla pena di fucilazione, eseguita domenica scorsa sul piano di Bisagno. Questo Battaglia aveva ucciso con un colpo di stilo un certo Vayon, artigliere francese; ed è quello stesso che 15 anni fa aveva ferito il Cittadino Agostino Adorno per derubarlo.

QUADRO COMPARATIVO DE' MORTI

Nella Centrale.

Nell' Ospedale di Pammatone sono morti in questa settimana, uomini 29, femine 30. 59.
Nelle Parrocchie del Centro, uomini, e femine 44.

Totale 103.

Numero medio degli ammalati 545.

Progressione colla quale è cresciuto in ciascuna settimana il numero dei morti, e progressione colla quale va ora diminuendo: cominciando dal mese di Aprile: 196, 184, 176, 218, 237, 232, 315, 343, 382, 399, 406, 491, 508, 562, 590 - 552, 494, 412, 367, 322, 245, 186, 168, 140, 114, 103.

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI GOVERNO

OPERAZIONI E DECRETI.

Sessione de' 19 Settembre.

La Commissione straordinaria di Governo considerando, che coll' invito della Guardia nazionale a coprire i cancelli di Palazzo,

potrebbe rendersi libera una porzione della truppa in esso esistente, ed impiegarla in altro uso di pubblico servizio, e specialmente per qualche pattuglia, resa necessaria della frequenza de' delitti; decreta:

L'amministrazione di guerra, e marina è incaricata di prendere gli opportuni concerti coi Generali francesi affinchè la G. N. venga a coprire i cancelli del Palazzo Nazionale.

20 *Settembre* La Commissione straordinaria di Governo considerando che ogni cittadino deve concorrere al servizio della Patria; decreta;

1. La Guardia Nazionale nella Centrale sarà posta in attività di servizio coerentemente alla Legge dei 2 Aprile p. p.

2. Ogni Cittadino dall'età di anni 17 sino alli 55 è tenuto a farsi inscrivere nel Registro della G. N. fra il termine di 3 giorni al Burò della Legione, nel circondario della quale ha la sua abitazione, manifestando nome, cognome, età, abitazione, professione, e se sia, o no armato.

3. Chiunque ricuserà di farsi inscrivere fra il prescritto termine incorrerà nella disposizione dell'articolo 89 (1) della citata Legge.

4. In esecuzione degli articoli 13, 14, e 15 della detta Legge lo Stato Maggiore di ogni Legione formerà il Registro, e Ruoli di ogni Battaglione, ed ogni Compagnia di servizio attivo.

5. Tutti coloro, che per essere indigenti non potessero prestare servizio attivo saranno descritti in Compagnie Sedentarie.

6. Un duplicato de' ruoli di ciascuna Legione sarà presentato all'Amministrazione di Guerra e Marina.

7. Gli attuali Uffiziali sono conservati nella loro rispettiva piazza.

8. I rimpiazzati in caso di dimissione si faranno a norma degli art. 29 e 31 della detta Legge.

- Sono rivocati i decreti, che hanno autorizzato le municipalità di varie giurisdizioni della Repubblica alla percezione

(1) 89. Qualunque Citta fino, che ricuserà di farsi inscrivere sul registro della Guardia Nazionale, e di prestar quel servizio, che essa richiede, sarà denunziato al Ministro di Polizia come sospetto, o nemico della Patria, e privo del diritto di Cittadino attivo.

delle imposizioni indirette, e ciò attesa la cessazione de' motivi che avevano dato luogo ai decreti suddetti.

21 *Settembre* VACAT.

22 *Settembre*. In supplementario alle sezioni civili è eletto il Citt. Natale Battilana. - Il Comitato militare è autorizzato ad obbligare con mezzi coattivi que' cittadini che ricusassero di eseguire gl'inviti di alloggi, anche provvedendo gli alloggi nelle pubbliche locande, a spese de' renitenti.

Sarà premura del Comitato suddetto di ripartire equitativamente fra i Cittadini, il peso di detti alloggi.

Informata la Commissione di Governo, che siano mancate per 5 giorni le provviste alla truppa francese esistente nella centrale, considerando che questo disordine, quando sussista, non può aver avuto luogo, che per colpa de' fornitori, e contro tutte le providenze, e precauzioni prese dal Governo affinchè non fosse mancato al suddetto oggetto; decreta:

E' incaricata l'amministrazione di guerra, e marina a prendere le più sollecite informazioni circa la suddetta mancanza, con farne pronto rapporto.

Detta amministrazione è pure incaricata di sorvegliare quanto è possibile i fornitori affinchè la loro prontezza escluda ogni motivo di nuove lagnanze, per parte delle truppe francese.

23, 24 *Settembre* (Sessioni segrete.)

25. *Settembre*. E' accordata al Citt. Rolando Ginocchio la scusa dalla carica di Commissario della Giurisdizione dell'Entella, ed è eletto in di lui luogo il Citt. Cap. Bosello.

V A R I E T A'.

Voracità straordinaria.

Nel giornale di fisica e di medicina di Edimburgo si rapporta un esempio di una voracità rimarchevole, che è poi stata constatata in Francia da molti testimonj oculari. Il soggetto è un certo Carlo Domery, polacco, dell'età di 21 anno. Questo dall'età di 13 anni ha cominciato a fissare l'attenzione per il suo vorace appetito, che è andato sempre crescendo. Tra le altre prove che si son fatte per constatarne l'energia, egli in un giorno ha divorato 5 libbre e mezza di vacca, 13 e mezza di

bue crudo, 2 libbre e 8 oncie di candele, e 5 bottiglie di birra forte.

Quest' uomo veramente straordinario preferisce il bue crudo alla carne bollita, o arrostita, che attacca con una voracità, che non è paragonabile che a quella di un lupo affamato. Essendo sopra il vascello, sul quale è stato fatto prigioniero, si era avventato alla gamba d'un uomo, portata via da una palla di cannone, e che aveva cominciato a divorare con avidità, ma gli fu strappata di mano da un un marinaio. Questo Domery gode una perfetta salute, la sua lingua è netta, il suo colorito è pallido, la sua statura è di 3 palmi.

Converrebbe che i professori esaminassero con attenzione la forma, e disposizione dei denti, e l'energia del sugo gastrico di questo individuo, che non ha uguale; a meno che non si cerchi tra certi fornitori, commissarij, ec. de' quali si ricorderà lungamente l'Italia.

LA PACE.

Della guerra è già sospeso
Il flagello: e l'ira tace:
E il sorriso della Pace
Viene i cori a lusingar.

Dello stanche alme ristoro,
Sei tu candida, e sincera?
O sirena menzognera
Vieni i cori ad ingannar?

Quai rinvolgi areni sensi?
Squarcia il velo tenebroso;
Ed omai, già troppo asceso,
Vigga Italia il suo destin.

Fende Italia palpitante
Fra lo scettro, e le ritorte:
E' incertezza della morte
E' più cruda del morir.

Surta or ora dalla tomba
L'oltraggiata Cisalpina
Erge il capo, ed è regina:
Ha tra' numi un difensor.

Sciagurata! e che le giova
Di scampar da rive procelle;
Se il destin delle sorelle
La costringe a lacrimar!

Alle meste Adriache sponde,
Tra il frigor delle catene,
Piangeran l'onde, e le arene
La rapita Libertà?

O nel Franeo invitto Genio
Non invano Adria confida
Che il fatal nodo recida
D'abborrita servitù?

Fia sovrano il Campidoglio,
Ed al prisco onor renduto,
O le ceneri di Bruto
Tirannia calpesterà?

Furon già barbari tempi
Quando unirsi il soglio, e l'ara
La corona, e la tiara,
Il regnante, ed il pastor:

Ma l'età della ragione
Dislegò lo strano innesto,
Tanto agl'Itali funesto,
E l'Italia vendicò.

Fè alla man che lo disgiunse
Plauso Europa . . . Or chi potrà,
Onta al secol di Sofia,
Questo mostro rinnovar? . . .

Ferdinando avrà lo scettro
Disleal che insulta i patti,
Nè dal peso de' misfatti,
Il suo trono crollerà?

D'ombre luride di sangue
Suol fremente irrequieto
Per le rive del Sebeto
Disperato errando va . . .

Che il destino, Italia, sempre,
Di tue lagrime si pasca?
Nè fia mai che tu rinasca
Alla gioià ed al piacer?

Della guerra è già sospeso
Il flagello; e l'ira tace:
E il sorriso della Pace
Viene i cori a lusingar.

Voti cari, ma delusi! . . .
Dolce idea! . . . speme fallace! . . .
Il sorriso della Pace
Viene i cori ad ingannar.

Guerra grida in cupa voce
Dell'immense onde il tiranno
Rapacissimo Britanno,
Dell'Europa agitator.

Ma il trionfo del delitto
Non è stabil sulla terra,
E chi suscita la guerra
Dalla guerra perirà.

Già da lunge romorando
Lo scrosciar della tempesta
Reca all'Isola funesta
Lo scompiglio, ed il terror.

Breve ancor sull'onde impero
Ti riman. Sarai pur doma;
Ha il suo Scipio un'altra Roma;
E Cartagine cadrà.

Fera il barbaro Isolano
D'oro, e sangue sibondo;
Ed allor sicuro il mondo
Avrà pace, e libertà.

VINCENZO MONTE.

L E G G E

Sopra gl' impuniti , pubblicata al 24 Settembre.

La Consulta Legislativa considerando che lo scoprimento dei delitti , e la celere loro punizione importano sommanente alla pubblica , e privata sicurezza , ha adottato la seguente legge

1. Potrà accordarsi l'impunità alli rei di lesa Nazione, di qualsivoglia espolazione del pubblico Patrimonio, fabbricazione di false monete, furti qualificati, crassazione, rapina, lacerazione, parricidio, assassinio, omicidio in persona di qualche Autorità Costituita, o pubblico Funzionario, o commesso in altri con dolo fuori di rissa.

2. Questa impunità si concede solamente della Commissione di Governo, alla quale perciò dal Tribunale processante dovrà essere rimessa copia intera del processo già formato.

3. L'impunità può essere concessa tanto al reo carcerato, quanto a quello, che si trova fuori di carcere, costituendosi però questi nelle forze per verificare le condizioni dell'impunità allo stesso accordate.

4. Potrà detta Commissione di Governo accordare l'impunità sotto le condizioni, che giudicherà meno dannose all'interesse del Fisco, ma questa non potrà essere accordata, se non che sotto la condizione che l'impunita debba scoprire interamente li rei complici del delitto, contro dei quali il Fisco non abbia sufficienti prove, ed indizj per poter procedere contro di essi, e debba somministrare contro gli stessi almeno tanti indizj per poterli infliggere una pena straordinaria, se sono presenti, ed a trasmettere l'inchiesta contro dei contumaci, nè potrà accordarsi a colui, che quantunque avesse vuto de' complici nella preordinazione, o altri atti precedenti al delitto, pure fosse stato solo nella di lui consumazione.

5. Mancando l'impunita alle suddette condizioni non potrà il Tribunale tenere a cui conto di detta impunità, ma dovrà punirlo colle pene dovute ai delitti confessati.

6. L'impunità non si estende mai al totale perdono del delitto confessato, ma il reo sarà tuttavvia punito con la pena di esiglio, quale non potrà essere minore di anni cinque, colla comminazione di tre anni di carcere almeno, da incorrersi anche la prima volta in caso di contravvenzione.

7. Quando però l'impunità fosse richiesta da un reo non carcerato, il quale si costituisso in carcere per verificare le condizioni da esso accettate, in tal caso la pena potrà essere ridotta ad un anno di esiglio solamente, sotto la comminazione di 6 mesi di carcere in caso d'incosservanza.

8. Dovranno detti impuniti restare carcerati sino alla totale definizione della rispettiva causa.

9. E' accordata ai Tribunali della Repubblica Ligure la facoltà di restringere tutti li termini defensionali, ed altri stabiliti dalle leggi in cause di furto di ogni specie, di delitto atrociore, e di lesa Nazione, ed anche di omicidio doloso commesso fuori di rissa. La suddetta restrizione però non potrà mai togliere al reo definitivo intieramente le difese, ma dovrà godere almeno per tre giorni. Il contenuto di questo articolo dura per sei mesi dalla pubblicazione della legge.

10. La presente legge ha luogo anche per li delitti, per li quali è già principiato il processo.

11. E' derogato per la presente a tutte le leggi precedenti, che ostassero a quanto in essa si contiene.

N O T I Z I E E S T E R E.

PARIGI, 27 Fruttidoro. (14 Settembre.)

I preparativi per la festa del primo Ven-

demmiatore annunziano, che sarà una delle più brillanti, che siansi mai vedute. La venuta a Parigi di tre Deputati per Dipartimento, scelti fra i Cittadini di maggiore talento, probità, e patriotismo, chiamati ad assistere a questa grande solennità, continua a dar luogo a delle congetture assai stravaganti. Si annunzia quel giorno come l'epoca di una riforma, e di un gran cambiamento. Ma si conosce chiaramente, che i fabbricatori di tali notizie sono gente, che cerca d'inasprire, e allarmare i Cittadini, e spargere la diffidenza sopra un Governo giusto, fermo, e repubblicano. Il giorno 1 Vendemmiatore sarà il giorno dell'esultazione, e della concordia di tutto il Popolo Francese.

-- La notizia della brillante vittoria riportata dagli Spagnuoli sopra gl'inglesi al Ferrol è stata trasmessa ai loro compatrioti dalla Squadra di Brest per mezzo del telegrafo.

-- Per decreto de' 19 Fruttidoro il Gen. Menou è eletto Generale in capo dell'armata d'Oriente. - Il Generale Marmont è creato Generale comandante in capo l'artiglieria dell'armata d'Italia.

-- I Consoli, sul rapporto del ministro di Polizia, hanno emanato un decreto il giorno 19 Fruttidoro, che permette a 300 circa preti di rientrare nel territorio della Repubblica; sono questi gli stessi, che furono deportati nello stesso giorno dei 19 Fruttidoro, anno 5, per decreto del Direttorio.

-- Nella festa del 1 Vendemmiatore sarà reso un omaggio solenne alla memoria di Turenne: il suo corpo verrà trasferito al Tempio di Marte, ove sarà collocato il monumento già inalzato alla sua memoria.

= Nel giornale di Parigi, intitolato *la Chiave del Gabinetto*, nel foglio de' 20 fruttidoro, N.º 1334, si trova un estratto di lettera, in cui viene esposto un quadro desolante e terribile dell'attuale situazione di Genova, che si rappresenta come abbattuta ed oppressa dagli eccessi di un partito, e abbandonata agli orrori dell'anarchia.

Digione 6. Settembre.

Sembra che il Generale Macdonald, qui giunto ai 2 corrente, fosse portatore dell'ordine della partenza dell'Armata. Ai 3

e. ai 4 è partita in tre colonne la divisione accampata a Remilly. Altre due mezzebrigate si sono pure messe in marcia ai 4. Tutte queste truppe sono partite per la Svizzera. Il parco d'artiglieria parte domani per andare a Ginevra, e di là a Losanna, ove sarà stabilito. Il gran quartier generale, e tutte le amministrazioni militari prendono la medesima direzione.

Constantinopoli 28 Luglio

Non v'è più dubbio che le ostilità non siano per ricominciare in Egitto. La morte di Kleber ha posto fine alle negoziazioni; e il Generale Menou, che ha preso in suo luogo il comando in capo, ha tanto maggior premura di romperle ch'egli si trova alla testa del partito che, si è opposto costantemente all'evacuazione di Egitto. Il Governo ottomano ha un sincero rammarico della morte del Generale Kleber, giacchè si sa di certo ch'egli era sul punto di riprendere le trattative a norma dell'antica capitolazione. Il Generale Menou, al contrario, ricusando assolutamente di proseguirle, ha allegato che dovea prima ricevere sopra di ciò gli ordini del suo Governo, e che senza le istruzioni o i pieni poteri di questo, non poteva presentarsi ad alcuna definitiva convenzione. Quindi egli cerca di reclutare la sua armata nell'Egitto medesimo; e prende tutte le misure offensive che sono in suo potere. La Porta, da canto suo, costretta parimente di ricorrer di nuovo alle armi, raddoppia di attività ne' suoi preparativi, e procurerà di portar nuovamente l'Armata del Gran-Visir al di là di cento mila uomini.

Aja 5 Settembre.

Quanto è stato annunziato ne' fogli esteri riguardo ad uno sbarco degl'inglesi nella Zelanda, è privo d'ogni fondamento. Sono bensì arrivati alcuni battelli parlamentari con dei dispacci per il Governo Batavo, a cui furono immediatamente spediti: si ignora il loro contenuto; si crede però, che essi portino l'intimazione di rendere quell'isola agl'inglesi, che ne prenderanno il possesso in nome dello Statolder. Ma la Zelanda è così ben difesa dalle sue fortificazioni, e dal numero delle truppe, che è impossibile di effettuarvi alcun progetto di sbarco.

Copenaghen 26 Agosto

La nostra posizione dirimpetto agl'Inglesi è sempre la stessa. Jeri si diceva che all'arrivo della risposta da Pietroburgo tutto sarebbe deciso; questa risposta è arrivata, e nulla si è pubblicato d'ufficiale. Frattanto la squadra dell'Ammiraglio Dickson resta tranquillamente ancorata fra Elsenour e Copenaghen. - La Svezia, interpellata dalla nostra Corte, ha risposto di non volervi prender parte alcuna.

27 detto. I borghesi di questa Città hanno ricevuto ordine di radunarsi al primo segnale nei luoghi indicati; ognuno di loro è munito di 24 cartucce a palla. Una società di negozianti ha fatto una sottoscrizione per la leva di un corpo di mille volontarij. Il contr' ammiraglio Vlengel è incaricato del comando delle flotta, composta di 18 vascelli, senza contare le fregate, e altri piccoli bastimenti da guerra.

2 Settembre. Tutte le differenze colla Corte di Londra sono felicemente terminate mediante una convenzione sottoscritta jeri tra il nostro Ministro, Conte di Bernstorff, e il Ministro inglese lord Whithvort. L'Inghilterra farà riparare a sue spese la fregata, e qualunque altro bastimento Danese danneggiato dagl'Inglesi. Sarà stabilito d'accordo il modo di visitare le navi Danese. Non sarà permesso di visitare i vascelli Danesi nel mediterraneo.

Milano 22 Settembre.

In caso che abbia luogo nuovamente la guerra, si crede che l'Imperatore anderà egli stesso a prendere il comando delle armate del Reno e del Danubio. Si è confermata la notizia del richiamo di Kray. Anche Melas è rimpiazzato; il suo successore è Bellegarde.

E' stata qui creata una commissione di tre membri, presi dalla Commissione straordinaria di Governo; essa è composta di Ruga, Sommariva, e Visconti, ed è presieduta dal Ministro francese Petiet. In questa trapassano le più estese facoltà sugli oggetti che riguardano le forniture, la sussistenza, le contribuzioni, gl'imprestati per l'armata. Le altre attribuzioni di governo si dice che restino agli altri membri della Commissione; alcuni pretendono che a questi più non competa che la sola voce consultiva.

24 detto. Un Corriere giunto qui alle 3.

ore pomeridiane, in 88 ore da Monaco in Baviera, ci ha recato la consolante notizia che il giorno 3 complementario sono stati colà sottoscritti dall'Imperatore in persona, e dal Generale in capo Moreau i preliminari di pace, basati sul trattato di Campo-Formio. Fra gli articoli vi è la cessione alla Repubblica Francese del Frical, e di una parte del Salisburghese, che pare debbano aggrandire la Svizzera, riservati però i compensi in Italia all'Imperatore.

Un altro articolo dice a un di presso che vi saranno delle variazioni al trattato di Campo-Formio, necessitate dalle circostanze in Italia; e si dice che il Rè di Sardegna non vi è niente nominato. L'Imperatore cede ai Francesi in pegno della Pace le tre Fortezze di Filisburgo, Ulma, e Ingolstat fino alla pace definitiva. Tutte le Fortezze sulla riva dritta del Reno saranno demolite; tutta la sinistra viene riconosciuta di appartenenza francese, compresi le Fortezze ed Isole a termini del già convenuto a Rastad.

Jeri si è celebrata con solennità la festa del 1. Vendemmiatore. La Commissione di Governo, la Consulta, ed il corpo diplomatico sono stati invitati ad assistervi dal Generale di divisione Vignolle, comandante in capo delle truppe stazionate nella così detta Lombardia austriaca. Questo Generale, e il Ministro Petiet hanno pronunziato i discorsi analoghi alla circostanza. Ebbero luogo al dopo pranzo di questo giorno le corse a piedi e a cavallo. Fu accordato l'ingresso gratuito a tutti i teatri; e alla sera fu data dal Ministra Petiet una brillante festa di ballo. Questa Commissione di Governo ha regalato ai Ministri delle Repubbliche alcune monete d'argento coniate al nuovo conio nazionale, per eternizzare l'epoca dei trionfi del primo Console, che hanno resa la libertà alla Cisalpina.

Un proclama del Comitato di Governo ordina che ogni Cisalpino debba portare la coccarda nazionale, come pure gli stranieri quella del loro paese, eccettuati però i sudditi delle Potenze in guerra colla Francia.

Roma 20 Settembre.

E' partito M. Spina col P. Caselli, ser-

vita, alla volta di Vercelli, ove giungeranno ancora due deputati da Bonaparte per convenire sul piano delle cose ecclesiastiche di Francia, e dicesi che siano due Vescovi emigrati.

- Se si avvera la pace tanto desiderata avrà luogo in Ottobre la promozione, e sarà molta numerosa.

- Si crede generalmente che Malta abbia dovuto rendersi agl'Inglese per mancanza di viveri. La guarnigione si dice già in cammino per recarsi in Francia.

Lucca 24 Settembre. In questo paese si gode ora la più perfetta tranquillità. Si erano ammucinati, egli è vero, al sortire de' Francesi, non pochi paesani, che si dirigevano in massa verso di noi, non si sa con quali intenzioni; ma sono andati loro incontro alcuni buoni Cittadini, e li hanno persuasi colla buona maniera, e col chinler le porte a non entrar in Città.

Dopo l'ingresso degli Austriaci si è creata una Reggenza provvisoria, che non ha però il titolo di imperiale, composta di questi, e savj Cittadini. Si è dato un festino al Gen Sommariva, che non è riuscito molto brillante.

Si è creato un Magistrato di Polizia composta di tre individui, che fanno reguare nel paese la calma la più soddisfacente.

ARRIVI DI MARE.

In questa settimana sono entrati in porto Pinchi 8; Linti 9, Filuche 14, Sciabecchi 3, Polacche 2, Br gantino 1, Bartelli 24, ed hanno recato i seguenti generi: Grano, mine 574; cariche 420, e sacchi 628. Vino, mezzanole 2637, e fusti 1210; Granone mine 750 Drapperie, balle 50. Ollo, fusti due. Carouccio, cant 240 Ceci, cant. 350 Formaggio, cant. 22. Morrina, cant. 400. Tabacco, balle 328. Cottone, colli 258. Cocciniglia, zuron 4. Verdame, profumerie, berrette, carrubbe, pelli, sesolio, acquavita ec.

A V V I S I.

Invitiamo tutti i nostri associati a corrispondere senza ritardo il prezzo anticipato del loro abbonamento, all'epoca precisa della scadenza; e li preveniamo, che compiti i 13 Numeri che formano la totalità del Trimestre, sarà loro sospesa ogni ulteriore spedizione, quando non venga rinovata in tempo l'associazione.

E' terminata la stampa del Nuovo Parigi di Mercier. Il sesto ed ultimo volume è uscito in questa settimana: si invitano gli associati a quest'Opera a ritirarlo.